

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VINOVO
PROVINCIA DI TORINO

Piano triennale di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. 104/2013 e del Decreto interministeriale MEF-MIUR-MIT n.47 in data 03-01-2018

BANDO TRIENNALE 2018-19-20
EDILIZIA SCOLASTICA

PROGETTO ESECUTIVO

Progettazione esecutiva architettonica ed impiantistica volta ai lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, risanamento conservativo, ampliamento e realizzazione palestra nell'edificio scolastico Buozzi-Matteotti
sito in via Sestriere n. 70-72, Vinovo (TO);
CIG 83950652CC - CUP F28E18000210001

SICUREZZA DEL CANTIERE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

DATA:	GIUGNO 2020	ESECUTIVO
REVISIONE:		
REVISIONE:		

CAPOGRUPPO ATP - PROGETTISTA:

Arch. Alberto Vaccario
Via Marconi n.27,
15020 - Solonghello (AL)
tel/fax: 339 1261982
e-mail P.E.C.:
albertovaccario@pec.albertovaccario.com

TIMBRO E FIRMA

MANDANTI - PROGETTISTI:

-"Studio Piessegi ingegneri ed architetti associati
Ing. Pedrinola Fabio e Arch. Gay Maria";
-Ing. Giacosa Alberto;
-Ing. Pacini Francesco;
-"Studio Progetto Ambiente - Societa' di Ingegneria S.R.L.";
-Ing. Francesca Giorcelli

COMMITTENTE:

Comune di Vinovo
Piazza Marconi, 1
10048 Vinovo (TO)
Tel: (+39)011.9620411
Fax: (+39) 011.9620430
E-Mail: segreteria.giunta@comune.vinovo.to.it
PEC: protocollo.vinovo@cert.ruparpiemonte.it
Codice fiscale: 01504430016
Partita Iva: 01504430016

TIMBRO E FIRMA

VIN_EDS_ES_SIC01

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 100, D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008

Allegato XV, D. Lgs. 81/2008

OGGETTO: PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

COMMITTENT Comune di Vinovo
E: Piazza Marconi, 1
10048 Vinovo (TO)
Tel: (+39)011.9620411
Fax: (+39) 011.9620430
EMail: segreteria.giunta@comune.vinovo.to.it
PEC: protocollo.vinovo@cert.ruparpiemonte.it
Codice fiscale: 01504430016
Partita Iva: 01504430016

CANTIERE: Via Sestriere 70-72, Vinovo (Città Metropolitana di Torino)

REDATTO DA :
architetto ALBERTO VACCARIO - Via Marconi 27
15020 Solonghello (AL)
Cell: 339 126 1982
albertovaccario@yahoo.it

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

1. Introduzione

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase progettuale (CSP) in conformità alle disposizioni dell'articolo 91 e dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

Esso rappresenta il documento progettuale della sicurezza nel cantiere individuato, e cioè, il documento nel quale il CSP ha individuato, analizzato e valutato tutti gli elementi che possono influire sulla salute e sicurezza dei lavoratori prima dell'inizio dei lavori per l'opera oggetto di realizzazione.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene tutte le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge o ritenute necessarie dal CSP per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel cantiere in oggetto. Esso è il risultato delle scelte progettuali ed organizzative attuate in conformità alle prescrizioni dell'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente Piano contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e di tutti gli elementi richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi.

Contiene inoltre la stima dei costi della sicurezza, effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 100 e del punto 4 allegato XV del D.Lgs 81/2008 ed il cronoprogramma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Per facilità di riferimento e lettura, il piano è stato suddiviso in capitoli e paragrafi seguendo le prescrizioni di cui agli articoli succitati.

2. Identificazione e descrizione dell'opera

Ubicazione del cantiere

Via Sestriere 70-72, Vinovo (Città Metropolitana di Torino)

Descrizione sintetica dell'opera

Progettazione esecutiva architettonica ed impiantistica volta ai lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, risanamento conservativo, ampliamento e realizzazione palestra nell'edificio scolastico Buozi-Matteotti
sito in via Sestriere n. 70-72

Layout del cantiere:

VEDASI PLANIMETRIE IN ALLEGATO

3. Anagrafica di cantiere

Committente

Comune di Vinovo
Piazza Marconi, 1
10048 Vinovo (TO)
Tel: (+39)011.9620411
Fax: (+39) 011.9620430
EMail: segreteria.giunta@comune.vinovo.to.it
PEC:protocollo.vinovo@cert.ruparpiemonte.it
Codice fiscale: 01504430016
Partita Iva: 01504430016

Responsabile dei lavori

DOTT. Andrea Guitta – Comune di Vinovo

Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione

Arch. Alberto Vaccario – via Marconi 27 – 15020 Solonghello (AL) – albertovaccario@yahoo.it – 339 126 1982 – albertovaccario@pec.albertovaccario.com

Progettisti

ARCHITETTONICO, IMPIANTO ELETTRICO : Arch. Alberto Vaccario – via Marconi 27 – 15020 Solonghello (AL) – albertovaccario@yahoo.it – 339 126 1982 – albertovaccario@pec.albertovaccario.com
STRUTTURE : Studio Piessegi Ingegneri ed Architetti Associati Ing. Pedrinola Fabio e Arch. Gay Maria – Piazza Marconi 47 – 10048 Vinovo (TO) – info@studiopiessegi.it – 011 962 3775 – fabio.pedrinola@ingpec.eu
AERAILICO : Progetta impianti – ing. Alberto Giacosa – Via Alba Cortemilia 102 – 12055 Diano d'Alba (CN) – info@progettaimpanti.com – 0173 612774 – alberto.giacosa@ingpec.eu
ACUSTICA : Studio Progetto Ambiente s.r.l. – Corso Rosselli 44 – 10128 Torino (TO) – info@progambiente.it – 011 593282 – Francesco.pacini@pec.it

Direzione lavori

Arch. Alberto Vaccario – via Marconi 27 – 15020 Solonghello (AL) – albertovaccario@yahoo.it – 339 126 1982 – albertovaccario@pec.albertovaccario.com

Imprese

- OPERA DA APPALTARE. IL DOCUMENTO VERRA' AGGIORNATO CON I DATI DELL'IMPRESA / LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE

Lavoratori autonomi

- AL MOMENTO NON PRESENTI

4. Documentazione da tenere in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

Telefoni di emergenza

Pronto soccorso		118
Elisoccorso		118
Vigili del fuoco		115
Polizia		113
Carabinieri		112
ASL		011 68 02 06 29
Acquedotto	(segnalazione guasti)	800 016 076
ENEL	(segnalazione guasti)	803 500
Gas	(segnalazione guasti)	803 500
Telecom	(segnalazione guasti)	187
Comune ufficio tecnico	(segnalazione guasti)	011 96 20 411

Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.

5. Area del cantiere

Caratteristiche dell'area di cantiere

Preparazione dell'area di cantiere: NELLA PORZIONE RELATIVA AGLI AMPLIAMENTI (CORPO A-B) E ALLA PALESTRA (CORPO C).

Portanza: media.

Giacitura e pendenza: pressoché pianeggiante.

Tipo di terreno: sufficientemente compatto.

Presenza di frane o smottamenti: nessuna frana o smottamento è stata mai segnalata in questa zona. Comunque, non verranno mai installate opere provvisorie su terreno di riporto soggetto a franamenti.

Profondità della falda: la falda si trova a oltre 10 metri e non è previsto il suo innalzamento, né è possibile il suo inquinamento in quanto non vengono utilizzate sostanze inquinanti che possono filtrare nel terreno.

Pericolo di allagamenti: il cantiere si trova in posizione tale che in caso di forte pioggia non dovrebbe verificarsi alcun allagamento. In ogni caso verranno realizzati appositi canali per l'allontanamento delle acque superficiali, in modo che esse non vadano ad infiltrarsi negli scavi, ed atti ad evitare che il ruscellamento possa diminuire la stabilità delle opere provvisorie.

Caratteristiche idrogeologiche del terreno: i depositi olocenico-pleistocenici a tessitura sabbioso-ghiaiosa-ciottolosa costituiscono un acquifero superficiale a elevata conducibilità idraulica e di importanza regionale, che ospita una falda freatica in diretta connessione con il reticolo idrografico superficiale. In questo settore di pianura alluvionale, e in particolare nel sottosuolo della città di Torino, si riscontra talora la presenza di alcuni livelli ghiaioso-sabbiosi fortemente cementati (per precipitazione di carbonato di calcio), che può formare locali diaframmi impermeabili in grado di pressurizzare localmente e parzialmente le falde.

Dalla carta piezometrica relativa alla Falda Superficiale della pubblicazione del DST dell'Università di Torino (2004) si osserva come, nell'area di studio la falda superficiale sia indicata ad una quota di circa 230-231 m s.l.m. con una soggiacenza media, quindi, di circa 5 m dal p.c. Osservando i dati di soggiacenza nei piezometri di monitoraggio in continuo del livello piezometrico predisposti da ARPA Piemonte (riportati nel relativo WebGIS accessibile dal sito www.arpa.piemonte.it), si può osservare come l'oscillazione della falda nei piezometri più prossimi al sito (in particolare il piezometro P20 – Candiolo - cimitero) risulta in media compresa tra 2 m e 4 m di profondità dal p.c., ma si registrano picchi fino a circa -1 m dal p.c.

La morfologia della superficie piezometrica sembra essere condizionata dalla topografia data la direzione di deflusso localmente orientata circa W-E, con un gradiente idraulico medio pari a circa 0.004-0.005; condizione che mostra l'azione drenante che il F.Po e i suoi affluenti principali esercitano nei confronti della falda superficiale.

Si ribadisce che il F. Po e i suoi affluenti principali si trovano in posizione ribassata rispetto al p.c. del settore in oggetto. È però presente un reticolato idrografico minore, costituito prevalentemente da canali artificiali e fossi irrigui, presumibilmente in equilibrio con la falda superficiale. Nelle verticali penetrometriche si è riscontrata, in data 20/04/2018, una falda con soggiacenza di:

- 4,13 m da p.c. nella verticale penetrometrica n°1;
- 4,10 m da p.c. nella verticale penetrometrica n°2;
- 4,5 m da p.c. nella verticale penetrometrica n°3.

Le misure effettuate nel micropiezometro attrezzato nella verticale penetrometrica n°2 hanno riscontrato un valore di soggiacenza di 3,90 m dal p.c. in data 8/05/2018 e 3,78 m dal p.c. in data 23/05/2018.

Il livello di falda può subire significativi rialzi in concomitanza con i periodi e stagioni caratterizzati da elevati afflussi meteorici, approssimandosi così al p.c., come precedentemente evidenziato.

Bonifica preventiva da ordigni bellici: relativamente all'area oggetto degli scavi, è stata eseguita una ricerca storiografica dalla quale non è emerso alcun riferimento alla probabile presenza di ordigni bellici. Inoltre, nella zona circostante agli scavi, non risultano essere stati ritrovati ordigni bellici durante precedenti fasi di scavo né sono presenti infrastrutture (ferrovie, strade di comunicazione, porti, ponti ecc.) considerate strategiche durante il conflitto bellico e oggetto di bombardamenti.

Lavori in luoghi confinati e/o sospetti di inquinamento:

ORGANIZZAZIONE LAVORI IN LUOGHI CONFINATI.

Prima dell'inizio dei lavori, viene eseguita un'indagine sui luoghi oggetto dell'intervento e viene verificata ed eventualmente aggiornata l'analisi dei rischi atta a definire una specifica procedura operativa.

In presenza di altre imprese viene redatto apposito DVRI delle interferenze.

L'impresa incaricata all'esecuzione dei lavori dispone di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Il personale è addestrato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Prima dell'inizio dei lavori tutti i lavoratori vengono informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti.

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN AMBIENTI CONFINATI.

1) Fase di allarme.

Se il lavoratore all'interno di un ambiente confinato avverte un malessere, colui che sovraintende dà immediato allarme.

Il sorvegliante non entra nel luogo confinato senza prima organizzare l'intervento con altri soccorritori; ove necessita avvisa immediatamente i Vigili del Fuoco e il Servizio 118.

2) Fase di recupero.

Le persone che eseguono il salvataggio indossano respiratori indipendenti dall'aria circostante. Nel caso risulti impossibile estrarre il lavoratore dall'ambiente confinato, è necessario che respiri aria pulita (ventilazione o respirazione con autorespiratori).

L'imbracatura è di tipo dorsale in modo da evitare il basculamento del corpo nei percorsi di estrazione verticali.

3) Fase di trasporto.

Il trasporto dell'infortunato è eseguito con l'utilizzo dei mezzi di movimentazione opportuni. In caso di necessità di rianimazione cardio-respiratoria essa è eseguita da personale esperto.

SORVEGLIANZA SANITARIA IN AMBIENTI CONFINATI.

Il medico competente valuta, in fase preventiva, l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione specifica (claustrofobia, malattie respiratorie e cardiovascolari). Valuta altresì la capacità di indossare gli appositi DPI (autorespiratori, imbracature).

Il medico competente programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici.

Presenza di gas negli scavi:

In vicinanza del cantiere non sono presenti depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose negli scavi.

Rischio archeologico: l'area di intervento non è sottoposta a vincoli e non risulta essere di interesse archeologico. Qualora durante gli scavi dovesse emergere la presenza di manufatti di interesse storico/archeologico, verrà immediatamente disposta la sospensione dei lavori, procedendo quindi alla comunicazione dell'avvenuto ritrovamento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Contesto ambientale

L'edificio scolastico si trova all'interno della zona di P.R.G.C. dedicata all'attività scolastica.

Il prospetto principale (di entrata) è rivolto a sud-est ed affaccia sulla Via Sestriere, strada di collegamento intercomunale mediamente trafficata che vede un incremento di traffico negli orari di entrata e uscita dalla scuola.

Proseguendo in senso orario, a sud-ovest affaccia su un parcheggio ad uso pubblico.

Il prospetto nord-ovest affaccia su una zona residenziale privata di pregio e con un'area boschiva destinata in parte ad ospitare l'ampliamento C (palestra).

Rischi esterni all'area di cantiere

Altri cantieri nelle immediate vicinanze: nessuno.

Attività pericolose: nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo.

Rischi trasmessi all'area circostante

Caduta di materiali all'esterno del cantiere: nelle zone di confine con aree dove è possibile il passaggio o la presenza di persone verranno installati gli opportuni mezzi provvisori per evitare la caduta di materiali sui pedoni.

Trasmissione di agenti inquinanti: dato che in cantiere non vengono usati agenti chimici altamente inquinanti, è da escluderne la possibile trasmissione all'esterno.

Propagazione di rumori molesti: la propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza delle altre proprietà, vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio. Inoltre, prima dell'uso di utensili particolarmente rumorosi (es. martelli pneumatici) verrà dato preavviso alle proprietà adiacenti.

Propagazione di fango o polveri: durante le fasi di demolizione verranno irrorate con acqua le opere da demolire in modo tale che le polveri non si propaghino all'esterno, sempre che tale operazione sia possibile e non interagisca con impianti elettrici e simili. Inoltre, in caso di pioggia e in presenza di fango, i conducenti dei mezzi che accedono dal cantiere alla via pubblica laveranno con getto d'acqua le ruote per evitare che il fango invada la sede stradale.

Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti del cantiere, si dovranno adottare opportuni provvedimenti quali segnalazioni, delimitazioni, scritte e cartelli ricordanti il divieto d'accesso (cartelli di divieto) ed i rischi qui vi presenti (cartelli di avvertimento); tali accorgimenti dovranno essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

Le zone di lavoro del cantiere, quelle di stoccaggio dei materiali e manufatti e quelle di deposito-sosta dei mezzi meccanici dovranno essere delimitate da una robusta e duratura recinzione.

Gli elementi costituenti la recinzione su spazio pubblico dovranno essere segnalati con delle sbarre rosse e bianche inclinate di circa 45 gradi e dipinte od applicate in modo da risultare ben visibili ed identificabili da terzi. Durante le ore notturne l'ingombro di questi dovrà risultare visibile per mezzo di opportuna illuminazione sussidiaria.

Interferenze con macchine operatrici: al fine di evitare l'intralcio e quindi il rischio di investimento dei veicoli e dei pedoni in transito esternamente o in prossimità

dell'area di cantiere nonché degli addetti ai lavori, rischio che potrebbe essere causato dal transito in entrata e in uscita dal cantiere medesimo delle macchine operatrici, dovranno essere seguiti dall'impresa esecutrice i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di segnaletica regolamentare appropriata atta ad informare gli utenti dell'ambiente esterno (e gli addetti ai lavori) della presenza di tali mezzi;
- utilizzo di movieri nelle fasi critiche di manovra dei mezzi; si rammenta che i movieri devono indossare una tuta che ne garantisca la visibilità con qualunque condizione operativa, secondo le indicazioni del D.M. 09/06/95 e che devono essere formati circa il Regolamento di attuazione del codice della strada ed il D.Lvo 493/93 concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro;
- mezzi e macchinari in movimento internamente ed esternamente all'area di cantiere dovranno procedere a velocità ridotta ed essere dotati di segnalatore visivo ed acustico (la velocità max consentita in prossimità di lavori o di cantieri è di 10 Km/h).

Nelle fasi di lavoro in cui si necessita dell'uso di macchine operatrici è vietata la presenza, nel loro raggio di azione, di operatori non addetti (gli addetti ai lavori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità).

6. Organizzazione del cantiere

Modalità per le recinzioni, gli accessi e le segnalazioni

Tutta l'area del cantiere verrà recintata allo scopo di impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori. La recinzione verrà realizzata con materiali robusti e di altezza tale da rendere non equivoco il divieto di accesso. Verranno osservate le norme presenti nel regolamento edilizio comunale. Apposito cartello indicherà i lavori, gli estremi della concessione, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione (per le opere pubbliche vedasi circ. LL.PP. 01/06/1990). Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge. I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari. Al cantiere si accederà tramite apposita porta che si aprirà verso l'interno e sarà inoltre munita di catenaccio di chiusura.

Delimitazione delle zone soggette a pubblico transito.

Particolare cautela verrà osservata nelle delimitazioni delle zone soggette a pubblico transito. In particolare, gli eventuali ponteggi, su esse prospettanti, saranno provvisti di idonei parasassi e di reti di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Se il cantiere occupa parte della sede stradale o comunque è in prossimità di essa, le opere provvisorie verranno opportunamente segnalate con cartelli, bande colorate e segnalatori notturni.

Delimitazione delle zone soggette a servitù di passaggio a favore di fondi limitrofi.

Se vi sono diritti di passaggio a favore di fondi limitrofi, le zone oggetto di tali servitù verranno opportunamente delimitate ed eventualmente spostate in posizione non pericolosa.

Modalità di accesso dei mezzi dei fornitori.

I fornitori accedono al cantiere tramite l'ingresso predisposto allo scopo.

I fornitori che trasportano sostanze pericolose, prima dell'ingresso del cantiere, attendono la presenza del capo cantiere.

L'accesso è indicato nel layout del cantiere.

Servizi igienico-assistenziali

Prefabbricato tipo chimico:

Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.

Il servizio è dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso. L'areazione è garantita da finestratura apribile.

Uffici prefabbricati:

Nel cantiere è installato un box prefabbricato ad uso ufficio. Il box ha pareti coibentate ed è dotato di impianto elettrico, di riscaldamento e di impianto di illuminazione. E' arredato con una scrivania e sedie. La zona di installazione è individuata dal layout di cantiere in modo da essere facilmente accessibile dai visitatori senza che questi siano costretti a transitare in zone pericolose del cantiere.

Refettorio prefabbricato:

Nel cantiere è installato un box prefabbricato adibito a refettorio.

Il refettorio è dotato di tavoli, sedie, di attrezzatura elettrica per il riscaldamento delle vivande e di attrezzatura per la conservazione.

L'aerazione del locale è assicurata da finestrate vetrate apribili.

Il locale è coibentato ed è dotato di impianto di riscaldamento e di illuminazione.

Il layout di cantiere individua la zona di installazione che è lontano dalle zone con pericolo di caduta di materiali dall'alto e lontano dalle zone di transito e di manovra degli automezzi. IN ALTERNATIVA SI CONTEMPLA ACCORDO CON STRUTTURA CONVENZIONATA PER IL SERVIZIO DI RISTRUTTURAZIONE

Spogliatoio prefabbricato:

Nel cantiere è installato un box prefabbricato ad uso spogliatoio, coibentato e dotato di impianto di riscaldamento elettrico e di impianto di illuminazione.

Lo spogliatoio è arredato con attaccapanni, sedie e armadietti.

Si utilizza acqua minerale:

Non essendo possibile l'approvvigionamento di acqua potabile dall'acquedotto pubblico, alle maestranze verrà fornita acqua minerale e bicchieri di carta monouso.

Viabilità principale di cantiere

Accesso carraio esistente:

Per l'accesso al cantiere verrà utilizzato l'accesso carraio esistente che ha una larghezza tale da permettere il transito degli automezzi. Durante le fasi di manovra dei mezzi verrà inibito il transito alle persone

I pedoni utilizzano l'accesso carraio:

La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto utilizzeranno per il transito il passo carraio.

Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermano la loro corsa prima di transitare per il passo carraio e si accertano che non transitino pedoni. In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. Gli autisti sono resi edotti sulle norme sopra indicate.

Viabilità a doppio senso di marcia:

Il percorso dei mezzi meccanici si svolge a doppio senso di marcia ed è individuato nel layout di cantiere. Il traffico è tenuto lontano il più possibile dai montanti del ponteggio e dalle impalcature ed è fatto obbligo di procedere a passo d'uomo.

Il percorso è tenuto libero da ostacoli e il fondo è mantenuto regolare.

I percorsi pedonali sono individuati in modo da evitare possibili interferenze tra pedoni e mezzi.

Nelle vie di circolazione è garantita una buona visibilità (non inferiore a 50 lux).

Il percorso pedonale è inibito sotto ponti sospesi, a sbalzo o scale aeree.

Viabilità esterna al cantiere

IMMUTATA

Impianti e reti di alimentazione

Entro tre metri dal punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare, il cui disinserimento toglie corrente a tutto l'impianto del cantiere.

Subito dopo è installato il quadro generale dotato in interruttore magnetotermico contro i sovraccarichi e differenziale contro i contatti accidentali ($I_d < 0.3-0.5''$).

I quadri elettrici sono conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente.

Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici.

Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale. Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese.

Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto.

Per evitare che il circuito sia rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave.

La protezione contro i contatti indiretti è assicurata dall'interruttore differenziale, dall'impianto di terra, dall'uso di idonei dpi (guanti dielettrici, scarpe isolanti) da parte delle maestranze.

Impianti di illuminazione

In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade o proiettori alimentati a 220V direttamente dalla rete (grado di protezione IP55).

Impianti di terra e di protezione

Nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm.

Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisorie (es. ponti), sono collegate a terra.

Tutti i collegamenti a terra vengono coordinati con l'interruttore generale.

Le baracche metalliche saranno collegate all'impianto qualora presentino una resistenza verso terra inferiore a 200 Ohm.

Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.

È fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

si usa l'accesso carraio di cantiere, previo controllo procedure "COVID"

Dislocazione degli impianti di cantiere

Nel layout di cantiere è segnalata la posizione del pannello di controllo dell'impianto elettrico, contenente l'interruttore generale e la posizione degli estintori.

La posizione dell'impianto elettrico sottoterra e in genere degli impianti di adduzione in prossimità di zone soggette a scavo, la cui rottura può cagionare danno alla salute dei lavoratori, è segnalata mediante appositi mezzi visivi.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Il carico e lo scarico di materiale avvengono in zone appositamente destinate ed individuate nel layout di cantiere.

Dette zone sono mantenute libere e non devono essere occupate da attrezzature o da materiali di risulta.

Nel caso una zona non possa essere utilizzata per lo scarico, l'individuazione di un'altra zona è eseguita a cura del responsabile del cantiere, previa richiesta al CSE.

Dislocazione delle zone di deposito

Ubicazione: ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno.

È fatto divieto di predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

È fatto obbligo di allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo - in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Accatastamento materiali: l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.

Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiali (lamiere, lastre o pannelli). Le scorte di reattivi e solventi vanno tenuti in un'area fresca, aerata e protetta dalle radiazioni solari.

Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Gli impalcati dei ponteggi, e le relative zone di passaggio, dovranno essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzature non più in uso; i materiali eventualmente depositati sul ponteggio dovranno essere quelli strettamente necessari per l'andamento dei lavori.

Movimentazione dei carichi: per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti. Al manovratore del mezzo di sollevamento o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi dovranno essere scelti in modo da evitare, quanto più possibile, che essi interferiscano con zone in cui si trovino persone; diversamente la movimentazione dei carichi dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire il loro spostamento.

Deposito del materiale da costruzione: il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei materiali da costruzione. L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva.

L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con palettizzazione al suolo. In ogni caso il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno.

Deposito del materiale di risulta: il layout del cantiere individua l'area utilizzata per l'accatastamento temporaneo dei materiali di risulta. L'area è scelta in modo tale da non interferire con le zone di passaggio e da non creare pericoli di franamento. Il materiale è accatastato in modo tale da evitare crolli intempestivi.

Alle maestranze è fatto divieto di gettare materiale tossico o nocivo.

Deposito del ferro: il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei ferri da sagomare e/o sagomati. L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva.

L'area è posizionata in modo da non interferire con i passaggi veicolari e pedonali. I ferri sono accatastati in modo ordinato e comunque in modo tale da evitare inciampi. I tronconi di scarto sono accumulati in apposito spazio in attesa di essere smaltiti

Gestione dei rifiuti in cantiere

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, che dovranno essere seguite da parte delle imprese.

Smaltimento in discarica di macerie prodotte in cantiere: le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 17.09.04, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).

I rifiuti non pericolosi (macerie) stoccati in cantiere devono essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento: al raggiungimento dei 20 mc, ogni due mesi o almeno una volta all'anno se non si raggiungono i 20 mc.

La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro una settimana dalla produzione delle stesse, nel caso in cui il rifiuto sopraccitato venga consegnato a terzi per le fasi di recupero o smaltimento. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.

Il trasporto delle macerie alla discarica può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto, senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione vidimato presso l'Ufficio competente.

Attività di recupero delle macerie prodotte in cantiere: le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 17.09.04, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione). La fase di stoccaggio dei rifiuti prima del recupero, viene definita messa in riserva e deve essere autorizzata dalla Provincia territorialmente competente.

La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro 24 ore dalla produzione delle stesse. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.

Le macerie prima di poter essere riutilizzate, devono essere sottoposte ad un processo di recupero autorizzato dalla Provincia territorialmente competente.

Il processo di recupero sopraccitato deve rispondere ai requisiti richiesti dal DM 5.02.98 ed in particolare: macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. Il prodotto così ottenuto deve essere sottoposto al test di cessione, presso un laboratorio chimico autorizzato. La durata del test di cessione è di circa venti giorni. Una volta ottenuto il risultato del test, se rispondente ai parametri di legge, la materia prima ottenuta può essere riutilizzata in diversi siti. La validità del test di cessione è di 2 anni.

Il trasporto delle macerie dalla sede dove avverrà la fase di recupero può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto (ditta A) senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Nel caso in cui la demolizione venga effettuata dalla (ditta A), mentre il trasporto ed il recupero delle macerie vengano affidati alla (ditta B), si rende noto che quest'ultima deve essere autorizzata (dagli organi competenti) sia al trasporto dei rifiuti, che al riutilizzo degli stessi. Inoltre la ditta (A) deve ottenere copia delle autorizzazioni al trasporto e recupero della ditta "B". Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione in entrambi i casi. Il formulario di identificazione deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.

Le ditte che effettuano attività di recupero di rifiuti sono tenute a comunicare annualmente tramite la denuncia al catasto dei rifiuti le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti recuperati.

Altre tipologie di rifiuti: dalla lavorazione in cantiere possono scaturire altre tipologie di rifiuti oltre alle macerie, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo: bancali in legno, carta (sacchi contenenti diversi materiali), nylon, latte sporche di vernici, bidoni sporchi di collanti, guanti usurati.

Per ogni tipologia di rifiuto, deve essere attribuito un codice CER. Per i rifiuti sopraindicati essi sono: 15.01.06 imballaggi in materiali misti, 15.01.04 imballaggi metallici, 15.01.02 imballaggi in plastica, 15.02.03 indumenti protettivi.

7. Informazioni di carattere generale

Misure di protezione contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno

Monitoraggio temperatura corporea aventi diritto di accesso in cantiere da personale formato e autorizzato. Al momento altri rischi non sono segnalati.

Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrate

Linee elettriche aeree esterne al cantiere: è presente una linea Enel la cui distanza non interferisce con il cantiere. In ogni caso nessuna opera provvisoria verrà installata (gru, ponteggi) a meno di 5 metri dalla linea, tenendo anche conto della lunghezza dei materiali sollevati. Particolare cautela verrà osservata durante il transito in vicinanza di linee elettriche, specie per i mezzi con bracci meccanici.

Linee elettriche aeree interne al cantiere: le linee elettriche, eventualmente presenti sulla facciata del fabbricato, verranno rimosse a cura dei tecnici Enel prima dell'inizio dei lavori.

Linee elettriche interrate: nella zona perimetrata del cantiere le planimetrie dell'Enel non segnalano alcuna linea di loro proprietà. Nel caso che vengano individuate linee private, esse vanno opportunamente segnalate e nessuno scavo dovrà eseguirsi a meno di 1.50 metri di distanza.

Acquedotto cittadino: l'acquedotto cittadino transita al centro della via pubblica e non costituisce intralcio ai normali lavori.

Fognatura pubblica: la fognatura pubblica transita al centro della via pubblica e non costituisce intralcio ai normali lavori. È opportuno però adottare sistemi che impediscano il ritorno di acque (ad esempio in presenza di forti temporali) utilizzando una valvola di non ritorno.

Rete del gas di città: la rete del gas transita lungo la via e non costituisce intralcio ai lavori. Nessuna linea privata transita nell'area del cantiere. Comunque, nel caso che fosse rilevata una rete, prima dell'inizio delle operazioni, il tracciato verrà opportunamente segnalato con calce bianca e strisce colorate fissate su paletti. Lo scavo in vicinanza di detti tubi verrà eseguito con l'assistenza di persona munita di badile che verifichi la posizione del tubo.

Rete telefonica: nessuna rete telefonica transita nell'ambito del cantiere.

Altri: nessun altro impianto risulta transitare nell'area del cantiere. Prima dell'inizio degli scavi il coordinatore all'esecuzione dei lavori eseguirà un sopralluogo per verificare la presenza di linee o reti non segnalate.

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento

Prima di procedere alle operazioni di scavo verranno accertate le condizioni intrinseche (proprie del terreno) ed estrinseche (provenienti dall'ambiente). Gli scavi non saranno eseguiti in vicinanza di opere provvisorie (ponti, impalcature, gru ecc.). Le pareti dello scavo avranno una inclinazione tale da evitare il franamento. Nel caso che lo scavo debba essere eseguito a parete verticale ed ad una profondità maggiore di 1,50 metri, le pareti saranno opportunamente armate. Per profondità comprese tra 1,00 e 1,50 metri e in presenza di lavori che obbligano le maestranze a lavorare chini all'interno dello scavo (es. posa in opera di tubazioni), verranno comunque eseguite opere o sistemi che evitino il franamento delle pareti. Sul bordo degli scavi non verrà depositato materiale, né transiteranno mezzi pesanti. Gli scavi saranno provvisti di veloci vie di fuga, realizzate anche mediante gradinate armate o mediante scale. Lungo tutto il perimetro dello scavo verrà realizzato un riparo atto ad evitare la caduta di persone al suo interno.

Misure generali di protezione contro il rischio di annegamento

Nei lavori in prossimità di corsi o bacini d'acqua devono essere adottate misure per evitare l'annegamento accidentale.

I lavori nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua (piene, maremoti, rotture di argini), prevedendo mezzi per la rapida evacuazione.

A tal fine deve essere individuata una squadra di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie.

Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.

I lavoratori esposti al rischio di annegamento devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

La caduta di persone da posti di lavoro, a quota maggiore di 2 metri dal piano sottostante, verrà impedita con idonee misure di prevenzione, di norma parapetti, ripiani, passerelle, ponteggi, ecc. Quando non sia possibile l'installazione di tali mezzi, verranno utilizzate misure collettive o personali tali da ridurre al minimo il danno conseguente alle eventuali cadute (es. reti di protezione, funi di trattenuta ecc.).

Misure generali di sicurezza in caso di estese demolizioni

I lavori di estese demolizioni procederanno secondo un apposito programma, firmato dall'imprenditore e dal direttore tecnico di cantiere.

Prima di iniziare le opere di demolizione verrà verificato lo stato di conservazione delle strutture oggetto dell'intervento e, se presenti, delle strutture adiacenti, nonché individuata la tipologia strutturale e il suo comportamento statico. Tali verifiche hanno lo scopo di valutare la stabilità del fabbricato. I lavori di demolizione procederanno dall'alto verso il basso e il materiale sarà convogliato in appositi canali e opportunamente bagnato per evitare il diffondersi di polveri. Le demolizioni manuali avverranno da appositi ponteggi autoportanti. Solo per i muri isolati di altezza inferiore a tre metri, è ammessa la demolizione per ribaltamento facendo uso di escavatore meccanico, sempre che tale operazione, tenendo conto anche delle vibrazioni, non pregiudichi la stabilità di altre strutture. I lavori di demolizione saranno effettuati da maestranze particolarmente esperte. Prima di procedere ai lavori di demolizione, verificare che gli impianti siano completamente disattivati. Nella zona oggetto della demolizione è vietato il transito di persone.

Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione

Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti in cantiere, verranno adottate adeguate misure di prevenzione. In particolare non verranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale) e gli addetti, nel maneggiare tali sostanze, indosseranno indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico. Nel cantiere saranno installati idonei estintori e i cartelli avvisatori del pericolo.

Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione delle maestranze alle temperature eccessivamente fredde ed eccessivamente calde, esse utilizzeranno idonei indumenti e si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.

Misure di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici

Identificazione dei fattori di rischio: vengono preventivamente identificate le lavorazioni nelle quali necessita l'uso di sostanze chimiche potenzialmente dannose per i lavoratori, siano esse classificate pericolose o meno.

Vengono altresì identificate le eventuali emissioni esterne alle lavorazioni provenienti dall'ambiente esterno o dall'attività del committente. Individuate le lavorazioni o le fonti emissive, vengono identificate le sostanze al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione.

Identificazione dei lavoratori esposti al rischio: per ogni singola lavorazione nella quale si fa uso di agenti chimici, vengono individuati i lavoratori che possono subire danni dall'uso diretto o indiretto di dette sostanze. Vengono altresì valutate la durata, il livello di esposizione e i valori limite professionali e biologici.

Per le emissioni esterne vengono identificate ed opportunamente segnalate le zone di influenza all'interno delle quali occorre attuare le misure di cui al successivo punto "Misure di prevenzione e protezione".

Identificazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori: in presenza di agenti chimici vengono individuati i rischi ed i danni alla salute dei lavoratori ed in particolare:

- incendi o esplosioni a causa del grado di infiammabilità delle sostanze o per la creazione di miscele esplosive nel caso vengano a contatto di acqua, aria od altre sostanze;
- aumento del pericolo di cancro per contatto, ingestione o inalazione;
- intossicazioni per contatto o inalazione;
- lesioni cutanee per contatto;
- danni ereditari nelle prole per contatto, inalazione o ingestione;
- sensibilizzazioni e allergie per contatto, inalazione o ingestione;
- combinazione di sostanze chimiche.

Misure di prevenzione e protezione: in presenza di agenti chimici nocivi vengono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- viene preliminarmente valutata la possibilità di sostituire gli agenti chimici con sostanze a più basso tasso di tossicità;
- vengono ridotti al minimo i lavoratori a contatto con le sostanze e il tempo in cui il lavoratore rimane esposto agli effetti nocivi;
- vengono attivate misure igieniche adeguate, in funzione del tipo di sostanza (pulizia delle parti del corpo a contatto con la sostanza, sostituzione di indumenti);
- viene evitato l'uso di attrezzature o sistemi di lavoro in grado di sprigionare scintille o calore durante l'uso di agenti chimici infiammabili o esplosivi;
- i prodotti in uso sono accompagnati dalla scheda di sicurezza;
- i prodotti sono mantenuti nella loro confezione originale e custoditi in appositi locali tenendo conto della temperatura in relazione al tipo di agente;
- vengono attivate misure per ridurre al minimo la tossicità (quali l'areazione dei locali tramite aspiratori per i vapori e fumi tossici, in caso di uso in luoghi chiusi);
- i lavoratori sono formati sull'uso della sostanza e informati sui rischi derivanti e sulle etichettature di sicurezza;
- i lavoratori sono dotati di appositi dpi in relazione alla sostanza utilizzata.

Sorveglianza sanitaria: sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori che risultano esposti ad agenti chimici che sono classificati come: molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3.

Viene attuato il monitoraggio biologico per i lavoratori esposti agli agenti per i quali e' stato fissato un valore limite biologico.

Misure di protezione contro i rischi da esposizione a campi elettromagnetici

Identificazione dei fattori di rischio: vengono preventivamente identificate le eventuali sorgenti di campi elettromagnetici.

In particolare, vengono identificate le attrezzature in uso all'impresa nonché i macchinari eventualmente presenti nella zona di intervento che possono generare campi magnetici dannosi per la salute dei lavoratori. Vengono altresì identificati i campi elettromagnetici presenti nell'ambiente circostante ed indotti da apparati quali elettrodotti, antenne, ripetitori e simili.

Misurazione e calcolo dell'intensità dei campi: in presenza di fonti in grado di generare campi elettromagnetici che possono indurre effetti nocivi sulla salute dei lavoratori, vengono misurati e calcolati l'intensità di detti campi al fine di valutare se i valori d'azione ed i valori limite, di cui all'art. 208 del T.U. (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81), siano superati.

Nessun lavoratore opera nelle zone in cui i valori dei campi sono superiori ai valori limite.

In presenza di superamento del valore di azione, vengono attuate le misure di cui punto "Misure di prevenzione e protezione".

Identificazione dei lavoratori esposti al rischio: una volta individuate le fonti emmissive, vengono individuati i lavoratori esposti ai campi elettromagnetici, in relazione alla organizzazione del lavoro, alle fasi lavorative ed alla dislocazione delle fonti rispetto all'area di cantiere. Detti lavoratori vengono opportunamente informati e formati sui rischi derivanti dai campi magnetici.

Vengono altresì individuati eventuali lavoratori portatori di apparecchi medicali il cui funzionamento può essere influenzato dai campi magnetici, quali stimolatori cardiaci.

Identificazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori: in presenza di campi elettromagnetici, vengono individuati i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori con particolare riguardo:

- ai lavoratori portatori di apparecchi medicali sensibili ai campi magnetici (pacemaker e simili);
- presenza di apparati che possono azionarsi accidentalmente in presenza di campi magnetici o presentare malfunzionamenti con particolare riguardo ai sistemi di comando remoto (telecomando di gru e simili);
- verifica dei sistemi di sicurezza che possono essere inibiti dai campi magnetici (sistemi di blocco presenti su telecomandi di gru e simili);
- verifica dell'interferenza con sistemi di comunicazioni di sicurezza (radio trasmettenti per dirigere il traffico veicolare e simili);
- proiezioni di parti metalliche in presenza di campi magnetici statici;
- pericolo di incendio od esplosione in presenza di sostanze infiammabili innescate da scintille prodotte da campi indotti, correnti di contatto o scariche elettriche.

Misure di prevenzione e protezione: in presenza di campi elettromagnetici vengono attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- sono identificate le aree in cui vengono superati i valori d'azione, anche mediante appositi cartelli;
- quando possibile, i lavoratori operano al di fuori delle zone il cui campo elettromagnetico è superiore al valore d'azione;
- viene privilegiato l'uso di attrezzature a bassa emissione di campi elettromagnetici;
- viene eseguita una turnazione dei lavoratori esposti ai campi;
- in relazione all'intensità del campo e ove necessario, vengono installati appositi schermi;
- in via preferenziale vengono utilizzate attrezzature con comando a cavo anziché con telecomando;
- i lavoratori utilizzanti apparecchi di radiocomunicazione vengono istruiti sull'uso dei segnali visivi convenzionali;
- vengono verificati i sistemi di messa a terra delle attrezzature e degli apprestamenti quali ponteggi, betoniere e simili;
- viene evitato l'uso di sostanze infiammabili od esplosive.

Sorveglianza sanitaria: la sorveglianza sanitaria viene effettuata una volta l'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili al rischio.

Sono tempestivamente sottoposti a controllo medico i lavoratori per i quali è stata rilevata un'esposizione superiore ai valori di azione.

Misure di protezione contro i rischi da movimentazione manuale dei carichi

Identificazione dei fattori di rischio: vengono preventivamente identificate le attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

Successivamente vengono valutati i fattori di rischio ed in particolare:

- carico eccessivamente pesante (oltre i 25 Kg) in relazione alla massa del lavoratore;
- carico che, per forma e dimensione, risulta difficilmente maneggiabile ancorché il peso sia compreso fra i 10 ed i 25 kg;
- carico posizionato in modo tale da compromettere l'equilibrio del lavoratore;
- carico posizionato in modo tale da impedire al lavoratore, nella fase di sollevamento, l'avvicinamento al tronco;
- carico posizionato in modo tale da far sì che il lavoratore debba compiere movimenti di torsione del corpo o debba curvare il dorso;
- lavoro che comporti movimenti ripetitivi di sollevamento carichi;
- lavoratore portatore di patologie che possono essere aggravate dalla movimentazione dei carichi.

Identificazione dei lavoratori esposti al rischio: una volta valutati i fattori di rischio, vengono individuati i lavoratori esposti in relazione all'organizzazione del lavoro, alle fasi lavorative, ai compiti di ciascun lavoratore ed alla rispettiva età. Detti lavoratori vengono opportunamente informati e formati sui rischi, sui danni all'apparato dorso-lombare e sulle modalità di prevenzione.

Vengono altresì individuati i lavoratori che, per patologie o per età, possono essere sottoposti a ulteriori fattori di rischio.

Identificazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori: vengono altresì individuati i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori durante le operazioni di movimentazione manuale dei carichi:

- schiacciamento delle vertebre a causa dell'eccessivo carico o della curvatura del dorso;
- ernie del disco intervertebrale;
- micro rotture degli anelli intervertebrali;
- danni causati da movimenti ripetitivi e comportanti sollevamento di carichi.

Valutazione del rischio: i rischi sono valutati tenuto conto dei fattori sopra elencati, del cantiere e delle norme ISO 11228 parte 1, 2 e 3.

Misure di prevenzione e protezione: in presenza di rischio da movimentazione manuale dei carichi vengono attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- i materiali vengono sollevati con l'ausilio di attrezzature meccaniche quali gru, argani, carrelli ecc;
- i materiali vengono stoccati in vicinanza degli apparati di sollevamento;
- la pavimentazione della zona di stoccaggio è orizzontale e non presenta sconnessioni che possano compromettere l'equilibrio del lavoratore;
- i materiali sono confezionati in modo tale che il peso che il lavoratore deve movimentare non sia superiore a 25 Kg (20 Kg per giovani e anziani);
- la forma degli involucri è tale che il lavoratore possa eseguire una presa salda con le braccia vicino al busto;
- i materiali sono posizionati ad un'altezza da terra superiore a 60 cm ed inferiore a 1,30 m., in modo tale che il lavoratore possa sollevarli senza piegare la schiena;
- il lavoratore è informato che il carico va sollevato tenendolo vicino al busto, piegando leggermente le ginocchia e tenendo la schiena eretta;
- i materiali sono posizionati ed accatastati in modo tale che il lavoratore non debba sporgersi o compiere movimenti di rotazione del busto;
- nei lavori ripetitivi viene eseguita una turnazione dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria: per ogni singolo lavoratore vengono valutati i fattori di rischio di cui all'allegato XXXIII al T.U. (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81), nonché in relazione alle norme ISO 11228 parte 1, 2 e 3, in relazione alle mansioni del medesimo.

Vengono altresì valutate le eventuali patologie che possono essere aggravate dalla movimentazione manuale dei carichi.

Misure di prevenzione da rischio di esposizione all'amianto

Si ritiene che il rischio da amianto non sussista nell'edificio oggetto di ristrutturazione, poiché costruito in epoche in cui il suddetto materiale non veniva utilizzato.

Qualora, durante le lavorazioni, dovesse emergere la presenza di amianto, verranno immediatamente bloccati i lavori e si effettuerà la procedura a norma di legge per la rimozione.

Misure di contrasto e contenimento del virus COVID-19

PROCEDURE

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- il datore di lavoro verifica che l'accesso di fornitori esterni avvenga mediante procedure di ingresso, transito e uscita, seguendo modalità e percorsi indicati nel layout di cantiere. In particolare, i fornitori potranno accedere al cantiere solo dopo che il personale addetto abbia verificato l'uso di mascherina e guanti da parte dell'autista il quale rimarrà in cabina per tutta la durata della fornitura;
- ai fornitori non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo; per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno vengono installati o individuati servizi igienici dedicati e per essi è fatto divieto di utilizzo da parte del personale dipendente e viene altresì garantita una adeguata pulizia giornaliera;
- nel caso sia necessario organizzare il trasporto dei lavoratori per raggiungere il cantiere, viene garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica, secondo le indicazioni del medico competente e del RLS, degli spazi comuni nonché delle strutture esterne private utilizzate per le finalità del cantiere e limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; la sanificazione viene eseguita anche per i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- il datore di lavoro verifica che avvenga la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo;
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
- gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione vengono dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- le azioni di sanificazione vengono eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

TURNAZIONE E RIMODULAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA

- il datore di lavoro prima dell'inizio delle lavorazioni esegue la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori in modo tale da diminuire i contatti, da creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- se all'ingresso del cantiere viene rilevata una temperatura corporea superiore ai 37,5°, alla persona non sarà consentito l'accesso al cantiere ed egli dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante;
- nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, viene immediatamente verificato che indossi la mascherina e vengono avvertite le autorità sanitarie competenti;

- viene fornita alle Autorità sanitarie le informazioni al fine di individuare eventuali "contatti stretti" della persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

SOSPENSIONI DELLE LAVORAZIONI

In ricorrenza della seguente ipotesi le lavorazioni sono sospese:

- non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) per le lavorazioni che impongono una distanza inferiore ad 1 metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative;
- non è possibile una ventilazione continua dei locali comuni o di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano e non è possibile altra soluzione organizzativa (servizio di mensa in altro modo, pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze);
- presenza di un lavoratore che si accerti affetto da Covid-19 con conseguente necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto ove non sia possibile la riorganizzazione del cantiere con altri lavoratori e l'aggiornamento del cronoprogramma delle lavorazioni;
- il dormitorio, se presente, non ha le caratteristiche minime di sicurezza richieste e non siano possibili altre soluzioni organizzative per mancanza di strutture ricettive disponibili;
- impossibilità di applicare le misure presenti nel presente documento relative alla sanificazione delle parti comuni e dei mezzi, alla regolamentazione delle parti comuni, all'igiene personale e alla disponibilità dei DPI.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori il materiale informativo anche mediante supporti grafici conformi a quanto realizzato dall'Ente Unificato Bilaterale formazione e sicurezza delle costruzioni e dal commissione nazionale per la prevenzione infortuni (CNCPT) in modo da informarli circa i comportamenti da tenere per la prevenzione e protezione dal rischio contagio da Covid-19. All'ingresso e nei luoghi maggiormente frequentati vengono affissi appositi cartelli visibili che segnalano le corrette modalità di comportamento in modo da informare chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni relative al Covid-19.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea;
- il personale è a conoscenza e accetta di non poter fare ingresso o di non permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quali sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'informazione preventiva del personale e a chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- le persone presenti in cantiere provvedono al frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni utilizzando liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;
- è reso disponibile detergente per le mani.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, il datore di lavoro verifica che i lavoratori facciano uso di mascherine e guanti, occhiali oltre che tuta e casco o cuffie, il tutto conforme alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In tali evenienze, in mancanza di idonei DPI, le lavorazioni dovranno essere sospese;
- le mascherine verranno utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- vengono messi a disposizione di tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni i dispositivi individuali di protezione sopra elencati eventualmente con tute usa e getta quando non siano disponibili tute da lavoro riutilizzabili.

SORVEGLIANZA SANITARIA

- il datore di lavoro assicura che la sorveglianza sanitaria prosegua rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);
- vanno privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- il medico competente segnala al datore di lavoro i lavoratori con particolari particolari fragilità e che possono presentare un più elevato rischio di contagio o di gravità del decorso. Per essi si applicheranno le misure di salvaguardia comunicate dal medico competente secondo le indicazioni delle Autorità Sanitarie;
- gli addetti al primo soccorso, sono formati e forniti delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19.

DECALOGO NORME DI COMPORTAMENTO

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica;
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito;
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico;
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
7. Usa la mascherina secondo le indicazioni ricevute;
8. I prodotti "Made in China" e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus;
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni.

MISURE DI COORDINAMENTO

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI)

- il datore di lavoro contingente l'accesso agli spazi comuni, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano nonché con la sanificazione dei locali stessi;
- nel cantiere non vengono utilizzati gli spogliatoi;
- per gli spogliatoi obbligatori (amianto etc.) il datore di lavoro organizza la turnazione dei lavoratori in modo che sia presente un solo lavoratore per volta.

Informazioni generali in relazione agli eventi atmosferici

In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante.

In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.

In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).

Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche.

In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese

Sorveglianza sanitaria

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.

A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici.

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e , previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici.

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.

Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti.

Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore.

La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica. La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni.

Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.

Scala di valutazione dei rischi adottata

Per valutare i rischi si è utilizzata una scala a due dimensioni che tiene conto della probabilità di accadimento del rischio e del danno provocato in caso di accadimento.

I valori possibili per la probabilità che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=improbabile;
2=poco probabile;
3=probabile;
4=molto probabile.

I valori possibili per il danno in caso che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=lieve;
2=medio;
3=grave;
4=molto grave.

Il risultato ottenuto moltiplicando la probabilità per il danno, costituisce la valutazione del rischio che è definita come segue:

valore 1=molto basso;
valori da 2 a 3=basso;
valori da 4 a 8=medio;
valori da 9 a 16=alto.

Valutazione del rischio rumore.

Secondo quanto previsto dall'art. 181 del D.Lgs. n. 81/2008, la valutazione del rischio rumore è stata eseguita facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni. In particolare è stato adottato lo studio effettuato da parte del Comitato Paritetico Territoriale di Torino e Provincia e pubblicato nel volume "Conoscere per Prevenire - Valutazione del rischio derivante dall'a esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili".

8. Schede delle lavorazioni e relative analisi dei rischi

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (BLOCCO A+ B + PALESTRA + 2 + 3,-1 E 3,0):

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Installazione servizi igienici prefabbricati
2. Impianto di terra del cantiere edile
3. Predisposizione zone di deposito scoperte
4. Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere
5. Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta
6. Installazione di box prefabbricati
7. Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere
8. Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate
9. Delimitazione di zone pericolose
10. Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata
11. Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione
12. Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile
13. Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere
14. Impianto elettrico del cantiere edile
15. Installazione del ponteggio
16. Installazione gru a torre
17. Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc
18. Realizzazione di tettoie
19. Installazione container o cassoni per materiali di risulta

MOVIMENTI DI TERRENO E GIARDINAGGIO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Taglio di arbusti
2. Taglio di alberi
3. Lavori di giardinaggio in genere

DEMOLIZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Demolizioni di recinzioni in ferro
2. Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

-
3. Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno
 4. Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano
 5. Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici
 6. Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano
 7. Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti
 8. Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza
 9. Rimozione serramenti esterni
 10. Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota
 11. Rimozione porte interne e telaio
 12. Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere
 13. Rimozione di davanzali
 14. Demolizione dell'arredo sanitario
 15. Demolizione dell'impianto idrico-sanitario
 16. Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici
 17. Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere
 18. Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica
 19. Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni
 20. Demolizione dell'impianto elettrico
 21. Rimozione delle tubature dell'impianto termico
 22. Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguita con mezzi meccanici
 23. Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguiti a mano
 24. Demolizione a breccia di muri portanti
 25. Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno
 26. Apertura varchi in solai in latero-cemento
 27. Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls
 28. Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici
 29. Demolizione di solai in latero-cemento eseguita a mano
 30. Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato
 31. Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici
 32. Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano
 33. Demolizione massetti in cls
 34. Taglio di opere in c.a. o murature portanti
 35. Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura
 36. Sventramento di fabbricati

SCAVI E REINTERRI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici
2. Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano
3. Scavo eseguito a mano
4. Prosciugamento di scavi
5. Riprofilazione terreno
6. Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia

FORNITURA CALCESTRUZZO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Fornitura CLS con autobetoniera
2. Getto CLS nella benna della gru
3. Uso della canalina di prolunga
4. Fornitura CLS con autobetonpomba

LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento

FONDAZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Fondazioni in c.a.
2. Fondazioni in plinti prefabbricati

CONSOLIDAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

-
1. Trattamento ferri di armatura corrosi
 2. Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata
 3. Consolidamento di murature con resine epossidiche
 4. Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte
 5. Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza

STRUTTURE E OPERE IN C.A.:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Cordoli e travi in c.a.
2. Carpenteria per opere in c.a.
3. Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m
4. Muri controterra in c.a.
5. Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza
6. Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m
7. Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza
8. Vibrazione del calcestruzzo

MALTE ED OPERE IN CLS NORMALE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Calcestruzzi leggeri
2. Getto cls 'magrone'
3. Preparazione di malte in genere
4. Getto cls in quota

OPERE PREFABBRICATE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Posa di plinti prefabbricati
2. Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastrini, travi e coperture in c.a.p.
3. Posa pareti prefabbricate in c.a.p.
4. Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti
5. Struttura prefabbricata in acciaio

MURATURE E PARETI IN GENERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Muratura a cassavuota alta più di 3 m
2. Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri
3. Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m
4. Pareti divisorie interne in laterizio o simili
5. Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato

ASSISTENZE MURARIE:

È prevista la seguente fase lavorativa:

1. Assistenza murarie in genere

IMPIANTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Impianto messa a terra dell'edificio
2. Impianto ascensore
3. Impianto idrico-sanitario
4. Impianto elettrico civile
5. Installazione caldaia centralizzata
6. Posa di elementi radianti a pavimento o a muro

SOLAI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Solaio in latero-cemento
2. Solaio in c.a.
3. Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

OPERE DA FALEGNAME:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Pulizia e trattamento a terra di opere in legno
2. Montaggio strutture in legno a terra
3. Montaggio strutture in legno in quota

SISTEMI DI SICUREZZA FISSI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Installazione parapetti provvisori per lavori in quota
2. Montaggio linea vita

COPERTURE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Orditura portante in legno
2. Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno
3. Manutenzione o ripasso manto di copertura
4. Pannelli grecati per sottotetti ventilati
5. Canali di gronda e converse e pluviali

IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Installazione pannelli fotovoltaici in quota

INTONACI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Utilizzo di additivi antiumidità
2. Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano
3. Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri
4. Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Massetto di cls alleggerito autolivellante
2. Massetto di sabbia e cemento
3. Vespai con pezzi speciali tipo iglu
4. Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti
5. Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili
6. Pavimenti in gomma o moquette
7. Posa di davanzali, soglie e simili
8. Posa di autobloccanti per esterni

OPERE DA PITTORE E RESTAURATORE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Sigillature con colle, siliconi e simili
2. Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali
3. Pitturazione interna
4. Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m
5. Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m
6. Verniciature esterne di elementi in ferro o legno
7. Tinteggiature e verniciature esterne in genere

OPERE DA VETRAIO:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m

SERRAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rifacimento stipite finestre
2. Posa di mascherine

-
3. Posa di porte tagliafuoco
 4. Posa di porte interne standard
 5. Posa di serramenti esterni completi di vetri

OPERE DA FABBRO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Montaggio elementi in metallo
2. Posa di travi e/o telai in acciaio

IMPERMEABILIZZAZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo
2. Impermeabilizzazione orizzontale con sostanze liquide chimiche
3. Impermeabilizzazioni in genere

ISOLAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota
2. Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota
3. Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere
4. Isolamento di ponti termici non in quota
5. Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza

SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rimozione dell'impianto elettrico
2. Rimozione della recinzione
3. Smontaggio parapetti provvisori
4. Rimozione della gru a torre
5. Smontaggio ponteggio in ferro
6. Rimozione di box prefabbricati

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (BLOCCO 3,1-3,2-3,3):

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Installazione servizi igienici prefabbricati
2. Impianto di terra del cantiere edile
3. Predisposizione zone di deposito scoperte
4. Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere
5. Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta
6. Installazione di box prefabbricati
7. Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate
8. Delimitazione di zone pericolose
9. Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata
10. Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione
11. Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile
12. Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere
13. Impianto elettrico del cantiere edile
14. Installazione del ponteggio
15. Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc
16. Installazione container o cassoni per materiali di risulta

MOVIMENTI DI TERRENO E GIARDINAGGIO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Taglio di alberi
2. Lavori di giardinaggio in genere

DEMOLIZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline
2. Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici

-
3. Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano
 4. Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti
 5. Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza
 6. Rimozione serramenti esterni
 7. Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota
 8. Rimozione porte interne e telaio
 9. Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere
 10. Rimozione di davanzali
 11. Demolizione dell'arredo sanitario
 12. Demolizione dell'impianto idrico-sanitario
 13. Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici
 14. Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere
 15. Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica
 16. Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni
 17. Demolizione dell'impianto elettrico
 18. Rimozione delle tubature dell'impianto termico
 19. Demolizione di canne fumarie e sfiati
 20. Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguita con mezzi meccanici
 21. Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguiti a mano
 22. Demolizione a breccia di muri portanti
 23. Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno
 24. Apertura varchi in solai in latero-cemento
 25. Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls
 26. Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici
 27. Demolizione di solai in latero-cemento eseguita a mano
 28. Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato
 29. Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici
 30. Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano
 31. Demolizione massetti in cls
 32. Taglio di opere in c.a. o murature portanti
 33. Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura
 34. Sventramento di fabbricati

FORNITURA CALCESTRUZZO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Fornitura CLS con autobetoniera
2. Getto CLS nella benna della gru
3. Uso della canala di prolunga
4. Fornitura CLS con autobetonpompa

LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento

FONDAZIONI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Fondazioni in c.a.

CONSOLIDAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Trattamento ferri di armatura corrosi
2. Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata
3. Consolidamento di murature con resine epossidiche
4. Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte
5. Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza

STRUTTURE E OPERE IN C.A.:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Cordoli e travi in c.a.
2. Carpenteria per opere in c.a.
3. Pilastri in c.a. altezza circa 3 m
4. Muri controterra in c.a.

-
5. Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza
 6. Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m
 7. Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza
 8. Vibrazione del calcestruzzo

MALTE ED OPERE IN CLS NORMALE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Calcestruzzi leggeri
2. Getto cls 'magrone'
3. Preparazione di malte in genere
4. Getto cls in quota

MURATURE E PARETI IN GENERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Muratura a cassavuota alta più di 3 m
2. Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri
3. Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m
4. Pareti divisorie interne in laterizio o simili
5. Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato

ASSISTENZE MURARIE:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Assistenza murarie in genere

IMPIANTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Impianto messa a terra dell'edificio
2. Impianto ascensore
3. Impianto idrico-sanitario
4. Impianto elettrico civile
5. Installazione caldaia centralizzata

SOLAI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Solaio in latero-cemento
2. Solaio in c.a.
3. Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

OPERE DA FALEGNAME:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Pulizia e trattamento a terra di opere in legno

SISTEMI DI SICUREZZA FISSI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Montaggio linea vita

COPERTURE:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Canali di gronda e converse e pluviali

INTONACI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Utilizzo di additivi antiumidità
2. Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano
3. Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri
4. Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti
2. Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili
3. Pavimenti in gomma o moquette
4. Posa di davanzali, soglie e simili
5. Posa di autobloccanti per esterni

OPERE DA PITTORE E RESTAURATORE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Sigillature con colle, siliconi e simili
2. Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali
3. Pitturazione interna
4. Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m
5. Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m
6. Verniciature esterne di elementi in ferro o legno
7. Tinteggiature e verniciature esterne in genere

OPERE DA VETRAIO:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m

SERRAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rifacimento stipite finestre
2. Posa di mascherine
3. Posa di porte interne standard
4. Posa di serramenti esterni completi di vetri
5. Posa di tapparelle o persiane

OPERE DA FABBRO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Montaggio elementi in metallo
2. Posa di travi e/o telai in acciaio
3. Posa di ringhiera e parapetti in ferro

IMPERMEABILIZZAZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo
2. Impermeabilizzazione orizzontale con sostanze liquide chimiche
3. Impermeabilizzazioni in genere

ISOLAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota
2. Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota
3. Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere
4. Isolamento di ponti termici non in quota
5. Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza

SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rimozione dell'impianto elettrico
2. Rimozione della recinzione
3. Smontaggio ponteggio in ferro
4. Rimozione di box prefabbricati

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (BLOCCO1):

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

-
1. Installazione servizi igienici prefabbricati
 2. Impianto di terra del cantiere edile
 3. Predisposizione zone di deposito scoperte
 4. Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere
 5. Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta
 6. Installazione di box prefabbricati
 7. Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate
 8. Delimitazione di zone pericolose
 9. Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata
 10. Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione
 11. Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile
 12. Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere
 13. Impianto elettrico del cantiere edile
 14. Installazione del ponteggio
 15. Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc
 16. Realizzazione di tettoie
 17. Installazione container o cassoni per materiali di risulta

DEMOLIZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Demolizioni di recinzioni in ferro
2. Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline
3. Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano
4. Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici
5. Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano
6. Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti
7. Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza
8. Rimozione serramenti esterni
9. Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota
10. Rimozione porte interne e telaio
11. Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere
12. Rimozione di davanzali
13. Demolizione dell'arredo sanitario
14. Demolizione dell'impianto idrico-sanitario
15. Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici
16. Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere
17. Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica
18. Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni
19. Demolizione dell'impianto elettrico
20. Rimozione delle tubature dell'impianto termico
21. Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguita con mezzi meccanici
22. Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguiti a mano
23. Demolizione a breccia di muri portanti
24. Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno
25. Apertura varchi in solai in latero-cemento
26. Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls
27. Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici
28. Demolizione di solai in latero-cemento eseguita a mano
29. Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato
30. Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici
31. Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano
32. Demolizione massetti in cls
33. Taglio di opere in c.a. o murature portanti
34. Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura
35. Sventramento di fabbricati

FORNITURA CALCESTRUZZO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Fornitura CLS con autobetoniera
2. Getto CLS nella benna della gru
3. Uso della canale di prolunga
4. Fornitura CLS con autobetonpompa

LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento

FONDAZIONI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Fondazioni in c.a.

CONSOLIDAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Trattamento ferri di armatura corrosi
2. Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata
3. Consolidamento di murature con resine epossidiche
4. Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte
5. Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza

STRUTTURE E OPERE IN C.A.:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Cordoli e travi in c.a.
2. Carpenteria per opere in c.a.
3. Pilastrì in c.a. altezza circa 3 m
4. Muri controterra in c.a.
5. Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza
6. Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m
7. Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza
8. Vibrazione del calcestruzzo

MALTE ED OPERE IN CLS NORMALE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Calcestruzzi leggeri
2. Getto cls 'magrone'
3. Preparazione di malte in genere
4. Getto cls in quota

MURATURE E PARETI IN GENERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Muratura a cassavuota alta più di 3 m
2. Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri
3. Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m
4. Pareti divisorie interne in laterizio o simili

ASSISTENZE MURARIE:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Assistenza murarie in genere

IMPIANTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Impianto messa a terra dell'edificio
2. Impianto di distribuzione gas
3. Impianto idrico-sanitario
4. Impianto elettrico civile
5. Installazione caldaia centralizzata

SOLAI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Solaio in latero-cemento
2. Solaio in c.a.
3. Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

OPERE DA FALEGNAME:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Pulizia e trattamento a terra di opere in legno

SISTEMI DI SICUREZZA FISSI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Montaggio linea vita

COPERTURE:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Canali di gronda e converse e pluviali

INTONACI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Utilizzo di additivi antiumidità
2. Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano
3. Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri
4. Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti
2. Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili
3. Pavimenti in gomma o moquette
4. Posa di davanzali, soglie e simili
5. Posa di autobloccanti per esterni

OPERE DA PITTORE E RESTAURATORE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Sigillature con colle, siliconi e simili
2. Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali
3. Pitturazione interna
4. Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m
5. Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m
6. Verniciature esterne di elementi in ferro o legno
7. Tinteggiature e verniciature esterne in genere

OPERE DA VETRAIO:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m

SERRAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rifacimento stipite finestre
2. Posa di mascherine
3. Posa di porte tagliafuoco
4. Posa di porte interne standard
5. Posa di serramenti esterni completi di vetri

OPERE DA FABBRO:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Montaggio elementi in metallo
2. Posa di travi e/o telai in acciaio
3. Posa di ringhiera e parapetti in ferro

IMPERMEABILIZZAZIONI:

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Impermeabilizzazioni in genere

ISOLAMENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota
2. Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota
3. Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere
4. Isolamento di ponti termici non in quota
5. Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza

SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rimozione dell'impianto elettrico
2. Rimozione della recinzione
3. Smontaggio ponteggio in ferro
4. Rimozione di box prefabbricati

FAS.39049 - Installazione servizi igienici prefabbricati

Posa dei servizi igienici prefabbricati e allacciamento agli impianti di cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura e regolarizzazione dell'area
2. Posa dei servizi prefabbricati
3. Allacciamento all'impianto fognario del cantiere
4. Allacciamento alla rete idrica del cantiere

SOTTOFASE 1. PULITURA E REGOLARIZZAZIONE DELL'AREA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

SOTTOFASE 2. POSA DEI SERVIZI PREFABBRICATI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Martello manuale
3. Autogrù

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO FOGNARIO DEL CANTIERE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Saldatrice per polietilene
2. Badile

SOTTOFASE 4. ALLACCIAMENTO ALLA RETE IDRICA DEL CANTIERE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Saldatrice per polietilene

FAS.00003 - Impianto di terra del cantiere edile

Installazione di impianto di terra e contro le scariche atmosferiche con cavi di alimentazione interrati e aerei.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PROFONDITÀ INFERIORE A 1,5 M

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg

- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.39007 - Predisposizione zone di deposito scoperte

Delimitazione e pulitura delle aree che saranno oggetto di deposito e stoccaggio materiali e mezzi d'opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura dell'area occupata dal deposito
2. Delimitazione dell'area occupata dal deposito

SOTTOFASE 1. PULITURA DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto in genere	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto in genere

- le maestranze indossano elmetto di protezione
- nessuno opera nelle zone sottostante ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto
- nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata
- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

SOTTOFASE 2. DELIMITAZIONE DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega circolare a disco o a nastro

FAS.00011 - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere

Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere compresi modesti spianamenti e la rimozione di eventuali sterpaglie e macerie

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
---------------------	-------------	--------------	------------------

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Pala meccanica

FAS.49899 - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta

Formazione della viabilità interna al cantiere su terra battuta

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Pala meccanica

FAS.00007 - Installazione di box prefabbricati

Installazione di box prefabbricati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia dell'area
2. Scarico dei box dagli automezzi
3. Fissaggio del box

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELL'AREA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro

SOTTOFASE 2. SCARICO DEI BOX DAGLI AUTOMEZZI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 3. FISSAGGIO DEL BOX

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.38813 - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere

Taglio di alberi anche di grosso fusto e rimozione della ceppaia e delle radici nell'area del cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Abbattimento dell'albero
2. Taglio dei rami e del tronco
3. Caricamento e asportazione del legname
4. Rimozione ceppaia e chiusura della buca

SOTTOFASE 1. ABBATTIMENTO DELL'ALBERO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero

- il taglio è eseguito da personale esperto
- durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero
- il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega

SOTTOFASE 2. TAGLIO DEI RAMI E DEL TRONCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero	ALTO	No	No
Schiacciamento per crollo della catasta di legname	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero

- il taglio è eseguito da personale esperto
- durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero
- il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato

2. Schiacciamento per crollo della catasta di legname

- l'accatastamento è eseguito da personale esperto
- le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi
- la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Scuri

SOTTOFASE 3. CARICAMENTO E ASPORTAZIONE DEL LEGNAME

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per crollo della catasta di legname	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per crollo della catasta di legname
 - l'accatastamento è eseguito da personale esperto
 - le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi
 - la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Trattore
3. Gru sollevamento tronchi per trattore

SOTTOFASE 4. RIMOZIONE CEPPAIA E CHIUSURA DELLA BUC

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Badile
3. Trattore
4. Tritaceppi
5. Miniscavatore

FAS.44464 - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate

Delimitazione del cantiere o parte di esso con transenne o barriere prefabbricate

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare
 - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
 - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
 - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
 - la zona di lavoro è delimitata
 - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
 - le maestranze hanno completato il corso formativo
 - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
 - la gestione operativa è effettuata da un preposto
 - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese

- lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
- lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
- l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

2. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.00002 - Delimitazione di zone pericolose

Delimitazione di zone pericolose mediante recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

FAS.00016 - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata

Recinzione realizzata con rete elettrosaldata fissata a pali in legno o ferro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei pali e dei basamenti
2. Posa dei pannelli in rete elettrosaldata

SOTTOFASE 1. POSA DEI PALI E DEI BASAMENTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg

- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro con braccio sollevatore

SOTTOFASE 2. POSA DEI PANNELLI IN RETE ELETTROSALDATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.00013 - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Infissione dei pali di sostegno
2. Fissaggio della rete

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. FISSAGGIO DELLA RETE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.39112 - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile

Impianto per la protezione contro le scariche atmosferiche costituite da puntazze metalliche connesse alle strutture metalliche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei pozzetti e delle puntazze
2. Collegamento delle strutture alle puntazze

SOTTOFASE 1. POSA DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Cazzuola
3. Martello manuale
4. Martello demolitore elettrico

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE PUNTAZZE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Trapano elettrico

FAS.44069 - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere

Installazione di gruppo elettrogeno da cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Installazione gruppo elettrogeno
2. Collegamento gruppo elettrogeno

SOTTOFASE 1. INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO GRUPPO ELETTROGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Gruppo elettrogeno a motore

FAS.00004 - Impianto elettrico del cantiere edile

Opere relative alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00008 - Installazione del ponteggio

Installazione di ponteggio metallico.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio

- i ponti sono tenuti liberi

3. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

4. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiède
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

5. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Utensili manuali vari
4. Chiave a cricchetto

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Imbracatura di sicurezza

FAS.00023 - Installazione gru a torre

Installazione di gru a torre rotante

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Installazione
2. Realizzazione parapetto di protezione

SOTTOFASE 1. INSTALLAZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso della gru a torre	MEDIO	No	No
Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio	ALTO	Si	Si
Crollo o ribaltamento della gru a torre	ALTO	Si	Si

1. Elettrocuzione nell'uso della gru a torre

- la gru è collegata all'impianto di terra
- i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito
- i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44
- la gru dispone di interruttore di emergenza
- è disponibile un estintore a CO2
- il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.

2. Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è installata e rimossa da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- i contrappesi sono rimossi secondo le indicazioni del produttore
- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio

3. Crollo o ribaltamento della gru a torre

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore
- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo
- sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima
- la portata della gru è congrua rispetto al lavoro da compiere
- in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato
- prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Trattore
3. Autogrù

SOTTOFASE 2. REALIZZAZIONE PARAPETTO DI PROTEZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega manuale a lame intercambiabili

FAS.00010 - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc

Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con linee elettriche esterne	ALTO	No	No

1. Contatto con linee elettriche esterne

- in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
- la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica
- quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala a elementi innestabili
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00012 - Realizzazione di tettoie

Realizzazione di tettoie in ferro e legno a copertura di depositi o zone soggette a cadute di materiale dall'alto

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Infissione dei pali di sostegno
2. Installazione del tetto e della chiusura perimetrale

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEL TETTO E DELLA CHIUSURA PERIMETRALE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su bassi fabbricati	MEDIO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nei lavori su bassi fabbricati

- nella parti in cui il basso fabbricato supera i 2 m viene installato un ponteggio o un sistema di protezione dei bordi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega

2. Scala doppia

3. Utensili manuali vari

FAS.44528 - Installazione container o cassoni per materiali di risulta

Installazione di container chiusi o cassoni aperti per il deposito di materiali di risulta

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.38899 - Taglio di arbusti

Taglio di arbusti con decespugliatore o con attrezzi manuali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Decespugliatore a motore

2. Utensili manuali vari

FAS.38649 - Taglio di alberi

Abbattimento a terra di alberi

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura dalla bassa vegetazione

2. Abbattimento dell'albero

3. Taglio dei rami e del tronco

4. Caricamento e asportazione del legname

SOTTOFASE 1. PULITURA DALLA BASSA VEGETAZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Decespugliatore a motore
3. Scuri

SOTTOFASE 2. ABBATTIMENTO DELL'ALBERO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero

- il taglio è eseguito da personale esperto
- durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero
- il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega

SOTTOFASE 3. TAGLIO DEI RAMI E DEL TRONCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero	ALTO	No	No
Schiacciamento per crollo della catasta di legname	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero

- il taglio è eseguito da personale esperto
- durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero
- il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato

2. Schiacciamento per crollo della catasta di legname

- l'accatastamento è eseguito da personale esperto
- le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi
- la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Scuri

SOTTOFASE 4. CARICAMENTO E ASPORTAZIONE DEL LEGNAME

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per crollo della catasta di legname	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per crollo della catasta di legname

- l'accatastamento è eseguito da personale esperto
- le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi
- la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Trattore
3. Gru sollevamento tronchi per trattore

FAS.47589 - Lavori di giardinaggio in genere

Lavori di giardinaggio in genere quali la posa di terreno vegetale, la semina, la messa a dimora di piante e cespugli, la potatura, i tagli di alberi e la realizzazione e manutenzione di tappeti erbosi

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro buche Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si

1. Cadute entro buche

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- le buche, in vicinanza di zone di passaggio, sono delimitate
- le buche che non vengono immediatamente chiuse, vengono segnalate e coperte con assiti
- le zone di passaggio vengono eseguite a distanza di sicurezza da buche e scavi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Badile
3. Motosega
4. Decespugliatore a motore
5. Scuri
6. Miniscavatore
7. Fresa motocoltivatore a mano
8. Trattore

FAS.40236 - Demolizioni di recinzioni in ferro

Rimozione recinzioni in ferro inglobate o fissate a terra o su muri

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle porzioni di recinzione

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PORZIONI DI RECIZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Cannello ossiacetilenico
3. Utensili manuali vari
4. Martello demolitore elettrico
5. Martello manuale

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.00063 - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline

Smontaggio di canali di gronda e pluviali

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Smontaggio delle grondaie
2. Smontaggio di pluviali

SOTTOFASE 1. SMONTAGGIO DELLE GRONDAIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello manuale
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

SOTTOFASE 2. SMONTAGGIO DI PLUVIALI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello manuale
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00045 - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno

Demolizione della copertura realizzata con manto in coppi o tegole poggianti su struttura in legno.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione del manto di copertura
2. Rimozione della struttura portante in legno
3. Trasporto a scarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m
2. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL MANTO DI COPERTURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di tetti	ALTO	No	Si
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No
Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso di tetti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico
- le porzioni di struttura che presentano pericolo di crollo vengono puntellate
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un'accurata valutazione dello stato di conservazione della struttura

2. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

3. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

5. Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno

- i lavoratori transitano su tavole larghe 60 cm

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Scala a elementi innestabili
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DELLA STRUTTURA PORTANTE IN LEGNO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di tetti	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso di tetti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico
- le porzioni di struttura che presentano pericolo di crollo vengono puntellate
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un'accurata valutazione dello stato di conservazione della struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Scala a elementi innestabili
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00049 - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano

Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili	ALTO	No	Si
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
 - i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
 - le passerelle hanno larghezza regolamentare

2. Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo
- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico

3. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

4. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

5. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione
 - le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
 - viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Motosega
3. Scala doppia
4. Autocarro

FAS.39785 - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici

Demolizione eseguita con mezzi meccanici e in parte a mano di porzioni non strutturali realizzate in acciaio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle parti in acciaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PARTI IN ACCIAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Scala semplice portatile
6. Escavatore con pinza e/o cesoie

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
 - le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.39265 - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano

Demolizioni a mano di parti connesse o inglobate nella struttura

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle parti in acciaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PARTI IN ACCIAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Scala semplice portatile

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00060 - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti

Demolizione di intonaco esterno o di altri rivestimenti, eseguito con mazza e scalpello.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'intonaco
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'INTONACO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore pneumatico
2. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00050 - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza

Demolizione di opere in vetro a più di 2 mt di altezza

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro	ALTO	No	No

1. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
- le maestranze fanno uso di guanti e tute antitaglio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Sovrapantaloni antitaglio
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00061 - Rimozione serramenti esterni

Rimozione serramenti esterni in genere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
---------------------	-------------	--------------	------------------

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

2. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto

- in mancanza di protezioni e per serramenti prospicienti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
- è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

FAS.40285 - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota

Demolizione tramite taglio e smontaggio di parapetti in ferro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle porzioni di recizione
2. Trasporto a scarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PORZIONI DI RECIZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti	ALTO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti

- nessuno opera nella zona di rimozione del parapetto oltre alle maestranze addette alla smontaggio
- vengono utilizzati apprestamenti quali ponteggi, autoscale o in alternativa l'operatore utilizza imbraghi di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

2. Cannello ossiacetilenico
3. Utensili manuali vari
4. Martello demolitore elettrico
5. Martello manuale
6. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.40497 - Rimozione porte interne e telaio

Rimozione di porte interne fissate alla muratura con telai sigillati o avvitati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione delle porte
2. Rimozione del telaio fissato nel muro

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DELLE PORTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DEL TELAIO FISSATO NEL MURO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale

FAS.39980 - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere

Rimozione dei corpi scaldanti quali termosifoni e termoconvettori, compreso il distacco dall'impianto di adduzione dell'acqua calda.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scollegamento delle tubazioni di adduzione
2. Rimozione dei pannelli radianti

SOTTOFASE 1. SCOLLEGAMENTO DELLE TUBAZIONI DI ADDUZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DEI PANNELLI RADIANTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali

- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Transpallet manuale
2. Autocarro

FAS.00064 - Rimozione di davanzali

Rimozione di davanzali in pietra o marmo

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Martello manuale

FAS.38956 - Demolizione dell'arredo sanitario

Rimozione degli arredi sanitari quali water, lavabo ecc, compresa la rimozione delle tubazioni di adduzione e scarico

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

3. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

FAS.00044 - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario

Demolizione di impianti in genere quali rete idrica, canalizzazioni di scarico, pozze e fosse settiche, ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Rimozione delle tubazioni di adduzione dell'acqua e dei tubi di scarico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

3. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari

5. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

FAS.45812 - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici

Rimozione di tubazioni interrate anche di grosso diametro mediante escavazione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Escavatore

FAS.00040 - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere

Demolizione di intonaci e rivestimenti internamente a fabbricati, mediante mazza e scalpello.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'intonaco
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'INTONACO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.40407 - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica

Rimozione di rivestimenti in piastrelle ceramiche, in legno o plastica incollate o fissate a calce

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Distacco delle piastrelle
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DISTACCO DELLE PIASTRELLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti	MEDIO	No	No

1. Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00056 - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni

Demolizione di pavimentazioni in materiale ceramico o simile, demolizioni di pavimentazioni in cls o similari, eseguito a mano e/o con l'ausilio di martello demolitore.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del pavimento
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL PAVIMENTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Piccone manuale
3. Badile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00043 - Demolizione dell'impianto elettrico

Demolizione dell'impianto elettrico con rimozioni delle canalizzazioni, dei conduttori, prese, interruttori ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici
 - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia
 - le maestranze utilizzano guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.40012 - Rimozione delle tubature dell'impianto termico

Demolizione delle malte di sigillatura e successiva rimozione della tubatura.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rottura della malta di sigillatura delle tubazioni
2. Rimozione della tubatura

SOTTOFASE 1. ROTTURA DELLA MALTA DI SIGILLATURA DELLE TUBAZIONI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DELLA TUBATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

FAS.45695 - Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguita con mezzi meccanici

Demolizione di tramezzi, tamponature e murature divisorie in genere senza funzione portante eseguita con mezzi meccanici

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del muro
2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisoriale

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Escavatore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola
5. Autocarro
6. Miniscavatore

FAS.00053 - Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguiti a mano

Demolizione di tramezzi, muri divisori e tamponature senza funzione portante eseguita a mano

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del muro
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola
5. Autocarro

FAS.00039 - Demolizione a breccia di muri portanti

Demolizioni a breccia di muri su cui poggiano strutture portanti pesanti.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Demolizioni a breccia di muri su cui poggiano strutture portanti pesanti.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

3. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

FAS.00041 - Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno

Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Puntellamento delle volte pericolanti
2. Demolizione del solaio
3. Trasporto a scarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Passerella in legno

SOTTOFASE 1. PUNTELLAMENTO DELLE VOLTE PERICOLANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Puntelli in ferro telescopici

SOTTOFASE 2. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

3. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

5. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Motosega
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 3. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.42444 - Apertura varchi in solai in latero-cemento

Apertura di varchi entro solai in latero-cemento

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione della parte di solaio i cui realizzare il varco
2. Ripristino dei bordi del varco

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELLA PARTE DI SOLAIO I CUI REALIZZARE IL VARCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No

1. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi del tetto vengono tenuti chiusi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico

2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIPRISTONO DEI BORDI DEL VARCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No

1. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)
- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

FAS.40642 - Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls

Realizzazione di fori mediante perforazione o carotaggio in strutture murarie o cls

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Carotatrice manuale

FAS.39700 - Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici

Demolizione con ausilio di mezzi meccanici di solaio realizzato con travetti in cemento con interposti blocchi di alleggerimento in laterizio (pignatte), appoggiate a muri o incastrati in travi e cordoli in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del solaio
2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
---	------	----	----

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellate
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola
5. Escavatore con pinza e/o cesoie
6. Escavatore con martello demolitore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro
5. Pala meccanica

FAS.00052 - Demolizione di solai in latero-cemento eseguita a mano

Demolizione di solaio realizzato con travetti in cemento con interposti blocchi di alleggerimento in laterizio (pignatte), appoggiate a muri o incastrati in travi e cordoli in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del solaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro
5. Pala meccanica

FAS.00042 - Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato

Demolizione di opere in cemento armato eseguito in parte a mano e in parte con mezzi meccanici.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici Il rischio permane fino alla demolizione	ALTO	Si	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici

Il rischio permane fino alla demolizione, si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le macchine operatrici sono provviste di cabina
- la zona oggetto della demolizione viene delimitata per impedirne l'accesso ai non addetti
- la demolizione per ribaltamento è eseguita solo per muri di altezza limitata (minore di 5 m)
- i lavori procederanno dall'alto verso il basso
- in presenza di fabbricati contigui, viene verificata la stabilità dei fabbricati contigui e vengono puntellate le parti a rischio di crollo

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

3. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Escavatore
3. Pala meccanica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

FAS.00048 - Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

Demolizioni eseguite con mezzi meccanici e in parte a mano di opere in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'opera
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'OPERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Martello manuale
4. Escavatore con martello demolitore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Pala meccanica

FAS.00047 - Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano

Demolizione di opere in cemento armato eseguita a mano.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'opera
2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'OPERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici	MEDIO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

2. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici

- le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia
- le maestranze utilizzano guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'alimentazione di corrente elettrica

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Pala meccanica

FAS.00055 - Demolizione massetti in cls

Demolizione massetti in cls

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del massetto con taglio di eventuale armatura in ferro
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MASSETTO CON TAGLIO DI EVENTUALE ARMATURA IN FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Piccone manuale
4. Badile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.40582 - Taglio di opere in c.a. o murature portanti

Taglio di opere in cemento armato e murature portanti di modeste dimensioni eseguite con taglia muri a disco

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio delle struttura
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO DELLE STRUTTURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglia muri a disco su guide
2. Martello demolitore pneumatico
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

-
2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
 - i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
 - le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00059 - Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura

Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione degli elementi in ferro anche mediante taglio
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEGLI ELEMENTI IN FERRO ANCHE MEDIANTE TAGLIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Gru a torre senza cabina

FAS.00062 - Sventramento di fabbricati

Demolizione della parte interna di fabbricati salvaguardando in tutto o parte i muri perimetrali
Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione del manto di copertura
2. Demolizione del muro
3. Demolizione del solaio
4. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL MANTO DI COPERTURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Crollo improvviso di tetti	ALTO	No	Si
Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno	MEDIO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

2. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

3. Crollo improvviso di tetti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico
- le porzioni di struttura che presentano pericolo di crollo vengono puntellate
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurata valutazione dello stato di conservazione della struttura

4. Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno

- i lavoratori transitano su tavole larghe 60 cm

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Scala a elementi innestabili
3. Gru su rotaie senza cabina

SOTTOFASE 2. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si

Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisoriale

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Badile
3. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 3. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione	MEDIO	No	Si
Il rischio permane fino al consolidamento della struttura			
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

4. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 4. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Pala meccanica

FAS.00072 - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici

Scavo generale di sbancamento eseguito con mezzi meccanici.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)			

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si
Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano	MEDIO	No	No
Investimento da automezzi nel transitare sulla rampa	MOLTO BASSO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No
Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi Il rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico	BASSO	Si	Si

1. Cadute entro lo scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato
- è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo
- in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari
- in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo
- in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari

2. Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano

- viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrate
- le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate
- prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche

3. Investimento da automezzi nel transitare sulla rampa

- la rampa di accesso allo scavo ha un franco di 70 cm per parte
- Se la rampa misura oltre 20 m di lunghezza e ha il franco da un solo lato, vengono realizzate apposite nicchie di rifugio

4. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- le maestranze operano ad adeguata distanza dalla parete di attacco dello scavo
- se la rampa misura oltre 20 m e ha il franco da un solo lato vengono realizzate apposite nicchie di rifugio
- quando l'altezza dello scavo supera 1,5 m, lo scalzamento della parte è eseguito con mezzi meccanici

5. Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi

Il rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico, si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- in mancanza di dati che possano escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica
- prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica
- in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Escavatore
3. Pala meccanica

FAS.00071 - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano

Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici con l'assistenza a terra di operatore.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si
Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No
Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi Il rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico	BASSO	Si	Si

1. Cadute entro lo scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato
- è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo
- in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari
- in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo
- in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari

2. Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano

- viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrate
- le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate
- prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche

3. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

4. Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi

Il rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico, si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- in mancanza di dati che possano escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica
- prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica
- in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

FAS.00073 - Scavo eseguito a mano

Scavo eseguito a mano eseguito all'interno di fabbricati o all'aperto.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si
Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano	MEDIO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No
Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi Il rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico	BASSO	Si	Si

1. Cadute entro lo scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato
- è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo
- in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari
- in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo
- in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari

2. Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano

- viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrate
- le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate
- prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche

3. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

4. Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi

Il rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico, si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- in mancanza di dati che possano escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica
- prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica
- in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Miniscavatore

FAS.00067 - Prosciugamento di scavi

Prosciugamento di scavi o opere similari.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si

1. Cadute entro lo scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato
- è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo
- in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari
- in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo
- in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pompa elettrica per liquidi

FAS.47008 - Riprofilazione terreno

Riprofilazione di scarpate naturali o pareti di scavo

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Cadute entro lo scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato

- è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo
- in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari
- in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo
- in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari

2. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- le maestranze operano ad adeguata distanza dalla parete di attacco dello scavo
- se la rampa misura oltre 20 m e ha il franco da un solo lato vengono realizzate apposite nicchie di rifugio
- quando l'altezza dello scavo supera 1,5 m, lo scalzamento della parte è eseguito con mezzi meccanici

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pala meccanica

FAS.00069 - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia

Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scarico della ghiaia
2. Spianamento della ghiaia

SOTTOFASE 1. SCARICO DELLA GHIAIA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Pala meccanica

SOTTOFASE 2. SPIANAMENTO DELLA GHIAIA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pala meccanica

FAS.37154 - Fornitura CLS con autobetoniera

Fornitura in cantiere di calcestruzzo mediante autobetoniera da parte di impresa esterna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Accesso e transito dei mezzi in cantiere
2. Operazioni preliminari di scarico
3. Operazioni di scarico autobetoniera
4. Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)
5. Uscita dal cantiere

SOTTOFASE 1. ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI IN CANTIERE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)	ALTO	No	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni.
- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro.
- Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.
- Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone.
- Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando la manovra richiesta è pericolosa.
- Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
- Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo.
- Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

2. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

3. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista

4. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

5. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

6. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 2. OPERAZIONI PRELIMINARI DI SCARICO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Scivolamento (CLS-op. preliminari)	BASSO	No	No
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiacca (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Urto del capo (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Cesoimento delle dita durante l'azionamento della canalina (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;

- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

2. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

3. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

4. Scivolamento (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza).

5. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza).

6. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

7. Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione nelle fasi di salita e di discesa dalla macchina, utilizzando le apposite maniglie.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve impedire la salita dei lavoratori dell'impresa esecutrice sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

8. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve :

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

-
- seguire le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice attuando le misure di sicurezza evidenziategli e verificando direttamente l'assenza di intralci (persone/cose);
 - nello scarico in vicinanza di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, deve posizionare il mezzo a distanza di sicurezza adeguata dal ciglio dello scavo, seguendo le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- evitare che i lavoratori dell'impresa esecutrice stazionino vicino al mezzo, assicurandosi che i lavoratori non addetti alle manovre rimangano a distanza di sicurezza;
- indicare all'impresa fornitrice le procedure di sicurezza da seguire durante l'operazione di scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo.

9. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali);
- durante il getto deve evitare manovre brusche ed improvvise che possono provocare la caduta di calcestruzzo.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canale.

10. Urto del capo (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canale.

11. Cesoiamento delle dita durante l'azionamento della canale (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- indossare i guanti e preparare la canale facendo attenzione durante l'apertura del ribaltino o l'apertura/chiusura della canale telescopica;
- verificare l'integrità del maniglione anticesoiamento.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare la partecipazione dei lavoratori dell'impresa esecutrice all'azionamento della canale.

12. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 3. OPERAZIONI DI SCARICO AUTOBETONIERA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 4. OPERAZIONI FINALI (RIASSETTO, PULIZIA, LAVAGGIO)

IMPRESA FORNITRICE.

Qualora si proceda alla pulizia del mezzo presso il cantiere di consegna, il lavoratore dell'impresa fornitrice deve recarsi nella zona indicata dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, al fine di provvedere alle operazioni di lavaggio del mezzo, seguendo le istruzioni ricevute in merito agli scarichi delle acque di lavaggio ed ai residui.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indicare la zona dove effettuare il lavaggio del mezzo a fine consegna. Tale zona dovrà essere munita di sistema di raccolta delle acque di lavaggio e dei residui.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

2. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

3. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

4. Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 5. USCITA DAL CANTIERE

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare le informazioni ricevute dal dirigente/preposto o da lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice per uscire dal cantiere.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve fornire le indicazioni per l'uscita del mezzo dal cantiere.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)	ALTO	No	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni.
- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro.
- Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.
- Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone.
- Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando la manovra richiesta è pericolosa.
- Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
- Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo.
- Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

2. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

3. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista

4. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

5. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

6. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

FAS.37156 - Getto CLS nella benna della gru

Fornitura del calcestruzzo, da parte di impresa esterna, dentro la benna della gru.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivali (CLS-scarico in benna)	ALTO	No	No

1. Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivali (CLS-scarico in benna)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare la benna o il secchione.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- richiedere l'intervento di lavoratori del cantiere addetti alla movimentazione della benna o del secchione;
- seguire le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice;
- controllare il corretto posizionamento della benna o "secchione" nel punto più idoneo al carico (sotto la canale) prestando attenzione alle eventuali oscillazioni conseguenti alle manovre di abbassamento, traslazione e sollevamento;

- evitare di caricare eccessivamente la benna in modo da non provocare caduta di calcestruzzo durante le manovre;
- non sostare sotto il raggio di movimento della benna.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso;
- vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo;
- vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canalina dell'autobetoniera.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Gru a torre senza cabina

FAS.37157 - Uso della canalina di prolunga

Uso della canalina di prolunga da parte di impresa esterna

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canalina)	ALTO	No	No

1. Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canalina)

IMPRESA FORNITRICE.

Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- prima di iniziare l'operazione di scarico, assicurarsi che nessun lavoratore stazioni nelle vicinanze;
- nello scarico in prossimità di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, adottare la regola empirica del 1:1, indicata dall'impresa esecutrice, mantenendosi ad una distanza dal ciglio di scavo almeno pari alla profondità dello stesso.
- controllare personalmente il punto in cui si dovrà effettuare lo scarico del calcestruzzo;
- porre cura nel maneggiare e nell'agganciare i tratti di canalina aggiuntiva, non aggiungendo di norma più di due sezioni.
- in caso di scarico con autobetoniera in movimento, non effettuare l'operazione in retromarcia e fissare la canalina, nonché i tratti aggiuntivi;
- in caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo far sospendere l'operazione di scarico dalla canalina.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso;
- vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo;
- vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canalina dell'autobetoniera.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

FAS.37155 - Fornitura CLS con autobetonpomp

Uso di autobetonpomp da parte di impresa esterna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scarico nella pompa
2. Pompaggio del cls

SOTTOFASE 1. SCARICO NELLA POMPA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)	ALTO	No	No

1. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)
IMPRESA FORNITRICE.

Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- posizionare l'autobetoniera in modo da consentire lo scarico nella vaschetta della pompa e regolare il flusso coordinandosi con il pompista;
- nella manovra di avvicinamento in retromarcia agire con molta prudenza per non urtare eventuali persone o la pompa stessa;
- verificare visivamente il corretto posizionamento;
- per controllare il flusso di calcestruzzo nella tramoggia della pompa, in caso di ridotta visuale, posizionarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice;
- non passare o sostare sotto il braccio della pompa;
- non passare o sostare sotto la canale di scarico.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice sulle manovre da effettuare;
- vietare di sostare nei pressi della canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso;
- in caso di necessità di contattare il lavoratore dell'impresa fornitrice durante le manovre, avvicinarsi alla cabina da posizione visibile e solo previo cenno di assenso.
- vietare di passare o sostare sotto il braccio della pompa;
- vietare di passare o sostare sotto la canale di scarico.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autopompa per cls
2. Autobetoniera

SOTTOFASE 2. POMPAGGIO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Urti (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)	MEDIO	No	No
Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-pompaggio)	MEDIO	No	No
Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)	BASSO	No	No

1. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

2. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

3. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:

- collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo;
- non sollevare pesi con il braccio dell'autobetonpompa e della pompa;
- durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico mediante radiocomando, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere;
- assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice relativamente al corretto posizionamento del mezzo, tale da garantire il contatto visivo tra gli addetti;
- vietare la sosta ed il transito nel raggio d'azione del braccio ai lavoratori che non partecipano alle operazioni di getto.

4. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:

- collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo;
- evitare l'impiego della pompa in caso di velocità del vento superiore ai limiti imposti dal fabbricante nel manuale d'uso e manutenzione.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve mantenere i passaggi sempre sgombri e puliti da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.

5. Urti (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo, e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.

Non deve sostare nei pressi della canale di getto della pompa nella fase del getto stesso.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- durante il pompaggio collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con gli addetti alla posa del calcestruzzo;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'impresa esecutrice in merito alla sosta nelle vicinanze delle tubazioni per le sovrappressioni che si possono creare;
- durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere e assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione;
- nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, effettuare la manovra di "disintasamento", allontanando la parte terminale della tubazione dagli addetti alla posa, affinché non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice;
- impedire la sosta nei pressi della canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso;
- non consentire la sosta o il passaggio nelle immediate vicinanze delle tubazioni: la pressione di alimentazione può provocare forti oscillazioni e spostamenti con conseguente rischio di urti e colpi violenti.
- verificare che il lavoratore addetto alla tubazione flessibile non lasci incustodito il terminale in gomma per prevenire eventuali contraccolpi dovuti a variazioni interne nella pressione di erogazione del calcestruzzo;
- verificare che nel caso di interruzione del getto, non lasci la bocca della tubazione della pompa all'interno del getto stesso;

- nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, dovendo i lavoratori dell'impresa fornitrice effettuare la manovra di "disintasamento", fare allontanare la parte terminale della tubazione dai lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa, affinché questi ultimi non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.

6. Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice circa le misure di sicurezza adottate.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice:

- fornisce le indicazioni circa l'utilizzo delle misure di sicurezza adottate;
- non autorizza le operazioni di getto con la pompa quando la velocità del vento è superiore a 30 km/h.

7. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio occhiali).

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve far indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali).

8. Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

FAS.44345 - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento

Lavori eseguiti in ambienti in cui possono essere presenti gas nocivi, infiammabili o in carenza di ossigeno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno
2. Lavorazioni in atmosfera inquinata

SOTTOFASE 1. RIVELAZIONE DELLA PRESENZA DI GAS E DELLA QUANTITÀ DI OSSIGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Il rischio permane fino alla chiusura della galleria	ALTO	No	Si

1. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati

Il rischio permane fino alla chiusura della galleria e si diffonde alle fasi concomitanti

- è vietato l'uso di fiamme libere
- in presenza di atmosfere esplosive è fatto divieto di eseguire lavori a caldo
- le lampade sono del tipo antideflagrazione
- vengono utilizzati sistemi di rilevazione dei gas
- vengono utilizzati sistemi di aerazione

- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Rivelatore multigas

SOTTOFASE 2. LAVORAZIONI IN ATMOSFERA INQUINATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Il rischio permane fino alla chiusura della galleria	ALTO	No	Si
Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento	MEDIO	No	No

1. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati

Il rischio permane fino alla chiusura della galleria e si diffonde alle fasi concomitanti

- è vietato l'uso di fiamme libere
- in presenza di atmosfere esplosive è fatto divieto di eseguire lavori a caldo
- le lampade sono del tipo antideflagrazione
- vengono utilizzati sistemi di rilevazione dei gas
- vengono utilizzati sistemi di aerazione
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi

2. Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento

- nel caso non possa escludersi la presenza di gas nocivi, gli addetti utilizzano cinture di sicurezza, corda e respiratori
- l'apertura di ingresso ha dimensioni tali da poter estrarre un lavoratore privo di sensi
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi e la percentuale di ossigeno nell'aria
- prima dell'ingresso, i luoghi confinati vengono aerati
- un lavoratore assiste all'esterno

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Aspiratore-ventilatore portatile
3. Rivelatore multigas

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Autorespiratore
2. Imbracatura con attacco sugli spallacci
3. Tuta antistatica
4. Lampada frontale antideflagrante

FAS.00075 - Fondazioni in c.a.

Fondazioni realizzate in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa dell'armatura
3. Getto del cls

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. POSA DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

4. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00077 - Fondazioni in plinti prefabbricati

Fondazioni in plinti prefabbricati

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Autogrù

FAS.52342 - Trattamento ferri di armatura corrosi

Rimozione della ruggine dal ferro di armatura e trattamento finale

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione del calcestruzzo ammalorato
2. Pulitura dei ferri esistenti
3. Trattamento protettivo dei ferri di armatura
4. Ripristino del copriferro

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

SOTTOFASE 2. PULITURA DEI FERRI ESISTENTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Sabbatrice

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

SOTTOFASE 3. TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI FERRI DI ARMATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice per metalli

SOTTOFASE 4. RIPRISTINO DEL COPRIFERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.45367 - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata

Consolidamento strutture portanti mediante rete elettrosaldata fissata con graffe o staffe in acciaio

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Tagliaferri manuale
3. Martello manuale
4. Trapano elettrico
5. Gru a torre senza cabina

FAS.45341 - Consolidamento di murature con resine epossidiche

Consolidamenti di murature mediate indizione di resine epossidiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Perforazione della muratura
2. Iniezione malta e sigillatura

SOTTOFASE 1. PERFORAZIONE DELLA MURATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INIEZIONE MALTA E SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Pompa per iniezione

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta epossidica per riparazioni di cls

FAS.00036 - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte

Opere di consolidamento di murature e simili realizzate mediante foratura, inserimento di tondino in acciaio e sigillatura con malte specifiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Perforazione della muratura
2. Inserimento barre d'acciaio
3. Iniezione malta e sigillatura

SOTTOFASE 1. PERFORAZIONE DELLA MURATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO BARRE D'ACCIAIO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliaferri manuale
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 3. INIEZIONE MALTA E SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Pompa per iniezione

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta espansiva per ancoraggi

FAS.00031 - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza

Consolidamento di strutture in cls mediante iniezioni di resine epodissiche e stuccatura con malte speciali.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate
2. Realizzazione di fori a cavallo delle lesioni
3. Iniezione di resine
4. Stuccatura finale

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PULITURA DELLE FESSURE E RIMOZIONI DELLE PARTI DETERIORATE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

SOTTOFASE 2. REALIZZAZIONE DI FORI A CAVALLO DELLE LESIONI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 3. INIEZIONE DI RESINE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Resina per iniezioni

SOTTOFASE 4. STUCCATURA FINALE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta epossidica per riparazioni di cls

FAS.00081 - Cordoli e travi in c.a.

Cordoli e travi in c.a.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'armatura
2. Getto del cls
3. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)	MOLTO BASSO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i mezzi meccanici e i bracci di gru e pompe si tengono a distanza di sicurezza
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.45407 - Carpenteria per opere in c.a.

Taglio, piegatura ed assemblaggio carpenteria per opere in cemento armato

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico

FAS.00088 - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m

Costruzione di pilastri in cemento armato comprendente la realizzazione dei casseri, delle armature in legno ed in ferro, il getto del calcestruzzo.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della cassetta
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture	MOLTO BASSO	No	No
--	-------------	----	----

1. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri
- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetture per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si
Cedimento improvviso della cassetture per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Crollo della cassetture per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetatura è eseguita da personale esperto
- la cassetatura è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

2. Cedimento improvviso della cassetatura per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetatura è eseguita da personale esperto
- la cassetatura è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Gru su rotaie senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetatura	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetature	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

2. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetatura

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

3. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

4. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.00082 - Muri controterra in c.a.

Muri controterra in c.a.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della cassetture
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Franamento della parete da sostenere Il rischio permane fino al completamento del sostegno	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture	MOLTO BASSO	No	No

1. Franamento della parete da sostenere

Il rischio permane fino al completamento del sostegno

- lo scavo si protrarrà il più possibile in modo da allargare la zona di lavoro
- quando possibile, alla parete viene dato un angolo di scarpa in modo da evitare franamenti
- in alternativa alla scarpata, la parete viene puntellata adeguatamente

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

FAS.00085 - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza

Muri di sostegno a GRAVITA' fino a mt 2.50 di altezza

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Pala meccanica
3. Autogrù

FAS.00084 - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m

Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2.50 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della casseratura
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)			

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

FAS.00087 - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza

Opere in cemento armato in genere eseguite in quota a più di 2 mt di altezza da terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'armatura

2. Getto del cls

3. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.52334 - Vibrazione del calcestruzzo

Compattazione del calcestruzzo mediante vibrator ad immersione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vibratore ad immersione per cls

FAS.00249 - Calcestruzzi leggeri

Calcestruzzo realizzato con inerti leggeri

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello durante il getto del cls	BASSO	No	No
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cadute a livello durante il getto del cls
 - i ferri dell'armatura sono legati
 - i passaggi sono tenuti sgombri
2. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Betoniera a bicchiere
2. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00251 - Getto cls 'magrone'

Calcestruzzo a basso dosaggio di cemento ('magrone') per sottofondi e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. getto del cls con autobetoniera
2. Livellamento cls

SOTTOFASE 1. GETTO DEL CLS CON AUTOBETONIERA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. LIVELLAMENTO CLS

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00250 - Preparazione di malte in genere

Preparazione di malte cementizie premiscelate o miscelate in cantiere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato	BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato
 - le vie di passaggio sono tenute sgombrere
 - il materiale è accatastato in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.46591 - Getto cls in quota

Getto di cls eseguito in quota a più di 2 m di altezza.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Getto del cls con autobetoniera
2. Livellamento del cls

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. GETTO DEL CLS CON AUTOBETONIERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere
 - le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
 - nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. LIVELLAMENTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.52924 - Posa di plinti prefabbricati

Posa del solo plinto prefabbricato

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Stesura del sottofondo in cls
2. Posa del plinto
3. Reinterro

SOTTOFASE 1. STESURA DEL SOTTOFONDO IN CLS

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DEL PLINTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro con braccio sollevatore

SOTTOFASE 3. REINTERRO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Miniscavatore

FAS.00203 - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p.

Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Crollo della struttura prefabbricata	BASSO	No	Si
Schiacciamento durante il montaggio di parti prefabbricate	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Crollo della struttura prefabbricata

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le operazioni sono dirette da personale esperto
- le singole porzioni sono connesse alla restante struttura
- la struttura è montata conformemente al progetto
- le parti sono assemblate secondo il piano di montaggio della ditta fornitrice
- le singole porzioni sono tenute in posa dal sistema di sollevamento fino al loro fissaggio finale
- se necessario i singoli moduli sono puntellati fino al fissaggio finale

3. Schiacciamento durante il montaggio di parti prefabbricate

- i macchinari di sollevamento utilizzati per la posa sono manovrati da personale esperto
- nessuno opera nel raggio di azione degli automezzi durante la manovra di avvicinamento
- il personale a terra che assiste alla posa opera in spazi con la possibilità di ripararsi in caso di errata manovra da parte della gru
- in presenza di forte vento le operazioni vengono interrotte
- il personale per agevolare la posa utilizza preferibilmente cavi e puntoni che permettono di rimanere a distanza dal carico della gru

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Autogrù

FAS.00205 - Posa pareti prefabbricate in c.a.p.

Posa pareti divisorie interne prefabbricate in cemento armato precompresso

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa delle pareti
2. Sigillature e assemblaggi

SOTTOFASE 1. POSA DELLE PARETI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
---------------------	-------------	--------------	------------------

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Crollo della struttura prefabbricata	BASSO	No	Si
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Schiacciamento durante il montaggio di parti prefabbricate	MEDIO	No	No

1. Crollo della struttura prefabbricata

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le operazioni sono dirette da personale esperto
- le singole porzioni sono connesse alla restante struttura
- la struttura è montata conformemente al progetto
- le parti sono assemblate secondo il piano di montaggio della ditta fornitrice
- le singole porzioni sono tenute in posa dal sistema di sollevamento fino al loro fissaggio finale
- se necessario i singoli moduli sono puntellati fino al fissaggio finale

2. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

3. Schiacciamento durante il montaggio di parti prefabbricate

- i macchinari di sollevamento utilizzati per la posa sono manovrati da personale esperto
- nessuno opera nel raggio di azione degli automezzi durante la manovra di avvicinamento
- il personale a terra che assiste alla posa opera in spazi con la possibilità di ripararsi in caso di errata manovra da parte della gru
- in presenza di forte vento le operazioni vengono interrotte
- il personale per agevolare la posa utilizza preferibilmente cavi e puntoni che permettono di rimanere a distanza dal carico della gru

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Autogrù

SOTTOFASE 2. SIGILLATURE E ASSEMBLAGGI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00097 - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti

Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa degli elementi in c.a.p.
2. Preparazione del ferro di armatura
3. Posa del ferro
4. Getto del cls

SOTTOFASE 1. POSA DEGLI ELEMENTI IN C.A.P.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli elementi dispongono di sufficiente appoggio
- le operazioni sono dirette da personale esperto
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- gli elementi pesanti vengono disancorati solo dopo la verifica del corretto posizionamento

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Autogrù

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta entro aperture di solai e simili (quali botole, varchi)	ALTO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto	ALTO	No	No
Il rischio permane fino al getto di ripresa			

1. Caduta entro aperture di solai e simili (quali botole, varchi)
 - l'apertura è protetta da regolare parapetto o da un piano in assito di spessore 5 cm
 - nessuno opera prima che le aperture verso il vuoto vengano protette

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata
 - l'armatura è legata in modo corretto
 - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

4. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro aperture di solai e simili (quali botole, varchi)	ALTO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro aperture di solai e simili (quali botole, varchi)
 - l'apertura è protetta da regolare parapetto o da un piano in assito di spessore 5 cm
 - nessuno opera prima che le aperture verso il vuoto vengano protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.52783 - Struttura prefabbricata in acciaio

Strutture prefabbricate in acciaio per uso commerciale, artigianale, produttivo

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Montaggio dei pilastri e delle travi
2. Posa della struttura portante della copertura
3. Posa del manto di copertura in lastre

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Linea di ancoraggio temporanea
2. Parapetto provvisorio tipo B (piani con pendenza < 30°)

SOTTOFASE 1. MONTAGGIO DEI PILASTRI E DELLE TRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture prefabbricate reticolari o tensostrutture		No	No
Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Crollo improvviso di strutture prefabbricate reticolari o tensostrutture

- la struttura è collegata a terra mediante apposite piastre
- la struttura è progettata per resistere al carico del vento
- il montaggio è eseguito da personale esperto
- durante la posa dei singoli elemento nessuno opera sotto la zona di montaggio
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza dalla struttura in costruzione
- la struttura è montata secondo specifico progetto

2. Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa

- vengono utilizzati apprestamenti per l'appoggio provvisorio degli elementi
- le parti che occorre manovrare a mano sono sorrette da un numero adeguato di persone
- vengono utilizzati mezzi di sollevamento

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Avvitatore a batterie
3. Flessibile o smerigliatrice
4. Saldatrice elettrica a stelo
5. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
6. Autocarro con braccio sollevatore

SOTTOFASE 2. POSA DELLA STRUTTURA PORTANTE DELLA COPERTURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Saldatrice elettrica a stelo
3. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. POSA DEL MANTO DI COPERTURA IN LASTRE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00119 - Muratura a cassavuota alta più di 3 m

Muratura a cassavuota alta più di 3 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati

- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
 - gli architravi sono puntellati in modo corretto
 - le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00120 - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri

Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri da terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
 - gli architravi sono puntellati in modo corretto
 - le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00122 - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m

Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori

- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Carriola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
 - gli architravi sono puntellati in modo corretto
 - le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00126 - Pareti divisorie interne in laterizio o simili

Costruzione di rompagnature, tramezzi e controfodere in mattoni forati o simili.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

FAS.47482 - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato

Canna in fibrocemento, inox o muratura per esalazioni fumi o vapori

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Posa degli elementi della canna
3. Posa della testa del camino

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI ELEMENTI DELLA CANNA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Trapano elettrico
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DELLA TESTA DEL CAMINO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

FAS.00150 - Assistenza murarie in genere

Formazione di tracce o fori passanti, in qualsiasi struttura, eseguiti a mano o a rotazione con successiva chiusura di tracce.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Esecuzione di rainure
2. Sigillature

SOTTOFASE 1. ESECUZIONE DI RAINURE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure
3. Badile
4. Carriola

SOTTOFASE 2. SIGILLATURE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.46093 - Impianto messa a terra dell'edificio

Impianto di messa a terra dell'edificio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PROFONDITÀ INFERIORE A 1,5 M

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile
3. Martello demolitore elettrico

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00137 - Impianto ascensore

Installazione o modifica di impianto ascensore, completo di montaggio di guide, cabina, quadreria e sala macchine.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Montaggio delle guide
2. Montaggio dell'apparato di sollevamento
3. Montaggio della cabina
4. Collegamenti elettrici

SOTTOFASE 1. MONTAGGIO DELLE GUIDE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore	ALTO	No	Si

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze usano ponteggi regolamentari

- le porte al piano sono sbarrate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. MONTAGGIO DELL'APPARATO DI SOLLEVAMENTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie

2. Martello manuale

SOTTOFASE 3. MONTAGGIO DELLA CABINA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 4. COLLEGAMENTI ELETTRICI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.00140 - Impianto idrico-sanitario

Installazione o manutenzione di impianto idrico-sanitario di tipo civile comprendente la posa di tubazioni di carico e di scarico in Mannesman o PVC, compresa apertura e chiusura di tracce. Montaggio di sanitari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

1. Posa dei tubi in polietilene
2. Sigillatura dei tubi
3. Posa degli elementi sanitari e della rubinetteria

SOTTOFASE 1. POSA DEI TUBI IN POLIETILENE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inciampi e cadute a livello in genere	MOLTO BASSO	No	Si

1. Inciampi e cadute a livello in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Forbici
2. Martello manuale
3. Saldatrice per polietilene
4. Scala doppia
5. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. SIGILLATURA DEI TUBI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. POSA DEGLI ELEMENTI SANITARI E DELLA RUBINETTERIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento

- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.00141 - Impianto elettrico civile

Lavori di installazione o manutenzione di impianti e/o apparecchi elettrici (compreso impianto di terra) comprendenti la posa di cassette di derivazioni e tubazioni, previa apertura di tracce e successiva chiusura con malta.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa delle guaine
2. Inserimento dei fili
3. Posa quadri elettrici
4. Attivazione dell'impianto

SOTTOFASE 1. POSA DELLE GUAINA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO DEI FILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 3. POSA QUADRI ELETTRICI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 4. ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.41923 - Installazione caldaia centralizzata

Installazione caldaia anche di grosse dimensioni per il riscaldamento centralizzato

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa della caldaia
2. Collegamento alimentazione gasolio o gas
3. Collegamento elettrico
4. Collegamento camino
5. Collegamento tubazioni e pompe

SOTTOFASE 1. POSA DELLA CALDAIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti
 - vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
 - i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Paranco o gru idraulica manuale su ruote
2. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO ALIMENTAZIONE GASOLIO O GAS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi	MEDIO	No	Si

1. Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i lavori sono eseguiti da personale esperto
- è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas
- l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto
- prima della messa in funzione l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature
- prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Filettatrice elettrica
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 3. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Martello manuale

SOTTOFASE 4. COLLEGAMENTO CAMINO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 5. COLLEGAMENTO TUBAZIONI E POMPE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Filettatrice elettrica
3. Trapano elettrico
4. Cannello ossiacetilenico

FAS.44767 - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro

Posa di elementi radianti a pavimento o a muro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei del foglio in polietilene, della fascia laterale e dei pannelli
2. Posa delle serpentine
3. Stesura massetto
4. Posa della rete elettrosaldata
5. Posa dei collettori e collegamento serpentine

SOTTOFASE 1. POSA DEI DEL FOGLIO IN POLIETILENE, DELLA FASCIA LATERALE E DEI PANNELLI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. POSA DELLE SERPENTINE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliatubi - tronchesi manuale

SOTTOFASE 3. STESURA MASSETTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. POSA DELLA RETE ELETTROSALDATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute per inciampo nell'armatura posata
 - l'armatura è legata in modo corretto
 - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliaferri manuale

SOTTOFASE 5. POSA DEI COLLETTORI E COLLEGAMENTO SERPENTINE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Filettatrice elettrica
2. Trapano elettrico
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Tagliatubi - tronchesi manuale

FAS.00098 - Solaio in latero-cemento

Solai ed orizzontamenti in genere in cemento armato o latero-cemento.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa dei travetti e delle pignatte
3. Posa del ferro
4. Getto del cls
5. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. POSA DEI TRAVETTI E DELLE PIGNATTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

2. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

3. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai

- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetto o da piano in assito avente spessore di cm 5
- nella fase di montaggio, se risulta impossibile disporre sottoponti o altri apprestamenti simili, le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- le maestranze usano tavole di ripartizione per camminare sul solaio in costruzione

4. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto

- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm

- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No
Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci

- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

3. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera
4. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 5. DISARMO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo	MEDIO	No	Si
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto di puntelli e cassette	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'abbassamento è eseguito in modo graduale
- i puntelli vengono eliminati gradualmente
- l'ordine di disarmo è impartito dal capocantiere
- vengono rispettati i tempi di stagionatura in funzione dei materiali e delle condizioni climatiche

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto di puntelli e cassette

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

- 4. Cadute a livello per inciampo negli assi della casseratura
 - i passaggi sono mantenuti sgombri
 - gli assi sono accatastati in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

FAS.47332 - Solaio in c.a.

Solai ed orizzontamenti interamente in cemento armato gettato in opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa del ferro
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai

- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetto o da piano in assito avente spessore di cm 5
- nella fase di montaggio, se risulta impossibile disporre sottoponti o altri apprestamenti simili, le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- le maestranze usano tavole di ripartizione per camminare sul solaio in costruzione

4. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico
2. Autocarro

3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

3. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

4. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera
4. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo	MEDIO	No	Si
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto di puntelli e cassette	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'abbassamento è eseguito in modo graduale
- i puntelli vengono eliminati gradualmente
- l'ordine di disarmo è impartito dal capocantiere
- vengono rispettati i tempi di stagionatura in funzione dei materiali e delle condizioni climatiche

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

4. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

FAS.00092 - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa della struttura e dei pannelli
2. Posa e allacciamento lampade

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

SOTTOFASE 1. POSA DELLA STRUTTURA E DEI PANNELLI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso del controsoffitto	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso del controsoffitto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli agganci al solaio sono in numero adeguato secondo le indicazioni del fornitore
- il diametro dei tiranti di aggancio del controsoffitto sono di dimensioni adeguate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pistola sparachiodi
2. Scala doppia
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Taglierina manuale
5. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. POSA E ALLACCIAMENTO LAMPADE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.00184 - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno

Pulizia di parti in legno eseguito a terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia del legno
2. Trattamento con vernici

SOTTOFASE 1. PULIZIA DEL LEGNO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Levigatrice a mano

SOTTOFASE 2. TRATTAMENTO CON VERNICI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice trasparente per legno

FAS.00186 - Montaggio strutture in legno a terra

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Motosega
3. Sega circolare a disco o a nastro

4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

FAS.44845 - Montaggio strutture in legno in quota

Montaggio di strutture in legno eseguite in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli elementi dispongono di sufficiente appoggio
- le operazioni sono dirette da personale esperto
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- gli elementi pesanti vengono disancorati solo dopo la verifica del corretto posizionamento

3. Caduta di materiali dall'alto in genere

- le maestranze indossano elmetto di protezione
- nessuno opera nelle zone sottostanti ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto
- nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata
- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Motosega
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Pistola sparachiodi
6. Scala doppia
7. Autocarro
8. Gru a torre senza cabina

FAS.00026 - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota

Installazione di parapetti provvisori ancorati alla struttura oggetto dell'intervento a delimitazione di zone oggetto di lavori in quota

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Fissaggio dei piantoni
2. Posa dei mancorrenti

SOTTOFASE 1. FISSAGGIO DEI PIANTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
4. Autogrù

SOTTOFASE 2. POSA DEI MANCORRENTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00279 - Montaggio linea vita

Linea di ancoraggio realizzata mediante cavo in acciaio posto in genere sul colmo dei tetti o all'imposta a cui il lavoratore aggancia l'imbragatura mediante apposito morsetto di sicurezza.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Montaggio dei pali di supporto
2. Tensione del cavo

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

SOTTOFASE 1. MONTAGGIO DEI PALI DI SUPPORTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita

- il montaggio è eseguito da personale specializzato
- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea e le maestranze fanno uso di imbragature di sicurezza agganciate ad appositi ganci

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Avvitatore a batterie
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
6. Autocarro

SOTTOFASE 2. TENDITURA DEL CAVO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita

- il montaggio è eseguito da personale specializzato
- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea e le maestranze fanno uso di imbragature di sicurezza agganciate ad appositi ganci

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Utensili manuali vari
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00109 - Orditura portante in legno

Orditura portante in legno

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi

- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata

- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico

2. Martello manuale

3. Motosega

4. Autocarro

5. Gru a torre senza cabina

FAS.00106 - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno

Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei listelli

2. Posa delle tegole

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. POSA DEI LISTELLI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale	MOLTO BASSO	No	Si
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra

- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori

2. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

3. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi

- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata

- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega manuale a lame intercambiabili
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. POSA DELLE TEGOLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale	MOLTO BASSO	No	Si
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No
Scivolamenti per fondo viscido	MEDIO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

2. Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori

3. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

5. Scivolamenti per fondo viscido

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Betoniera a bicchiere
3. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00114 - Manutenzione o ripasso manto di copertura

Sostituzione di coppi o tegole deteriorate e assestamento delle parti spostate dalle intemperie

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Sostituzione delle tegole/coppi e sigillature
2. Sostituzione della piccola orditura deteriorata

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. SOSTITUZIONE DELLE TEGOLE/COPPI E SIGILLATURE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale	MOLTO BASSO	No	Si
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No
Scivolamenti per fondo viscido	MEDIO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

2. Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori

3. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

5. Scivolamenti per fondo viscido

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Betoniera a bicchiere
3. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. SOSTITUZIONE DELLA PICCOLA ORDITURA DETERIORATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale	MOLTO BASSO	No	Si
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No

1. Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori

2. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

3. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega manuale a lame intercambiabili
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00113 - Pannelli grecati per sottotetti ventilati

Posa di pannelli in materiale isolante grecati in modo da creare canali di aerazione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega manuale a lame intercambiabili
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00103 - Canali di gronda e converse e pluviali

Canali di gronda e converse e pluviali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No
Scivolamenti per fondo viscido	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

3. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

5. Scivolamenti per fondo viscido

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Pistola sparachiodi
3. Scala a elementi innestabili

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Adesivo universale acrilico
2. Trattamento idrorepellente a base siliconica

FAS.00292 - Installazione pannelli fotovoltaici in quota

Installazione di pannelli fotovoltaici su strutture di copertura o comunque ad un'altezza maggiore di 3 mt dal suolo

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Realizzazione della struttura di supporto
2. Posa dei pannelli fotovoltaici
3. Collegamento elettrico dei pannelli

SOTTOFASE 1. REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Trapano elettrico
3. Martello manuale
4. Flessibile o smerigliatrice
5. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
6. Autocarro

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Imbracatura di sicurezza

SOTTOFASE 2. POSA DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro
4. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Imbracatura di sicurezza

SOTTOFASE 3. COLLEGAMENTO ELETTRICO DEI PANNELLI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Imbracatura di sicurezza

FAS.00157 - Utilizzo di additivi antiumidità

Utilizzo di additivi antiumidità

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Intonaco traspirante

FAS.00155 - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano

Intonaco o rivestimento interno del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento
 - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
 - i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00152 - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri

Intonaco o rivestimento esterno rustico o civile del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire e se necessario con l'aggiunta di additivi antiumidità.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento
 - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
 - i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Intonacatrice
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00153 - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

Intonaco o rivestimento esterno rustico o civile del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire e se necessario con l'aggiunta di additivi antiumidità.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento
 - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
 - i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.38727 - Massetto di cls alleggerito autolivellante

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa di strati isolanti
2. Getto del cls alleggerito

SOTTOFASE 1. POSA DI STRATI ISOLANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

-
1. Utensili manuali vari

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS ALLEGGERITO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autopompa per massetti alleggeriti autolivellanti

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento
2. Malta autolivellante per pavimenti

FAS.38749 - Massetto di sabbia e cemento

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Impasto della sabbia e cemento
2. Stesura massetto

SOTTOFASE 1. IMPASTO DELLA SABBIA E CEMENTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA MASSETTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00172 - Vespai con pezzi speciali tipo iglu

Vespai con pezzi speciali tipo iglù

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dell'armatura
2. Getto del cls
3. Posa degli Iglu
4. Getto della caldana superiore

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Passerella in legno

SOTTOFASE 1. POSA DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute per inciampo nell'armatura posata
 - l'armatura è legata in modo corretto
 - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliaferri manuale

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. POSA DEGLI IGLU

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

SOTTOFASE 4. GETTO DELLA CALDANA SUPERIORE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliaferri manuale
2. Badile
3. Carriola
4. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00168 - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Levigatura vecchia pavimentazione
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. LEVIGATURA VECCHIA PAVIMENTAZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Levigatrice per marmi e simili

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione
 - l'operatore è istruito sulla corretta posizione da tenere durante i lavori di pavimentazione
 - l'operatore effettua una breve pausa ogni due ore di lavoro

2. Movimentazione manuale dei carichi in genere
 - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori

- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carrie, argani e simili

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglia piastrelle manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00164 - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

Posa di pavimenti e rivestimenti interni con colla o su letto di sabbia e cemento o similari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento
- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
 - i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere
4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00160 - Pavimenti in gomma o moquette

Pavimentazioni in gomma o moquette.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del massetto di sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL MASSETTO DI SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere
4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00163 - Posa di davanzali, soglie e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Posa degli elementi

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI ELEMENTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00162 - Posa di autobloccanti per esterni

Pavimentazioni eseguiti con autobloccanti in cemento o simili su letto di sabbia.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo in sabbia
2. Posa degli autobloccanti
3. Costipamento degli autobloccanti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO IN SABBIA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Miniscavatore

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI AUTOBLOCCANTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello manuale
3. Carriola

SOTTOFASE 3. COSTIPAMENTO DEGLI AUTOBLOCCANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Compattatore a piatto vibrante

FAS.00195 - Sigillature con colle, siliconi e simili

Sigillatura di crepe e fessure in genere con colle, malte speciali siliconi e simili

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Adesivo universale acrilico
2. Schiuma sigillante poliuretano
3. Sigillante siliconico

FAS.00201 - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali

Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

FAS.00193 - Pitturazione interna

Pitturazione interna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura colorata all'acqua per interni

FAS.00191 - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m

Lavori di pitturazione e verniciatura mediante vernici acriliche, idropitture o viniliche compresa la preparazione dei fondi.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00192 - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m

Lavori di pitturazione e verniciatura mediante vernici acriliche, idropitture o viniliche compresa la preparazione dei fondi.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote
2. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere
 - le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
 - nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00198 - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno

Verniciature esterne di elementi in ferro o legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo
2. Verniciatura

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Antiruggine o primer

SOTTOFASE 2. VERNICIATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice per metalli

FAS.47855 - Tinteggiature e verniciature esterne in genere

Pitturazioni e verniciature di elementi esterni

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi	MEDIO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi
 - l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa
 - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto

- nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00202 - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m

Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 mt

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro	ALTO	No	No

1. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
- le maestranze fanno uso di guanti e tute antitaglio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliavetro manuale
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Sigillante siliconico

FAS.51754 - Rifacimento stipite finestre

Rifacimento dello stipite esterno di serramenti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scalpellatura dello stipite esistente
2. Rifacimento dello stipite

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. SCALPELLATURA DELLO STIPITE ESISTENTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIFACIMENTO DELLO STIPITE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00175 - Posa di mascherine

Posa di mascherine in legno o ferro.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

FAS.41559 - Posa di porte tagliafuoco

Posa di porte tagliafuoco compresa la posa del telaio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa del telaio murato o tassellato
2. Posa del portone

SOTTOFASE 1. POSA DEL TELAIO MURATO O TASSELLATO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo	ALTO	No	Si
Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo	MEDIO	No	No

1. Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il serramento è puntellato adeguatamente
- per i fissaggi sono utilizzati cementi a presa normale

2. Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
 - viene verificata preventivamente la presenza di sporgenze taglienti e parti acuminate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale
3. Trapano elettrico
4. Autocarro

SOTTOFASE 2. POSA DEL PORTONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo	MEDIO	No	No

1. Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
 - viene verificata preventivamente la presenza di sporgenze taglienti e parti acuminate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.00177 - Posa di porte interne standard

Posa porte interne standard

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Pistola sparachiodi
3. Trapano elettrico

FAS.00179 - Posa di serramenti esterni completi di vetri

Posa serramenti esterni completi di vetri

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
 - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili
2. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale
3. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto
 - in mancanza di protezioni e per serramenti prospicienti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
 - è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

4. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Pistola sparachiodi
5. Sega circolare a disco o a nastro
6. Trapano elettrico
7. Gru a torre senza cabina

FAS.00148 - Montaggio elementi in metallo

Montaggio elementi metallici in genere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari

FAS.00188 - Posa di travi e/o telai in acciaio

Montaggio di carpenteria metallica, quali travi, pilastri ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No
Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento

- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

3. Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa

- vengono utilizzati apprestamenti per l'appoggio provvisorio degli elementi

- le parti che occorre manovrare a mano sono sorrette da un numero adeguato di persone

- vengono utilizzati mezzi di sollevamento

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico

2. Flessibile o smerigliatrice

3. Saldatrice elettrica a stelo

4. Autogrù

5. Gru a torre senza cabina

FAS.00132 - Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo

Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie

2. Stesura della guaina

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DELLA GUAINA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ad aria calda
2. Scala doppia
3. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Guaina bitumosa

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.00134 - Impermeabilizzazione orizzontale con sostanze liquide chimiche

Impermeabilizzazione orizzontale con sostanze liquide chimiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie
2. Stesura del prodotto impermeabilizzante

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere
- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRODOTTO IMPERMEABILIZZANTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spazzolone

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.47551 - Impermeabilizzazioni in genere

Impermeabilizzazioni in genere eseguite con bitume, guaine bitumose o sostanze chimiche su superfici verticali o in quota

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie
2. Stesura della guaina
3. Stesura del prodotto impermeabilizzante

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere
- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DELLA GUAINA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ad aria calda
2. Scala doppia
3. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Guaina bitumosa

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

SOTTOFASE 3. STESURA DEL PRODOTTO IMPERMEABILIZZANTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spazzolone

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.44210 - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota

Isolamenti di pavimenti o strutture orizzontali non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Gru a torre senza cabina

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00252 - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota

Realizzazione di isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Gru a torre senza cabina

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.45557 - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere

Coibentazione di tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento mediante coppelle isolanti e coibentazione di serbatoi mediante pannelli isolanti

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Scala doppia
4. Taglierina manuale
5. Utensili manuali vari
6. Autocarro con braccio sollevatore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.52104 - Isolamento di ponti termici non in quota

Isolamento di ponti termici per lavori non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

-
2. Trapano elettrico
 3. Sega manuale a lame intercambiabili
 4. Scala doppia

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00255 - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza

Isolamento a cappotto realizzato mediante la posa di pannelli o blocchi di materiale isolanti fissati alla struttura esistente con colla e/o tasselli

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura e rasatura delle superfici da isolare
2. Posa delle lastre o blocchi isolanti mediante colla e tasselli
3. Posa di profili gocciolatoi e simili
4. Posa rete in fibra di vetro
5. Stesura dello strato di finitura

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. PULITURA E RASATURA DELLE SUPERFICI DA ISOLARE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Cazzuola
3. Spatola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DELLE LASTRE O BLOCCHI ISOLANTI MEDIANTE COLLA E TASSELLI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Trapano elettrico
3. Taglierina manuale
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta adesiva a base minerale

SOTTOFASE 3. POSA DI PROFILI GOCCIOLATOI E SIMILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 4. POSA RETE IN FIBRA DI VETRO

SOTTOFASE 5. STESURA DELLO STRATO DI FINITURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spatola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta per finiture a base silicea

FAS.00019 - Rimozione dell'impianto elettrico

Rimozione dell'impianto elettrico

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00018 - Rimozione della recinzione

Rimozione della recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00303 - Smontaggio parapetti provvisori

Installazione di parapetti provvisori ancorati alla struttura oggetto dell'intervento

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Smontaggio dei piantoni
2. Smontaggio dei mancorrenti

SOTTOFASE 1. SMONTAGGIO DEI PIANTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
4. Autogrù

SOTTOFASE 2. SMONTAGGIO DEI MANCORRENTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00025 - Rimozione della gru a torre

Smontaggio della gru a torre

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Smontaggio parapetto di protezione
2. Smontaggio

SOTTOFASE 1. SMONTAGGIO PARAPETTO DI PROTEZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega manuale a lame intercambiabili
3. Autocarro

SOTTOFASE 2. SMONTAGGIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso della gru a torre	MEDIO	No	No
Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio	ALTO	Si	Si
Crollo o ribaltamento della gru a torre	ALTO	Si	Si

1. Elettrocuzione nell'uso della gru a torre

- la gru è collegata all'impianto di terra
- i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito
- i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44
- la gru dispone di interruttore di emergenza
- è disponibile un estintore a CO2
- il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.

2. Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è installata e rimossa da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- i contrappesi sono rimossi secondo le indicazioni del produttore
- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio

3. Crollo o ribaltamento della gru a torre

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore
- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo
- sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima
- la portata della gru è congrua rispetto al lavoro da compiere
- in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato
- prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Trattore
3. Autogrù

FAS.00024 - Smontaggio ponteggio in ferro

Smontaggio di ponteggio in acciaio e caricamento delle singole parti su autocarro

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si

1. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

2. Elettrocuzione nell'uso del ponteggio

- il ponteggio è collegato all'impianto di terra

3. Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

4. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiè
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

5. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Chiave a cricchetto
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00020 - Rimozione di box prefabbricati

Rimozione di box prefabbricati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Eliminazione fissaggi
2. Carico su autocarro

SOTTOFASE 1. ELIMINAZIONE FISSAGGI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. CARICO SU AUTOCARRO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.39049 - Installazione servizi igienici prefabbricati

Posa dei servizi igienici prefabbricati e allacciamento agli impianti di cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura e regolarizzazione dell'area
2. Posa dei servizi prefabbricati
3. Allacciamento all'impianto fognario del cantiere
4. Allacciamento alla rete idrica del cantiere

SOTTOFASE 1. PULITURA E REGOLARIZZAZIONE DELL'AREA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

SOTTOFASE 2. POSA DEI SERVIZI PREFABBRICATI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Martello manuale
3. Autogrù

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO FOGNARIO DEL CANTIERE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Saldatrice per polietilene
2. Badile

SOTTOFASE 4. ALLACCIAMENTO ALLA RETE IDRICA DEL CANTIERE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Saldatrice per polietilene

FAS.00003 - Impianto di terra del cantiere edile

Installazione di impianto di terra e contro le scariche atmosferiche con cavi di alimentazione interrati e aerei.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PROFONDITA' INFERIORE A 1,5 M

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.39007 - Predisposizione zone di deposito scoperte

Delimitazione e pulitura delle aree che saranno oggetto di deposito e stoccaggio materiali e mezzi d'opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura dell'area occupata dal deposito

SOTTOFASE 1. PULITURA DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto in genere	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto in genere

- le maestranze indossano elmetto di protezione
- nessuno opera nelle zone sottostante ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto
- nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata
- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

SOTTOFASE 2. DELIMITAZIONE DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega circolare a disco o a nastro

FAS.00011 - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere

Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere compresi modesti spianamenti e la rimozione di eventuali sterpaglie e macerie

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Pala meccanica

FAS.49899 - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta

Formazione della viabilità interna al cantiere su terra battuta

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Pala meccanica

FAS.00007 - Installazione di box prefabbricati

Installazione di box prefabbricati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia dell'area
2. Scarico dei box dagli automezzi
3. Fissaggio del box

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELL'AREA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro

SOTTOFASE 2. SCARICO DEI BOX DAGLI AUTOMEZZI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 3. FISSAGGIO DEL BOX

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.44464 - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate

Delimitazione del cantiere o parte di esso con transenne o barriere prefabbricate

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare

- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
- è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
- la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
- la zona di lavoro è delimitata
- le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
- le maestranze hanno completato il corso formativo
- il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
- la gestione operativa è effettuata da un preposto
- in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
- lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
- lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
- l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

2. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.00002 - Delimitazione di zone pericolose

Delimitazione di zone pericolose mediante recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione

- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

FAS.00016 - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata

Recinzione realizzata con rete elettrosaldata fissata a pali in legno o ferro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei pali e dei basamenti
2. Posa dei pannelli in rete elettrosaldata

SOTTOFASE 1. POSA DEI PALI E DEI BASAMENTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro con braccio sollevatore

SOTTOFASE 2. POSA DEI PANNELLI IN RETE ELETTROSALDATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.00013 - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Infissione dei pali di sostegno
2. Fissaggio della rete

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione

- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. FISSAGGIO DELLA RETE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.39112 - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile

Impianto per la protezione contro le scariche atmosferiche costituite da puntazze metalliche connesse alle strutture metalliche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei pozzetti e delle puntazze
2. Collegamento delle strutture alle puntazze

SOTTOFASE 1. POSA DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Cazzuola
3. Martello manuale
4. Martello demolitore elettrico

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE PUNTAZZE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Trapano elettrico

FAS.44069 - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere

Installazione di gruppo elettrogeno da cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Installazione gruppo elettrogeno
2. Collegamento gruppo elettrogeno

SOTTOFASE 1. INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO GRUPPO ELETTROGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Gruppo elettrogeno a motore

FAS.00004 - Impianto elettrico del cantiere edile

Opere relative alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia

2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00008 - Installazione del ponteggio

Installazione di ponteggio metallico.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio
- i ponti sono tenuti liberi

3. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

4. Caduta dall'alto dal ponteggio
- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiede
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

5. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Utensili manuali vari
4. Chiave a cricchetto

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Imbracatura di sicurezza

FAS.00010 - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc

Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con linee elettriche esterne	ALTO	No	No

1. Contatto con linee elettriche esterne

- in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
- la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica
- quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala a elementi innestabili
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.44528 - Installazione container o cassoni per materiali di risulta

Installazione di container chiusi o cassoni aperti per il deposito di materiali di risulta

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.38649 - Taglio di alberi

Abbattimento a terra di alberi

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura dalla bassa vegetazione

2. Abbattimento dell'albero
3. Taglio dei rami e del tronco
4. Caricamento e asportazione del legname

SOTTOFASE 1. PULITURA DALLA BASSA VEGETAZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Decespugliatore a motore
3. Scuri

SOTTOFASE 2. ABBATTIMENTO DELL'ALBERO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero

- il taglio è eseguito da personale esperto
- durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero
- il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega

SOTTOFASE 3. TAGLIO DEI RAMI E DEL TRONCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero	ALTO	No	No
Schiacciamento per crollo della catasta di legname	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero

- il taglio è eseguito da personale esperto
- durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero
- il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato

2. Schiacciamento per crollo della catasta di legname

- l'accatastamento è eseguito da personale esperto
- le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi
- la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega

SOTTOFASE 4. CARICAMENTO E ASPORTAZIONE DEL LEGNAME

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento per crollo della catasta di legname	ALTO	No	No

1. Schiacciamento per crollo della catasta di legname

- l'accatastamento è eseguito da personale esperto
- le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi
- la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Trattore
3. Gru sollevamento tronchi per trattore

FAS.47589 - Lavori di giardinaggio in genere

Lavori di giardinaggio in genere quali la posa di terreno vegetale, la semina, la messa a dimora di piante e cespugli, la potatura, i tagli di alberi e la realizzazione e manutenzione di tappeti erbosi

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro buche Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	Si

1. Cadute entro buche

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo e si diffonde alle fasi concomitanti

- le buche, in vicinanza di zone di passaggio, sono delimitate
- le buche che non vengono immediatamente chiuse, vengono segnalate e coperte con assiti
- le zone di passaggio vengono eseguite a distanza di sicurezza da buche e scavi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Badile
3. Motosega
4. Decespugliatore a motore
5. Scuri
6. Miniscavatore
7. Fresa motocoltivatore a mano
8. Trattore

FAS.00063 - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline

Smontaggio di canali di gronda e pluviali

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Smontaggio delle grondaie
2. Smontaggio di pluviali

SOTTOFASE 1. SMONTAGGIO DELLE GRONDAIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello manuale
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

SOTTOFASE 2. SMONTAGGIO DI PLUVIALI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello manuale
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.39785 - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici

Demolizione eseguita con mezzi meccanici e in parte a mano di porzioni non strutturali realizzate in acciaio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle parti in acciaio
2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PARTI IN ACCIAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si
--	-------	----	----

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Scala semplice portatile
6. Escavatore con pinza e/o cesoie

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.39265 - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano

Demolizioni a mano di parti connesse o inglobate nella struttura

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle parti in acciaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PARTI IN ACCIAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Scala semplice portatile

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
 - le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00060 - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti

Demolizione di intonaco esterno o di altri rivestimenti, eseguito con mazza e scalpello.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'intonaco
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'INTONACO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore pneumatico
2. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00050 - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza

Demolizione di opere in vetro a più di 2 mt di altezza

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro	ALTO	No	No

1. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
- le maestranze fanno uso di guanti e tute antitaglio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Sovrapantaloni antitaglio
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00061 - Rimozione serramenti esterni

Rimozione serramenti esterni in genere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti sporgenti il vuoto	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione
- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti
2. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti sporgenti il vuoto
- in mancanza di protezioni e per serramenti sporgenti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
- è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

FAS.40285 - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota

Demolizione tramite taglio e smontaggio di parapetti in ferro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle porzioni di recizione
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PORZIONI DI RECIZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti	ALTO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti
- nessuno opera nella zona di rimozione del parapetto oltre alle maestranze addette alla smontaggio
- vengono utilizzati apprestamenti quali ponteggi, autoscale o in alternativa l'operatore utilizza imbraghi di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Cannello ossiacetilenico
3. Utensili manuali vari
4. Martello demolitore elettrico
5. Martello manuale
6. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.40497 - Rimozione porte interne e telaio

Rimozione di porte interne fissate alla muratura con telai sigillati o avvitati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione delle porte
2. Rimozione del telaio fissato nel muro

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DELLE PORTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DEL TELAIO FISSATO NEL MURO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale

FAS.39980 - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere

Rimozione dei corpi scaldanti quali termosifoni e termoconvettori, compreso il distacco dall'impianto di adduzione dell'acqua calda.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scollegamento delle tubazioni di adduzione
2. Rimozione dei pannelli radianti

SOTTOFASE 1. SCOLLEGAMENTO DELLE TUBAZIONI DI ADDUZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DEI PANNELLI RADIANTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti
- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
 - i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Transpallet manuale
2. Autocarro

FAS.00064 - Rimozione di davanzali

Rimozione di davanzali in pietra o marmo

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Martello manuale

FAS.38956 - Demolizione dell'arredo sanitario

Rimozione degli arredi sanitari quali water, lavabo ecc, compresa la rimozione delle tubazioni di adduzione e scarico

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

3. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

FAS.00044 - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Demolizione di impianti in genere quali rete idrica, canalizzazioni di scarico, pozze e fosse settiche, ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Rimozione delle tubazioni di adduzione dell'acqua e dei tubi di scarico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

3. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

FAS.45812 - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici

Rimozione di tubazioni interrate anche di grosso diametro mediante escavazione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.00040 - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere

Demolizione di intonaci e rivestimenti internamente a fabbricati, mediante mazza e scalpello.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'intonaco
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'INTONACO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.40407 - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica

Rimozione di rivestimenti in piastrelle ceramiche, in legno o plastica incollate o fissate a calce

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Distacco delle piastrelle
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DISTACCO DELLE PIASTRELLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti	MEDIO	No	No

1. Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00056 - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni

Demolizione di pavimentazioni in materiale ceramico o simile, demolizioni di pavimentazioni in cls o similari, eseguito a mano e/o con l'ausilio di martello demolitore.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del pavimento
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL PAVIMENTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione
- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
 - prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Piccone manuale
3. Badile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
 - le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00043 - Demolizione dell'impianto elettrico

Demolizione dell'impianto elettrico con rimozioni delle canalizzazioni, dei conduttori, prese, interruttori ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici
 - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia
 - le maestranze utilizzano guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.40012 - Rimozione delle tubature dell'impianto termico

Demolizione delle malte di sigillatura e successiva rimozione della tubatura.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rottura della malta di sigillatura delle tubazioni
2. Rimozione della tubatura

SOTTOFASE 1. ROTTURA DELLA MALTA DI SIGILLATURA DELLE TUBAZIONI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DELLA TUBATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

FAS.40050 - Demolizione di canne fumarie e sfiati

Demolizione di canne fumarie in fibrocemento, pvc, metallo e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione delle malte di sigillatura
2. Rimozione della canna
3. Trasporto a scarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DELLE MALTE DI SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Scala doppia

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DELLA CANNA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Scala doppia

SOTTOFASE 3. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.45695 - Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguita con mezzi meccanici

Demolizione di tramezzi, tamponature e murature divisorie in genere senza funzione portante eseguita con mezzi meccanici

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del muro
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

-
- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
 - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Escavatore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola
5. Autocarro
6. Miniscavatore

FAS.00053 - Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguiti a mano

Demolizione di tramezzi, muri divisori e tamponature senza funzione portante eseguita a mano

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del muro
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola
5. Autocarro

FAS.00039 - Demolizione a breccia di muri portanti

Demolizioni a breccia di muri su cui poggiano strutture portanti pesanti.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Demolizioni a breccia di muri su cui poggiano strutture portanti pesanti.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

3. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

FAS.00041 - Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno

Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Puntellamento delle volte pericolanti
2. Demolizione del solaio
3. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Passerella in legno

SOTTOFASE 1. PUNTELLAMENTO DELLE VOLTE PERICOLANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Puntelli in ferro telescopici

SOTTOFASE 2. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

3. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

5. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Motosega
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 3. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.42444 - Apertura varchi in solai in latero-cemento

Apertura di varchi entro solai in latero-cemento

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

1. Demolizione della parte di solaio i cui realizzare il varco
2. Ripristino dei bordi del varco

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELLA PARTE DI SOLAIO I CUI REALIZZARE IL VARCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No

1. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)
- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIPRISTONO DEI BORDI DEL VARCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No

1. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)
- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

FAS.40642 - Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls

Realizzazione di fori mediante perforazione o carotaggio in strutture murarie o cls

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Carotatrice manuale

FAS.39700 - Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici

Demolizione con ausilio di mezzi meccanici di solaio realizzato con travetti in cemento con interposti blocchi di alleggerimento in laterizio (pignatte), appoggiate a muri o incastrati in travi e cordoli in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del solaio
2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola
5. Escavatore con pinza e/o cesoie
6. Escavatore con martello demolitore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro
5. Pala meccanica

FAS.00052 - Demolizione di solai in latero-cemento eseguita a mano

Demolizione di solaio realizzato con travetti in cemento con interposti blocchi di alleggerimento in laterizio (pignatte), appoggiate a muri o incastrati in travi e cordoli in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del solaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro
5. Pala meccanica

FAS.00042 - Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato

Demolizione di opere in cemento armato eseguito in parte a mano e in parte con mezzi meccanici.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici Il rischio permane fino alla demolizione	ALTO	Si	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici

Il rischio permane fino alla demolizione, si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le macchine operatrici sono provviste di cabina
- la zona oggetto della demolizione viene delimitata per impedirne l'accesso ai non addetti
- la demolizione per ribaltamento è eseguita solo per muri di altezza limitata (minore di 5 m)

- i lavori procederanno dall'alto verso il basso
- in presenza di fabbricati contigui, viene verificata la stabilità dei fabbricati contigui e vengono puntellate le parti a rischio di crollo

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

3. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Escavatore
3. Pala meccanica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

FAS.00048 - Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

Demolizioni eseguite con mezzi meccanici e in parte a mano di opere in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'opera
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'OPERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Martello manuale
4. Escavatore con martello demolitore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Pala meccanica

FAS.00047 - Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano

Demolizione di opere in cemento armato eseguita a mano.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'opera
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'OPERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici	MEDIO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

2. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici

- le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia
- le maestranze utilizzano guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'alimentazione di corrente elettrica

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Pala meccanica

FAS.00055 - Demolizione massetti in cls

Demolizione massetti in cls

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del massetto con taglio di eventuale armatura in ferro
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MASSETTO CON TAGLIO DI EVENTUALE ARMATURA IN FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Piccone manuale
4. Badile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.40582 - Taglio di opere in c.a. o murature portanti

Taglio di opere in cemento armato e murature portanti di modeste dimensioni eseguite con taglia muri a disco

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio delle struttura
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO DELLE STRUTTURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglia muri a disco su guide
2. Martello demolitore pneumatico
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00059 - Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura

Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione degli elementi in ferro anche mediante taglio
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEGLI ELEMENTI IN FERRO ANCHE MEDIANTE TAGLIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Gru a torre senza cabina

FAS.00062 - Sventramento di fabbricati

Demolizione della parte interna di fabbricati salvaguardando in tutto o parte i muri perimetrali

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione del manto di copertura
2. Demolizione del muro
3. Demolizione del solaio
4. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL MANTO DI COPERTURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Crollo improvviso di tetti	ALTO	No	Si
Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno	MEDIO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

2. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

3. Crollo improvviso di tetti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico
- le porzioni di struttura che presentano pericolo di crollo vengono puntellate

- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un'accurata valutazione dello stato di conservazione della struttura

4. Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno
- i lavoratori transitano su tavole larghe 60 cm

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Scala a elementi innestabili
3. Gru su rotaie senza cabina

SOTTOFASE 2. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisoriale

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Badile
3. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 3. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

4. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 4. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Pala meccanica

FAS.37154 - Fornitura CLS con autobetoniera

Fornitura in cantiere di calcestruzzo mediante autobetoniera da parte di impresa esterna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Accesso e transito dei mezzi in cantiere
2. Operazioni preliminari di scarico
3. Operazioni di scarico autobetoniera
4. Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)
5. Uscita dal cantiere

SOTTOFASE 1. ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI IN CANTIERE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)	ALTO	No	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Uri e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni.
- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro.
- Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.
- Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone.
- Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando la manovra richiesta è pericolosa.
- Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
- Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo.
- Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

2. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

3. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista

4. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

5. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

6. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 2. OPERAZIONI PRELIMINARI DI SCARICO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Scivolamento (CLS-op. preliminari)	BASSO	No	No
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiacca (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Urto del capo (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Cesoimento delle dita durante l'azionamento della canala (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

2. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

3. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

4. Scivolamento (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza).

5. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza).

6. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

7. Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione nelle fasi di salita e di discesa dalla macchina, utilizzando le apposite maniglie.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve impedire la salita dei lavoratori dell'impresa esecutrice sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

8. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve :

- seguire le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice attuando le misure di sicurezza evidenziategli e verificando direttamente l'assenza di intralci (persone/cose);
- nello scarico in vicinanza di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, deve posizionare il mezzo a distanza di sicurezza adeguata dal ciglio dello scavo, seguendo le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- evitare che i lavoratori dell'impresa esecutrice stazionino vicino al mezzo, assicurandosi che i lavoratori non addetti alle manovre rimangano a distanza di sicurezza;
- indicare all'impresa fornitrice le procedure di sicurezza da seguire durante l'operazione di scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo.

9. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali);
- durante il getto deve evitare manovre brusche ed improvvise che possono provocare la caduta di calcestruzzo.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canale.

10. Urto del capo (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canale.

11. Cesoiamento delle dita durante l'azionamento della canale (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- indossare i guanti e preparare la canale facendo attenzione durante l'apertura del ribaltino o l'apertura/chiusura della canale telescopica;
- verificare l'integrità del maniglione anticesoiamento.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare la partecipazione dei lavoratori dell'impresa esecutrice all'azionamento della canale.

12. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 3. OPERAZIONI DI SCARICO AUTOBETONIERA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 4. OPERAZIONI FINALI (RIASSETTO, PULIZIA, LAVAGGIO)

IMPRESA FORNITRICE.

Qualora si proceda alla pulizia del mezzo presso il cantiere di consegna, il lavoratore dell'impresa fornitrice deve recarsi nella zona indicata dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, al fine di provvedere alle operazioni di lavaggio del mezzo, seguendo le istruzioni ricevute in merito agli scarichi delle acque di lavaggio ed ai residui.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indicare la zona dove effettuare il lavaggio del mezzo a fine consegna. Tale zona dovrà essere munita di sistema di raccolta delle acque di lavaggio e dei residui.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

2. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

3. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

4. Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI .

IMPRESA ESECUTRICE

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 5. USCITA DAL CANTIERE

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare le informazioni ricevute dal dirigente/preposto o da lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice per uscire dal cantiere.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve fornire le indicazioni per l'uscita del mezzo dal cantiere.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)	ALTO	No	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni.

-
- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
 - Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro.
 - Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.
 - Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone.
 - Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando la manovra richiesta è pericolosa.
 - Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
 - Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
- Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo.
- Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

2. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

3. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista

4. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

5. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

6. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

FAS.37156 - Getto CLS nella benna della gru

Fornitura del calcestruzzo, da parte di impresa esterna, dentro la benna della gru.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivali (CLS-scarico in benna)	ALTO	No	No

1. Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivali (CLS-scarico in benna)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare la benna o il secchione.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- richiedere l'intervento di lavoratori del cantiere addetti alla movimentazione della benna o del secchione;
- seguire le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice;
- controllare il corretto posizionamento della benna o "secchione" nel punto più idoneo al carico (sotto la canale) prestando attenzione alle eventuali oscillazioni conseguenti alle manovre di abbassamento, traslazione e sollevamento;
- evitare di caricare eccessivamente la benna in modo da non provocare caduta di calcestruzzo durante le manovre;
- non sostare sotto il raggio di movimento della benna.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso;
- vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo;
- vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canale dell'autobetoniera.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

2. Gru a torre senza cabina

FAS.37157 - Uso della canale di prolunga

Uso della canale di prolunga da parte di impresa esterna

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canale)	ALTO	No	No

1. Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canale)

IMPRESA FORNITRICE.

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- prima di iniziare l'operazione di scarico, assicurarsi che nessun lavoratore stazioni nelle vicinanze;
- nello scarico in prossimità di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, adottare la regola empirica del 1:1, indicata dall'impresa esecutrice, mantenendosi ad una distanza dal ciglio di scavo almeno pari alla profondità dello stesso.
- controllare personalmente il punto in cui si dovrà effettuare lo scarico del calcestruzzo;
- porre cura nel maneggiare e nell'agganciare i tratti di canale aggiuntiva, non aggiungendo di norma più di due sezioni.
- in caso di scarico con autobetoniera in movimento, non effettuare l'operazione in retromarcia e fissare la canale, nonché i tratti aggiuntivi;
- in caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo far sospendere l'operazione di scarico dalla canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso;
- vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo;
- vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canale dell'autobetoniera.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

FAS.37155 - Fornitura CLS con autobetonpompa

Uso di autobetonpompa da parte di impresa esterna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scarico nella pompa
2. Pompaggio del cls

SOTTOFASE 1. SCARICO NELLA POMPA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)	ALTO	No	No

1. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)

IMPRESA FORNITRICE.

Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- posizionare l'autobetoniera in modo da consentire lo scarico nella vaschetta della pompa e regolare il flusso coordinandosi con il pompista;
- nella manovra di avvicinamento in retromarcia agire con molta prudenza per non urtare eventuali persone o la pompa stessa;
- verificare visivamente il corretto posizionamento;
- per controllare il flusso di calcestruzzo nella tramoggia della pompa, in caso di ridotta visuale, posizionarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice;
- non passare o sostare sotto il braccio della pompa;
- non passare o sostare sotto la canale di scarico.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice sulle manovre da effettuare;
- vietare di sostare nei pressi della canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso;
- in caso di necessità di contattare il lavoratore dell'impresa fornitrice durante le manovre, avvicinarsi alla cabina da posizione visibile e solo previo cenno di assenso.
- vietare di passare o sostare sotto il braccio della pompa;
- vietare di passare o sostare sotto la canale di scarico.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autopompa per cls
2. Autobetoniera

SOTTOFASE 2. POMPAGGIO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Urti (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)	MEDIO	No	No
Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-pompaggio)	MEDIO	No	No
Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)	BASSO	No	No

1. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

2. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

3. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:

- collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo;
- non sollevare pesi con il braccio dell'autobetonpompa e della pompa;
- durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico mediante radiocomando, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere;
- assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice relativamente al corretto posizionamento del mezzo, tale da garantire il contatto visivo tra gli addetti;
- vietare la sosta ed il transito nel raggio d'azione del braccio ai lavoratori che non partecipano alle operazioni di getto.

4. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:

- collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo;
- evitare l'impiego della pompa in caso di velocità del vento superiore ai limiti imposti dal fabbricante nel manuale d'uso e manutenzione.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve mantenere i passaggi sempre sgombri e puliti da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.

5. Urti (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo, e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.

Non deve sostare nei pressi della canale di getto della pompa nella fase del getto stesso.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- durante il pompaggio collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con gli addetti alla posa del calcestruzzo;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'impresa esecutrice in merito alla sosta nelle vicinanze delle tubazioni per le sovrappressioni che si possono creare;
- durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere e assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione;
- nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, effettuare la manovra di "disintasamento", allontanando la parte terminale della tubazione dagli addetti alla posa, affinché non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice;
- impedire la sosta nei pressi della canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso;
- non consentire la sosta o il passaggio nelle immediate vicinanze delle tubazioni: la pressione di alimentazione può provocare forti oscillazioni e spostamenti con conseguente rischio di urti e colpi violenti.
- verificare che il lavoratore addetto alla tubazione flessibile non lasci incustodito il terminale in gomma per prevenire eventuali contraccolpi dovuti a variazioni interne nella pressione di erogazione del calcestruzzo;
- verificare che nel caso di interruzione del getto, non lasci la bocca della tubazione della pompa all'interno del getto stesso;
- nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, dovendo i lavoratori dell'impresa fornitrice effettuare la manovra di "disintasamento", fare allontanare la parte terminale della tubazione dai lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa, affinché questi ultimi non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.

6. Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice circa le misure di sicurezza adottate.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice:

- fornisce le indicazioni circa l'utilizzo delle misure di sicurezza adottate;
- non autorizza le operazioni di getto con la pompa quando la velocità del vento è superiore a 30 km/h.

7. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiacca (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio occhiali).

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve far indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali).

8. Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

FAS.44345 - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento

Lavori eseguiti in ambienti i in cui possono essere presenti gas nocivi, infiammabili o in carenza di ossigeno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno
2. Lavorazioni in atmosfera inquinata

SOTTOFASE 1. RIVELAZIONE DELLA PRESENZA DI GAS E DELLA QUANTITÀ DI OSSIGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Il rischio permane fino alla chiusura della galleria	ALTO	No	Si

1. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati

Il rischio permane fino alla chiusura della galleria e si diffonde alle fasi concomitanti

- è vietato l'uso di fiamme libere
- in presenza di atmosfere esplosive è fatto divieto di eseguire lavori a caldo
- le lampade sono del tipo antideflagrazione
- vengono utilizzati sistemi di rilevazione dei gas
- vengono utilizzati sistemi di aerazione
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Rivelatore multigas

SOTTOFASE 2. LAVORAZIONI IN ATMOSFERA INQUINATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Il rischio permane fino alla chiusura della galleria	ALTO	No	Si
Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento	MEDIO	No	No

1. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati

Il rischio permane fino alla chiusura della galleria e si diffonde alle fasi concomitanti

- è vietato l'uso di fiamme libere
- in presenza di atmosfere esplosive è fatto divieto di eseguire lavori a caldo
- le lampade sono del tipo antideflagrazione
- vengono utilizzati sistemi di rilevazione dei gas
- vengono utilizzati sistemi di aerazione
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi

2. Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento

- nel caso non possa escludersi la presenza di gas nocivi, gli addetti utilizzano cinture di sicurezza, corda e respiratori
- l'apertura di ingresso ha dimensioni tali da poter estrarre un lavoratore privo di sensi
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi e la percentuale di ossigeno nell'aria
- prima dell'ingresso, i luoghi confinati vengono aerati
- un lavoratore assiste all'esterno

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Aspiratore-ventilatore portatile
3. Rivelatore multigas

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Autorespiratore
2. Imbracatura con attacco sugli spallacci
3. Tuta antistatica
4. Lampada frontale antideflagrante

FAS.00075 - Fondazioni in c.a.

Fondazioni realizzate in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa dell'armatura
3. Getto del cls

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. POSA DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

4. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.52342 - Trattamento ferri di armatura corrosi

Rimozione della ruggine dal ferro di armatura e trattamento finale

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione del calcestruzzo ammalorato
2. Pulitura dei ferri esistenti
3. Trattamento protettivo dei ferri di armatura
4. Ripristino del copriferro

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

SOTTOFASE 2. PULITURA DEI FERRI ESISTENTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Sabbiatrice

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

SOTTOFASE 3. TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI FERRI DI ARMATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice per metalli

SOTTOFASE 4. RIPRISTINO DEL COPRIFERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento
 - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
 - i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.45367 - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata

Consolidamento strutture portanti mediante rete elettrosaldata fissata con graffe o staffe in acciaio

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Tagliaferri manuale
3. Martello manuale
4. Trapano elettrico
5. Gru a torre senza cabina

FAS.45341 - Consolidamento di murature con resine epossidiche

Consolidamenti di murature mediate indizione di resine epossidiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Perforazione della muratura
2. Iniezione malta e sigillatura

SOTTOFASE 1. PERFORAZIONE DELLA MURATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INIEZIONE MALTA E SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Pompa per iniezione

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta epossidica per riparazioni di cls

FAS.00036 - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte

Opere di consolidamento di murature e simili realizzate mediante foratura, inserimento di tondino in acciaio e sigillatura con malte specifiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Perforazione della muratura
2. Inserimento barre d'acciaio
3. Iniezione malta e sigillatura

SOTTOFASE 1. PERFORAZIONE DELLA MURATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO BARRE D'ACCIAIO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliaferri manuale
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 3. INIEZIONE MALTA E SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Pompa per iniezione

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta espansiva per ancoraggi

FAS.00031 - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza

Consolidamento di strutture in cls mediante iniezioni di resine epodissiche e stuccatura con malte speciali.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate
2. Realizzazione di fori a cavallo delle lesioni
3. Iniezione di resine
4. Stuccatura finale

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PULITURA DELLE FESSURE E RIMOZIONI DELLE PARTI DETERIORATE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

SOTTOFASE 2. REALIZZAZIONE DI FORI A CAVALLO DELLE LESIONI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 3. INIEZIONE DI RESINE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Resina per iniezioni

SOTTOFASE 4. STUCCATURA FINALE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta epossidica per riparazioni di cls

FAS.00081 - Cordoli e travi in c.a.

Cordoli e travi in c.a.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'armatura
2. Getto del cls
3. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)	MOLTO BASSO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i mezzi meccanici e i bracci di gru e pompe si tengono a distanza di sicurezza
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della casseratura	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della casseratura

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

FAS.45407 - Carpenteria per opere in c.a.

Taglio, piegatura ed assemblaggio carpenteria per opere in cemento armato

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico

FAS.00088 - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m

Costruzione di pilastri in cemento armato comprendente la realizzazione dei casseri, delle armature in legno ed in ferro, il getto del calcestruzzo.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della cassetteria
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetteria	MOLTO BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetteria
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri
- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
 - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombrati

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

2. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

2. Gru su rotaie senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)			

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetatura	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetature	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

2. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetatura

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

3. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

4. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetature

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.00082 - Muri controterra in c.a.

Muri controterra in c.a.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della cassetatura
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSETATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Franamento della parete da sostenere Il rischio permane fino al completamento del sostegno	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetature	MOLTO BASSO	No	No

1. Franamento della parete da sostenere

Il rischio permane fino al completamento del sostegno

- lo scavo si protrarrà il più possibile in modo da allargare la zona di lavoro
- quando possibile, alla parete viene dato un angolo di scarpa in modo da evitare franamenti
- in alternativa alla scarpata, la parete viene puntellata adeguatamente

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri
- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
 - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cedimento improvviso della cassetture per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

FAS.00085 - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza

Muri di sostegno a GRAVITA' fino a mt 2.50 di altezza

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carrie, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Pala meccanica
3. Autogrù

FAS.00084 - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m

Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2.50 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della casseratura
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la casseratura è eseguita da personale esperto
- la casseratura è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta
 - i passaggi sono mantenuti sgombri
 - gli assi sono accatastati in modo ordinato
2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.00087 - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza

Opere in cemento armato in genere eseguite in quota a più di 2 mt di altezza da terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'armatura
2. Getto del cls
3. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
---------------------	-------------	--------------	------------------

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombrati

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

FAS.52334 - Vibrazione del calcestruzzo

Compattazione del calcestruzzo mediante vibrator ad immersione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vibratore ad immersione per cls

FAS.00249 - Calcestruzzi leggeri

Calcestruzzo realizzato con inerti leggeri

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello durante il getto del cls	BASSO	No	No
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cadute a livello durante il getto del cls

- i ferri dell'armatura sono legati
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la casseratura è eseguita da personale esperto
- la casseratura è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Betoniera a bicchiere
2. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00251 - Getto cls 'magrone'

Calcestruzzo a basso dosaggio di cemento ('magrone') per sottofondi e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. getto del cls con autobetoniera
2. Livellamento cls

SOTTOFASE 1. GETTO DEL CLS CON AUTOBETONIERA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. LIVELLAMENTO CLS

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00250 - Preparazione di malte in genere

Preparazione di malte cementizie premiscelate o miscelate in cantiere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato	BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato
 - le vie di passaggio sono tenute sgombrere
 - il materiale è accatastato in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.46591 - Getto cls in quota

Getto di cls eseguito in quota a più di 2 m di altezza.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Getto del cls con autobetoniera
2. Livellamento del cls

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. GETTO DEL CLS CON AUTOBETONIERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere
 - le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
 - nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. LIVELLAMENTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00119 - Muratura a cassavuota alta più di 3 m

Muratura a cassavuota alta più di 3 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile

2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola

2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi

- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
 - gli architravi sono puntellati in modo corretto
 - le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00120 - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri

Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri da terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due

- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
 - gli architravi sono puntellati in modo corretto
 - le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00122 - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m

Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Carriola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
 - gli architravi sono puntellati in modo corretto
 - le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00126 - Pareti divisorie interne in laterizio o simili

Costruzione di rompagnature, tramezzi e controfodere in mattoni forati o simili.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola

3. Gru a torre senza cabina

FAS.47482 - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato

Canna in fibrocemento, inox o muratura per esalazioni fumi o vapori

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Posa degli elementi della canna
3. Posa della testa del camino

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI ELEMENTI DELLA CANNA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Trapano elettrico
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DELLA TESTA DEL CAMINO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

FAS.00150 - Assistenza murarie in genere

Formazione di tracce o fori passanti, in qualsiasi struttura, eseguiti a mano o a rotazione con successiva chiusura di tracce.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Esecuzione di rainure
2. Sigillature

SOTTOFASE 1. ESECUZIONE DI RAINURE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure
3. Badile
4. Carriola

SOTTOFASE 2. SIGILLATURE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.46093 - Impianto messa a terra dell'edificio

Impianto di messa a terra dell'edificio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PROFONDITÀ INFERIORE A 1,5 M

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile
3. Martello demolitore elettrico

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00137 - Impianto ascensore

Installazione o modifica di impianto ascensore, completo di montaggio di guide, cabina, quadreria e sala macchine.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Montaggio delle guide
2. Montaggio dell'apparato di sollevamento
3. Montaggio della cabina
4. Collegamenti elettrici

SOTTOFASE 1. MONTAGGIO DELLE GUIDE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore	ALTO	No	Si

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze usano ponteggi regolamentari

- le porte al piano sono sbarrate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. MONTAGGIO DELL'APPARATO DI SOLLEVAMENTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie

2. Martello manuale

SOTTOFASE 3. MONTAGGIO DELLA CABINA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 4. COLLEGAMENTI ELETTRICI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.00140 - Impianto idrico-sanitario

Installazione o manutenzione di impianto idrico-sanitario di tipo civile comprendente la posa di tubazioni di carico e di scarico in Mannesman o PVC, compresa apertura e chiusura di tracce. Montaggio di sanitari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei tubi in polietilene

2. Sigillatura dei tubi

3. Posa degli elementi sanitari e della rubinetteria

SOTTOFASE 1. POSA DEI TUBI IN POLIETILENE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inciampi e cadute a livello in genere	MOLTO BASSO	No	Si

1. Inciampi e cadute a livello in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Forbici
2. Martello manuale
3. Saldatrice per polietilene
4. Scala doppia
5. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. SIGILLATURA DEI TUBI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. POSA DEGLI ELEMENTI SANITARI E DELLA RUBINETTERIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali

- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.00141 - Impianto elettrico civile

Lavori di installazione o manutenzione di impianti e/o apparecchi elettrici (compreso impianto di terra) comprendenti la posa di cassette di derivazioni e tubazioni, previa apertura di tracce e successiva chiusura con malta.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa delle guaine
2. Inserimento dei fili
3. Posa quadri elettrici
4. Attivazione dell'impianto

SOTTOFASE 1. POSA DELLE GUAINES

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO DEI FILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 3. POSA QUADRI ELETTRICI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

2. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 4. ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.41923 - Installazione caldaia centralizzata

Installazione caldaia anche di grosse dimensioni per il riscaldamento centralizzato

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa della caldaia
2. Collegamento alimentazione gasolio o gas
3. Collegamento elettrico
4. Collegamento camino
5. Collegamento tubazioni e pompe

SOTTOFASE 1. POSA DELLA CALDAIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Paranco o gru idraulica manuale su ruote
2. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO ALIMENTAZIONE GASOLIO O GAS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi	MEDIO	No	Si

1. Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i lavori sono eseguiti da personale esperto
- è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas
- l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto
- prima della messa in funzione l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature
- prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Filettrice elettrica
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 3. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Martello manuale

SOTTOFASE 4. COLLEGAMENTO CAMINO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 5. COLLEGAMENTO TUBAZIONI E POMPE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Filettatrice elettrica
3. Trapano elettrico
4. Cannello ossiacetilenico

FAS.00098 - Solaio in latero-cemento

Solai ed orizzontamenti in genere in cemento armato o latero-cemento.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa dei travetti e delle pignatte
3. Posa del ferro
4. Getto del cls
5. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. POSA DEI TRAVETTI E DELLE PIGNATTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

2. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

3. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai

- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetto o da piano in assito avente spessore di cm 5
- nella fase di montaggio, se risulta impossibile disporre sottoponti o altri apprestamenti simili, le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- le maestranze usano tavole di ripartizione per camminare sul solaio in costruzione

4. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No
Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

3. Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la casseratura è eseguita da personale esperto
- la casseratura è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera
4. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 5. DISARMO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo	MEDIO	No	Si

Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetture	MOLTO BASSO	No	No

1. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'abbassamento è eseguito in modo graduale
- i puntelli vengono eliminati gradualmente
- l'ordine di disarmo è impartito dal capocantiere
- vengono rispettati i tempi di stagionatura in funzione dei materiali e delle condizioni climatiche

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

4. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetture

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

FAS.47332 - Solaio in c.a.

Solai ed orizzontamenti interamente in cemento armato gettato in opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa del ferro
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai

- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetto o da piano in assito avente spessore di cm 5
- nella fase di montaggio, se risulta impossibile disporre sottoponti o altri apprestamenti simili, le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- le maestranze usano tavole di ripartizione per camminare sul solaio in costruzione

4. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

3. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

4. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera
4. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo	MEDIO	No	Si
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'abbassamento è eseguito in modo graduale
- i puntelli vengono eliminati gradualmente
- l'ordine di disarmo è impartito dal capocantiere
- vengono rispettati i tempi di stagionatura in funzione dei materiali e delle condizioni climatiche

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

4. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

FAS.00092 - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa della struttura e dei pannelli
2. Posa e allacciamento lampade

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

SOTTOFASE 1. POSA DELLA STRUTTURA E DEI PANNELLI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso del controsoffitto	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso del controsoffitto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli agganci al solaio sono in numero adeguato secondo le indicazioni del fornitore
- il diametro dei tiranti di aggancio del controsoffitto sono di dimensioni adeguate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pistola sparachiodi
2. Scala doppia
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Taglierina manuale
5. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. POSA E ALLACCIAMENTO LAMPADE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.00184 - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno

Pulizia di parti in legno eseguito a terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia del legno
2. Trattamento con vernici

SOTTOFASE 1. PULIZIA DEL LEGNO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Levigatrice a mano

SOTTOFASE 2. TRATTAMENTO CON VERNICI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice trasparente per legno

FAS.00279 - Montaggio linea vita

Linea di ancoraggio realizzata mediante cavo in acciaio posto in genere sul colmo dei tetti o all'imposta a cui il lavoratore aggancia l'imbragatura mediante apposito morsetto di sicurezza.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Montaggio dei pali di supporto
2. Tensione del cavo

SOTTOFASE 1. MONTAGGIO DEI PALI DI SUPPORTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita

- il montaggio è eseguito da personale specializzato
- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea e le maestranze fanno uso di imbragature di sicurezza agganciate ad appositi ganci

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Avvitatore a batterie
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
6. Autocarro

SOTTOFASE 2. TENSIONE DEL CAVO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita

- il montaggio è eseguito da personale specializzato
- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea e le maestranze fanno uso di imbragature di sicurezza agganciate ad appositi ganci

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Utensili manuali vari
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00103 - Canali di gronda e converse e pluviali

Canali di gronda e converse e pluviali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No
Scivolamenti per fondo viscido	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi

- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata

- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

3. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo

- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza

- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

5. Scivolamenti per fondo viscido

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo

- in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Pistola sparachiodi
3. Scala a elementi innestabili

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Adesivo universale acrilico

2. Trattamento idrorepellente a base silconica

FAS.00157 - Utilizzo di additivi antiumidità

Utilizzo di additivi antiumidità

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Intonaco traspirante

FAS.00155 - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano

Intonaco o rivestimento interno del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00152 - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri

Intonaco o rivestimento esterno rustico o civile del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire e se necessario con l'aggiunta di additivi antiumidità.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Intonacatrice
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00153 - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

Intonaco o rivestimento esterno rustico o civile del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire e se necessario con l'aggiunta di additivi antiumidità.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00168 - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Levigatura vecchia pavimentazione
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. LEVIGATURA VECCHIA PAVIMENTAZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Levigatrice per marmi e simili

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione

- l'operatore è istruito sulla corretta posizione da tenere durante i lavori di pavimentazione
- l'operatore effettua una breve pausa ogni due ore di lavoro

2. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglia piastrelle manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00164 - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

Posa di pavimenti e rivestimenti interni con colla o su letto di sabbia e cemento o similari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere
4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00160 - Pavimenti in gomma o moquette

Pavimentazioni in gomma o moquette.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del massetto di sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL MASSETTO DI SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

-
1. Badile
 2. Carriola
 3. Betoniera a bicchiere
 4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00163 - Posa di davanzali, soglie e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Posa degli elementi

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI ELEMENTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00162 - Posa di autobloccanti per esterni

Pavimentazioni eseguiti con autobloccanti in cemento o simili su letto di sabbia.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo in sabbia
2. Posa degli autobloccanti
3. Costipamento degli autobloccanti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO IN SABBIA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Miniscavatore

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI AUTOBLOCCANTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello manuale
3. Carriola

SOTTOFASE 3. COSTIPAMENTO DEGLI AUTOBLOCCANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Compattatore a piatto vibrante

FAS.00195 - Sigillature con colle, siliconi e simili

Sigillatura di crepe e fessure in genere con colle, malte speciali siliconi e simili

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

-
1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Adesivo universale acrilico
2. Schiuma sigillante poliuretanica
3. Sigillante siliconico

FAS.00201 - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali

Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

FAS.00193 - Pitturazione interna

Pitturazione interna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura colorata all'acqua per interni

FAS.00191 - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m

Lavori di pitturazione e verniciatura mediante vernici acriliche, idropitture o viniliche compresa la preparazione dei fondi.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00192 - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m

Lavori di pitturazione e verniciatura mediante vernici acriliche, idropitture o viniliche compresa la preparazione dei fondi.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote
2. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00198 - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno

Verniciature esterne di elementi in ferro o legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo
2. Verniciatura

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Antiruggine o primer

SOTTOFASE 2. VERNICIATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

FAS.47855 - Tinteggiature e verniciature esterne in genere

Pitturazioni e verniciature di elementi esterni

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi	MEDIO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi
 - l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa
 - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto
 - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso

2. Inalazione di polveri di cemento in genere
 - in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00202 - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m

Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 mt

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro	ALTO	No	No

1. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
- le maestranze fanno uso di guanti e tute antitaglio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliavetro manuale
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Sigillante siliconico

FAS.51754 - Rifacimento stipite finestre

Rifacimento dello stipite esterno di serramenti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scalpellatura dello stipite esistente
2. Rifacimento dello stipite

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. SCALPELLATURA DELLO STIPITE ESISTENTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIFACIMENTO DELLO STIPITE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00175 - Posa di mascherine

Posa di mascherine in legno o ferro.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

FAS.00177 - Posa di porte interne standard

Posa porte interne standard

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Pistola sparachiodi
3. Trapano elettrico

FAS.00179 - Posa di serramenti esterni completi di vetri

Posa serramenti esterni completi di vetri

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto

- in mancanza di protezioni e per serramenti prospicienti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
- è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

4. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Pistola sparachiodi
5. Sega circolare a disco o a nastro
6. Trapano elettrico
7. Gru a torre senza cabina

FAS.00180 - Posa di tapparelle o persiane

Posa tapparelle o persiane

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto	ALTO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

4. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto

- in mancanza di protezioni e per serramenti prospicienti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
- è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Sega circolare a disco o a nastro
5. Trapano elettrico

FAS.00148 - Montaggio elementi in metallo

Montaggio elementi metallici in genere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari

FAS.00188 - Posa di travi e/o telai in acciaio

Montaggio di carpenteria metallica, quali travi, pilastri ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No
Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento

- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

3. Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa

- vengono utilizzati apprestamenti per l'appoggio provvisorio degli elementi

- le parti che occorre manovrare a mano sono sorrette da un numero adeguato di persone

- vengono utilizzati mezzi di sollevamento

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Saldatrice elettrica a stelo
4. Autogrù
5. Gru a torre senza cabina

FAS.00187 - Posa di ringhiera e parapetti in ferro

Posa di inferriate, cancellate, parapetti, ringhiere ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

3. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Saldatrice elettrica a stelo
4. Gru a torre senza cabina
5. Autocarro

FAS.00132 - Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo

Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie
2. Stesura della guaina

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DELLA GUAINA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ad aria calda
2. Scala doppia
3. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Guaina bitumosa

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.00134 - Impermeabilizzazione orizzontale con sostanze liquide chimiche

Impermeabilizzazione orizzontale con sostanze liquide chimiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie
2. Stesura del prodotto impermeabilizzante

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRODOTTO IMPERMEABILIZZANTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spazzolone

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.47551 - Impermeabilizzazioni in genere

Impermeabilizzazioni in genere eseguite con bitume, guaine bitumose o sostanze chimiche su superfici verticali o in quota

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie
2. Stesura della guaina
3. Stesura del prodotto impermeabilizzante

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere
- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DELLA GUAINA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ad aria calda
2. Scala doppia
3. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Guaina bitumosa

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

SOTTOFASE 3. STESURA DEL PRODOTTO IMPERMEABILIZZANTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spazzolone

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.44210 - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota

Isolamenti di pavimenti o strutture orizzontali non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Gru a torre senza cabina

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00252 - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota

Realizzazione di isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Gru a torre senza cabina

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.45557 - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere

Coibentazione di tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento mediante cospelli isolanti e coibentazione di serbatoi mediante pannelli isolanti

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Scala doppia
4. Taglierina manuale
5. Utensili manuali vari
6. Autocarro con braccio sollevatore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.52104 - Isolamento di ponti termici non in quota

Isolamento di ponti termici per lavori non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Scala doppia

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00255 - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza

Isolamento a cappotto realizzato mediante la posa di pannelli o blocchi di materiale isolanti fissati alla struttura esistente con colla e/o tasselli

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura e rasatura delle superfici da isolare
2. Posa delle lastre o blocchi isolanti mediante colla e tasselli
3. Posa di profili gocciolatoi e simili
4. Posa rete in fibra di vetro
5. Stesura dello strato di finitura

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. PULITURA E RASATURA DELLE SUPERFICI DA ISOLARE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Cazzuola
3. Spatola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DELLE LASTRE O BLOCCHI ISOLANTI MEDIANTE COLLA E TASSELLI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Trapano elettrico
3. Taglierina manuale
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta adesiva a base minerale

SOTTOFASE 3. POSA DI PROFILI GOCCIOLATOI E SIMILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 4. POSA RETE IN FIBRA DI VETRO

SOTTOFASE 5. STESURA DELLO STRATO DI FINITURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spatola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta per finiture a base silicea

FAS.00019 - Rimozione dell'impianto elettrico

Rimozione dell'impianto elettrico

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00018 - Rimozione della recinzione

Rimozione della recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00024 - Smontaggio ponteggio in ferro

Smontaggio di ponteggio in acciaio e caricamento delle singole parti su autocarro

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si

1. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

2. Elettrocuzione nell'uso del ponteggio

- il ponteggio è collegato all'impianto di terra

3. Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

4. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiè
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

5. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Chiave a cricchetto
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00020 - Rimozione di box prefabbricati

Rimozione di box prefabbricati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Eliminazione fissaggi
2. Carico su autocarro

SOTTOFASE 1. ELIMINAZIONE FISSAGGI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. CARICO SU AUTOCARRO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.39049 - Installazione servizi igienici prefabbricati

Posa dei servizi igienici prefabbricati e allacciamento agli impianti di cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura e regolarizzazione dell'area
2. Posa dei servizi prefabbricati
3. Allacciamento all'impianto fognario del cantiere
4. Allacciamento alla rete idrica del cantiere

SOTTOFASE 1. PULITURA E REGOLARIZZAZIONE DELL'AREA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

SOTTOFASE 2. POSA DEI SERVIZI PREFABBRICATI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Martello manuale
3. Autogrù

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO FOGNARIO DEL CANTIERE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Saldatrice per polietilene
2. Badile

SOTTOFASE 4. ALLACCIAMENTO ALLA RETE IDRICA DEL CANTIERE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Saldatrice per polietilene

FAS.00003 - Impianto di terra del cantiere edile

Installazione di impianto di terra e contro le scariche atmosferiche con cavi di alimentazione interrati e aerei.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PROFONDITÀ INFERIORE A 1,5 M

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.39007 - Predisposizione zone di deposito scoperte

Delimitazione e pulitura delle aree che saranno oggetto di deposito e stoccaggio materiali e mezzi d'opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura dell'area occupata dal deposito
2. Delimitazione dell'area occupata dal deposito

SOTTOFASE 1. PULITURA DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto in genere	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto in genere

- le maestranze indossano elmetto di protezione
- nessuno opera nelle zone sottostante ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto
- nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata
- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

SOTTOFASE 2. DELIMITAZIONE DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega circolare a disco o a nastro

FAS.00011 - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere

Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere compresi modesti spianamenti e la rimozione di eventuali sterpaglie e macerie

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Pala meccanica

FAS.49899 - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta

Formazione della viabilità interna al cantiere su terra battuta

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro

FAS.00007 - Installazione di box prefabbricati

Installazione di box prefabbricati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia dell'area
2. Scarico dei box dagli automezzi
3. Fissaggio del box

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELL'AREA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro

SOTTOFASE 2. SCARICO DEI BOX DAGLI AUTOMEZZI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 3. FISSAGGIO DEL BOX

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.44464 - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate

Delimitazione del cantiere o parte di esso con transenne o barriere prefabbricate

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare

- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
- è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
- la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
- la zona di lavoro è delimitata
- le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
- le maestranze hanno completato il corso formativo
- il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
- la gestione operativa è effettuata da un preposto
- in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
- lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata

- lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
- l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

2. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.00002 - Delimitazione di zone pericolose

Delimitazione di zone pericolose mediante recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

FAS.00016 - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata

Recinzione realizzata con rete elettrosaldata fissata a pali in legno o ferro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei pali e dei basamenti
2. Posa dei pannelli in rete elettrosaldata

SOTTOFASE 1. POSA DEI PALI E DEI BASAMENTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori

- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro con braccio sollevatore

SOTTOFASE 2. POSA DEI PANNELLI IN RETE ELETTROSALDATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.00013 - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Infissione dei pali di sostegno
2. Fissaggio della rete

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Badile

SOTTOFASE 2. FISSAGGIO DELLA RETE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	No	No

1. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione
- i lavoratori utilizzano appositi guanti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.39112 - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile

Impianto per la protezione contro le scariche atmosferiche costituite da puntazze metalliche connesse alle strutture metalliche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei pozzetti e delle puntazze
2. Collegamento delle strutture alle puntazze

SOTTOFASE 1. POSA DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Cazzuola
3. Martello manuale
4. Martello demolitore elettrico

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE PUNTAZZE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Trapano elettrico

FAS.44069 - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere

Installazione di gruppo elettrogeno da cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Installazione gruppo elettrogeno
2. Collegamento gruppo elettrogeno

SOTTOFASE 1. INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO GRUPPO ELETTROGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Gruppo elettrogeno a motore

FAS.00004 - Impianto elettrico del cantiere edile

Opere relative alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00008 - Installazione del ponteggio

Installazione di ponteggio metallico.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio

- i ponti sono tenuti liberi

3. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

4. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiè
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

5. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Utensili manuali vari
4. Chiave a cricchetto

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Imbracatura di sicurezza

FAS.00010 - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc

Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con linee elettriche esterne	ALTO	No	No

1. Contatto con linee elettriche esterne

- in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
- la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica
- quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala a elementi innestabili
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00012 - Realizzazione di tettoie

Realizzazione di tettoie in ferro e legno a copertura di depositi o zone soggette a cadute di materiale dall'alto

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Infissione dei pali di sostegno
2. Installazione del tetto e della chiusura perimetrale

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEL TETTO E DELLA CHIUSURA PERIMETRALE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su bassi fabbricati	MEDIO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nei lavori su bassi fabbricati

- nella parti in cui il basso fabbricato supera i 2 m viene installato un ponteggio o un sistema di protezione dei bordi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega

2. Scala doppia

3. Utensili manuali vari

FAS.44528 - Installazione container o cassoni per materiali di risulta

Installazione di container chiusi o cassoni aperti per il deposito di materiali di risulta

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.40236 - Demolizioni di recinzioni in ferro

Rimozione recinzioni in ferro inglobate o fissate a terra o su muri

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle porzioni di recizione

2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PORZIONI DI RECIZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice

2. Cannello ossiacetilenico

3. Utensili manuali vari

4. Martello demolitore elettrico
5. Martello manuale

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.00063 - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline

Smontaggio di canali di gronda e pluviali

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Smontaggio delle grondaie
2. Smontaggio di pluviali

SOTTOFASE 1. SMONTAGGIO DELLE GRONDAIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture
- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello manuale
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

SOTTOFASE 2. SMONTAGGIO DI PLUVIALI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello manuale
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00049 - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano

Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili	ALTO	No	Si
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
 - i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
 - le passerelle hanno larghezza regolamentare

2. Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo
- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico

3. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

4. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

5. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Motosega
3. Scala doppia
4. Autocarro

FAS.39785 - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici

Demolizione eseguita con mezzi meccanici e in parte a mano di porzioni non strutturali realizzate in acciaio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle parti in acciaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PARTI IN ACCIAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Scala semplice portatile
6. Escavatore con pinza e/o cesoie

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.39265 - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano

Demolizioni a mano di parti connesse o inglobate nella struttura

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle parti in acciaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PARTI IN ACCIAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Martello demolitore elettrico
4. Martello manuale
5. Scala semplice portatile

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00060 - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti

Demolizione di intonaco esterno o di altri rivestimenti, eseguito con mazza e scalpello.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'intonaco
2. Trasporto a scarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'INTONACO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore pneumatico
2. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00050 - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza

Demolizione di opere in vetro a più di 2 mt di altezza

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro	ALTO	No	No

1. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
- le maestranze fanno uso di guanti e tute antitaglio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Sovrapantaloni antitaglio
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00061 - Rimozione serramenti esterni

Rimozione serramenti esterni in genere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti pospicienti il vuoto	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione
 - le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
 - viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

2. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto
 - in mancanza di protezioni e per serramenti prospicienti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
 - è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

FAS.40285 - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota

Demolizione tramite taglio e smontaggio di parapetti in ferro

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio e rimozione delle porzioni di recizione
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. TAGLIO E RIMOZIONE DELLE PORZIONI DI RECIZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti	ALTO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti
 - nessuno opera nella zona di rimozione del parapetto oltre alle maestranze addette alla smontaggio
 - vengono utilizzati apprestamenti quali ponteggi, autoscale o in alternativa l'operatore utilizza imbraghi di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Cannello ossiacetilenico
3. Utensili manuali vari
4. Martello demolitore elettrico

5. Martello manuale
6. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.40497 - Rimozione porte interne e telaio

Rimozione di porte interne fissate alla muratura con telai sigillati o avvitati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione delle porte
2. Rimozione del telaio fissato nel muro

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DELLE PORTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche
2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
3. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DEL TELAIO FISSATO NEL MURO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale

FAS.39980 - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere

Rimozione dei corpi scaldanti quali termosifoni e termoconvettori, compreso il distacco dall'impianto di adduzione dell'acqua calda.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scollegamento delle tubazioni di adduzione
2. Rimozione dei pannelli radianti

SOTTOFASE 1. SCOLLEGAMENTO DELLE TUBAZIONI DI ADDUZIONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DEI PANNELLI RADIANTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti
- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
 - i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Transpallet manuale
2. Autocarro

FAS.00064 - Rimozione di davanzali

Rimozione di davanzali in pietra o marmo

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Martello manuale

FAS.38956 - Demolizione dell'arredo sanitario

Rimozione degli arredi sanitari quali water, lavabo ecc, compresa la rimozione delle tubazioni di adduzione e scarico

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

2. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

3. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

FAS.00044 - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario

Demolizione di impianti in genere quali rete idrica, canalizzazioni di scarico, pozze e fosse settiche, ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Rimozione delle tubazioni di adduzione dell'acqua e dei tubi di scarico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con microrganismi dannosi	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione

- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio
- viene verificata preliminarmente la presenza di detriti acuminati o taglienti

3. Contatto con microrganismi dannosi

- le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)
- preliminarmente il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

FAS.45812 - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici

Rimozione di tubazioni interrate anche di grosso diametro mediante escavazione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Escavatore

FAS.00040 - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere

Demolizione di intonaci e rivestimenti internamente a fabbricati, mediante mazza e scalpello.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'intonaco
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'INTONACO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.40407 - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica

Rimozione di rivestimenti in piastrelle ceramiche, in legno o plastica incollate o fissate a calce

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Distacco delle piastrelle
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DISTACCO DELLE PIASTRELLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti	MEDIO	No	No

1. Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00056 - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni

Demolizione di pavimentazioni in materiale ceramico o simile, demolizioni di pavimentazioni in cls o similari, eseguito a mano e/o con l'ausilio di martello demolitore.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del pavimento

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL PAVIMENTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Piccone manuale
3. Badile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00043 - Demolizione dell'impianto elettrico

Demolizione dell'impianto elettrico con rimozioni delle canalizzazioni, dei conduttori, prese, interruttori ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici
 - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia
 - le maestranze utilizzano guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.40012 - Rimozione delle tubature dell'impianto termico

Demolizione delle malte di sigillatura e successiva rimozione della tubatura.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rottura della malta di sigillatura delle tubazioni
2. Rimozione della tubatura

SOTTOFASE 1. ROTTURA DELLA MALTA DI SIGILLATURA DELLE TUBAZIONI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIMOZIONE DELLA TUBATURA

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

FAS.45695 - Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguita con mezzi meccanici

Demolizione di tramezzi, tamponature e murature divisorie in genere senza funzione portante eseguita con mezzi meccanici

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del muro
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Escavatore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola
5. Autocarro
6. Miniscavatore

FAS.00053 - Demolizione di tramezzi, divisori e tamponature eseguiti a mano

Demolizione di tramezzi, muri divisori e tamponature senza funzione portante eseguita a mano

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del muro
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione

- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisoriale

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola
5. Autocarro

FAS.00039 - Demolizione a breccia di muri portanti

Demolizioni a breccia di muri su cui poggiano strutture portanti pesanti.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Demolizioni a breccia di muri su cui poggiano strutture portanti pesanti.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
--	-------------	----	----

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

2. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

3. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale
3. Badile
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

FAS.00041 - Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno

Demolizione a mano di solai in mattoni e travi in legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Puntellamento delle volte pericolanti
2. Demolizione del solaio
3. Trasporto a scarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Passerella in legno

SOTTOFASE 1. PUNTELLAMENTO DELLE VOLTE PERICOLANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Puntelli in ferro telescopici

SOTTOFASE 2. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellate
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

3. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

5. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Martello manuale
3. Motosega
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 3. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.42444 - Apertura varchi in solai in latero-cemento

Apertura di varchi entro solai in latero-cemento

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione della parte di solaio i cui realizzare il varco
2. Ripristono dei bordi del varco

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELLA PARTE DI SOLAIO I CUI REALIZZARE IL VARCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No

1. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIPRISTONO DEI BORDI DEL VARCO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No

1. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)
- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

FAS.40642 - Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls

Realizzazione di fori mediante perforazione o carotaggio in strutture murarie o cls

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Carotatrice manuale

FAS.39700 - Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici

Demolizione con ausilio di mezzi meccanici di solaio realizzato con travetti in cemento con interposti blocchi di alleggerimento in laterizio (pignatte), appoggiate a muri o incastrati in travi e cordoli in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del solaio
2. Trasporto a scarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

-
- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
 - i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
 - durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombrati
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola
5. Escavatore con pinza e/o cesoie
6. Escavatore con martello demolitore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro
5. Pala meccanica

FAS.00052 - Demolizione di solai in latero-cemento eseguita a mano

Demolizione di solaio realizzato con travetti in cemento con interposti blocchi di alleggerimento in laterizio (pignatte), appoggiate a muri o incastrati in travi e cordoli in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del solaio
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si

1. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro
5. Pala meccanica

FAS.00042 - Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato

Demolizione di opere in cemento armato eseguito in parte a mano e in parte con mezzi meccanici.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici Il rischio permane fino alla demolizione	ALTO	Si	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici

Il rischio permane fino alla demolizione, si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le macchine operatrici sono provviste di cabina
- la zona oggetto della demolizione viene delimitata per impedirne l'accesso ai non addetti
- la demolizione per ribaltamento è eseguita solo per muri di altezza limitata (minore di 5 m)
- i lavori procederanno dall'alto verso il basso
- in presenza di fabbricati contigui, viene verificata la stabilità dei fabbricati contigui e vengono puntellate le parti a rischio di crollo

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

3. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Escavatore
3. Pala meccanica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

FAS.00048 - Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

Demolizioni eseguite con mezzi meccanici e in parte a mano di opere in cemento armato.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'opera
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'OPERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

2. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Martello manuale
4. Escavatore con martello demolitore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00047 - Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano

Demolizione di opere in cemento armato eseguita a mano.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione dell'opera
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DELL'OPERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si
Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici	MEDIO	No	No
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

2. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici

- le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia
- le maestranze utilizzano guanti dielettrici e calzature isolanti
- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Pala meccanica

FAS.00055 - Demolizione massetti in cls

Demolizione massetti in cls

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Demolizione del massetto con taglio di eventuale armatura in ferro
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. DEMOLIZIONE DEL MASSETTO CON TAGLIO DI EVENTUALE ARMATURA IN FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore pneumatico
3. Piccone manuale
4. Badile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.40582 - Taglio di opere in c.a. o murature portanti

Taglio di opere in cemento armato e murature portanti di modeste dimensioni eseguite con taglia muri a disco

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Taglio delle struttura
2. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. TAGLIO DELLE STRUTTURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglia muri a disco su guide
2. Martello demolitore pneumatico
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri durante il carico di detriti	MEDIO	No	Si
Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri durante il carico di detriti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni
- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuta ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

2. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione

- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti
- le passerelle hanno larghezza regolamentare

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Canale per il convogliamento delle macerie
2. Badile
3. Carriola
4. Autocarro

FAS.00059 - Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura

Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione degli elementi in ferro anche mediante taglio
2. Trasporto a discarica

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEGLI ELEMENTI IN FERRO ANCHE MEDIANTE TAGLIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente puntellate o imbragate con la gru
- i non addetti vengono allontanati

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 2. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Gru a torre senza cabina

FAS.00062 - Sventramento di fabbricati

Demolizione della parte interna di fabbricati salvaguardando in tutto o parte i muri perimetrali

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rimozione del manto di copertura
2. Demolizione del muro
3. Demolizione del solaio
4. Trasporto a discarica

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL MANTO DI COPERTURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Crollo improvviso di tetti	ALTO	No	Si
Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno	MEDIO	No	No

1. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

2. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

3. Crollo improvviso di tetti

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico
- le porzioni di struttura che presentano pericolo di crollo vengono puntellate
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurata valutazione dello stato di conservazione della struttura

4. Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno

- i lavoratori transitano su tavole larghe 60 cm

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Scala a elementi innestabili
3. Gru su rotaie senza cabina

SOTTOFASE 2. DEMOLIZIONE DEL MURO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Crollo improvviso di muri demoliti a mano	ALTO	No	Si
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si
Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione
- i passaggi sono tenuti sgombri
- se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie

2. Crollo improvviso di muri demoliti a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se il muro ha un'altezza inferiore a 2 m, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza
- nessuno opera nella zona oggetto della demolizione
- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti

3. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

4. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione

- eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Badile
3. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 3. DEMOLIZIONE DEL SOLAIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione	ALTO	No	Si
Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione	ALTO	No	No
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione	MEDIO	No	Si
Il rischio permane fino al consolidamento della struttura			
Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture	MEDIO	Si	Si

1. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione

-
- i passaggi sono tenuti sgombri
 - se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisoriale

2. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione

- il personale opera su passerelle regolamentari
- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetti regolamentari o in alternativa i lavoratori utilizzano imbraghi di sicurezza
- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio

3. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

4. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere
- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Carriola

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 4. TRASPORTO A DISCARICA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Pala meccanica

FAS.37154 - Fornitura CLS con autobetoniera

Fornitura in cantiere di calcestruzzo mediante autobetoniera da parte di impresa esterna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Accesso e transito dei mezzi in cantiere
2. Operazioni preliminari di scarico
3. Operazioni di scarico autobetoniera
4. Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)
5. Uscita dal cantiere

SOTTOFASE 1. ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI IN CANTIERE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)	ALTO	No	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni.
- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro.
- Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.
- Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone.
- Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando la manovra richiesta è pericolosa.
- Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
- Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo.
- Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

2. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

3. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista

4. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

5. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

6. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 2. OPERAZIONI PRELIMINARI DI SCARICO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Scivolamento (CLS-op. preliminari)	BASSO	No	No
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiacca (CLS-op. preliminari)	MEDIO	No	No
Urto del capo (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Cesoimento delle dita durante l'azionamento della canalina (CLS-op. preliminari)	ALTO	No	No
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

2. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

3. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

4. Scivolamento (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza).

5. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza).

6. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

7. Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione nelle fasi di salita e di discesa dalla macchina, utilizzando le apposite maniglie.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve impedire la salita dei lavoratori dell'impresa esecutrice sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

8. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve :

-
- seguire le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice attuando le misure di sicurezza evidenziategli e verificando direttamente l'assenza di intralci (persone/cose);
 - nello scarico in vicinanza di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, deve posizionare il mezzo a distanza di sicurezza adeguata dal ciglio dello scavo, seguendo le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- evitare che i lavoratori dell'impresa esecutrice stazionino vicino al mezzo, assicurandosi che i lavoratori non addetti alle manovre rimangano a distanza di sicurezza;
- indicare all'impresa fornitrice le procedure di sicurezza da seguire durante l'operazione di scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo.

9. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali);
- durante il getto deve evitare manovre brusche ed improvvise che possono provocare la caduta di calcestruzzo.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canale.

10. Urto del capo (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canale.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canale.

11. Cesoiamento delle dita durante l'azionamento della canale (CLS-op. preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- indossare i guanti e preparare la canale facendo attenzione durante l'apertura del ribaltino o l'apertura/chiusura della canale telescopica;
- verificare l'integrità del maniglione anticesoiamento.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare la partecipazione dei lavoratori dell'impresa esecutrice all'azionamento della canale.

12. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 3. OPERAZIONI DI SCARICO AUTOBETONIERA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 4. OPERAZIONI FINALI (RIASSETTO, PULIZIA, LAVAGGIO)

IMPRESA FORNITRICE.

Qualora si proceda alla pulizia del mezzo presso il cantiere di consegna, il lavoratore dell'impresa fornitrice deve recarsi nella zona indicata dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, al fine di provvedere alle operazioni di lavaggio del mezzo, seguendo le istruzioni ricevute in merito agli scarichi delle acque di lavaggio ed ai residui.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indicare la zona dove effettuare il lavaggio del mezzo a fine consegna. Tale zona dovrà essere munita di sistema di raccolta delle acque di lavaggio e dei residui.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

2. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

3. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

4. Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

SOTTOFASE 5. USCITA DAL CANTIERE

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare le informazioni ricevute dal dirigente/preposto o da lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice per uscire dal cantiere.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve fornire le indicazioni per l'uscita del mezzo dal cantiere.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)	ALTO	No	Si
Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No
Elettrocuzione (CLS)	MEDIO	No	No
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)	MEDIO	No	No

1. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni.
- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro.
- Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.
- Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone.
- Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando la manovra richiesta è pericolosa.
- Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
- Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo.
- Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

2. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore deve:

- Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo.
- Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il lavoratore deve:

- assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta.

3. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista

4. Elettrocuzione (CLS)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo, tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione;
- riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- c) tenere in permanenza lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.

5. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

6. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

FAS.37156 - Getto CLS nella benna della gru

Fornitura del calcestruzzo, da parte di impresa esterna, dentro la benna della gru.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivali (CLS-scarico in benna)	ALTO	No	No

1. Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivali (CLS-scarico in benna)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare la benna o il secchione.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- richiedere l'intervento di lavoratori del cantiere addetti alla movimentazione della benna o del secchione;
- seguire le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice;
- controllare il corretto posizionamento della benna o "secchione" nel punto più idoneo al carico (sotto la canale) prestando attenzione alle eventuali oscillazioni conseguenti alle manovre di abbassamento, traslazione e sollevamento;

- evitare di caricare eccessivamente la benna in modo da non provocare caduta di calcestruzzo durante le manovre;
- non sostare sotto il raggio di movimento della benna.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso;
- vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo;
- vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canalina dell'autobetoniera.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Gru a torre senza cabina

FAS.37157 - Uso della canalina di prolunga

Uso della canalina di prolunga da parte di impresa esterna

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canalina)	ALTO	No	No

1. Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canalina)

IMPRESA FORNITRICE.

Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- prima di iniziare l'operazione di scarico, assicurarsi che nessun lavoratore stazioni nelle vicinanze;
- nello scarico in prossimità di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, adottare la regola empirica del 1:1, indicata dall'impresa esecutrice, mantenendosi ad una distanza dal ciglio di scavo almeno pari alla profondità dello stesso.
- controllare personalmente il punto in cui si dovrà effettuare lo scarico del calcestruzzo;
- porre cura nel maneggiare e nell'agganciare i tratti di canalina aggiuntiva, non aggiungendo di norma più di due sezioni.
- in caso di scarico con autobetoniera in movimento, non effettuare l'operazione in retromarcia e fissare la canalina, nonché i tratti aggiuntivi;
- in caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo far sospendere l'operazione di scarico dalla canalina.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico;
- far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso;
- vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo;
- vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canalina dell'autobetoniera.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

FAS.37155 - Fornitura CLS con autobetonpomp

Uso di autobetonpomp da parte di impresa esterna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scarico nella pompa

SOTTOFASE 1. SCARICO NELLA POMPA**Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive**

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)	ALTO	No	No

1. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)
IMPRESA FORNITRICE.

Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- posizionare l'autobetoniera in modo da consentire lo scarico nella vaschetta della pompa e regolare il flusso coordinandosi con il pompista;
- nella manovra di avvicinamento in retromarcia agire con molta prudenza per non urtare eventuali persone o la pompa stessa;
- verificare visivamente il corretto posizionamento;
- per controllare il flusso di calcestruzzo nella tramoggia della pompa, in caso di ridotta visuale, posizionarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice;
- non passare o sostare sotto il braccio della pompa;
- non passare o sostare sotto la canale di scarico.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice sulle manovre da effettuare;
- vietare di sostare nei pressi della canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso;
- in caso di necessità di contattare il lavoratore dell'impresa fornitrice durante le manovre, avvicinarsi alla cabina da posizione visibile e solo previo cenno di assenso.
- vietare di passare o sostare sotto il braccio della pompa;
- vietare di passare o sostare sotto la canale di scarico.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autopompa per cls
2. Autobetoniera

SOTTOFASE 2. POMPAGGIO DEL CLS**Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive**

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esposizione a polvere (CLS)	MEDIO	Si	Si
Esposizione a rumore (CLS)	MEDIO	Si	Si
Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Urti (CLS-pompaggio)	ALTO	No	No
Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)	MEDIO	No	No
Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiacca (CLS-pompaggio)	MEDIO	No	No
Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)	BASSO	No	No

1. Esposizione a polvere (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (maschere protettive).

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro)
- utilizzare idonei DPI (maschere protettive).

2. Esposizione a rumore (CLS)

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

3. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:

- collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo;
- non sollevare pesi con il braccio dell'autobetonpompa e della pompa;
- durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico mediante radiocomando, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere;
- assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice relativamente al corretto posizionamento del mezzo, tale da garantire il contatto visivo tra gli addetti;
- vietare la sosta ed il transito nel raggio d'azione del braccio ai lavoratori che non partecipano alle operazioni di getto.

4. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:

- collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo;
- evitare l'impiego della pompa in caso di velocità del vento superiore ai limiti imposti dal fabbricante nel manuale d'uso e manutenzione.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve mantenere i passaggi sempre sgombri e puliti da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.

5. Urti (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in alcun modo alla posa in opera del calcestruzzo, e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.

Non deve sostare nei pressi della canale di getto della pompa nella fase del getto stesso.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:

- durante il pompaggio collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con gli addetti alla posa del calcestruzzo;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'impresa esecutrice in merito alla sosta nelle vicinanze delle tubazioni per le sovrappressioni che si possono creare;
- durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere e assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione;
- nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, effettuare la manovra di "disintasamento", allontanando la parte terminale della tubazione dagli addetti alla posa, affinché non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:

- impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice;
- impedire la sosta nei pressi della canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso;
- non consentire la sosta o il passaggio nelle immediate vicinanze delle tubazioni: la pressione di alimentazione può provocare forti oscillazioni e spostamenti con conseguente rischio di urti e colpi violenti.
- verificare che il lavoratore addetto alla tubazione flessibile non lasci incustodito il terminale in gomma per prevenire eventuali

contraccolpi dovuti a variazioni interne nella pressione di erogazione del calcestruzzo;
- verificare che nel caso di interruzione del getto, non lasci la bocca della tubazione della pompa all'interno del getto stesso;
- nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, dovendo i lavoratori dell'impresa fornitrice effettuare la manovra di "disintasamento", fare allontanare la parte terminale della tubazione dai lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa, affinché questi ultimi non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.

6. Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice circa le misure di sicurezza adottate.

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice:

- fornisce le indicazioni circa l'utilizzo delle misure di sicurezza adottate;
- non autorizza le operazioni di getto con la pompa quando la velocità del vento è superiore a 30 km/h.

7. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio occhiali).

In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve far indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali).

8. Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)

IMPRESA FORNITRICE.

Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI.

IMPRESA ESECUTRICE.

Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

FAS.44345 - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento

Lavori eseguiti in ambienti in cui possono essere presenti gas nocivi, infiammabili o in carenza di ossigeno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno
2. Lavorazioni in atmosfera inquinata

SOTTOFASE 1. RIVELAZIONE DELLA PRESENZA DI GAS E DELLA QUANTITÀ DI OSSIGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Il rischio permane fino alla chiusura della galleria	ALTO	No	Si

1. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati

Il rischio permane fino alla chiusura della galleria e si diffonde alle fasi concomitanti

- è vietato l'uso di fiamme libere
- in presenza di atmosfere esplosive è fatto divieto di eseguire lavori a caldo
- le lampade sono del tipo antideflagrazione

- vengono utilizzati sistemi di rilevazione dei gas
- vengono utilizzati sistemi di aerazione
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Rivelatore multigas

SOTTOFASE 2. LAVORAZIONI IN ATMOSFERA INQUINATA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Il rischio permane fino alla chiusura della galleria	ALTO	No	Si
Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento	MEDIO	No	No

1. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati

Il rischio permane fino alla chiusura della galleria e si diffonde alle fasi concomitanti

- è vietato l'uso di fiamme libere
- in presenza di atmosfere esplosive è fatto divieto di eseguire lavori a caldo
- le lampade sono del tipo antideflagrazione
- vengono utilizzati sistemi di rilevazione dei gas
- vengono utilizzati sistemi di aerazione
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi

2. Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento

- nel caso non possa escludersi la presenza di gas nocivi, gli addetti utilizzano cinture di sicurezza, corda e respiratori

- l'apertura di ingresso ha dimensioni tali da poter estrarre un lavoratore privo di sensi
- prima dell'ingresso viene verificata la presenza di gas dannosi e la percentuale di ossigeno nell'aria
- prima dell'ingresso, i luoghi confinati vengono aerati
- un lavoratore assiste all'esterno

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Aspiratore-ventilatore portatile
3. Rivelatore multigas

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Autorespiratore
2. Imbracatura con attacco sugli spallacci
3. Tuta antistatica
4. Lampada frontale antideflagrante

FAS.00075 - Fondazioni in c.a.

Fondazioni realizzate in cemento armato.

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa dell'armatura
3. Getto del cls

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. POSA DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

4. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo	MEDIO	No	No

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo

Il rischio permane fino alla chiusura dello scavo

- il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio
- i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo
- l'acqua presente nello scavo viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono puntellate o sistemate con un angolo a natural declivio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.52342 - Trattamento ferri di armatura corrosi

Rimozione della ruggine dal ferro di armatura e trattamento finale

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

1. Rimozione del calcestruzzo ammalorato
2. Pulitura dei ferri esistenti
3. Trattamento protettivo dei ferri di armatura
4. Ripristino del copriferro

SOTTOFASE 1. RIMOZIONE DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

SOTTOFASE 2. PULITURA DEI FERRI ESISTENTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Sabbiatrice

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

SOTTOFASE 3. TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI FERRI DI ARMATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice per metalli

SOTTOFASE 4. RIPRISTINO DEL COPRIFERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.45367 - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata

Consolidamento strutture portanti mediante rete elettrosaldata fissata con graffe o staffe in acciaio

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Tagliaferri manuale
3. Martello manuale
4. Trapano elettrico
5. Gru a torre senza cabina

FAS.45341 - Consolidamento di murature con resine epossidiche

Consolidamenti di murature mediante iniezione di resine epossidiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Perforazione della muratura
2. Iniezione malta e sigillatura

SOTTOFASE 1. PERFORAZIONE DELLA MURATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INIEZIONE MALTA E SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

-
1. Cazzuola
 2. Pompa per iniezione

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta epossidica per riparazioni di cls

FAS.00036 - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte

Opere di consolidamento di murature e simili realizzate mediante foratura, inserimento di tondino in acciaio e sigillatura con malte specifiche

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Perforazione della muratura
2. Inserimento barre d'acciaio
3. Iniezione malta e sigillatura

SOTTOFASE 1. PERFORAZIONE DELLA MURATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO BARRE D'ACCIAIO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliaferri manuale
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 3. INIEZIONE MALTA E SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Pompa per iniezione

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta espansiva per ancoraggi

FAS.00031 - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza

Consolidamento di strutture in cls mediante iniezioni di resine epossidiche e stuccatura con malte speciali.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate
2. Realizzazione di fori a cavallo delle lesioni
3. Iniezione di resine
4. Stuccatura finale

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PULITURA DELLE FESSURE E RIMOZIONI DELLE PARTI DETERIORATE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano	MOLTO BASSO	No	Si

1. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione
- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

SOTTOFASE 2. REALIZZAZIONE DI FORI A CAVALLO DELLE LESIONI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 3. INIEZIONE DI RESINE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Resina per iniezioni

SOTTOFASE 4. STUCCATURA FINALE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta epossidica per riparazioni di cls

FAS.00081 - Cordoli e travi in c.a.

Cordoli e travi in c.a.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'armatura
2. Getto del cls
3. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombrati

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)	MOLTO BASSO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i mezzi meccanici e i bracci di gru e pompe si tengono a distanza di sicurezza
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta
 - i passaggi sono mantenuti sgombri
 - gli assi sono accatastati in modo ordinato
2. Inalazione di polveri di cemento in genere
 - in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine
3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.45407 - Carpenteria per opere in c.a.

Taglio, piegatura ed assemblaggio carpenteria per opere in cemento armato

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

FAS.00088 - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m

Costruzione di pilastri in cemento armato comprendente la realizzazione dei casseri, delle armature in legno ed in ferro, il getto del calcestruzzo.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della cassetta
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombrati

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

2. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Gru su rotaie senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

2. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

3. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

4. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.00082 - Muri controterra in c.a.

Muri controterra in c.a.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della casseratura
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSERATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Franamento della parete da sostenere Il rischio permane fino al completamento del sostegno	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature	MOLTO BASSO	No	No

1. Franamento della parete da sostenere

Il rischio permane fino al completamento del sostegno

- lo scavo si protrarrà il più possibile in modo da allargare la zona di lavoro
- quando possibile, alla parete viene dato un angolo di scarpa in modo da evitare franamenti
- in alternativa alla scarpata, la parete viene puntellata adeguatamente

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)			

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della casseratura	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della casseratura

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

2. Scala semplice portatile

FAS.00085 - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza

Muri di sostegno a GRAVITA' fino a mt 2.50 di altezza

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

2. Pala meccanica

3. Autogrù

FAS.00084 - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m

Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2.50 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della cassetta
2. Preparazione dell'armatura
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CASSETTA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Autocarro

SOTTOFASE 2. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto	ALTO	No	No
Il rischio permane fino al getto di ripresa			
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri
- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
 - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombrati

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.00087 - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza

Opere in cemento armato in genere eseguite in quota a più di 2 mt di altezza da terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'armatura
2. Getto del cls
3. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferrì elettrico

SOTTOFASE 2. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si

1. Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. DISARMO

Disarmo e rimozione dei piani di lavoro e dei materiali occorsi per l'armatura principale e secondaria dei vari impalcati.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette	MOLTO BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta
 - i passaggi sono mantenuti sgombri
 - gli assi sono accatastati in modo ordinato
2. Inalazione di polveri di cemento in genere
 - in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine
3. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassette
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile

FAS.52334 - Vibrazione del calcestruzzo

Compattazione del calcestruzzo mediante vibrator ad immersione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vibratore ad immersione per cls

FAS.00249 - Calcestruzzi leggeri

Calcestruzzo realizzato con inerti leggeri

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello durante il getto del cls	BASSO	No	No
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Cadute a livello durante il getto del cls

- i ferri dell'armatura sono legati
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Betoniera a bicchiere

2. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00251 - Getto cls 'magrone'

Calcestruzzo a basso dosaggio di cemento ('magrone') per sottofondi e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. getto del cls con autobetoniera
2. Livellamento cls

SOTTOFASE 1. GETTO DEL CLS CON AUTOBETONIERA

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. LIVELLAMENTO CLS

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00250 - Preparazione di malte in genere

Preparazione di malte cementizie premiscelate o miscelate in cantiere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato	BASSO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato
 - le vie di passaggio sono tenute sgombrere
 - il materiale è accatastato in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.46591 - Getto cls in quota

Getto di cls eseguito in quota a più di 2 m di altezza.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Getto del cls con autobetoniera
2. Livellamento del cls

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. GETTO DEL CLS CON AUTOBETONIERA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autobetoniera
2. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. LIVELLAMENTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Badile

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00119 - Muratura a cassavuota alta più di 3 m

Muratura a cassavuota alta più di 3 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno

- gli architravi sono puntellati in modo corretto
- le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00120 - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri

Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri da terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno

- gli architravi sono puntellati in modo corretto
- le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00122 - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m

Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 mt

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi
3. Posa dei mattoni
4. Posa di architravi

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
 - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato
- le maestranze indossano elmetto protettivo
- le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Carriola
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. POSA DI ARCHITRAVI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno

- gli architravi sono puntellati in modo corretto
- le zone di passaggio sono realizzate a distanza di sicurezza dai puntelli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Flessibile o smerigliatrice

FAS.00126 - Pareti divisorie interne in laterizio o simili

Costruzione di rompagnature, tramezzi e controfodere in mattoni forati o simili.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi

3. Posa dei mattoni

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. APPROVVIGIONAMENTO DEI MATTONI O BLOCCHI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEI MATTONI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto	MEDIO	No	Si
Crollo del muro in fase di realizzazione	BASSO	No	Si
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato

-
- le maestranze indossano elmetto protettivo
 - le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette

2. Crollo del muro in fase di realizzazione

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore
- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

3. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Cazzuola
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00150 - Assistenza murarie in genere

Formazione di tracce o fori passanti, in qualsiasi struttura, eseguiti a mano o a rotazione con successiva chiusura di tracce.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Esecuzione di rainure
2. Sigillature

SOTTOFASE 1. ESECUZIONE DI RAINURE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure
3. Badile
4. Carriola

SOTTOFASE 2. SIGILLATURE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.46093 - Impianto messa a terra dell'edificio

Impianto di messa a terra dell'edificio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PROFONDITÀ INFERIORE A 1,5 M

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piccone manuale
2. Badile
3. Martello demolitore elettrico

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00139 - Impianto di distribuzione gas

Impianto di distribuzione gas

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei tubi
2. Sigillatura

SOTTOFASE 1. POSA DEI TUBI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi	MEDIO	No	Si

1. Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i lavori sono eseguiti da personale esperto
- è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas
- l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto
- prima della messa in funzione l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature
- prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Filettatrice elettrica
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

FAS.00140 - Impianto idrico-sanitario

Installazione o manutenzione di impianto idrico-sanitario di tipo civile comprendente la posa di tubazioni di carico e di scarico in Mannesman o PVC, compresa apertura e chiusura di tracce. Montaggio di sanitari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei tubi in polietilene
2. Sigillatura dei tubi
3. Posa degli elementi sanitari e della rubinetteria

SOTTOFASE 1. POSA DEI TUBI IN POLIETILENE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inciampi e cadute a livello in genere	MOLTO BASSO	No	Si

1. Inciampi e cadute a livello in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Forbici
2. Martello manuale
3. Saldatrice per polietilene
4. Scala doppia
5. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. SIGILLATURA DEI TUBI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 3. POSA DEGLI ELEMENTI SANITARI E DELLA RUBINETTERIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
 - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
 - vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
 - il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
 - quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
 - i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
 - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
 - le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

FAS.00141 - Impianto elettrico civile

Lavori di installazione o manutenzione di impianti e/o apparecchi elettrici (compreso impianto di terra) comprendenti la posa di cassette di derivazioni e tubazioni, previa apertura di tracce e successiva chiusura con malta.

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa delle guaine
2. Inserimento dei fili
3. Posa quadri elettrici
4. Attivazione dell'impianto

SOTTOFASE 1. POSA DELLE GUAINES

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO DEI FILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 3. POSA QUADRI ELETTRICI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 4. ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.41923 - Installazione caldaia centralizzata

Installazione caldaia anche di grosse dimensioni per il riscaldamento centralizzato

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa della caldaia
2. Collegamento alimentazione gasolio o gas
3. Collegamento elettrico
4. Collegamento camino
5. Collegamento tubazioni e pompe

SOTTOFASE 1. POSA DELLA CALDAIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Paranco o gruettia idraulica manuale su ruote
2. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO ALIMENTAZIONE GASOLIO O GAS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi	MEDIO	No	Si

1. Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i lavori sono eseguiti da personale esperto
- è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas
- l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto
- prima della messa in funzione l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature
- prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Filettatrice elettrica
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 3. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Martello manuale

SOTTOFASE 4. COLLEGAMENTO CAMINO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 5. COLLEGAMENTO TUBAZIONI E POMPE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Filettatrice elettrica
3. Trapano elettrico
4. Cannello ossiacetilenico

FAS.00098 - Solaio in latero-cemento

Solai ed orizzontamenti in genere in cemento armato o latero-cemento.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa dei travetti e delle pignatte
3. Posa del ferro

4. Getto del cls
5. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico

SOTTOFASE 2. POSA DEI TRAVETTI E DELLE PIGNATTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si
Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione Il rischio permane fino al consolidamento della struttura	MEDIO	No	Si
Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No

1. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

2. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione

Il rischio permane fino al consolidamento della struttura e si diffonde alle fasi concomitanti

- i solai con pericolo di crollo vengono preventivamente puntellati
- i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione
- durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio

3. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai

- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetto o da piano in assito avente spessore di cm 5
- nella fase di montaggio, se risulta impossibile disporre sottoponti o altri apprestamenti simili, le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza

- le maestranze usano tavole di ripartizione per camminare sul solaio in costruzione

4. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata

- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 4. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No
Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

3. Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la cassetta è eseguita da personale esperto
- la cassetta è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera
4. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 5. DISARMO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo	MEDIO	No	Si
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta	MOLTO BASSO	No	No

1. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'abbassamento è eseguito in modo graduale
- i puntelli vengono eliminati gradualmente
- l'ordine di disarmo è impartito dal capocantiere
- vengono rispettati i tempi di stagionatura in funzione dei materiali e delle condizioni climatiche

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetta

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

4. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta

- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

FAS.47332 - Solaio in c.a.

Solai ed orizzontamenti interamente in cemento armato gettato in opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del ferro di armatura
2. Posa del ferro
3. Getto del cls
4. Disarmo

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FERRO DI ARMATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No

1. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri

- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato
- il materiale di scarto è accumulato in apposita zona

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai

- le zone prospicienti il vuoto sono protette da parapetto o da piano in assito avente spessore di cm 5
- nella fase di montaggio, se risulta impossibile disporre sottoponti o altri apprestamenti simili, le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- le maestranze usano tavole di ripartizione per camminare sul solaio in costruzione

4. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Piegaferri elettrico
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 2. POSA DEL FERRO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute per inciampo nell'armatura posata	MOLTO BASSO	No	No
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute per inciampo nell'armatura posata
- l'armatura è legata in modo corretto
- vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio

3. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- i passaggi sono tenuti sgombri

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Gru a torre senza cabina

SOTTOFASE 3. GETTO DEL CLS

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto Il rischio permane fino al getto di ripresa	ALTO	No	No
Caduta entro il vano scala	ALTO	No	No
Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura	MEDIO	No	Si
Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls	MEDIO	No	Si

1. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto

Il rischio permane fino al getto di ripresa

- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci
- i passaggi sono tenuti sgombri

2. Caduta entro il vano scala

- l'apertura del vano scala è protetta da regolare parapetto o da assito di spessore 5 cm
- il parapetto viene realizzato contestualmente alla realizzazione del solaio

3. Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la casseratura è eseguita da personale esperto
- la casseratura è puntellata in modo adeguato
- i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari
- i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti
- nessuno opera nella zona sottostante la struttura puntellata

4. Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la casseratura è eseguita da personale esperto
- la casseratura è adeguatamente puntellata
- nessuno opera nella zona sottostante ai lavori
- viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi
- il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente
- i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autobetoniera
4. Autopompa per cls

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 4. DISARMO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo	MEDIO	No	Si
Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della casserature	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto di puntelli e casseri	ALTO	No	Si
Cadute a livello per inciampo negli assi della casseratura	MOLTO BASSO	No	No

1. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'abbassamento è eseguito in modo graduale
- i puntelli vengono eliminati gradualmente
- l'ordine di disarmo è impartito dal capocantiere
- vengono rispettati i tempi di stagionatura in funzione dei materiali e delle condizioni climatiche

2. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smontaggio della cassetture
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto di puntelli e casseri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non addetto viene allontanato
- il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto

4. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetture
- i passaggi sono mantenuti sgombri
- gli assi sono accatastati in modo ordinato

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale

FAS.00092 - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa della struttura e dei pannelli
2. Posa e allacciamento lampade

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

SOTTOFASE 1. POSA DELLA STRUTTURA E DEI PANNELLI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo improvviso del controsoffitto	MEDIO	No	Si

1. Crollo improvviso del controsoffitto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli agganci al solaio sono in numero adeguato secondo le indicazioni del fornitore
- il diametro dei tiranti di aggancio del controsoffitto sono di dimensioni adeguate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pistola sparachiodi
2. Scala doppia

3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Taglierina manuale
5. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. POSA E ALLACCIAMENTO LAMPADE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
 - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
 - prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
 - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

FAS.00184 - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno

Pulizia di parti in legno eseguito a terra

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia del legno
2. Trattamento con vernici

SOTTOFASE 1. PULIZIA DEL LEGNO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Levigatrice a mano

SOTTOFASE 2. TRATTAMENTO CON VERNICI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice trasparente per legno

FAS.00279 - Montaggio linea vita

Linea di ancoraggio realizzata mediante cavo in acciaio posto in genere sul colmo dei tetti o all'imposta a cui il lavoratore aggancia l'imbragatura mediante apposito morsetto di sicurezza.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Montaggio dei pali di supporto
2. Tensione del cavo

SOTTOFASE 1. MONTAGGIO DEI PALI DI SUPPORTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita

- il montaggio è eseguito da personale specializzato

- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea e le maestranze fanno uso di imbragature di sicurezza agganciate ad appositi ganci

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Avvitatore a batterie
3. Martello manuale
4. Utensili manuali vari
5. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
6. Autocarro

SOTTOFASE 2. TENSIONE DEL CAVO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita

- il montaggio è eseguito da personale specializzato

- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea e le maestranze fanno uso di imbragature di sicurezza agganciate ad appositi ganci

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Utensili manuali vari
3. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

FAS.00103 - Canali di gronda e converse e pluviali

Canali di gronda e converse e pluviali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Caduta da tetti e coperture	ALTO	No	No
Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)	BASSO	No	No
Scivolamento su tetto inclinato	ALTO	No	No
Scivolamenti per fondo viscido	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Caduta da tetti e coperture

- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi
- nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata
- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza

3. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)

- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi

4. Scivolamento su tetto inclinato

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
- in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi

5. Scivolamenti per fondo viscido

- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo
- in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico

2. Pistola sparachiodi

3. Scala a elementi innestabili

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Adesivo universale acrilico

2. Trattamento idrorepellente a base silconica

FAS.00157 - Utilizzo di additivi antiumidità

Utilizzo di additivi antiumidità

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Intonaco traspirante

FAS.00155 - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano

Intonaco o rivestimento interno del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00152 - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri

Intonaco o rivestimento esterno rustico o civile del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire e se necessario con l'aggiunta di additivi antiumidità.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Intonacatrice
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00153 - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

Intonaco o rivestimento esterno rustico o civile del tipo tradizionale o spruzzato, dalla sbruffatura allo strato a finire e se necessario con l'aggiunta di additivi antiumidità.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione dell'impasto
2. Stesura dell'impasto

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento

- i sacchi superiori a 25 Kg)15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. STESURA DELL'IMPASTO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Frattazzo liscio o dentato

FAS.00168 - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Levigatura vecchia pavimentazione
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. LEVIGATURA VECCHIA PAVIMENTAZIONE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Levigatrice per marmi e simili

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione

- l'operatore è istruito sulla corretta posizione da tenere durante i lavori di pavimentazione
- l'operatore effettua una breve pausa ogni due ore di lavoro

2. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglia piastrelle manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00164 - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

Posa di pavimenti e rivestimenti interni con colla o su letto di sabbia e cemento o similari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere
4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00160 - Pavimenti in gomma o moquette

Pavimentazioni in gomma o moquette.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del massetto di sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL MASSETTO DI SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento

- i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento
- i sacchi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono maneggiati in due o tagliati a metà prima di sollevarli

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere
4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

FAS.00163 - Posa di davanzali, soglie e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione della calce
2. Posa degli elementi

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DELLA CALCE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI ELEMENTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00162 - Posa di autobloccanti per esterni

Pavimentazioni eseguiti con autobloccanti in cemento o simili su letto di sabbia.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo in sabbia
2. Posa degli autobloccanti
3. Costipamento degli autobloccanti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO IN SABBIA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Autocarro
4. Miniscavatore

SOTTOFASE 2. POSA DEGLI AUTOBLOCCANTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Flessibile o smerigliatrice
2. Martello manuale
3. Carriola

SOTTOFASE 3. COSTIPAMENTO DEGLI AUTOBLOCCANTI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Compattatore a piatto vibrante

FAS.00195 - Sigillature con colle, siliconi e simili

Sigillatura di crepe e fessure in genere con colle, malte speciali siliconi e simili

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Adesivo universale acrilico
2. Schiuma sigillante poliuretanica
3. Sigillante siliconico

FAS.00201 - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali

Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

FAS.00193 - Pitturazione interna

Pitturazione interna

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura colorata all'acqua per interni

FAS.00191 - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m

Lavori di pitturazione e verniciatura mediante vernici acriliche, idropitture o viniliche compresa la preparazione dei fondi.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00192 - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m

Lavori di pitturazione e verniciatura mediante vernici acriliche, idropitture o viniliche compresa la preparazione dei fondi.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote
2. Ponteggio metallico a tubi giunti

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere
 - le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
 - nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00198 - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno

Verniciature esterne di elementi in ferro o legno

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo
2. Verniciatura

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Antiruggine o primer

SOTTOFASE 2. VERNICIATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Vernice per metalli

FAS.47855 - Tinteggiature e verniciature esterne in genere

Pitturazioni e verniciature di elementi esterni

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura
2. Stesura del primo e secondo strato

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL FONDO MEDIANTE PULITURA/RASCHIATURA/STUCCATURA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi	MEDIO	No	No
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi
 - l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa
 - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto
 - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso

2. Inalazione di polveri di cemento in genere
 - in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. STESURA DEL PRIMO E SECONDO STRATO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pennello o rullo per pittori
2. Scala doppia

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pittura acrilica per esterni

FAS.00202 - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m

Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 mt

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro	ALTO	No	No

1. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
 - le maestranze fanno uso di guanti e tute antitaglio

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Tagliavetro manuale
2. Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Sigillante siliconico

FAS.51754 - Rifacimento stipite finestre

Rifacimento dello stipite esterno di serramenti

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scalpellatura dello stipite esistente
2. Rifacimento dello stipite

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. SCALPELLATURA DELLO STIPITE ESISTENTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello demolitore elettrico
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. RIFACIMENTO DELLO STIPITE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

FAS.00175 - Posa di mascherine

Posa di mascherine in legno o ferro.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale

FAS.41559 - Posa di porte tagliafuoco

Posa di porte tagliafuoco compresa la posa del telaio

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa del telaio murato o tassellato
2. Posa del portone

SOTTOFASE 1. POSA DEL TELAIO MURATO O TASSELLATO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo	ALTO	No	Si
Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo	MEDIO	No	No

1. Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il serramento è puntellato adeguatamente
- per i fissaggi sono utilizzati cementi a presa normale

2. Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
 - viene verificata preventivamente la presenza di sporgenze taglienti e parti acuminate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Martello manuale
3. Trapano elettrico
4. Autocarro

SOTTOFASE 2. POSA DEL PORTONE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo	MEDIO	No	No

1. Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
 - viene verificata preventivamente la presenza di sporgenze taglienti e parti acuminate

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

FAS.00177 - Posa di porte interne standard

Posa porte interne standard

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Pistola sparachiodi
3. Trapano elettrico

FAS.00179 - Posa di serramenti esterni completi di vetri

Posa serramenti esterni completi di vetri

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No
Caduta dall'alto nei lavori su serramenti pospicienti il vuoto	ALTO	No	No
Caduta di materiali e attrezzi dall'alto	MOLTO BASSO	No	Si

1. Movimentazione manuale dei carichi in genere
- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguato di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili

2. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto

- in mancanza di protezioni e per serramenti prospicienti sul vuoto, vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza
- è fatto divieto di lavorare di utilizzare il davanzale come zona di lavoro

4. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori
- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Avvitatore a batterie
2. Martello demolitore elettrico
3. Martello manuale
4. Pistola sparachiodi
5. Sega circolare a disco o a nastro
6. Trapano elettrico
7. Gru a torre senza cabina

FAS.00148 - Montaggio elementi in metallo

Montaggio elementi metallici in genere

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi in genere	BASSO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Movimentazione manuale dei carichi in genere

- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi
- vengono utilizzati preferibilmente attrezzature per il sollevamento
- il singolo lavoratore solleva non oltre 20 Kg
- quando necessario e nell'impossibilità di utilizzare sollevatori, il peso è ripartito in un numero adeguati di lavoratori
- i pesi superiori a 25 Kg (15 per le donne) vengono manovrati in due
- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari

FAS.00188 - Posa di travi e/o telai in acciaio

Montaggio di carpenteria metallica, quali travi, pilastri ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 m

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No
Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento

- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

3. Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa

- vengono utilizzati apprestamenti per l'appoggio provvisorio degli elementi

- le parti che occorre manovrare a mano sono sorrette da un numero adeguato di persone

- vengono utilizzati mezzi di sollevamento

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico

2. Flessibile o smerigliatrice

3. Saldatrice elettrica a stelo

4. Autogrù

5. Gru a torre senza cabina

FAS.00187 - Posa di ringhiera e parapetti in ferro

Posa di inferriate, cancellate, parapetti, ringhiere ecc.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico a tubi giunti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

3. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti

- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento
- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 25 Kg (15 per le donne)

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ossiacetilenico
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Saldatrice elettrica a stelo
4. Gru a torre senza cabina
5. Autocarro

FAS.47551 - Impermeabilizzazioni in genere

Impermeabilizzazioni in genere eseguite con bitume, guaine bitumose o sostanze chimiche su superfici verticali o in quota

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulizia della superficie
2. Stesura della guaina
3. Stesura del prodotto impermeabilizzante

SOTTOFASE 1. PULIZIA DELLA SUPERFICIE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di cemento in genere	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri di cemento in genere

- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOTTOFASE 2. STESURA DELLA GUAINA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cannello ad aria calda
2. Scala doppia
3. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Guaina bitumosa

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

SOTTOFASE 3. STESURA DEL PRODOTTO IMPERMEABILIZZANTE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spazzolone

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Semimaschera contro gas e vapori organici

FAS.44210 - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota

Isolamenti di pavimenti o strutture orizzontali non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)			

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Gru a torre senza cabina

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00252 - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota

Realizzazione di isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute dall'alto in genere	ALTO	No	No
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Cadute dall'alto in genere

- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti
- nell'impossibilità di installare appositi apprestamenti gli operatori utilizzano le imbragature di sicurezza

2. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento

- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

3. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Gru a torre senza cabina

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.45557 - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere

Coibentazione di tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento mediante coppelle isolanti e coibentazione di serbatoi mediante pannelli isolanti

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Scala doppia
4. Taglierina manuale
5. Utensili manuali vari
6. Autocarro con braccio sollevatore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.52104 - Isolamento di ponti termici non in quota

Isolamento di ponti termici per lavori non in quota

Non sono previste sottofasi lavorative.

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Trabattello su ruote

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fibre in genere	ALTO	No	Si
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Inalazioni di fibre in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- vengono utilizzati attrezzi con sistemi di aspirazione/abbattimento
- i non addetti vengono allontanati dalle zone di emissioni delle fibre
- gli addetti utilizzano mascherine antipolvere

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Trapano elettrico
3. Sega manuale a lame intercambiabili
4. Scala doppia

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

FAS.00255 - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza

Isolamento a cappotto realizzato mediante la posa di pannelli o blocchi di materiale isolanti fissati alla struttura esistente con colla e/o tasselli

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura e rasatura delle superfici da isolare

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

-
2. Posa delle lastre o blocchi isolanti mediante colla e tasselli
 3. Posa di profili gocciolatoi e simili
 4. Posa rete in fibra di vetro
 5. Stesura dello strato di finitura

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponteggio metallico prefabbricato

SOTTOFASE 1. PULITURA E RASATURA DELLE SUPERFICI DA ISOLARE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari
2. Cazzuola
3. Spatola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. POSA DELLE LASTRE O BLOCCHI ISOLANTI MEDIANTE COLLA E TASSELLI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola
2. Trapano elettrico
3. Taglierina manuale
4. Sega manuale a lame intercambiabili
5. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta adesiva a base minerale

SOTTOFASE 3. POSA DI PROFILI GOCCIOLATOI E SIMILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali vari
3. Flessibile o smerigliatrice

SOTTOFASE 4. POSA RETE IN FIBRA DI VETRO

SOTTOFASE 5. STESURA DELLO STRATO DI FINITURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Spatola

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Malta per finiture a base silicea

FAS.00019 - Rimozione dell'impianto elettrico

Rimozione dell'impianto elettrico

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico

- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita
- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

FAS.00018 - Rimozione della recinzione

Rimozione della recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

1. Utensili manuali vari
2. Carriola
3. Autocarro

FAS.00024 - Smontaggio ponteggio in ferro

Smontaggio di ponteggio in acciaio e caricamento delle singole parti su autocarro

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si

1. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

2. Elettrocuzione nell'uso del ponteggio

- il ponteggio è collegato all'impianto di terra

3. Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

4. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiède
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

5. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Chiave a cricchetto
2. Autocarro
3. Gru a torre senza cabina

FAS.00020 - Rimozione di box prefabbricati

Rimozione di box prefabbricati

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Eliminazione fissaggi
2. Carico su autocarro

SOTTOFASE 1. ELIMINAZIONE FISSAGGI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. CARICO SU AUTOCARRO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

Elenco degli apprestamenti

E' previsto l'uso dei seguenti apprestamenti:

1. Linea di ancoraggio temporanea
2. Parapetto provvisorio tipo B (piani con pendenza < 30°)
3. Passerella in legno
4. Ponte a cavalletto alto 2 m
5. Ponteggio metallico a tubi giunti
6. Ponteggio metallico prefabbricato
7. Trabattello su ruote

APP.52839 - Linea di ancoraggio temporanea

Linea vita orizzontale temporanea costituita da fettuccia in fibra sintetica da ancorare a supporti esistenti in loco, da tensionare con apposito cricchetto.

Misure organizzative

La linea vita provvisoria è installata da personale esperto ed è ancorata a tubolari o a parti stabili dell'opera mediante ancoraggi a morsetto. Nell'utilizzo della linea guida vengono seguite le indicazioni del produttore, in particolare per ciò che riguarda il numero di persone che la utilizzano e la sua lunghezza massima.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la linea è posizionata da personale esperto
- prima dell'installazione viene verificata l'integrità del nastro

DURANTE L'UTILIZZO

- i macchinari operano a distanza di sicurezza dalla linea vita
- la linea è utilizzata da un numero massimo di persone come indicato dal costruttore e riportato sull'apposita etichetta
- la linea vita è tenuta in tensione

DOPO L'UTILIZZO

- eventuali anomalie e mancanza di attrezzature devono essere subito segnalate al responsabile di cantiere

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Rottura o sgancio della linea vita provvisoria	MEDIO	No	No

1. Rottura o sgancio della linea vita provvisoria

- la linea vita è montata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- la linea vita è ancorata a parti solide
- la linea vita è realizzata secondo quanto indicato nel progetto
- la linea vita è verificata prima della messa in opera

APP.52841 - Parapetto provvisorio tipo B (piani con pendenza < 30°)

Protezione provvisoria dei bordi contro la caduta dall'alto per altezze superiori a 50 cm, costituito da montanti verticali e da tre correnti orizzontali per un'altezza totale non inferiore a 1 metri, adatto per proteggere piani di lavoro con inclinazione minore di 30 gradi. L'uso su piani con pendenza fino a 45 gradi è limitato a zone con altezze di caduta inferiore a 2 metri.

Questo tipo di parapetto offre protezione ad un lavoratore che si appoggia, che cammina parallelamente ad esso, che scivola e urta contro le protezioni.

Misure organizzative

Il parapetto, prefabbricato o costruito in opera, è costituito da montanti, aventi altezza non inferiore a un mt dal piano di calpestio e da correnti orizzontali la cui resistenza non è inferiore a quella indicata dal costruttore e, in ogni caso, da resistere alla forza per il quale è stato installato, in relazione alla sua classe di appartenenza.

I correnti sono applicati dalla parte interna dei montanti e le tavole sporgono di 40 cm rispetto alle due campate.

Il corrente inferiore ha funzioni di arresto al piede ed è posto ad altezza non inferiore a 20 cm. Gli altri correnti sono posizionati in modo che lo spazio tra loro non sia superiore a 25 cm.

Il montaggio è eseguito in modo che non vi siano sporgenze che possono provocare danni alla salute dei lavoratori.

Lo smontaggio avviene in modo graduale ad iniziare dai correnti orizzontali.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- valutazione del tipo di parapetto da utilizzare in funzione dello spazio disponibile e dei luoghi di lavoro

DURANTE L'USO

- verificare la stabilità del parapetto, tenuto conto del carico a cui sarà sottoposto e del tempo cui rimarrà esposto alle intemperie
- non eliminare un parapetto se non dopo l'eliminazione del pericolo da proteggere

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- l'altezza non è inferiore ad 1 mt
- è presente la tavola fermapiede
- è ben ancorato alla struttura
- non ci sono varchi pericolosi
- non esistono sporgenze pericolose

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e lacerazioni alle mani nella costruzione del parapetto	BASSO	No	No
Urto contro le barriere anticaduta	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto durante il montaggio del parapetto di sicurezza	ALTO	No	No
Caduta dall'alto per rottura del parapetto	ALTO	No	No

1. Tagli e lacerazioni alle mani nella costruzione del parapetto

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

2. Urto contro le barriere anticaduta

- le maestranze usano calzature antiscivolo
- in presenza di superficie a forte pendenza, con alta probabilità di inciampi o scivolamenti, le maestranze indossano funi di sicurezza
- la barriera non presenta sporgenze dannose in caso di urto
- in caso di superficie instabile vengono utilizzate apposite tavole di ripartizione del carico
- le maestranze interrompono il lavoro in caso di condizioni atmosferiche avverse

3. Caduta dall'alto durante il montaggio del parapetto di sicurezza

- l'altezza non è inferiore ad un metro
- il parapetto è fornito di tavola fermapiede
- non esistono varchi che permettano la caduta dall'alto
- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza agganciate alla linea di vita

4. Caduta dall'alto per rottura del parapetto

- il parapetto non è soggetto a carichi
- il parapetto è costruito con materiali non deteriorati e secondo le indicazioni del libretto d'uso
- il parapetto è saldamente ancorato alla struttura

APP.008 - Passerella in legno

Camminamento protetto da parapetti verso il vuoto, realizzato mediante assi da ponteggio, utilizzato per attraversare buche, ostacoli, dislivelli ecc., atto a garantire la sicurezza nella circolazione di cantiere.

Misure organizzative

La larghezza della passerella è superiore a 60 cm se destinata solo alle persone o a 120 cm se destinata anche al trasporto di materiali. La pendenza massima non supera il 50% (anche se è più raccomandabile un rapporto del 25%). L'utilizzo dell'andatoia è obbligatorio per il superamento di qualsiasi dislivello superiore a 30 cm con o senza il trasporto di materiale.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- devono essere munite di parapetti e tavole fermapiede se si affacciano verso il vuoto
- devono essere difese con impalcato di sicurezza in caso di caduta di materiale dall'alto

DURANTE L'UTILIZZO

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

- non sovraccaricare con carichi eccessivi
- non movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti
- controllo della completezza e della stabilità delle tavole che compongono il piano di calpestio

DOPO L'UTILIZZO

- eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati al responsabile del cantiere

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- ha larghezza non minore di 60 cm per passaggio di sole persone
- ha larghezza non minore di 120 cm per passaggio di materiali
- se protegge zone di lavoro è provvisto di tavola fermapiede
- le tavole in legno sono in 4x20 o 5x30 e poggiano su 4 traversi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante la realizzazione e installazione della passerella in legno	MEDIO	No	No
Tagli e abrasioni durante la costruzione e installazione della passerella	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto dalla passerella	MEDIO	No	No
Caduta dall'alto per rottura della passerella in legno	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto durante la realizzazione e installazione della passerella in legno

- le maestranze utilizzano cinture di sicurezza
- la passerella è realizzata in luogo sicuro e poi installata con mezzi di sollevamento

2. Tagli e abrasioni durante la costruzione e installazione della passerella

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

3. Caduta dall'alto dalla passerella

- la passerella è dotata di parapetti regolari
- la larghezza della passerella è superiore a 60 cm o 120 cm se destinata anche a materiali

4. Caduta dall'alto per rottura della passerella in legno

- non vengono fatti transitare carichi oltre al massimo consentito
- la passerella è ben ancorata alle estremità
- la passerella è realizzata con materiali non deteriorati e in modo conforme alle indicazioni legislative
- le tavole in legno sono 4x20 o 5x30 e poggiano su 4 traversi

APP.011 - Ponte a cavalletto alto 2 m

Ponte costituito da un impalcato in assi di legno di adeguate dimensioni sostenuto a distanze prefissate da cavalletti solitamente metallici e utilizzato fino a 2 mt di altezza.

Misure organizzative

CAVALLETTI

I cavalletti sono regolamentari e i piedi sono intirantati

TAVOLE IN LEGNO

Le tavole di legno che formano gli impalcati devono sempre appoggiare su tre cavalletti, comunque per legge la distanza tra due cavalletti consecutivi dipende dalla sezione delle tavole di legno che si andranno ad usare:

- con sezione 30 x 5 cm e lunghezza 4 mt la distanza massima sarà di 3,60 mt (quindi in questo caso è ammesso l'uso anche di due soli cavalletti per tavola)
- con sezione al minimo di 20 x 4 cm e lunghezza 4 mt la distanza massima sarà 1.80 m

La larghezza degli impalcati dovrà essere al minimo di 90 cm e le tavole dovranno essere ben accostate e fissate tra di loro .

PRESENZA DI APERTURE.

Qualora i ponti vengano usati in prossimità di aperture prospicienti il vuoto (vani scale, finestre o ascensori) con altezze superiori a 2 m l'impalcato dovrà essere munito di adeguato parapetto completo di tavola fermapiede).

SBALZI

Gli impalcati non dovranno presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- possono essere utilizzati solamente per lavori da eseguirsi nell'ambito dell'edificio e al suolo
- i montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna (pile di mattoni, sacchi di cemento, ecc.)
- non devono essere montati su impalcati di ponteggi esterni
- devono essere allestiti a regola d'arte e mantenuti in efficienza per tutta la durata del lavoro

DURANTE L'UTILIZZO

- controllare l'integrità dei cavalletti e del blocco, l'accostamento delle tavole e la completezza del piano di lavoro
- non rimuovere cavalletti o tavole e non utilizzare le componenti del ponte in modo improprio
- controllo della planarità del ponte (spessorare con zeppe di legno o mattoni)
- caricare il ponte con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione

DOPO L'UTILIZZO

- eventuali anomalie e mancanza di attrezzature devono essere subito segnalate al responsabile di cantiere

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- il piano di lavoro ha quota non maggiore di 2 mt
- è montato su piano solido
- le tavole sono 4x20 o 5x30 e lo sbalzo è minore di 20 cm
- la larghezza non è minore di 90 cm
- la distanza massima tra due cavalletti non è maggiore di 3.60 mt

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dal ponteggio a cavalletti	ALTO	No	No
Crollo del ponteggio su cavalletti	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta dal ponteggio a cavalletti

- il piano di lavoro del ponte è ad altezza non superiore a 2 m dal suolo
- per la parte prospiciente il vuoto, il ponte è munito di parapetto regolamentare
- il ponte è tenuto sgombro da materiali
- la larghezza degli impalcati è maggiore di 90 cm
- il piano di lavoro è di spessore e di resistenza adeguata (per l'intavolato spessore non inferiore a 4 cm e luce non superiore a 3.00 mt e 5 cm per luci di 4 mt)
- il ponteggio è posizionato su suolo stabile

2. Crollo del ponteggio su cavalletti

- il ponteggio poggia su superficie solida
- i cavalletti sono in buono stato di conservazione
- la larghezza è maggiore di 90 cm
- le tavole sono fissate ai cavalletti
- la distanza massima tra due cavalletti non è superiore a m 3,60, e le tavole hanno sezione trasversale di cm 30 x 5 e lunghe m 4 e le tavole di dimensioni trasversali minori, poggiano su tre cavalletti

APP.013 - Ponteggio metallico a tubi giunti

Struttura metallica costruita in opera con tubi giunti e tavole in legno, il tutto atto a garantire l'esecuzione di lavorazioni in quota in condizioni di sicurezza.

Gli elementi metallici dei ponteggi portano impressi, a rilievo o incisione, il nome od il marchio del fabbricante

Misure organizzative

TUBI

Vengono utilizzati tubi tra loro compatibili. Il piede dei montanti è solidamente assicurato alla base d'appoggio mediante l'utilizzo di basette metalliche e ripartitori.

PARAPETTI

I parapetti hanno altezza non inferiore a un mt con corrente posta a distanza non superiore a 60 cm e tavola di arresto al piede di spessore 20 cm. Il parapetto dell'ultimo impalcato o del piano di gronda ha un'altezza non inferiore a 1.20 mt.

ANCORAGGI

Il ponteggio, quando non trattasi di demolizioni, è ancorato a parti stabili della costruzione, come previsto dagli schemi tipo del libretto.
Il ponteggio è montato ad una distanza non superiore a 20 cm dall'opera.

PROTEZIONE

In corrispondenza dei luoghi di transito, lungo tutto il perimetro del ponteggio, viene installato un apposito parasassi (mantovana) ogni 12 m di sviluppo del ponteggio o comunque a non più di dodici metri sotto al primo impalcato utilizzato. Il primo parasassi è posto a livello del solaio di copertura del piano terreno, esteso per almeno 1.20 mt oltre la sagoma del ponte, inclinato a 45° e composto di assi aventi spessore minimo di 4 cm.

Per evitare cadute di materiali vengono installati teli e/o reti di nylon sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio, da utilizzare assieme al parasassi.

MESSA A TERRA

Il ponteggio viene collegato a terra ogni 20-25 metri di sviluppo lineare.

TAVOLE

Le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm. Sono fissate in modo da non scivolare sui traversi e sono sovrapposte tra loro di circa 40 cm, con sovrapposizione che avviene sempre in corrispondenza di un traverso. Ogni tavola appoggia almeno su tre traversi e non deve presentare parti a sbalzo.

SOTTOPONTI

Tutti i piani del ponteggio sono provvisti di sottoponte di sicurezza, che è costituito come il ponte di lavoro e posto ad una distanza non superiore ai 2.50 mt dall'impalcato di lavoro.

La presenza del sottoponte può essere omessa solo nel caso di lavori di manutenzione di durata inferiore ai cinque giorni.

SCALE E APERTURE

Le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un mt il piano di arrivo.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- valutazione del tipo di ponteggio da utilizzare in funzione allo spazio disponibile ed ai luoghi di lavoro
- il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale idoneo
- gli impalcati devono essere messi in opera in modo completo e secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale

DURANTE L'UTILIZZO

- non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio, ma utilizzare apposite scale
- evitare di correre o saltare sugli intavolati
- evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere
- abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento
- non montare ponti a cavalletto sul ponteggio, neanche se composto da pignatte e tavole
- non rimuovere le tavole del ponteggio (ad esempio per costruire ponti a cavalletto)
- non accatastare materiale sul ponte
- tenere sgombri i passaggi

DOPO L'UTILIZZO

- verificare che venga conservato in buone condizioni di manutenzione
- dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività assicurarsi sulla stabilità ed integrità

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è disponibile l'autorizzazione ministeriale
- sono disponibili il libretto e lo schema
- è disponibile il PIMUS
- è disponibile il progetto se supera i 20 mt di altezza
- è realizzato secondo lo schema
- sono posizionate le controventature
- le zone di passaggio sottostanti sono protette da mantovane o rese inaccessibili
- le scale di accesso ai ponti non sono consecutive
- le tavole sono di 4x20 o 5x30
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm
- i sottoponti sono a meno di 2.50 mt
- è dotato di parapetto con corrente superiore, mediano e tavola fermapiède alte 20 cm
- i montanti superano di 1.20 mt l'ultimo impalcato o la gronda
- è ancorato alla costruzione
- i montanti poggiano su basette
- è collegato all'impianto di terra

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Elettrocuzione nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Rottura dell'impalcato del ponteggio	ALTO	No	Si
Il rischio permane fino smontaggio ponteggio			
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si

1. Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio

- i ponti sono tenuti liberi

2. Elettrocuzione nell'uso del ponteggio

- il ponteggio è collegato all'impianto di terra

3. Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

4. Rottura dell'impalcato del ponteggio

Il rischio permane fino smontaggio ponteggio e si diffonde alle fasi concomitanti

- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm
- gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore
- periodicamente viene controllato lo stato di conservazione dell'impalcato e sostituite le parti eccessivamente usurate

5. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiède
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

6. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

7. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

APP.014 - Ponteggio metallico prefabbricato

Ponteggio a struttura metallica costituito da elementi prefabbricati con passerelle in ferro, il tutto atto a garantire l'esecuzione di lavorazioni in quota in condizioni di sicurezza.

Gli elementi metallici dei ponteggi portano impressi, a rilievo o incisione, il nome o il marchio del fabbricante.

Misure organizzative

TUBI

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Vengono utilizzati tubi tra loro compatibili. Il piede dei montanti è solidamente assicurato alla base d'appoggio mediante l'utilizzo di basette metalliche e ripartitori.

PARAPETTI

I parapetti hanno altezza non inferiore a un mt, con corrente posto a distanza non superiore a 60 cm e tavola di arresto al piede di altezza 20 cm. Il parapetto dell'ultimo impalcato o del piano di gronda ha un'altezza non inferiore a 1.20 mt.

ANCORAGGI

Il ponteggio, quando non trattasi di demolizioni, è ancorato a parti stabili della costruzione, come previsto dagli schemi tipo del libretto . Il ponteggio è montato ad una distanza non superiore a 20 cm dall'opera.

PROTEZIONE

In corrispondenza dei luoghi di transito, lungo tutto il perimetro del ponteggio, viene installato un apposito parasassi (mantovana) ogni 12 mt di sviluppo del ponteggio o comunque a non più di dodici metri sotto al primo impalcato utilizzato, il primo parasassi è posto a livello del solaio di copertura del piano terreno, esteso per almeno 1.20 mt oltre la sagoma del ponte, inclinato a 45° e composto di assi aventi spessore minimo di 4 cm.

Per evitare cadute di materiali vengono installati teli e/o reti di nylon sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio, da utilizzare assieme al parasassi.

MESSA A TERRA

Il ponteggio viene collegato a terra ogni 20-25 metri di sviluppo lineare.

SOTTOPONTI

Tutti i piani del ponteggio sono provvisti di sottoponte di sicurezza, che è costituito come il ponte di lavoro e posto ad una distanza non superiore ai 2.50 mt dall'impalcato di lavoro.

La presenza del sottoponte può essere omessa solo nel caso di lavori di manutenzione di durata inferiore ai cinque giorni.

SCALE E APERTURE

Le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un mt il piano di arrivo.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- valutazione del tipo di ponteggio da utilizzare in funzione dello spazio disponibile e dei luoghi di lavoro
- il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale idoneo
- gli impalcati devono essere messi in opera in modo completo e secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale

DURANTE L'UTILIZZO

- non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio, ma utilizzare apposite scale
- evitare di correre o saltare sugli intavolati
- evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere
- abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento
- non montare ponti a cavalletto sul ponteggio, neanche se composto da pignatte e tavole
- non rimuovere le tavole del ponteggio (ad esempio per costruire ponti a cavalletto)
- non accatastare materiale sul ponte
- tenere sgombri i passaggi

DOPO L'UTILIZZO

- verificare che venga conservato in buone condizioni di manutenzione
- dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività assicurarsi sulla stabilità ed integrità

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è disponibile l'autorizzazione ministeriale
- sono disponibili il libretto e lo schema
- è disponibile il PIMUS
- è disponibile il progetto se supera i 20 mt di altezza
- la larghezza del ponte non è maggiore di 1.20 mt
- sono posizionate le controventature
- le zone di passaggio sottostanti sono protette da mantovane o rese inaccessibili
- le scale di accesso ai ponti non sono consecutive
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm
- i sottoponti sono a meno di 2.50 mt
- è dotato di parapetto
- i montanti superano di 1.20 mt l'ultimo impalcato o la gronda
- è ancorato alla costruzione
- i montanti poggiano su basette
- è collegato all'impianto di terra

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Elettrocuzione nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Rottura dell'impalcato del ponteggio	ALTO	No	Si
Il rischio permane fino smontaggio ponteggio			
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si

1. Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio

- i ponti sono tenuti liberi

2. Elettrocuzione nell'uso del ponteggio

- il ponteggio è collegato all'impianto di terra

3. Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio

- le maestranze fanno uso di appositi guanti

4. Rottura dell'impalcato del ponteggio

Il rischio permane fino smontaggio ponteggio e si diffonde alle fasi concomitanti

- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm
- gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore
- periodicamente viene controllato lo stato di conservazione dell'impalcato e sostituite le parti eccessivamente usurate

5. Caduta dall'alto dal ponteggio

- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare
- il parapetto è fornito di tavola fermapiè
- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo
- durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza
- il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm

6. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana
- il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi
- le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette

7. Crollo o ribaltamento del ponteggio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore
- il ponteggio è ancorato alla costruzione, con esclusione delle pareti in demolizione
- il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico
- nella progettazione del ponteggio viene tenuto conto della forza del vento esercitato su le reti o i teli
- in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio
- sul ponteggio non vengono accatastati materiali

APP.019 - Trabattello su ruote

Impalcatura prefabbricata dotata di ruote per lo spostamento e avente altezza fino a 15 metri

Misure organizzative

Il trabattello ha un'ampia base in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati.

Il piano di scorrimento delle ruote è livellato.

Il carico del trabattello sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.

Le ruote del trabattello sono bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti.

Il trabattello è ancorato alla costruzione almeno ogni due piani.

In assenza di ancoraggio viene utilizzata la tipologia conforme all'allegato XXIII del T.U..

La verticalità è controllata con livello o con pendolino.

Il trabattello è spostato in assenza di lavoratori e carichi.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- garantire la stabilità del ponte anche senza la disattivazione delle ruote
- il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato e ben compatto
- l'impalcato deve essere ben fissato sugli appoggi
- corredare il ponte alla base mediante un dispositivo per il controllo dell'orizzontalità
- in caso di altezze considerevoli i ponti devono essere ancorati alla costruzione ogni due piani
- deve essere montato con tutte le componenti ed in tutte le parti

DURANTE L'UTILIZZO

- controllo del blocco ruote
- non usare impalcati di fortuna
- non installare apparecchi di sollevamento sul ponte
- non effettuare spostamenti con persone sopra
- rispettare le indicazioni fornite dal costruttore
- in caso di mancata verticalità della struttura ripartire il carico del ponte sul terreno mediante tavoloni
- controllo degli elementi d'incastro e di collegamento
- controllo che non si trovino linee elettriche aeree a distanza minore di 5 mt

DOPO L'UTILIZZO

- eventuali anomalie e mancanza di attrezzature devono essere subito segnalate al responsabile di cantiere

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotato di parapetto normale

DURANTE L'UTILIZZO

- è posizionato in verticale
- le ruote sono bloccate
- lo spostamento è fatto senza persona sul ponte
- è ancorato alla struttura

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dal trabattello	MEDIO	No	No
Crollo del trabattello	ALTO	No	Si

1. Caduta dal trabattello

- il trabattello è dotato di parapetto regolamentare
- l'impalcato è di spessore adeguato e posizionato secondo le indicazioni del libretto
- nessuno opera sul trabattello durante lo spostamento

2. Crollo del trabattello

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il trabattello è montato secondo lo schema del costruttore
- quando ospita persone, le ruote sono bloccate
- è controllata l'orizzontalità degli impalcati
- in caso di notevoli altezze è ancorato all'opera ogni due piani

-
- per altezze superiori a due piani il ponteggio è ancora alla costruzione
 - durante lo spostamento nessuno opera sul trabatello e i vengono rimossi i carichi

Elenco delle attrezzature

E' previsto l'uso delle seguenti attrezzature:

1. Aspiratore-ventilatore portatile
2. Avvitatore a batterie
3. Badile
4. Canale per il convogliamento delle macerie
5. Cannello ad aria calda
6. Cannello ossiacetilenico
7. Carotatrice manuale
8. Carriola
9. Cazzuola
10. Chiave a cricchetto
11. Decespugliatore a motore
12. Filettatrice elettrica
13. Flessibile o smerigliatrice
14. Forbici
15. Frattazzo liscio o dentato
16. Intonacatrice
17. Levigatrice a mano
18. Levigatrice per marmi e simili
19. Martello demolitore elettrico
20. Martello demolitore pneumatico
21. Martello manuale
22. Motosega
23. Paranco o gruetta idraulica manuale su ruote
24. Pennello o rullo per pittori
25. Piccone manuale
26. Piegaferrì elettrico
27. Pistola sparachiodi
28. Pompa elettrica per liquidi
29. Pompa per iniezione
30. Puntelli in ferro telescopici
31. Rivelatore multigas
32. Saldatrice elettrica a stelo
33. Saldatrice per polietilene
34. Scala a elementi innestabili
35. Scala doppia
36. Scala semplice portatile
37. Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure
38. Scuri
39. Sega circolare a disco o a nastro
40. Sega manuale a lame intercambiabili
41. Spatola
42. Spazzolone
43. Taglia muri a disco su guide
44. Taglia piastrelle manuale
45. Tagliaferri manuale
46. Tagliatubi - tronchesi manuale
47. Tagliavetro manuale
48. Taglierina manuale
49. Transpallet manuale
50. Trapano elettrico
51. Utensili manuali per lavori elettrici
52. Utensili manuali vari
53. Vibratore ad immersione per cls

ATT.6342 - Aspiratore-ventilatore portatile

Aspiratore e ventilatore elettrico utilizzato per aspirare gas tossiti e ventilare luoghi confinati o con pericolo di asfissia.

Tubo di adduzione dell'aria sagomato per agevolare l'ingresso.

Antideflagrante per ambienti a rischio di esplosione (certificazione ATEX per zone 1 e 2) II 2G Ex c d e T6

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica del funzionamento del motore e della portata d'aria
- verifica pulizia filtri

DURANTE L'UTILIZZO

- il personale addetto verifica in continuo il funzionamento dell'aspiratore

DOPO L'UTILIZZO

- vengono puliti i filtri

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Asfissia per rottura dell'aspiratore-ventilatore	MEDIO	No	No
Esplosioni causate dall'aspiratore-ventilatore	MEDIO	No	Si

1. Asfissia per rottura dell'aspiratore-ventilatore

- i filtri sono regolarmente puliti e sostituiti
- personale addetto assiste in continuo alle operazioni

2. Esplosioni causate dall'aspiratore-ventilatore

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il ventilatore è certificato per ambienti a rischio di esplosione (certificazione ATEX per zone 1 e 2) II 2G Ex c d e T6

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.007 - Avvitatore a batterie

Avvitatore elettrico manuale a batterie

Procedure di utilizzo

DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare appositi guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie	BASSO	No	No
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie	MEDIO	No	Si

1. Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie

- l'avvitatore è dotato di doppio isolamento
- prima dell'uso viene verificata la presenza di reti sotto tensione

2. Proiezione di schegge in genere

- le maestranze utilizzano appositi occhiali

3. Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore fa uso di tappi auricolari
- il trapano è dotato di comando a uomo presente

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.008 - Badile

Utensile manuale utilizzato per lo scavo o per il caricamento di materiali terrosi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi	MEDIO	No	No
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi
 - l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa
 - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto
 - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso

2. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali
 - il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore
 - l'attrezzo è mantenuto in buono stato
 - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo
 - in caso di movimenti ripetuti viene eseguita la turnazione dei lavoratori
 - nell'uso prolungato di attrezzi manuali è applicata la turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.010 - Canale per il convogliamento delle macerie

Canale in pvc telescopico utilizzato per convogliare dall'alto i materiali di risulta a terra o su un automezzo

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto nell'operazione di svuotamento entro il canale	MOLTO BASSO	No	No
Caduta di materiali dal canale	MEDIO	No	Si
Crollo del canale per distacco dei ganci	MEDIO	No	No
Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie	BASSO	No	Si

1. Caduta dall'alto nell'operazione di svuotamento entro il canale
 - la zona di svuotamento dispone di una tavola avente funzione di parapetto
 - alla base del canale è fissata una tavola per l'arresto della ruota della carriola

2. Caduta di materiali dal canale

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno transita sotto la zona di carico del canale
- il canale è dotato di tramoggia per l'imbocco del materiale

3. Crollo del canale per distacco dei ganci
 - il canale è agganciato secondo le indicazioni del libretto d'uso
 - le catene di aggancio sono mantenute in tensione
 - le dimensioni delle macerie sono di diametro inferiore al convogliatore finale
 - per lunghezze maggiore di 3 mt viene agganciato anche nei punti intermedi
 - nessuno opera sotto la zona di carico del canale

4. Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'altezza dello sbocco del canale viene tenuto ad altezza inferiore a 2 m rispetto al piano di carico

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.011 - Cannello ad aria calda

Cannello alimentato da GPL per la produzione di aria calda utilizzato in genere per il fissaggio di guaine impermeabilizzanti

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo del riduttore di pressione e dei tubi di gomma

DURANTE L'UTILIZZO

- spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas durante le pause di lavoro
- verificare l'eventuali perdite di gas

DOPO L'UTILIZZO

- spegnere la fiamme e chiudere le valvole del gas e riporre le bombola nel deposito cantiere

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di gas nell'uso del cannello	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	No	Si
Ustioni nell'uso del cannello	ALTO	No	No
Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ad aria calda	ALTO	Si	Si

1. Inalazione di gas nell'uso del cannello

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore utilizza apposita maschera
- il cannello non viene utilizzato nei locali completamente interrati e non aerati
- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente

2. Rumore nell'uso di attrezzi generici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

3. Ustioni nell'uso del cannello

- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiere in cuoio ed elmetto protettivo
- l'accessione avviene solo dopo che il cannello è direzionato sull'elemento da saldare/tagliare
- il cannello è utilizzato da personale esperto

4. Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ad aria calda

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le bombole di GPL sono dotate di dispositivi di sicurezza
- le bombole sono tenute lontane da fonti di calore
- è disponibile un estintore a polvere
- il tubo in gomma è omologato e protetto da tagli accidentali
- la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato
- il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili
- le bombole di GPL sono tenute in verticale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Grembiere per saldature
2. Guanti anticalore
3. Schermo facciale in policarbonato

ATT.012 - Cannello ossiacetilenico

Cannello alimentato da acetilene utilizzato per il taglio e la saldatura dei metalli

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei manometri e dei riduttori di pressione e della stabilità delle bombole sul carrello portabombole
- verificare l'assenza di gas o altro materiale infiammabile nell'ambiente sul quale si effettuano gli interventi

DURANTE L'UTILIZZO

- le bombole non devono essere lasciate esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore
- spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas nelle pause di lavoro
- non utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas

DOPO L'UTILIZZO

- dopo aver spento la fiamma chiudere le valvole di afflusso del gas
- le bombole devono essere riposte nel deposito di cantiere

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- l'addetto utilizza grembiere in cuoio e guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di gas nell'uso del cannello	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	No	Si
Ustioni nell'uso del cannello	ALTO	No	No
Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico	ALTO	Si	Si

1. Inalazione di gas nell'uso del cannello

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore utilizza apposita maschera
- il cannello non viene utilizzato nei locali completamente interrati e non aerati
- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente

2. Rumore nell'uso di attrezzi generici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

3. Ustioni nell'uso del cannello

- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiere in cuoio ed elmetto protettivo
- l'accessione avviene solo dopo che il cannello è direzionato sull'elemento da saldare/tagliare
- il cannello è utilizzato da personale esperto

4. Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili
- le bombole di acetilene sono dotate di dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma
- le bombole sono tenute lontane da fonti di calore
- è disponibile un estintore a polvere
- nei recipienti chiusi viene soffiata aria prima delle operazioni di taglio e/o saldatura
- il cannello è utilizzato da personale esperto
- la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato
- le bombole di acetilene sono ancorate in verticale- gli spostamenti delle bombole avvengono con carrello portabombole

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Grembiere per saldature
2. Guanti anticalore
3. Maschera per saldatura

ATT.6296 - Carotatrice manuale

Carotatrice elettrica manuale con punta diamantata adatta a perforazioni o a estrarre campioni in murature di mattoni o cls

Procedure di utilizzo

Carotatrice manuale con punta diamantata adatta a perforazioni in murature di mattoni o cls

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico	BASSO	No	No
Inalazione di polveri in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico	ALTO	No	No
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del trapano elettrico	MOLTO BASSO	No	Si

1. Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico

- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento
- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi

2. Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico

- il trapano è dotato di doppio isolamento

3. Inalazione di polveri in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza apposite mascherine
- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri

4. Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico

- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare
- l'addetto utilizza guanti antitaglio
- l'operatore evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo

5. Proiezione di schegge in genere

- le maestranze utilizzano appositi occhiali

6. Rumore nell'uso del trapano elettrico

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento

- le maestranze utilizzano apposite cuffie o tappi auricolari
- per un utilizzo continuo superiore a un ora, viene eseguita la turnazione degli operai

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Occhiali in policarbonato

ATT.013 - Carriola

Carriola in acciaio o materiale plastico con gomma pneumatica

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dalla carriola o carrello	MEDIO	No	No
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso della carriola o carrello	MEDIO	No	No
Cadute a livello nell'uso della carriola o carrello	BASSO	No	No

1. Caduta di materiali dalla carriola o carrello
 - il carico non supera i bordi della carriola
2. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso della carriola o carrello
 - la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg
 - le ruote sono mantenute ben gonfie
 - viene prevista la turnazione dei lavoratori
3. Cadute a livello nell'uso della carriola o carrello
 - i passaggi sono mantenuti sgombri
 - le passerelle hanno dimensione regolamentare

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.014 - Cazzuola

Utensile manuale utilizzato per stendere la malta

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No

1. Dermatosi per contatto con il cemento
 - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.6461 - Chiave a cricchetto

Chiave a cricchetto in acciaio

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- selezionare il tipo di utensile adatto all'impiego
- verificare che l'utensile non sia deteriorato

DURANTE L'UTILIZZO

- l'utensile non deve essere utilizzato in maniera impropria
- l'utensile deve essere ben impugnato
- gli utensili di piccola taglia devono essere riposti in appositi contenitori

DOPO L'UTILIZZO

- pulire bene l'utensile
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali

- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.015 - Decespugliatore a motore

Utensile manuale a motore utilizzato per il taglio delle sterpaglie

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle protezioni

DURANTE L'UTILIZZO

- allontanare i non addetti ai lavori

DOPO L'UTILIZZO

- pulire l'utensile e controllare la lama o il rocchetto portafilo

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Proiezione di schegge nell'uso del decespugliatore	MEDIO	Si	Si
Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore	MEDIO	Si	Si
Tagli e abrasioni nell'uso del decespugliatore	MEDIO	No	No

1. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

2. Proiezione di schegge nell'uso del decespugliatore

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore utilizza maschera facciale
- nessuna persona si trova nella zona di intervento

3. Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- l'attrezzo è dotato di carter insonorizzato
- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

4. Tagli e abrasioni nell'uso del decespugliatore
 - il decespugliatore dispone di pulsante a uomo presente
 - gli organi in movimento sono dotati di protezione

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle
2. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
3. Schermo facciale in policarbonato

ATT.017 - Filettatrice elettrica

Utensile elettrico utilizzato per la realizzazione di filettature su tubi in acciaio

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare l'efficienza dei comandi e dell'interruttore di emergenza

DURANTE L'UTILIZZO

- bloccare il pezzo da filettare e sostenere le barre lunghe

DOPO L'UTILIZZO

- interrompere l'alimentazione elettrica

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Imbrigliamento di indumenti	ALTO	No	No
Contatto con oli nell'uso della filettatrice elettrica	BASSO	No	No
Elettrocuzione nell'uso della filettatrice elettrica	MOLTO BASSO	No	No
Punture e lacerazioni alle mani nell'uso della filettatrice elettrica	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	No	Si

1. Imbrigliamento di indumenti
 - le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi
 - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza
2. Contatto con oli nell'uso della filettatrice elettrica
 - l'operatore utilizza appositi guanti
3. Elettrocuzione nell'uso della filettatrice elettrica
 - la filettatrice è collegata all'impianto di terra
4. Punture e lacerazioni alle mani nell'uso della filettatrice elettrica
 - l'operatore utilizza guanti antitaglio
5. Rumore nell'uso di attrezzi generici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.018 - Flessibile o smerigliatrice

Utensile elettrico manuale con disco rotante ad alta velocità utilizzato in genere per il taglio di metalli

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica dell'interruttore del fissaggio del disco e dell'integrità del medesimo

DURANTE L'UTILIZZO

- l'utensile deve essere ben impugnato con entrambe le mani tramite apposite maniglie
- non tagliare materiali ferrosi in vicinanza di sostanze infiammabili

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente l'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri nell'uso del flessibile	MEDIO	No	Si
Proiezione di schegge nell'uso del flessibile	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice	ALTO	Si	Si
Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso del flessibile	MEDIO	No	No
Ustioni nell'uso del flessibile	BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri nell'uso del flessibile

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- durante il taglio di materiali che comportano l'emissione di polveri in ambienti chiusi viene utilizzato il sistema di aspirazione
- l'operatore utilizza mascherine antipolvere
- è evitato il taglio in ambienti chiusi

2. Proiezione di schegge nell'uso del flessibile

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore indossa occhiali o maschera
- il disco usurato o danneggiato viene sostituito
- l'operatore evita di esercitare eccessiva pressione sull'utensile

3. Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro
- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

4. Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso del flessibile

- l'operatore utilizza guanti antitaglio e scarpe antinfortunistiche
- il flessibile dispone di interruttore a uomo presente
- il disco è dotato di apposita protezione
- la sostituzione del disco avviene con spina distaccata

5. Ustioni nell'uso del flessibile

- l'operatore utilizza appositi guanti
- l'operatore prima di maneggiare l'elemento tagliato attende almeno un minuto
- l'operatore impugna il flessibile con entrambe le mani

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato
2. Guanti antitaglio in pelle

ATT.019 - Forbici

Utensile manuale utilizzato per il taglio di materiali di modesto spessore

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.6427 - Frattazzo liscio o dentato

Frattazzo manuale utilizzato per rasature di intonaci e stucchi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali	MOLTO BASSO	No	No

1. Proiezione di schegge in genere
- le maestranze utilizzano appositi occhiali
2. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
3. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali
- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore
- l'attrezzo è mantenuto in buono stato
- le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo
- in caso di movimenti ripetuti viene eseguita la turnazione dei lavoratori
- nell'uso prolungato di attrezzi manuali è applicata la turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.022 - Intonacatrice

Strumento utilizzato per lo spruzzo di intonaci

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle connessioni tra pistola e tubi di alimentazione

DURANTE L'UTILIZZO

- nelle pause di lavoro interrompere l'afflusso di aria

DOPO L'UTILIZZO

- staccare l'utensile dal compressore e pulire bene l'utensile e le tubazioni

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No
Getti e schizzi nell'uso della intonacatrice	MEDIO	No	No
Rottura delle tubazioni in pressione dell'intonacatrice	MOLTO BASSO	No	No
Rumore nell'uso della intonacatrice	MEDIO	Si	Si

1. Dermatosi per contatto con il cemento

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Getti e schizzi nell'uso della intonacatrice

- gli addetti utilizzato idonei occhiali

3. Rottura delle tubazioni in pressione dell'intonacatrice

- l'intonacatrice è dotata di valvole di sicurezza
- prima dell'inizio dei lavori le tubazioni vengono controllate
- al termine dei lavori la macchina è accuratamente pulita

4. Rumore nell'uso della intonacatrice

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- l'intonacatrice è dotata di involucro insonorizzante
- l'intonacatrice è posta in zone all'aperto e lontano dalla zona di lavoro

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Occhiali in policarbonato

ATT.024 - Levigatrice a mano

Utensile elettrico di piccole dimensioni utilizzato per la levigazione di superfici

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle protezioni, dei comandi e delle parti elettriche visibili

DURANTE L'UTILIZZO

- posizionare il cavo di alimentazione in zona sicura da non intralciare i passaggi
- allontanare i non addetti ai lavori

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina e pulirla accuratamente

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Elettrocuzione nell'uso della levigatrice	MEDIO	No	No
Inalazione di polveri di legno	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice	ALTO	Si	Si

1. Elettrocuzione nell'uso della levigatrice

- la levigatrice è dotata di doppio isolamento
- la levigatrice è collegata all'impianto di terra e a monte dell'alimentazione è installato un salvavita
- il cavo di alimentazione è posizionato in modo da evitare tranciamenti accidentali

2. Inalazione di polveri di legno

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli attrezzi che lavorano il legno dispongono di sistema di aspirazione/abbattimento delle polveri
- l'operatore utilizza una mascherina antipolvere
- i locali sono mantenuti aerati

3. Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro
- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Guanti antitaglio in pelle

ATT.025 - Levigatrice per marmi e simili

Strumento per la levigazione di superfici in marmo o comunque dure

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle protezioni, dei comandi e delle parti elettriche visibili

DURANTE L'UTILIZZO

- posizionare il cavo di alimentazione in zona sicura da non intralciare i passaggi
- allontanare i non addetti ai lavori

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina e pulirla accuratamente

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso della levigatrice per marmi	ALTO	No	No
Proiezione di schegge nell'uso della levigatrice/lucidatrice	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice	ALTO	Si	Si
Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali	BASSO	No	No

1. Elettrocuzione nell'uso della levigatrice per marmi

- la levigatrice è collegata all'impianto di terra e a monte dell'alimentazione è installato un salvavita
- l'alimentazione verso terra non supera i 50 V
- il cavo di alimentazione avrà indice non inferiore a ip 55
- il cavo di alimentazione è posizionato in modo da evitare tranciamenti accidentali

2. Proiezione di schegge nell'uso della levigatrice/lucidatrice

- l'attrezzo è dotato di apposite protezioni
- l'addetto fa uso di occhiali

3. Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro
- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

4. Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali

- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte
- l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni
2. Occhiali in policarbonato

ATT.028 - Martello demolitore elettrico

Utensile elettrico con punta battente utilizzato nelle demolizioni o nelle perforazioni

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della spina di alimentazione e del cavo
- vengono verificate le strutture per individuare potenziali pericoli di crollo

DURANTE L'UTILIZZO

- il cavo di alimentazione non deve intralciare i passaggi
- durante le pause di lavoro staccare il collegamento elettrico

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile e controllare il cavo di alimentazione

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano cuffie o tappi auricolari

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso del martello elettrico	MEDIO	No	No
Inalazione di polveri in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico	ALTO	Si	Si
Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali	BASSO	No	No

1. Elettrocuzione nell'uso del martello elettrico

- il martello elettrico è dotato di doppio isolamento
- il cavo è posto in modo da non interferire con la punta dell'attrezzo
- le operazioni vengono sospese in caso di surriscaldamento dell'attrezzo

2. Inalazione di polveri in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza apposite mascherine

- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri

3. Proiezione di schegge in genere

- le maestranze utilizzano appositi occhiali

4. Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari
- vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti
- viene eseguita la turnazione dei lavoratori

5. Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali

- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte
- l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni
2. Maschera monouso per polveri e fumi
3. Cuffia auricolare

ATT.029 - Martello demolitore pneumatico

Martello demolitore dotato di punta battente mossa da aria compressa fornita da un motore a scoppio

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- vengono allontanate le maestranze non necessarie allo svolgimento del lavoro
- vengono verificate le strutture per individuare potenziali pericoli di crollo
- vengono controllati le valvole e gli altri dispositivi di sicurezza

DURANTE L'UTILIZZO

- le maestranze utilizzano cuffie

DOPO L'UTILIZZO

- spegnere la macchina

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano cuffie o tappi auricolari

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crolli durante l'uso del martello pneumatico	MEDIO	No	Si
Inalazione di fumi nell'uso del martello pneumatico	BASSO	No	Si
Inalazione di polveri in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico	ALTO	Si	Si
Scoppio delle tubazioni del martello pneumatico	MOLTO BASSO	No	No

1. Crolli durante l'uso del martello pneumatico

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le strutture vengono preventivamente verificate
- l'addetto opera secondo le indicazioni del capo cantiere

2. Inalazione di fumi nell'uso del martello pneumatico

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- i fumi sono diretti lontano dalle persone
- la macchina che produce l'aria compressa è posta lontano dai luoghi di lavoro

3. Inalazione di polveri in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza apposite mascherine
- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri

4. Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata
- i non addetti ai lavori vengono allontanati
- le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari
- vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti
- viene eseguita la turnazione dei lavoratori

5. Scoppio delle tubazioni del martello pneumatico

- il martello pneumatico è dotato di valvole di sicurezza

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni
2. Maschera monouso per polveri e fumi

ATT.030 - Martello manuale

Utensile manuale con testa in ferro e manico in legno o materiale plastico

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo che la testa del martello sia piatta e ben ancorata al manico

DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare appositi guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi alle mani nell'uso del martello	BASSO	No	No
Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del martello manuale	MEDIO	Si	Si

1. Colpi alle mani nell'uso del martello

- l'operatore utilizza appositi guanti
- vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli

2. Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale

- le maestranze utilizzano occhiali o maschere

- la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate

3. Rumore nell'uso del martello manuale

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.032 - Motosega

Attrezzo manuale a motore dotato di lama rotante e utilizzato per il taglio di parti in legno

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'integrità della catena
- controllo dei dispositivi di arresto e di accensione

DURANTE L'UTILIZZO

- durante le pause spegnere la macchina

DOPO L'UTILIZZO

- registrare e lubrificare la macchina

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano indumenti antitaglio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Lacerazioni per rottura della catena	ALTO	No	Si
Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore	MEDIO	Si	Si
Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso della motosega	ALTO	No	No

1. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

2. Lacerazioni per rottura della catena

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore utilizza casco con visiera e indumenti antitaglio
- le maestranze non addette ai lavori sono allontanate
- prima dell'uso la catena è verificata

3. Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- l'attrezzo è dotato di carter insonorizzato
- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

4. Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso della motosega

- la motosega è dotata di dispositivo di blocco di fine taglio

- la motosega è dotata di dispositivo a uomo presente
- l'operatore indossa tuta, stivali e guanti antitaglio
- il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Gambali antitaglio
2. Sovrapantaloni antitaglio
3. Guanti antitaglio in pelle

ATT.6332 - Paranco o gruetta idraulica manuale su ruote

Gruetta o paranco su ruote ad azione manuale per lo spostamento di piccoli carichi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Ribaltamento del paranco manuale	ALTO	No	No
Rottura della catena del paranco	MEDIO	No	No
Distacco del carico dal gancio del paranco	ALTO	No	No
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No
Contatto del carico del paranco con persone	MEDIO	No	No

1. Ribaltamento del paranco manuale

- il carico non supera il massimo ammissibile
- il paranco è azionato da personale formato e informato sull'uso
- il paranco è utilizzato su superficie piane
- il carico è sistemato in modo che non sia eccentrico

2. Rottura della catena del paranco

- il carico non supera il massimo consentito
- la catena è controllata periodicamente

3. Distacco del carico dal gancio del paranco

- il paranco è azionato da personale formato e informato sull'uso
- il carico è saldamente fissato con catene o caricato in apposito cassone
- i ganci sono provvisti di dispositivi di chiusura all'imbocco

4. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali

- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

5. Contatto del carico del paranco con persone

- prima dell'inizio del sollevamento le maestranze non addette si allontanano
- durante la fase di posa del carico le maestranze operano lateralmente al carico

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.033 - Pennello o rullo per pittori

Attrezzo manuale con peli in setola e manico in legno o materiale plastico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Danni al polso nell'uso del pennello	BASSO	No	No
--------------------------------------	-------	----	----

1. Danni al polso nell'uso del pennello

- le maestranze fanno uso di pennelli in buono stato e di pitture di qualità
- è applicata la turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.034 - Piccone manuale

Utensile manuale utilizzato negli scavi in terreno consistente o nelle demolizioni

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e lacerazioni nell'uso del piccone	MEDIO	No	No

1. Colpi e lacerazioni nell'uso del piccone

- la maestranze operano tra loro a distanza minima di sicurezza

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.035 - Piegaferrì elettrico

Attrezzatura utilizzata per sagomare i ferri dell'armatura del cemento armato

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle protezioni di pulegge, ingranaggi e cinghie
- controllo dei pulsanti e dei dispositivi di arresto

DURANTE L'UTILIZZO

- non toccare gli organi lavoratori della macchina

DOPO L'UTILIZZO

- togliere la corrente e aprire l'interruttore generale
- controllare che il materiale lavorato non sia venuto ad interferire sui conduttori

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cesoimento nell'uso del piegaferrì	ALTO	No	No
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Scivolamenti a livello nell'uso del piegaferrì	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali	MEDIO	No	No

1. Cesoimento nell'uso del piegaferrì

- le maestranze non indossano indumenti che si possono impigliare
- il piegaferrì è dotato di pulsante di arresto di emergenza

2. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile

- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

3. Scivolamenti a livello nell'uso del piegaferri
- il ferro da tagliare e quello tagliato è accumulato in modo ordinato

4. Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali
- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.039 - Pistola sparachiodi

Pistola utilizzata per sparare i chiodi

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- si impiegano pistola, chiodi e cartucce prodotte dalla medesima casa costruttrice
- controllo del dispositivo di sicurezza

DURANTE L'UTILIZZO

- si evita di operare su di un bordo estremo o uno spessore troppo sottile
- il lavoro deve essere eseguito in condizioni di stabilità

DOPO L'UTILIZZO

- lubrificare l'utensile
- le riparazioni vengono effettuate da tecnici autorizzati dalla stessa ditta costruttrice negli appositi laboratori
- l'attrezzo al termine di ogni giornata lavorativa è riposto nella apposita custodia, in luoghi chiusi a chiave

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Esplosione della cartucce della pistola sparachiodi	MOLTO BASSO	No	No
Lacerazioni e punture nell'uso della pistola sparachiodi	ALTO	No	No
Proiezione di schegge nell'uso della pistola sparachiodi	MOLTO BASSO	No	No
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	No	Si

1. Esplosione della cartucce della pistola sparachiodi

- le cartucce sono tenute in apposita tasca
- al termine del lavoro sono custodite in luogo chiuso a chiave

2. Lacerazioni e punture nell'uso della pistola sparachiodi

- la pistola è dotata di dispositivo di sicurezza contro gli spari accidentali
- la pistola è maneggiata da personale esperto
- la pistola non è utilizzata in presenza di fori, pareti sottili e spigoli

3. Proiezione di schegge nell'uso della pistola sparachiodi

- le maestranze fanno uso di apposite maschere
- il personale non addetto viene allontanato
- la pistola è tenuta perpendicolare alla parete

4. Rumore nell'uso di attrezzi generici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.041 - Pompa elettrica per liquidi

Attrezzo con motore elettrico utilizzato per l'aspirazione di liquidi

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della spina di alimentazione e del cavo

DURANTE L'UTILIZZO

- durante il pompaggio controllare il livello del liquido

DOPO L'UTILIZZO

- al termine del lavoro, scollegare la pompa

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Annegamento nell'uso della pompa	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Rumore nell'uso della pompa elettrica/scoppio	BASSO	Si	Si
Scivolamenti e cadute a livello nell'uso della pompa per liquidi	MEDIO	No	Si

1. Annegamento nell'uso della pompa

- in presenza di livelli alti, la pompa è installata da personale esperto
- in presenza di pericolo di annegamento l'addetto utilizza giubbotti salvagente ed è assistito da personale a terra

2. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile

- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

3. Rumore nell'uso della pompa elettrica/scoppio

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la pompa è dotata di sistemi di silenziamento
- la pompa è posizionata lontano dai luoghi di lavoro

4. Scivolamenti e cadute a livello nell'uso della pompa per liquidi

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- viene evitato lo scarico o la perdita di liquidi in zone di passaggio
- il cavo di alimentazione e i tubi sono posizionati in modo da non intralciare i passaggi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.044 - Pompa per iniezione

Attrezzo in grado di miscelare e iniettare sotto pressione la malta.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllare le tubazioni e gli organi a pressione

- controllare i cavi di alimentazione

DURANTE L'UTILIZZO

- rimuovere gli intasamenti
- impugnare saldamente la pompa

DOPO L'UTILIZZO

- spegnere e scollegare l'attrezzo
- ripulire accuratamente l'attrezzo
- rimuovere il contenuto delle tubazioni e delle parti sottopressione

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contusioni per rottura dei componenti a pressione della pompa	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	No	Si
Schizzi e getti nell'uso della pompa	MEDIO	No	No

1. Contusioni per rottura dei componenti a pressione della pompa
- la pompa è dotata di dispositivi contro le sovrappressioni

2. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile
- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

3. Rumore nell'uso di attrezzi generici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

4. Schizzi e getti nell'uso della pompa
- l'operatore utilizza appositi occhiali

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Schermo facciale in policarbonato

ATT.045 - Puntelli in ferro telescopici

Puntelli telescopici manuali in acciaio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.6344 - Rivelatore multigas

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Rivelatore portatile per il monitoraggio gas infiammabili, tossici e carenza di ossigeno, dotato di allarme acustico, visivo e a vibrazione con test di funzionamento. Display per lettura di concentrazioni gas e diagnostica e corpo impermeabile resistente ad urti e forti vibrazioni (certificazione IP65 e IP67)
Conformità al DPR 126/98 - direttiva di prodotto ATEX

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica mediante test di funzionamento
- verifica della carica della batteria

DURANTE L'UTILIZZO

- il personale addetto verifica in continuo il funzionamento dell'aspiratore

DOPO L'UTILIZZO

- lo strumento è tenuto pulito e riposto nell'apposita custodia

Verifiche da attuare

- verifica periodica dello strumento

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Asfissia per mancato funzionamento del rilevatore gas	ALTO	No	No

1. Asfissia per mancato funzionamento del rilevatore gas

- il rilevatore di gas è conforme alle norme di sicurezza
- prima dell'avvio delle operazioni viene verificata la carica della batteria e eseguito il test di funzionamento
- il controllo della presenza di gas e dello stato dell'atmosfera è eseguito in continuo a diverse altezze

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.047 - Saldatrice elettrica a stelo

Attrezzo elettrico utilizzato per la saldatura di metalli ferrosi

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina di alimentazione, dei cavi e la presenza di materiali infiammabili

DURANTE L'UTILIZZO

- il personale non addetto alle operazioni di saldatura deve essere allontanato
- il cavo di alimentazione non deve intralciare i passaggi

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- l'addetto utilizza schermi protettivi

DURANTE L'UTILIZZO

- è collegata a terra

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso della saldatrice elettrica	ALTO	No	No
Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica	MOLTO BASSO	No	Si

Incendio e esplosione nell'uso della saldatrice elettrica	ALTO	No	No
Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica	ALTO	No	Si
Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica	MEDIO	No	Si

1. Elettrocuzione nell'uso della saldatrice elettrica

- la saldatrice è alimentata da un trasformatore di sicurezza collegato all'impianto di terra
- la pinza porta elettrodi è protetta contro i contatti accidentali
- è presente un interruttore unipolare sul circuito primario di derivazione
- il cavo di alimentazione è protetto contro i tagli accidentali
- il cavo di massa viene collegato all'elemento in prossimità del punto di saldatura
- il collegamento viene effettuato utilizzando pinze o piastre calamitate fornite con la saldatrice

2. Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto alla saldatrice elettrica utilizza apposite mascherine
- i locali vengono costantemente aerati
- nei locali chiusi viene utilizzato un ventilatore per l'aerazione

3. Incendio e esplosione nell'uso della saldatrice elettrica

- i contenitori di materiale infiammabile sono allontanati dal luogo dove viene eseguita la saldatura
- in presenza di zone con pericolo di incendio vengono installati appositi pannelli di separazione

4. Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza schermi facciali contro i raggi ultravioletti
- vengono allontanati gli altri lavoratori
- in presenza di lavorazioni concomitanti, vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori

5. Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza schermo facciale, guanti e grembiere in cuoio
- in presenza di altre lavorazioni, vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Grembiere per saldature
2. Guanti dielettrici
3. Maschera per saldatura
4. Scarpe isolanti

ATT.048 - Saldatrice per polietilene

Utensile elettrico utilizzato per la saldatura di tubazioni e simili in polietilene

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina di alimentazione, dei cavi e la presenza di materiali infiammabili

DURANTE L'UTILIZZO

- il cavo di alimentazione non deve intralciare i passaggi

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Inalazione di gas nell'uso della saldatrice per polietilene	BASSO	No	No
Ustioni nell'uso della saldatrice per polietilene	MEDIO	No	No

1. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile

- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

2. Inalazione di gas nell'uso della saldatrice per polietilene

- durante l'operazione di saldatura, l'addetto utilizza apposite mascherine

3. Ustioni nell'uso della saldatrice per polietilene

- l'addetto utilizza appositi guanti
- l'operatore utilizza la pistola mediante l'apposita impugnatura evitando di toccare gli elementi di contatto
- al termine dell'utilizzo la saldatrice viene spenta

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

ATT.049 - Scala a elementi innestabili

Attrezzo prolungabile in altezza mediante elementi innestabili e utilizzata per superare dislivelli anche di diversi metri

Misure organizzative

INSTALLAZIONE

La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°). La scala è dotata di appositi piedini antiscivolo e poggia su di un piano stabile e resistente, tale da mantenere orizzontali i pioli. La scala sporge per almeno un metro oltre il piano di arrivo oppure è saldamente fissata alla sommità ed è presente una presa sicura.

Gli elementi innestabili presentano sistemi di bloccaggio che impediscono lo scivolamento nella fase di utilizzo.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°)
- il luogo dove viene installata la scala deve essere lontano da passaggi e sgombrato da eventuali materiali.

DURANTE L'UTILIZZO

- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di accesso
- durante l'esecuzione dei lavori una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala.

DOPO L'UTILIZZO

- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri
- provvedere periodicamente alla manutenzione necessaria controllando lo stato di conservazione delle scale
- conservare le scale non utilizzate, possibilmente sospese ad appositi ganci, in luoghi riparati dalle intemperie.

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotata di antisdruccioli
- è dotata di ganci di trattenuta

DURANTE L'UTILIZZO

- la lunghezza non supera 15 mt
- per lunghezze superiori ad 8 mt è fornita di riempitratta
- sporge di almeno un metro oltre il piano di arrivo

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto nell'uso di scale	ALTO	No	No
Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale	MEDIO	No	No
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso della scala ad innesti	MOLTO BASSO	No	No
Rottura dei pioli della scala	BASSO	No	No

1. Caduta dall'alto nell'uso di scale

- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°)
- su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione
- la scala supera di almeno un metro il piano di accesso
- la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra
- negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala
- sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni

2. Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale

- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita

3. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso della scala ad innesti

- la scala è in alluminio
- la scala quando occorre è manovrata da due persone

4. Rottura dei pioli della scala

- i pioli sono incastrati nei montanti
- è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.050 - Scala doppia

Attrezzo avente altezza inferiore a 5 mt composto da due scale collegate incernierate alla cima e collegate verso la base da tiranti

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- assicurarsi che l'appoggio sia piano, ovvero essere reso tale e non cedevole

DURANTE L'UTILIZZO

- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- nel caso di spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala

DOPO L'UTILIZZO

- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- l'altezza non è maggiore di 5 mt
- è dotata di antidruccioli

DURANTE L'UTILIZZO

- è provvista di tirante o equivalente

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto dalla scala doppia	MOLTO BASSO	No	No
Rottura dei pioli della scala	BASSO	No	No
Rovesciamento della scala doppia	ALTO	No	No

1. Caduta dall'alto dalla scala doppia

- la scala è posizionata su superficie non cedevole
- lo spostamento della scala avviene con operatore a terra
- l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino

2. Rottura dei pioli della scala

- i pioli sono incastrati nei montanti
- è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali

3. Rovesciamento della scala doppia

- la scala è dotata di tirante
- la scala è posizionata su superficie non cedevole
- la scala ha altezza inferiore a 5 m
- l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.051 - Scala semplice portatile

Attrezzo utilizzato per superare modesti dislivelli

Misure organizzative

INSTALLAZIONE

La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°). La scala è dotata di appositi piedini antiscivolo e poggia su di un piano stabile e resistente, tale da mantenere orizzontali i pioli. La scala sporge per almeno un metro oltre il piano di arrivo oppure è saldamente fissata alla sommità ed è presente una presa sicura.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°)
- il luogo dove viene installata la scala deve essere lontano da passaggi e sgombro da eventuali materiali.

DURANTE L'UTILIZZO

- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di accesso
- durante l'esecuzione dei lavori una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala.

DOPO L'UTILIZZO

- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri
- provvedere periodicamente alla manutenzione necessaria controllando lo stato di conservazione delle scale
- conservare le scale non utilizzate, possibilmente sospese ad appositi ganci, in luoghi riparati dalle intemperie.

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotata di antisdruccioli
- è dotata di ganci di trattenuta

DURANTE L'UTILIZZO

- sporge di almeno un mt oltre il piano di arrivo

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto nell'uso di scale	ALTO	No	No
Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale	MEDIO	No	No
Rottura dei pioli della scala	BASSO	No	No

1. Caduta dall'alto nell'uso di scale

- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°)
- su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione
- la scala supera di almeno un metro il piano di accesso
- la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra
- negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala
- sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni

2. Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale

- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita

3. Rottura dei pioli della scala

- i pioli sono incastrati nei montanti
- è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.052 - Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure

Utensile utilizzato per la realizzazione di scanalature murarie atte ad ospitare tubi

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'integrità del cavo di alimentazione e delle spine
- controllo del funzionamento dell'aspirazione

DURANTE L'UTILIZZO

- le protezioni devono essere presenti e attive

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina per eseguire operazioni di pulizia e revisione

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano mascherine e tappi auricolari

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice	MEDIO	No	Si
Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso della scanalatrice	MOLTO BASSO	No	Si
Tagli e abrasioni nell'uso della scanalatrice	MEDIO	No	No
Vibrazioni nell'uso della scanalatrice	MOLTO BASSO	No	No

1. Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la scanaltrice è dotata di sistema aspirante
- nessuno altro lavoratore opera nei locali
- l'operatore utilizza apposite maschere filtranti
- i locali sono costantemente aerati

2. Proiezione di schegge nell'uso della scanaltrice

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuno altro lavoratore opera nei locali
- l'addetto utilizza appositi occhiali

3. Rumore nell'uso della scanaltrice

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessun altro lavoratore oltre all'addetto opera nei locali
- l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari

4. Tagli e abrasioni nell'uso della scanaltrice

- l'addetto utilizza appositi guanti

5. Vibrazioni nell'uso della scanaltrice

- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte
- l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni
2. Maschera monouso per polveri e fumi
3. Occhiali in policarbonato

ATT.053 - Score

Strumento utilizzato per il taglio manuale del legno, costituito da manico in legno o ferro e lama e testa in acciaio

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo che la score sia ben fissata al manico
- controllo integrità manico e lama

DURANTE L'UTILIZZO

- le maestranze utilizzano guanti e occhiali
- gli altri lavoratori non operano in vicinanza della zona di lavoro della score

DOPO L'UTILIZZO

- verificare l'integrità della lama

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No
Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno	BASSO	No	No
Tagli agli arti inferiori nell'uso dell'ascia	ALTO	Si	No
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali	MOLTO BASSO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani in genere

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Tagli agli arti inferiori nell'uso dell'ascia

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno

- l'addetto utilizza scarpe antinfortunistiche
- la presa da parte dell'operatore sull'oggetto da tagliare è eseguita non in vicinanza della zona di taglio

4. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali

- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore
- l'attrezzo è mantenuto in buono stato
- le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo
- in caso di movimenti ripetuti viene eseguita la turnazione dei lavoratori
- nell'uso prolungato di attrezzi manuali è applicata la turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.054 - Sega circolare a disco o a nastro

Attrezzo con disco o lama rotante utilizzato per il taglio di metalli, laterizi e legname

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della lama, del carter della cinghia e delle protezioni laterali
- nella sega ad acqua riempire il contenitore
- l'area di lavoro deve essere illuminata a sufficienza
- posizionare la macchina in modo stabile

DURANTE L'UTILIZZO

- indossare indumenti che non presentino parti svolazzanti
- durante le pause di lavoro scollegare l'alimentazione elettrica
- l'area di lavoro deve essere sgombra di materiale di scarto
- eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina prima di effettuare operazioni di manutenzione e revisione
- utilizzare le indicazioni riportate sul libretto della macchina per la manutenzione della stessa
- scollegare la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotata di cuffia registrabile
- è dotata di coltello divisorio aderente alla lama
- è dotata di interruttore contro il riavviamento spontaneo
- è disponibile uno spingitoio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello nell'uso della sega circolare	BASSO	No	No
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Imbrigliamento di indumenti	ALTO	No	No
Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	No	Si
Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare	MEDIO	No	No
Rottura del disco della sega circolare	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	Si	Si
Tagli agli arti nell'uso della sega circolare	ALTO	No	No

1. Cadute a livello nell'uso della sega circolare

- il materiale è accatastato in modo ordinato
- il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori

2. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile

- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

3. Imbrigliamento di indumenti

- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi
- l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza

4. Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza apposite mascherine
- la sega è posta all'esterno lontano dai luoghi di lavoro

5. Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare

- la sega è dotata di cuffia
- l'addetto utilizza appositi occhiali

6. Rottura del disco della sega circolare

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il disco è protetto da apposita cuffia
- il disco è verificato prima dell'utilizzo

7. Rumore nell'uso della sega circolare

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la sega è dotata di cuffia
- l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari
- la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore
- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore

8. Tagli agli arti nell'uso della sega circolare

- l'addetto fa uso di apposito spingitoio
- la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale
- la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso
- l'addetto utilizza guanti antitaglio
- la sega è montata in posizione stabile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.055 - Sega manuale a lame intercambiabili

Sega manuale a lame intercambiabili per il taglio di materiali vari

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.067 - Spatola

Spatola manuale utilizzata per rasature di superfici

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani in genere	MEDIO	No	No

1. Proiezione di schegge in genere
- le maestranze utilizzano appositi occhiali

2. Tagli e abrasioni alle mani in genere
- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.056 - Spazzolone

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali
- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore
- l'attrezzo è mantenuto in buono stato
- le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo
- in caso di movimenti ripetuti viene eseguita la turnazione dei lavoratori
- nell'uso prolungato di attrezzi manuali è applicata la turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.6283 - Taglia muri a disco su guide

Attrezzo disposto su guide e dotato di disco diamantato mosso da motore elettrico e raffreddato ad acqua utilizzata per il taglio di muri e opere in cemento armato

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della lama, del carter della cinghia e delle protezioni laterali
- nella sega ad acqua riempire il contenitore
- l'area di lavoro deve essere illuminata a sufficienza
- posizionare la macchina in modo stabile

DURANTE L'UTILIZZO

- indossare indumenti che non presentino parti svolazzanti
- durante le pause di lavoro scollegare l'alimentazione elettrica
- l'area di lavoro deve essere sgombra di materiale di scarto
- eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina prima di effettuare operazioni di manutenzione e revisione
- utilizzare le indicazioni riportate sul libretto della macchina per la manutenzione della stessa
- scollegare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Imbrigliamento di indumenti	ALTO	No	No
Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	No	Si
Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare	MEDIO	No	No
Rottura del disco della sega circolare	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del tagliamuri	MEDIO	No	No
Crollo improvviso di strutture oggetto di taglio con macchina tagliamuri	ALTO	No	Si

1. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile

- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

2. Imbrigliamento di indumenti

- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi
- l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza

3. Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza apposite mascherine
- la sega è posta all'esterno lontano dai luoghi di lavoro

4. Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare

- la sega è dotata di cuffia
- l'addetto utilizza appositi occhiali

5. Rottura del disco della sega circolare

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il disco è protetto da apposita cuffia
- il disco è verificato prima dell'utilizzo

6. Rumore nell'uso della sega circolare

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la sega è dotata di cuffia
- l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari
- la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore
- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore

7. Elettrocuzione nell'uso del tagliamuri

- l'impianto elettrico a cui è collegato dispone di salvavita
- viene disattivata la corrente elettrica presente negli eventuali cavi murati sottotraccia

8. Crollo improvviso di strutture oggetto di taglio con macchina tagliamuri

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le opere con pericolo di crollo vengono puntellate
- le maestranze non operano nella zona durante la fase di taglio
- la porzione oggetto di taglio è puntellata in presenza di pericolo di distacco improvviso
- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate le criticità della struttura

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Schermo facciale in policarbonato
3. Guanti antitaglio in pelle

ATT.057 - Taglia piastrelle manuale

Utensile dotato di punta diamantata per il taglio delle piastrelle

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti nell'uso del tagliapiastrelle	MOLTO BASSO	No	No
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	No	No

1. Schiacciamento degli arti nell'uso del tagliapiastrelle
 - l'addetto fa uso di appositi guanti e calzature di sicurezza

2. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
 - le maestranze fanno uso di guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.058 - Tagliaferri manuale

Seghetto con lama in acciaio o acciaio e cobalto utilizzato per il taglio manuale di metalli ferrosi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali
 - l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.6351 - Tagliatubi - tronchesi manuale

Attrezzo manuale per il taglio di piccoli tubi in polietilene e simili

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.52915 - Tagliavetro manuale

Utensile manuale dotato di punta diamantata utilizzato per il taglio del vetro

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.060 - Taglierina manuale

Taglierina manuale con lama in acciaio utilizzata per tagliare membrane plastiche, gommose e simili

Verifiche da attuare

- DURANTE L'UTILIZZO
- gli addetti utilizzano guanti antitaglio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.6277 - Transpallet manuale

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Attrezzature su ruote costituita da forca idraulica azionabile a mano utilizzato per sollevare e trasportare a spinta materiali e attrezzi in genere

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllare l'integrità il sistema idraulico
- controllare l'integrità dello sterzo
- controllare livello dell'olio del circuito idraulico

DURANTE L'UTILIZZO

- nessuna persona è trasportata sul transpallet
- è rispettata la portata massima
- il transpallet non è utilizzato come cric

DOPO L'UTILIZZO

- il transpallet carico non è lasciato incustodito
- provvedere ingrassaggio rispettando le indicazioni della casa produttrice

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllare livello dell'olio del circuito idraulico
- controllare il sistema di verifica del massimo carico
- controllare la funzionalità del sistema frenante

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Ribaltamento del carico del transpallet	MEDIO	No	Si
Investimento di persone da parte del transpallet	ALTO	No	Si
Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali	MEDIO	No	No

1. Ribaltamento del carico del transpallet

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il carico non supera la massima portata
- l'operatore è formato e informato sull'uso del mezzo
- nessuno opera in vicinanza del mezzo durante le fasi di manovra
- vengono scelte superfici di manovra regolari e pianeggianti
- il carico è distribuito uniformemente sulle forche
- il carico è equilibrato
- il materiale sciolto è caricato in gabbie o cassoni
- vengono evitate manovre brusche

2. Investimento di persone da parte del transpallet

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore è formato e informato sull'uso del mezzo
- l'operatore manovra il mezzo in modo da avere piena visibilità
- il transpallet dispone di sistema frenante
- nessuno opera in vicinanza del transpallet durante le fasi di manovra

3. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali

- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.061 - Trapano elettrico

Utensile elettrico utilizzato per eseguire piccoli fori

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina di alimentazione e dei cavi
- verifica del fissaggio della punta affinché sia regolare

DURANTE L'UTILIZZO

- il lavoro deve essere eseguito in condizioni di stabilità

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico	BASSO	No	No
Inalazione di polveri in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico	ALTO	No	No
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del trapano elettrico	MOLTO BASSO	No	Si

1. Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico

- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento
- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi

2. Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico

- il trapano è dotato di doppio isolamento

3. Inalazione di polveri in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- l'addetto utilizza apposite mascherine
- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri

4. Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico

- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare
- l'addetto utilizza guanti antitaglio
- l'operatore evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo

5. Proiezione di schegge in genere

- le maestranze utilizzano appositi occhiali

6. Rumore nell'uso del trapano elettrico

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento
- le maestranze utilizzano apposite cuffie o tappi auricolari
- per un utilizzo continuo superiore a un'ora, viene eseguita la turnazione degli operai

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

2. Occhiali in policarbonato

ATT.064 - Utensili manuali per lavori elettrici

Utensili vari per elettricista quali pinze isolanti e cacciavite

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione per mancanza di isolamento	MOLTO BASSO	No	No

1. Elettrocuzione per mancanza di isolamento

- gli utensili sono provvisti di isolamento
- gli utensili non vengono utilizzati se bagnati
- in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

ATT.065 - Utensili manuali vari

Utensili manuali vari quali cacciaviti, pinze, tenaglie

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- selezionare il tipo di utensile adatto all'impiego
- verificare che l'utensile non sia deteriorato

DURANTE L'UTILIZZO

- l'utensile non deve essere utilizzato in maniera impropria
- l'utensile deve essere ben impugnato
- gli utensili di piccola taglia devono essere riposti in appositi contenitori

DOPO L'UTILIZZO

- pulire bene l'utensile
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali	MEDIO	No	No

1. Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali
- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

ATT.52336 - Vibratore ad immersione per cls

Attrezzo utilizzato per vibrare il calcestruzzo durante il getto

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina e dei cavi di alimentazione
- il trasformatore deve restare posizionato in luoghi asciutti

DURANTE L'UTILIZZO

- l'ago di funzione non deve essere mantenuto fuori dal getto a lungo
- il cavo di alimentazione deve essere ben protetto

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare e pulire bene l'utensile

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- l'addetto indossa guanti antivibrazioni

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto nell'uso del vibratore per cls	MOLTO BASSO	No	No
Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del vibratore per cls	MEDIO	No	Si

1. Caduta dall'alto nell'uso del vibratore per cls

- le zone prospicienti il vuoto dispongono di sistemi di protezione

2. Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali

- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte
- l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni

3. Rumore nell'uso del vibratore per cls

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- gli altri lavoratori vengono allontanati
- l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari
- per un utilizzo continuo superiore a un ora, viene eseguita la turnazione degli operai

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni

Elenco dei macchinari

E' previsto l'uso dei seguenti macchinari:

1. Autobetoniera
2. Autocarro
3. Autocarro con braccio sollevatore
4. Autogrù
5. Autopompa per cls
6. Autopompa per massetti alleggeriti autolivellanti
7. Betoniera a bicchiere
8. Compattatore a piatto vibrante
9. Escavatore
10. Escavatore con martello demolitore
11. Escavatore con pinza e/o cesoie
12. Fresa motocoltivatore a mano
13. Gru a torre senza cabina
14. Gru sollevamento tronchi per trattore
15. Gru su rotaie senza cabina
16. Gruppo elettrogeno a motore
17. Miniscavatore
18. Pala meccanica
19. Piattaforma aerea su autocarro o semovente
20. Sabbiatrice
21. Trattore
22. Tritapepi

MAC.001 - Autobetoniera

Autobetoniera utilizzata per la fornitura del calcestruzzo

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica delle protezioni degli organi in movimento, delle luci e del girofaro, dei tubi in pressione

DURANTE L'UTILIZZO

- verificare che nella tramoggia, nel canale non vi siano residuo che possa ostacolare il deflusso
- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere

DOPO L'UTILIZZO

- cura del mezzo con pulizia accurata degli organi di scarico e degli organi di comando a mezzo non in funzione
- eseguire la manutenzione e la revisione dei freni e dei pneumatici
- segnalare eventuali anomalie

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- le zone di transito sono solide

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contusioni per colpo ricevuto dal canale di scolo o dalla pompa del cls	MEDIO	No	No
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Incidenti nel cantiere con altri mezzi	MOLTO BASSO	No	No
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autobotte	MEDIO	No	No
Rottura tubazioni a pressione dell'autobetoniera	BASSO	No	No
Rumore nell'uso dell'autobetoniera	MEDIO	No	Si
Stritolamento negli ingranaggi dell'autobetoniera	MEDIO	No	No

1. Contusioni per colpo ricevuto dal canale di scolo o dalla pompa del cls

- il circuito che alimenta i pistone di movimento del canale e la pompa è dotata di valvola limitatrice del deflusso;
- gli organi di comando sono provvisti di protezione contro urti accidentali
- il canale viene agganciato alla betoniera
- il mezzo è posizionato in modo che il posto di comando permette una piena visibilità della zona di scarico
- il terminale della pompa è manovrato da due operai
- durante gli spostamenti del mezzo il canale di scolo è in posizione di riposo

2. Dermatosi per contatto con il cemento

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Inalazioni di fumi di scarico in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

4. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

5. Incidenti nel cantiere con altri mezzi

- il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo
- prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna

6. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

7. Ribaltamento dell'autobotte

- l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
- prima delle operazioni, lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori

8. Rottura tubazioni a pressione dell'autobetoniera

- il circuito a pressione dispone di apposite valvole di sicurezza
- prima dell'utilizzo le tubazioni vengono controllate
- al termine dei lavori le tubazioni vengono pulite

9. Rumore nell'uso dell'autobetoniera

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

10. Stritolamento negli ingranaggi dell'autobetoniera

- viene eseguita preventivamente una verifica a vista della protezione degli ingranaggi
- gli interventi di manutenzione vengono eseguiti da personale esperto e con macchina spenta

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.003 - Autocarro

Autocarro con cassone ribaltabile per il trasporto di materiali

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare le protezioni degli organi in movimento, delle luci e del girofaro

DURANTE L'UTILIZZO

- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere

DOPO L'UTILIZZO

- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando
- eseguire la manutenzione e revisione dei freni e dei pneumatici
- segnalare eventuali anomalie

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dal cassone del mezzo	BASSO	No	Si
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autocarro	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

1. Caduta di materiale dal cassone del mezzo

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il materiale sfuso non deve superare le sponde
- al termine del carico le sponde vengono chiuse

2. Inalazioni di fumi di scarico in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autocarro

- l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
- il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non subire spostamenti
- prima dell'inizio delle operazioni, lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile

6. Rumore nell'uso del mezzo

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
- durante le fasi di inattività il motore viene spento
- limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.045 - Autocarro con braccio sollevatore

Autocarro con cassone per il carico di materiale e dotato di gru per il sollevamento di modesti pesi. Dispone di braccio estensibile utilizzato per il carico e scarico dei materiali

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata. Appositi cartelli segnalano la zona

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della funzionalità dei comandi e della zona di manovra

DURANTE L'UTILIZZO

- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre e preavvisarne l'inizio con segnalazione acustica

DOPO L'UTILIZZO

- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare carichi sospesi
- raccogliere il braccio telescopico azionando il freno di stazionamento per posizionare correttamente la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la zona di lavoro è delimitata

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù	MEDIO	No	Si
Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù	MEDIO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autogrù	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

1. Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone
- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale
- le funi sono controllate periodicamente
- il carico è attaccato in modo bilanciato
- vengono rispettati i carichi massimi ammissibili
- prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico

2. Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù

- in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
- il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
- nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere
- viene preliminarmente verificata la presenza di linee elettriche e valutata la tensione nominale

3. Inalazioni di fumi di scarico in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autogrù

- l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
- le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale
- prima dell'inizio delle operazioni lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico

6. Rumore nell'uso del mezzo

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
- durante le fasi di inattività il motore viene spento
- limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.005 - Autogrù

Gru montata su autocarro utilizzata per il sollevamento di grossi pesi. Dispone di braccio estensibile e cavi per il sollevamento del materiale

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata. Appositi cartelli segnalano la zona

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della funzionalità dei comandi e della zona di manovra

DURANTE L'UTILIZZO

- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre e preavvisarne l'inizio con segnalazione acustica

DOPO L'UTILIZZO

- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare carichi sospesi
- raccogliere il braccio telescopico azionando il freno di stazionamento per posizionare correttamente la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la zona di lavoro è delimitata

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù	MEDIO	No	Si
Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù	MEDIO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autogrù	MEDIO	No	No

Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si
---------------------------	-------------	----	----

1. Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone
- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale
- le funi sono controllate periodicamente
- il carico è attaccato in modo bilanciato
- vengono rispettati i carichi massimi ammissibili
- prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico

2. Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù

- in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
- il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
- nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere
- viene preliminarmente verificata la presenza di linee elettriche e valutata la tensione nominale

3. Inalazioni di fumi di scarico in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autogrù

- l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
- le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale
- prima dell'inizio delle operazioni lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico

6. Rumore nell'uso del mezzo

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
- durante le fasi di inattività il motore viene spento
- limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.006 - Autopompa per cls

Autopompa per il pompaggio del cls in quota

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle luci e dei dispositivi luminosi, acustici e dei dispositivi frenanti
- controllare la presenza di linee elettriche aeree

DURANTE L'UTILIZZO

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

- utilizzare il girofaro per segnalare l'operatività del mezzo
- sorvegliare le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa

DOPO L'UTILIZZO

- pulire le tubazioni e la vasca

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- le zone di transito sono solide

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dell'operatore nell'uso della pompa cls	MEDIO	No	No
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autobotte	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso dell'autobetoniera	MEDIO	No	Si
Stritolamento negli ingranaggi dell'autopompa	MEDIO	No	No
Contatto con linee elettriche esterne	ALTO	No	No

1. Caduta dell'operatore nell'uso della pompa cls

- il braccio della pompa viene azionato da personale esperto in modo da evitare bruschi spostamenti
- durante lo spostamento della pompa gli operatori rilasciano la presa del tubo

2. Dermatosi per contatto con il cemento

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

3. Inalazioni di fumi di scarico in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autobotte

- l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
- prima delle operazioni, lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori

6. Rumore nell'uso dell'autobetoniera

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

7. Stritolamento negli ingranaggi dell'autopompa

- la vasca dispone di griglia di protezione
- viene eseguita preventivamente una verifica a vista della protezione degli ingranaggi

8. Contatto con linee elettriche esterne

- in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
- la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica
- quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.051 - Autopompa per massetti alleggeriti autolivellanti

Autopompa per il pompaggio del cls alleggerito autolivellante

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle luci e dei dispositivi luminosi, acustici e dei dispositivi frenanti
- controllare la presenza di linee elettriche aeree

DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare il girofaro per segnalare l'operatività del mezzo
- sorvegliare le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa

DOPO L'UTILIZZO

- pulire le tubazioni e la vasca

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- le zone di transito sono solide

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autobotte	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso dell'autobetoniera	MEDIO	No	Si

1. Dermatosi per contatto con il cemento

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Inalazioni di fumi di scarico in genere

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

3. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

4. Ribaltamento dell'autobotte

- l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
- prima delle operazioni, lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori

5. Rumore nell'uso dell'autobetoniera

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.009 - Betoniera a bicchiere

Macchina composta da un bicchiere mescolante, manovrabile da volante, con capacità in genere di circa 250 kg utilizzata per la produzione del calcestruzzo in loco

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei dispositivi d'arresto di emergenza e dei collegamenti elettrici e di terra

DURANTE L'UTILIZZO

- le protezioni non devono essere manomesse o modificate

DOPO L'UTILIZZO

- curare la lubrificazione e la pulizia delle macchine e mantenerle in buona efficienza
- togliere tensione all'interruttore generale e ai singoli comandi

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è collegata all'impianto di terra
- è dotata di carter protettivo
- il volante ha raggi accecati
- il pedale di sgancio è protetto
- è dotata di interruttore contro il riavviamento spontaneo
- è realizzata una tettoia se sosta sotto zone con caduta di materiali dall'alto

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Stritolamento per avvio spontaneo della betoniera	BASSO	No	No
Caduta di materiali dall'alto in genere	MEDIO	No	No
Cesoimento causato dalle razze del volante	BASSO	No	No
Colpi e impatti da parte del bicchiere della betoniera	MOLTO BASSO	No	No
Contatto con gli organi in movimento della betoniera	MEDIO	No	No
Danni spino dorsali nel caricamento della betoniera	MEDIO	No	No
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No
Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere	MEDIO	Si	Si

1. Stritolamento per avvio spontaneo della betoniera

- la betoniera è dotata di dispositivo contro l'avviamento spontaneo
- i pulsanti sono incassati nella pulsantiera

2. Caduta di materiali dall'alto in genere

- le maestranze indossano elmetto di protezione
- nessuno opera nelle zone sottostante ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto
- nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata
- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia

3. Cesoimento causato dalle razze del volante

- il volante dispone di raggi accecati

4. Colpi e impatti da parte del bicchiere della betoniera

- il pedale di sblocco è munito di protezione

5. Contatto con gli organi in movimento della betoniera

- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave
- la corona del bicchiere è protetta da apposito carter
- gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi
- durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi
- la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta

6. Danni spino dorsali nel caricamento della betoniera

- i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile
- si utilizzano sacchi di peso non superiori a 25 kg (15 per le donne) e per pesi maggiori i sacchi , prima di sollevarli, vengono tagliati a metà

7. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile

- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

8. Dermatosi per contatto con il cemento

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

9. Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la betoniera è dotata di carter insonorizzante
- gli operatori che lavorano in vicinanza della betoniera utilizzano tappi auricolari
- la betoniera è posizionata lontano dalla zona di lavoro
- la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.013 - Compattatore a piatto vibrante

Utensile manuale a motore utilizzato per compattare materiali terrosi e pietrame

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- segnalare l'area di lavoro deviando opportunamente il traffico stradale, servendosi di semafori e/o personale con bandiere e giubbotti rifrangenti
- attenersi alle norme del codice della strada

DURANTE L'UTILIZZO

- non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza

DOPO L'UTILIZZO

- eseguire periodicamente le operazioni di manutenzione

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti e alla colonna vertebrale nell'uso del compattatore	MEDIO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del compattatore	MEDIO	Si	Si

1. Danni agli arti e alla colonna vertebrale nell'uso del compattatore

- il compattatore è dotato di impugnature antivibrazione
- l'addetto utilizza guanti che assorbono le vibrazioni

2. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

3. Rumore nell'uso del compattatore

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari
- durante le pause il compattatore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni

MAC.018 - Escavatore

Mezzo semovente che dispone di benna per l'esecuzione di scavi in genere a sezione ristretta, per regolarizzare scarpate o anche per i lavori di demolizione

Misure organizzative

PRIMA DELL'UTILIZZO:

- controllare la presenza di strutture con pericolo imminente di crollo;
- controllare la presenza di terreno cedevole;
- controllare il corretto attacco della benna e le connessioni dei tubi;
- controllare l'efficienza dei comandi;
- verificare di un rollbar o di una robusta cabina

DURANTE L'UTILIZZO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- non ammettere a bordo della macchina altre persone;
- mantenere sgombra e pulita la cabina;
- mantenere stabile il mezzo durante la demolizione;
- nelle fasi di inattività anche temporanea tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;
- prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;

DOPO L'UTILIZZO:

- posizionare correttamente la macchina abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento;
- pulire gli organi di comando;
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione
- segnalare eventuali malfunzionamenti

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei percorsi, delle luci, dei dispositivi luminosi ed acustici di segnalazione

DURANTE L'UTILIZZO

- nell'area del cantiere segnalare l'operatività del mezzo col girofaro

DOPO L'UTILIZZO

- abbassare la benna, azionare il freno di stazionamento ed inserire il blocco comandi per posizionare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dalla benna del mezzo	ALTO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra	MOLTO BASSO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Intercettazione di linee elettriche interrate	MEDIO	No	No

Investimento o colpi a persone da parte del mezzo	MOLTO BASSO	No	No
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rottura dei tubi in pressione del mezzo	BASSO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiale dalla benna del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
- il mezzo è munito di cabina metallica

2. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra

- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza
- il personale a terra utilizza apposite maschere

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Intercettazione di linee elettriche interraste

- in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m
- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche

5. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

6. Ribaltamento del mezzo

- il mezzo dispone di apposita cabina
- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo

7. Rottura dei tubi in pressione del mezzo

- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
- in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere

8. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra

- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata
- il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.019 - Escavatore con martello demolitore

Mezzo semovente che dispone di un martello demolitore al posto della benna

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO:

- controllare la presenza di strutture con pericolo imminente di crollo;
- controllare la presenza di terreno cedevole;
- controllare il corretto attacco del martello demolitore e le connessioni dei tubi;
- controllare l'efficienza dei comandi;
- verificare di un rollbar o di una robusta cabina

DURANTE L'UTILIZZO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- non ammettere a bordo della macchina altre persone;
- mantenere sgombra e pulita la cabina;
- mantenere stabile il mezzo durante la demolizione;
- nelle fasi di inattività anche temporanea tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;
- prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;

DOPO L'UTILIZZO:

- posizionare correttamente la macchina abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento;
- pulire gli organi di comando;

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione
- segnalare eventuali malfunzionamenti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra	MOLTO BASSO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Investimento o colpi a persone da parte del mezzo	MOLTO BASSO	No	No
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rottura dei tubi in pressione del mezzo	BASSO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra	MEDIO	No	No

1. Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le parti con pericolo di crollo e seppellimento di persone vengono puntellate
- i mezzi meccanici non transitano in vicinanza di opere non interessate dalle demolizioni
- durante le fasi di demolizione le maestranze non addette ai mezzi meccanici abbandonano la zona
- la struttura è verificata prima dell'inizio dei lavori

2. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra

- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza
- il personale a terra utilizza apposite maschere

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

5. Ribaltamento del mezzo

- il mezzo dispone di apposita cabina
- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo

6. Rottura dei tubi in pressione del mezzo

- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
- in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere

7. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra

- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata
- il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.6321 - Escavatore con pinza e/o cesoie

Mezzo semovente con braccio idraulico dotato di pinza o cesoie in grado di afferrare e tagliare.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO:

- controllare la presenza di strutture con pericolo imminente di crollo;
- controllare la presenza di terreno cedevole;
- controllare il corretto attacco della pinza e le connessioni dei tubi;
- controllare l'efficienza dei comandi;
- verifica di un rollbar o di una robusta cabina

DURANTE L'UTILIZZO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- non ammettere a bordo della macchina altre persone;
- mantenere sgombra e pulita la cabina;
- mantenere stabile il mezzo durante la demolizione;
- nelle fasi di inattività anche temporanea tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;
- prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;

DOPO L'UTILIZZO:

- posizionare correttamente la macchina abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento;
- pulire gli organi di comando;
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione
- segnalare eventuali malfunzionamenti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra	MOLTO BASSO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Investimento o colpi a persone da parte del mezzo	MOLTO BASSO	No	No
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rottura dei tubi in pressione del mezzo	BASSO	No	No
Caduta di materiali dalla pinza dell'escavatore	ALTO	No	Si
Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra	MEDIO	No	No

1. Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici**Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti**

- le parti con pericolo di crollo e seppellimento di persone vengono puntellate
- i mezzi meccanici non transitano in vicinanza di opere non interessate dalle demolizioni
- durante le fasi di demolizione le maestranze non addette ai mezzi meccanici abbandonano la zona
- la struttura è verificata prima dell'inizio dei lavori

2. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra

- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza
- il personale a terra utilizza apposite maschere

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

5. Ribaltamento del mezzo

- il mezzo dispone di apposita cabina
- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo

6. Rottura dei tubi in pressione del mezzo

- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
- in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere

7. Caduta di materiali dalla pinza dell'escavatore**Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti**

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
- il mezzo è munito di cabina metallica

8. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra

- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata
- il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.020 - Fresa motocoltivatore a mano

Attrezzatura a motore a due ruote gommate o cingolate con impugnatura manuale azionata da motore a scoppio e provvista di fresa per il dissodamento del terreno

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- Verificare che l'arresto di sicurezza della fresa in caso di retromarcia funzioni correttamente
- verificare che il sistema "a uomo presente" funzioni correttamente
- verificare che nel terreno non siano presenti grosse pietre e altri materiali che possano bloccare la fresa

DURANTE L'UTILIZZO

- in caso di abbandono anche temporaneo del mezzo, spegnerlo

DOPO L'UTILIZZAZIONE

- pulire la fresa e provvedere alle operazioni di manutenzione

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Afferramento di indumenti da parte del mezzo	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso della fresa	MEDIO	No	No
Stritolamento e tranciamento da parte della fresa	ALTO	No	No
Vibrazioni nell'uso del mezzo	MEDIO	No	No

1. Afferramento di indumenti da parte del mezzo

- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi
- il mezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza
- il mezzo procede a passo d'uomo
- la pulizia è fatta a mezzo spento

2. Rumore nell'uso della fresa

- le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie

3. Stritolamento e tranciamento da parte della fresa

- la fresa dispone di dispositivo di arresto delle lame in caso di retromarcia
- la fresa dispone di dispositivo di arresto immediato

4. Vibrazioni nell'uso del mezzo

- la macchina è dotata di impugnatura antivibrante
- l'operatore utilizza guanti in grado di attenuare le vibrazioni

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti antivibrazioni

MAC.023 - Gru a torre senza cabina

Attrezzo utilizzato per elevare in quota grossi carichi e composto da una torre rotante e da un braccio su cui scorre il carrello di carico

Misure organizzative

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Eseguire la recinzione di delimitazione della base della gru

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo che la base d'appoggio sia stabile e che il terreno non abbia subito cedimenti
- verifica del funzionamento della pulsantiera, del giusto avvolgimento della fune per il sollevamento, del funzionamento del freno di rotazione

DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare il segnalatore acustico per avvisare l'inizio della manovra e non superare le portate indicate nei cartelli
- evitare le aree di lavoro ed i passaggi durante lo spostamento dei carichi
- scollegare elettricamente la gru durante le pause

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare la gru elettricamente

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è accompagnato da libretto
- è accompagnato dai documenti di verifica periodica
- è accompagnato da richiesta di omologazione
- è accompagnato dai documenti di verifica delle funi
- i ganci sono provvisti di chiusura all'imbocco
- i ganci espongono la portata massima
- sono esposti i cartelli di portata massima
- la zona di ingombro della base rotante è delimitata

DURANTE L'UTILIZZO

- il sollevamento di laterizio e ghiaia è fatto con benne e cassoni
- il braccio non sorvola zone esterne al cantiere
- la distanza dalle linee elettriche è maggiore di 5 mt

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dalla gru a torre	ALTO	Si	Si
Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone	MEDIO	No	Si
Crollo o ribaltamento della gru a torre	ALTO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso della gru a torre	MEDIO	No	No
Rottura delle funi della gru	MEDIO	Si	Si
Sganciamento del carico della gru	ALTO	Si	Si

1. Caduta di materiali dalla gru a torre

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare
- l'imbragatura è eseguita da personale esperto
- l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura
- in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi
- un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo
- le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie
- il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere

2. Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è manovrata da personale esperto
- la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura
- la zona di rotazione del contrappeso è recintata
- le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale
- l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura

3. Crollo o ribaltamento della gru a torre

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore
- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo
- sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima
- la portata della gru è congrua rispetto al lavoro da compiere
- in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato
- prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno

4. Elettrocuzione nell'uso della gru a torre

- la gru è collegata all'impianto di terra
- i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito
- i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44
- la gru dispone di interruttore di emergenza
- è disponibile un estintore a CO2
- il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.

5. Rottura delle funi della gru

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo
- le funi sono verificate trimestralmente

6. Sganciamento del carico della gru

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- i ganci sono dotati di chiusura degli imbocchi e di indicazione della portata massima
- l'imbragatura è eseguita da personale esperto
- la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.6262 - Gru sollevamento tronchi per trattore

Gru montata su trattore e utilizzata per il sollevamento di tronchi in legno

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della funzionalità dei comandi e della forza

DURANTE L'UTILIZZO

- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO

- le operazioni di manutenzione vengono svolte a motori spenti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con la gru sollevamento tronchi	ALTO	No	No
Ribaltamento della gru sollevamento tronchi	ALTO	No	No
Sgancio del carico dalla gru sollevamento tronchi		No	No

1. Contatto con la gru sollevamento tronchi

- la gru è manovrata da personale esperto
- nessuno opera nel raggio di azione del braccio della gru

2. Ribaltamento della gru sollevamento tronchi

- il macchinario dispone di apposita cabina
- non viene superata la pendenza massima d'uso
- non viene superato il carico massimo in rapporto all'estensione del braccio
- in presenza di terreno cedevole la pendenza massima d'uso viene ridotta

3. Sgancio del carico dalla gru sollevamento tronchi

- il legname è caricato secondo le indicazioni del libretto d'uso
- non viene superato il carico massimo
- nessuno opera nel raggio di azione della gru
- la forza della gru è verificata periodicamente

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.024 - Gru su rotaie senza cabina

Attrezzo utilizzato per elevare in quota grossi carichi e composto da una torre rotante e da un braccio su cui scorre il carrello di carico

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo che la base d'appoggio sia stabile e che il terreno non abbia subito cedimenti
- verifica del funzionamento della pulsantiera, del giusto avvolgimento della fune per il sollevamento, del funzionamento del freno di rotazione

DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare il segnalatore acustico per avvisare l'inizio della manovra e non superare le portate indicate nei cartelli
- evitare le aree di lavoro ed i passaggi durante lo spostamento dei carichi
- scollegare elettricamente la gru durante le pause

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare la gru elettricamente

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è accompagnato da libretto
- è accompagnato dai documenti di verifica periodica
- è accompagnato da richiesta di omologazione
- è accompagnato dai documenti di verifica delle funi
- i ganci sono provvisti di chiusura all'imbocco
- sono esposti i cartelli di portata massima
- la zona di ingombro della base rotante è delimitata
- le rotaie sono delimitate

DURANTE L'UTILIZZO

- il sollevamento di laterizio e ghiaia è fatto con benne e cassoni
- il braccio non sorvola zone esterne al cantiere
- la distanza dalle linee elettriche è maggiore di 5 mt

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone	MEDIO	No	Si
Elettrocuzione nell'uso della gru a torre	MEDIO	No	No
Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie	MOLTO BASSO	No	Si
Rottura delle funi della gru	MEDIO	Si	Si
Sganciamento del carico della gru	ALTO	Si	Si
Caduta di materiali dalla gru a torre	ALTO	Si	Si
Crollo o ribaltamento della gru su rotaie	ALTO	Si	Si

1. Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

-
- la gru è manovrata da personale esperto
 - la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura
 - la zona di rotazione del contrappeso è recintata
 - le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale
 - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura

2. Elettrocuzione nell'uso della gru a torre

- la gru è collegata all'impianto di terra
- i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito
- i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44
- la gru dispone di interruttore di emergenza
- è disponibile un estintore a CO2
- il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.

3. Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le rotaie sono protette da parapetto avente altezza non minore di un metro

4. Rottura delle funi della gru

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo
- le funi sono verificate trimestralmente

5. Sganciamento del carico della gru

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- i ganci sono dotati di chiusura degli imbocchi e di indicazione della portata massima
- l'imbragatura è eseguita da personale esperto
- la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia

6. Caduta di materiali dalla gru a torre

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare
- l'imbragatura è eseguita da personale esperto
- l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura
- in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi
- un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo
- le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie
- il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere

7. Crollo o ribaltamento della gru su rotaie

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore
- i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore
- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo
- sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima
- la gru dispone a fine corsa di tamponi di arresto ammortizzati
- la gru è dotata di dispositivo di blocco motore di fine corsa
- la portata della gru è congrua con il lavoro da compiere
- se il terreno non ha sufficiente portanza, le rotaie sono montate su ripartitori in c.a.
- le rotaie sono montate rettilinee e parallele e su superficie piana
- in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato
- prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.025 - Gruppo elettrogeno a motore

Gruppo elettrogeno a motore utilizzato per la generazione di energia elettrica in genere a 220 V

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica della strumentazione

DURANTE L'UTILIZZO

- non fumare e spegnere il motore durante i rifornimenti di carburante

DOPO L'UTILIZZO

- utilizzare le indicazioni riportate sul libretto della macchina per la manutenzione della stessa
- staccare l'interruttore e spegnere il motore

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno	BASSO	No	Si
Incendio del gruppo elettrogeno	MOLTO BASSO	No	Si
Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno	MEDIO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del gruppo elettrogeno	MEDIO	No	No

1. Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- il personale non opera nella zona di scarico dei fumi
- il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dai posti di lavoro

2. Incendio del gruppo elettrogeno

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- è fatto divieto di fumare
- è disponibile un estintore di CO2
- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento

3. Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno

Il rischio si trasmette all'ambiente esterno e si diffonde alle fasi concomitanti

- il gruppo elettrogeno dispone di carrozzeria insonorizzata
- il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dalle zone di lavoro

4. Elettrocuzione nell'uso del gruppo elettrogeno

- il gruppo elettrogeno dispone della protezione contro i contatti indiretti mediante separazione elettrica
- in assenza di impianto di terra, tutte le parti attive sono isolate da terra e il circuito non si chiude verso terra
- il gruppo è installato quanto più vicino possibile alla zona di utilizzo della corrente generata
- vengono utilizzati cavi con protezione meccanica adeguata
- il circuito è protetto con impianto differenziale magnetotermico

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.030 - Miniscavatore

Escavatore di piccole dimensioni che dispone di benna per l'esecuzione di scavi anche in luoghi ristretti

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei percorsi, delle luci, dei dispositivi luminosi ed acustici di segnalazione

DURANTE L'UTILIZZO

- nell'area del cantiere segnalare l'operatività del mezzo col girofaro

DOPO L'UTILIZZO

- abbassare la benna, azionare il freno di stazionamento ed inserire il blocco comandi per posizionare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dalla benna del mezzo	ALTO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra	MOLTO BASSO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Intercettazione di linee elettriche interrate	MEDIO	No	No
Investimento o colpi a persone da parte del mezzo	MOLTO BASSO	No	No
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rottura dei tubi in pressione del mezzo	BASSO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra	MEDIO	No	No
Ribaltamento del miniescavatore durante il carico/scarico su autocarro	ALTO	No	No

1. Caduta di materiale dalla benna del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
- il mezzo è munito di cabina metallica

2. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra

- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza
- il personale a terra utilizza apposite maschere

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Intercettazione di linee elettriche interrate

- in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m
- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche

5. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

6. Ribaltamento del mezzo

- il mezzo dispone di apposita cabina
- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo

7. Rottura dei tubi in pressione del mezzo

- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
- in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere

8. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra

- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata
- il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

9. Ribaltamento del miniescavatore durante il carico/scarico su autocarro

- le pedane dispongono di guida laterali
- la rampa ha la superficie di materiale antiscivolo
- le rampe dispongono di dispositivo di fissaggio al cassone
- le rampe hanno una pendenza massima del 30%
- durante la fase di carico e scarico vengono utilizzate apposite pedane
- l'autocarro è fermo su superficie piana

- il miniscavatore è posizionato in linea con le rampe

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.032 - Pala meccanica

Mezzo semovente utilizzato in genere per gli scavi di sbancamento e dotato di pala anteriore

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei percorsi, delle luci, dei dispositivi luminosi ed acustici di segnalazione

DURANTE L'UTILIZZO

- nell'area del cantiere segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- non usare la benna per trasportare persone

DOPO L'UTILIZZO

- abbassare la benna, azionare il freno di stazionamento ed inserire il blocco comandi per posizionare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dalla benna del mezzo	ALTO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra	MOLTO BASSO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Investimento o colpi a persone da parte del mezzo	MOLTO BASSO	No	No
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiale dalla benna del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
- il mezzo è munito di cabina metallica

2. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra

- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza
- il personale a terra utilizza apposite maschere

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento

- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

5. Ribaltamento del mezzo

- il mezzo dispone di apposita cabina
- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo

6. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra

- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata
- il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
- durante le fasi di inattività il motore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.033 - Piattaforma aerea su autocarro o semovente

Automezzo dotato di braccio telescopico o a pantografo con cestello utilizzato per lavori in altezza

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare i dispositivi di sicurezza degli organi in movimento, delle luci e del girofaro
- verificare i percorsi

DURANTE L'UTILIZZO

- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere

DOPO L'UTILIZZO

- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la zona di lavoro è delimitata

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto da mezzi autosollevanti	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea	MEDIO	No	Si
Contatto con persone nell'uso della piattaforma aerea	MOLTO BASSO	No	No
Contatto della piattaforma aerea con linee elettriche	MOLTO BASSO	No	No
Crollo improvviso della torretta della piattaforma aerea	MOLTO BASSO	No	No
Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea	MOLTO BASSO	No	Si
Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi	MEDIO	No	Si
Ribaltamento della piattaforma aerea	MEDIO	No	Si

1. Caduta dall'alto da mezzi autosollevanti

- il mezzo dispone di parapetto regolamentare
- l'operatore opera esclusivamente all'interno del parapetto

2. Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- nessuna persona si trova nel raggio di azione della piattaforma
- le maestranze indossano elmetto protettivo

3. Contatto con persone nell'uso della piattaforma aerea

- nessuna opera nel raggio di azione del mezzo
- la zona di sicurezza è delimitata

4. Contatto della piattaforma aerea con linee elettriche

- la torretta opera a distanza superiore a quella indicata dall'allegato IX del T.U.
- la torretta è realizzata in vetroresina

5. Crollo improvviso della torretta della piattaforma aerea

- la piattaforma è dotata di pompa supplementare per la discesa di emergenza

6. Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la piattaforma è posizionata in modo da non dirigere i fumi verso i lavoratori

7. Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- la zona di intervento è idoneamente segnalata e transennata

8. Ribaltamento della piattaforma aerea

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- la piattaforma è dotata di dispositivi di blocco per mancanza di stabilizzatori
- la piattaforma è dotata di bolla per il posizionamento in piano del mezzo
- prima del posizionamento vengono verificati i luoghi di intervento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.52363 - Sabbiatrici

Macchina che mediante un getto di aria e sabbia è in grado di pulire superfici di vario genere

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei tubi di alimentazione
- segnalare la zona di lavoro

DURANTE L'UTILIZZO

- l'acqua deve essere costantemente erogata
- durante le pause interrompere l'afflusso dell'aria

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina per eseguire operazioni di pulizia e revisione
- chiudere i rubinetti e scaricare il compressore

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso di macchinari vari	MOLTO BASSO	No	No
Inalazione di polveri nell'uso della sabbiatrici	ALTO	No	Si
Proiezione di schegge nell'uso della sabbiatrici	ALTO	No	No
Rumore nell'uso della sabbiatrici	MEDIO	No	Si
Scoppio dei tubi della sabbiatrici	MOLTO BASSO	No	No

1. Elettrocuzione nell'uso di macchinari vari

- il macchinario è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

2. Inalazione di polveri nell'uso della sabbiatrici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano apposite maschere con filtro
- vengono allontanati i lavoratori non addetti
- nell'uso in locali chiusi, i medesimi i locali vengono tenuti aerati

3. Proiezione di schegge nell'uso della sabbiatrici

- le maestranze utilizzano appositi occhiali o maschere
- i getti sono diretti unicamente contro le superfici da pulire

4. Rumore nell'uso della sabbiatrici

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze utilizzano tappi auricolari

5. Scoppio dei tubi della sabbiatrice

- la sabbiatrice è dotata di valvole di sicurezza
- i tubi sono calcolati per supportare le massime pressioni di esercizio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi
2. Schermo facciale in policarbonato

MAC.043 - Trattore

Trattore gommato con cabina prevalentemente utilizzato per il traino

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei percorsi (con particolare riferimento alla pendenza), della stabilità del terreno, delle luci, dei dispositivi luminosi ed acustici di segnalazione

DURANTE L'UTILIZZO

- in area da cantiere segnalare l'operatività del mezzo col girofaro

DOPO L'UTILIZZO

- azionare il freno di stazionamento ed inserire il blocco comandi per posizionare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Afferramento di indumenti da parte del mezzo	MEDIO	No	No
Investimento da parte del trattore	MEDIO	No	Si
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No

1. Afferramento di indumenti da parte del mezzo

- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi
- il mezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza
- il mezzo procede a passo d'uomo
- la pulizia è fatta a mezzo spento

2. Investimento da parte del trattore

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro
- il personale a terra non opera nel raggio di azione del mezzo
- il trattore procede a passo d'uomo

3. Ribaltamento del mezzo

- il mezzo dispone di apposita cabina
- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

MAC.6298 - Tritaceppi

Macchina tritaceppi da flangiare alla presa di forza di un trattore

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo del corretto collegamento con la presa di forza
- controllo del circuito idraulico

DURANTE L'UTILIZZO

- disattivare la tritaceppi in caso di controlli

DOPO L'UTILIZZO

- verificare l'integrità della punta elicoidale

Verifiche da attuare

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Proiezione di schegge in genere	BASSO	No	No
Schiacciamento durante il montaggio del tritaceppi	MEDIO	No	No

1. Proiezione di schegge in genere

- le maestranze utilizzano appositi occhiali

2. Schiacciamento durante il montaggio del tritaceppi

- il tritaceppi è appoggiato su specifica piattaforma di ancoraggio
- durante le operazioni di sollevamento e uso nessun opera nel raggio di manovra

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

Elenco delle sostanze

E' previsto l'uso delle seguenti sostanze pericolose:

1. Adesivo universale acrilico
2. Antiruggine o primer
3. Cemento
4. Colla per pavimenti e rivestimenti
5. Guaina bitumosa
6. Intonaco traspirante
7. Liquido impermeabilizzante in resina acrilica
8. Malta adesiva a base minerale
9. Malta autolivellante per pavimenti
10. Malta epossidica per riparazioni di cls
11. Malta espansiva per ancoraggi
12. Malta per finiture a base silicea
13. Pittura acrilica per esterni
14. Pittura colorata all'acqua per interni
15. Resina per iniezioni
16. Schiuma sigillante poliuretano
17. Sigillante siliconico
18. Trattamento idrorepellente a base siliconica
19. Vernice per metalli
20. Vernice trasparente per legno

SOS.010 - Adesivo universale acrilico

Adesivo a base acrilica idoneo per incollare e fissare molteplici tipologie di materiale.

Procedure di utilizzo

Evitare il contatto diretto con la pelle. Nel caso sciacquare con abbondante acqua.
Non disperdere nell'ambiente i contenitori vuoti.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.013 - Antiruggine o primer

Mano di fondo antiruggine monocomponente, a base di fosfato di zinco, con un basso tenore di solventi, a rapido essiccamento, priva di piombo.

Procedure di utilizzo

Durante l'applicazione è vietato fumare e si devono assolutamente evitare scintille e fiamme libere.

In caso di verniciature in locali di scarsa cubatura, fossati, pozzi, etc. si deve provvedere ad una adeguata ventilazione. I solventi sono più pesanti dell'aria e si portano verso il basso, perciò il lavoro va eseguito procedendo dal basso verso l'alto. E' consigliato l'uso di guanti e occhiali. In caso di accidentale contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua. In caso di ingestione ricorrere alle cure mediche.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No
Incendio nell'uso di prodotti infiammabili	MOLTO BASSO	No	Si

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

2. Incendio nell'uso di prodotti infiammabili

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in vicinanza non vengono utilizzate fiamme libere ne vengono utilizzati strumenti in grado di produrre calore o scintille
- è fatto divieto di fumare
- i prodotti sono custoditi in locali chiusi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOS.018 - Cemento

Legante idraulico utilizzato come base per le malte cementizie e calcestruzzo.

La sua basicità (ph 12) causa dermatiti da contatto anche gravi.

La presenza di sfice può provocare irritazione alle vie respiratorie. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Procedure di utilizzo

In caso di contatto con gli occhi non strofinare gli occhi per evitare possibili danni causati dallo sfregamento. lavare abbondantemente con acqua.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	No	No
Inalazione di polveri di cemento durante l'impasto	BASSO	No	No

1. Dermatosi per contatto con il cemento

- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

2. Inalazione di polveri di cemento durante l'impasto

- durante le operazioni di svuotamento dei sacchi gli operatori fanno uso di mascherine

- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.021 - Colla per pavimenti e rivestimenti

Premiscelato monocomponente composto da cemento e sabbie di granulometria selezionata, speciali additivi e cellulosa, utilizzato per incollare piastrelle.

Procedure di utilizzo

In caso di inalazione di elevate quantità di polveri portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. In caso di malessere consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto; in caso di irritazioni, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi non strofinare, irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua fresca, consultare un medico.

In caso di forte ingestione sciacquare con acqua abbondante e consultare un medico.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali

- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.027 - Guaina bitumosa

Emulsione bitumosa su strati di fibre di poliestere

Procedure di utilizzo

Il bitume è una sostanza cancerogena e pertanto sono obbligatori l'uso di tute, guanti e mascherine.

In caso di contatto con occhi, raffreddare la parte con abbondante acqua per almeno 5 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Nel caso in cui il prodotto caldo entri accidentalmente in contatto con la pelle, immergere immediatamente la parte lesa sotto acqua corrente fredda per almeno 10 minuti.

In caso irritazione per esposizione ad elevate concentrazione di fumi, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata. Consultare un medico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
---------------------	---------------------	--------------------------	------------------------------------

Contatto con bitume	MOLTO BASSO	No	Si
---------------------	-------------	----	----

1. Contatto con bitume

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti, tute e occhiali e mascherina
- la zona è inibita ai non addetti
- in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.028 - Intonaco traspirante

Intonaco monocomponente ad alta traspirabilità contenente agenti porogeni.

Procedure di utilizzo

Prodotto senza tossicità particolare.

Si consiglia comunque di proteggere occhi e mani. Nel caso di contatto accidentale con gli occhi lavare abbondantemente con acqua e consultare il medico.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.029 - Liquido impermeabilizzante in resina acrilica

Prodotto a base di resina acrilica in emulsione acquosa, in grado di formare una pellicola flessibile, impermeabile, utilizzato per l'impermeabilizzazione di superfici piane o inclinate.

Procedure di utilizzo

La presenza della soluzione acquosa in luogo di solventi rende il prodotto non tossico.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con sostanze chimiche da applicare su superfici	MOLTO BASSO	No	No
Inquinamento falde per uso di additivi	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto con sostanze chimiche da applicare su superfici

- i prodotti sono applicati utilizzando pennelli e spazzole
- le maestranze utilizzano appositi guanti e tuta

2. Inquinamento falde per uso di additivi

- il prodotto non viene a contatto con canalizzazioni o corsi d'acqua o falde freatiche
- i contenitori vuoti sono smaltiti mediante appositi servizio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.049 - Malta adesiva a base minerale

Malta cementizia in polvere a base di cemento, sabbie e resine sintetiche

Procedure di utilizzo

In caso di contatto con gli occhi non strofinare gli occhi per evitare possibili danni causati dallo sfregamento. lavare abbondantemente con acqua.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.030 - Malta autolivellante per pavimenti

Malta cementizia monocomponente a consistenza fluida autolivellante a rapido indurimento.

Procedure di utilizzo

Prodotto senza tossicità specifica.

Si consiglia comunque di proteggere occhi e mani. Nel caso di contatto con la pelle o gli occhi lavare abbondantemente con acqua.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.031 - Malta epossidica per riparazioni di cls

Malta a base epossidica utilizzata per la riparazioni del cls

Procedure di utilizzo

Il prodotto può provocare irritazioni della pelle (dermatosi). Indossare indumenti di protezione (guanti e occhiali). Prima di iniziare il lavoro, spalmare crema di protezione sulle mani. In caso di contatto con gli occhi o con le mucose, sciacquare a fondo con acqua tiepida e pulita, quindi recarsi subito dal medico.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No
Inquinamento falde per uso di additivi	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

2. Inquinamento falde per uso di additivi

- il prodotto non viene a contatto con canalizzazioni o corsi d'acqua o falde freatiche
- i contenitori vuoti sono smaltiti mediante appositi servizio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.032 - Malta espansiva per ancoraggi

Malta a base cementizia che ha proprietà espansive.

Per questi tipi di prodotti in genere non sono richieste precauzioni particolari.

Procedure di utilizzo

In caso di contatto con gli occhi non strofinare gli occhi per evitare possibili danni causati dallo sfregamento. lavare abbondantemente con acqua.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri di malta espansiva	MOLTO BASSO	No	Si

1. Inalazione di polveri di malta espansiva

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in presenza di notevole polvere le maestranze utilizzano apposite mascherine
- le maestranze evitano di scuotere i sacchi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.050 - Malta per finiture a base silicea

Malta per finiture esterne a base di silicati e pigmenti colorati

Procedure di utilizzo

In caso di contatto con gli occhi non strofinare gli occhi per evitare possibili danni causati dallo sfregamento. lavare abbondantemente con acqua.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.034 - Pittura acrilica per esterni

Pittura colorata a base di resine acriliche in dispersione d'acqua e cariche minerali micronizzate per la decorazione di facciate in calcestruzzo, intonaco e supporti minerali in genere.

Procedure di utilizzo

Prodotto senza particolare tossicità.
Comunque durante l'uso indossare guanti e proteggere gli occhi.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti
- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.035 - Pittura colorata all'acqua per interni

Idropittura monocomponente contenente minerale e resina acril-siliconica, particolarmente indicata per la verniciatura traspirante.

Procedure di utilizzo

Prodotto a bassa tossicità. Proteggere comunque gli occhi e le mani e utilizzare mascherina monouso.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti
- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.037 - Resina per iniezioni

Prodotto a base di resina senza solventi specifico per il riempimento e incollaggio strutturale di fessure, crepe o giunti rigidi, mediante la tecnica della iniezione a bassa pressione.

Procedure di utilizzo

Il prodotto può irritare la pelle e gli occhi. Indossare indumenti protettivi (guanti e occhiali). Prima dell'inizio del lavoro, spalmare le mani con una crema di protezione. In caso di contatto con gli occhi o con le mucose, lavarsi a fondo con acqua pulita e recarsi immediatamente dal medico.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No
Inquinamento falde per uso di additivi	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

2. Inquinamento falde per uso di additivi

- il prodotto non viene a contatto con canalizzazioni o corsi d'acqua o falde freatiche
- i contenitori vuoti sono smaltiti mediante appositi servizio

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

SOS.038 - Schiuma sigillante poliuretanica

Schiuma poliuretanica monocomponente pronta all'uso per la sigillatura, la coibentazione e l'insonorizzazione di cavità e fessure.

Procedure di utilizzo

Evitare il contatto con mucose e pelle. Usare occhiali e guanti per evitare locali irritazioni in particolari soggetti. Nel caso di contatto accidentale con gli occhi, risciacquare con acqua abbondante e consultare il medico. Ventilare opportunamente gli ambienti chiusi nei quali si impiega il prodotto. Il prodotto è in bombola sotto pressione, pertanto la confezione non dovrà essere esposta per lungo tempo ai raggi solari o a fonti di calore dirette. Non perforare né bucare la confezione neppure dopo l'uso.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No
Scoppio della bomboletta spray	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

2. Scoppio della bomboletta spray

- la bomboletta non viene lasciata al sole o vicino a fonti di calore

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi

2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

SOS.041 - Sigillante silconico

Sigillante elastico a base di resina silconica, a reticolazione acetica, contenente specifici additivi atti a prevenire la formazione di muffa.

Procedure di utilizzo

Evitare il contatto con mucose e pelle: usare guanti per evitare locali irritazioni in soggetti particolarmente predisposti.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione	Si trasmette	Si diffonde alle
---------------------	-------------	--------------	------------------

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI
SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

	rischio	all'esterno	fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti in gomma antiacidi e solventi

SOS.044 - Trattamento idrorepellente a base siliconica

Prodotto a base di siliconi in solvente incolore, utilizzato in genere per la protezione delle strutture verticali contro l'azione della pioggia battente.

Procedure di utilizzo

La presenza in questi prodotti di solventi ed altre sostanze possono avere un effetto infiammatorio. Nel caso di applicazione in locali chiusi e di modesta cubatura, assicurare una idonea aerazione ed in generale osservare tutte le consuete norme che regolano la manipolazione e l'uso di sostanze contenenti solventi.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti in gomma antiacidi e solventi

SOS.046 - Vernice per metalli

Vernice a base di una combinazione di PVC e resine acriliche.

Procedure di utilizzo

Il prodotto è da considerarsi infiammabile pertanto va tenuto lontano da fonti di calore. In caso di applicazione in locali di modica cubatura, fossati, pozzi, etc. si deve assicurare un'adeguata aerazione. I solventi sono più pesanti dell'aria perciò il lavoro va eseguito procedendo dal basso verso l'alto.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No
Incendio nell'uso di prodotti infiammabili	MOLTO BASSO	No	Si

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

2. Incendio nell'uso di prodotti infiammabili

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in vicinanza non vengono utilizzate fiamme libere ne vengono utilizzati strumenti in grado di produrre calore o scintille
- è fatto divieto di fumare
- i prodotti sono custoditi in locali chiusi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

SOS.048 - Vernice trasparente per legno

Vernice a base di una combinazione di PVC e resine acriliche.

Procedure di utilizzo

Il prodotto è da considerarsi infiammabile pertanto va tenuto lontano da fonti di calore. In caso di applicazione in locali di modica cubatura, fossati, pozzi, etc. si deve assicurare un'adeguata aerazione. I solventi sono più pesanti dell'aria perciò il lavoro va eseguito procedendo dal basso verso l'alto.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	No	No
Incendio nell'uso di prodotti infiammabili	MOLTO BASSO	No	Si

1. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti

- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
- in lavori entro locali chiusi i medesimi vengono costantemente aerati

2. Incendio nell'uso di prodotti infiammabili

Il rischio si diffonde alle fasi concomitanti

- in vicinanza non vengono utilizzate fiamme libere ne vengono utilizzati strumenti in grado di produrre calore o scintille
- è fatto divieto di fumare
- i prodotti sono custoditi in locali chiusi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

Elenco dei DPI

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).

E' inoltre previsto l'uso dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

1. Autorespiratore
2. Cuffia auricolare
3. Gambali antitaglio
4. Grembiale per saldature
5. Guanti anticalore
6. Guanti antitaglio in pelle
7. Guanti antivibrazioni
8. Guanti dielettrici
9. Guanti in gomma antiacidi e solventi
10. Imbracatura con attacco sugli spallacci
11. Imbracatura di sicurezza
12. Lampada frontale antideflagrante
13. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
14. Maschera monouso per polveri e fumi
15. Maschera per saldatura
16. Occhiali in policarbonato
17. Scarpe isolanti
18. Schermo facciale in policarbonato
19. Semimaschera contro gas e vapori organici
20. Sovrapantaloni antitaglio
21. Tuta antistatica

DPI.001 - Autorespiratore

Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto. Utilizzabile con bombole da 200 e 250 bar, da 3 a 7 litri.

Composto da:

- zaino con piastra anatomica in resina sintetica, dotato di bardatura in filato autoestinguente e fibra di carbonio con spallacci imbottiti e cintura morbida a supporto lombare;
- riduttore di pressione di tipo autositivo con valvola di sicurezza;
- manometro e segnalatore acustico.

DPI.004 - Cuffia auricolare

Cuffia antirumore adatta ad utilizzo con altri dispositivi di protezione.

DPI.007 - Gambali antitaglio

Gambali in gomma naturale multistrato con suola antisdrucciolo e protezione antitaglio sulla tibia e sul metatarso.

DPI.009 - Grembiale per saldature

Grembiale in pelle crosta per saldatura.

DPI.010 - Guanti anticalore

Guanti in crosta resistenti alle scintille incandescenti e al calore in genere.

DPI.011 - Guanti antitaglio in pelle

Guanti antitaglio in pelle fiore con rinforzo sul palmo.

DPI.012 - Guanti antivibrazioni

Guanti in pelle con protezione del polso, con doppio spessore sul palmo e imbottitura di assorbimento in grado di ridurre gli effetti della vibrazione. Resistenti al taglio e alle perforazioni.

DPI.014 - Guanti dielettrici

Guanti isolanti per lavori su parti in tensione (da utilizzarsi per tensioni inferiori alle massime supportate).

Procedure di utilizzo

Vengono utilizzate per tensioni inferiori alle massime supportate

DPI.015 - Guanti in gomma antiacidi e solventi

Guanti in lattice naturale o nitrile con cotone floccato interno con esterno antiscivolo. Resistenti agli acidi, ai solventi, ai prodotti caustici, ai tagli, alle abrasioni e alle perforazioni.

DPI.5960 - Imbracatura con attacco sugli spallacci

Imbracatura di sicurezza con bretelle e fasce gluteali con attacco sul dorso, per agevolare il recupero dell'operatore privo di sensi.

Fune di trattenuta e dispositivo di assorbimento di energia.

La distanza di caduta libera è tale da ridurre al minimo l'effetto pendolo ed il punto di aggancio è al disotto degli ancoraggi. Ove ciò non sia possibile, vengono installati dei fermi sul bordo o viene utilizzato un secondo cordino.

Viene analizzato preventivamente lo spazio di caduta, che viene lasciato libero, tenendo conto dello scostamento laterale rispetto al punto di ancoraggio.

Le maestranze sono istruite sulle modalità di intervento per ridurre al minimo i danni da sospensione inerte.

DPI.016 - Imbracatura di sicurezza

Imbracatura di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, con fune di trattenuta e dispositivo di assorbimento di energia.

La distanza di caduta libera è tale da ridurre al minimo l'effetto pendolo ed il punto di aggancio è al disotto degli ancoraggi. Ove ciò non sia possibile, vengono installati dei fermi sul bordo o viene utilizzato un secondo cordino.

Viene analizzato preventivamente lo spazio di caduta, che viene lasciato libero, tenendo conto dello scostamento laterale rispetto al punto di ancoraggio.

Le maestranze sono istruite sulle modalità di intervento per ridurre al minimo i danni da sospensione inerte.

DPI.5958 - Lampada frontale antideflagrante

Lampada frontale resistente agli urti in polipropilene antistatico, classe di protezione IP 67, tipo di protezione ATEX ZONA 0 (area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o spesso un'atmosfera esplosiva) II 2GD Ex ib e IIC T4

DPI.021 - Maschera monouso con valvola per polveri e fumi

Mascherina monouso per polveri a bassa nocività e fumi, dotata di valvola che facilita l'espiazione. Classe di protezione FFP2S.

DPI.022 - Maschera monouso per polveri e fumi

Mascherina monouso per polveri a bassa nocività e fumi, classe di protezione FFP2S.

DPI.023 - Maschera per saldatura

Maschera in PVC con visiera in vetro temperato DIN 6 o IR/UV5, con adattatori per essere attaccata all'elmetto.

DPI.024 - Occhiali in policarbonato

Occhiali in policarbonato con schermi laterali adatto in presenza di polveri, schizzi e getti.

DPI.028 - Scarpe isolanti

Scarpe con suola impermeabile e isolante.

DPI.029 - Schermo facciale in policarbonato

Dispositivo in grado di proteggere da schizzi di sostanze chimiche.

DPI.030 - Semimaschera contro gas e vapori organici

Maschera a struttura integrata che consente di combinare più filtri in funzione della protezione che si desidera attuare. Adatta per l'intercettazione di polveri, gas e vapori organici e non organici. Classe di protezione FFABEK1P2SL.

DPI.031 - Sovrapantaloni antitaglio

Realizzati con un tessuto imbottito con fibre sintetiche, disposte con una particolare stratificazione che arresta il movimento della lama nel momento del contatto.

DPI.5961 - Tuta antistatica

Abbigliamento da lavoro antistatico con fibre a nucleo dissipativo in grado di creare resistenza alla corrente senza produzione di scintille elettrostatiche.

Elenco dei rischi

1. Afferramento di indumenti da parte del mezzo
2. Annegamento nell'uso della pompa
3. Asfissia in ambienti confinati e/o con sospetto di inquinamento
4. Asfissia per mancato funzionamento del rilevatore gas
5. Asfissia per rottura dell'aspiratore-ventilatore
6. Caduta da tetti e coperture
7. Caduta dal ponteggio a cavalletti
8. Caduta dal trabattello
9. Caduta dall'alto (CLS-accesso cantiere)
10. Caduta dall'alto (CLS-op. preliminari)
11. Caduta dall'alto (CLS-pompaggio)
12. Caduta dall'alto da mezzi autosollevanti
13. Caduta dall'alto dal ponteggio
14. Caduta dall'alto dalla passerella
15. Caduta dall'alto dalla scala doppia
16. Caduta dall'alto di puntelli e casseri
17. Caduta dall'alto durante il montaggio del parapetto di sicurezza
18. Caduta dall'alto durante il montaggio di barriere anticaduta o linee vita
19. Caduta dall'alto durante la realizzazione e installazione della passerella in legno
20. Caduta dall'alto nei lavori su bassi fabbricati
21. Caduta dall'alto nei lavori su serramenti prospicienti il vuoto
22. Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore
23. Caduta dall'alto nell'operazione di svuotamento entro il canale
24. Caduta dall'alto nell'uso del vibratore per cls
25. Caduta dall'alto nell'uso di scale
26. Caduta dall'alto nella rimozione di parapetti
27. Caduta dall'alto per rottura del parapetto
28. Caduta dall'alto per rottura della passerella in legno
29. Caduta dell'operatore nell'uso della pompa cls
30. Caduta di architravi o dei puntelli di sostegno
31. Caduta di materiale dal cassone del mezzo
32. Caduta di materiale dalla benna del mezzo
33. Caduta di materiali dal canale
34. Caduta di materiali dall'alto del ponteggio
35. Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea
36. Caduta di materiali dall'alto in genere
37. Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione
38. Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale
39. Caduta di materiali dalla carriola o carrello
40. Caduta di materiali dalla gru a torre
41. Caduta di materiali dalla pinza dell'escavatore
42. Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
43. Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto
44. Caduta entro aperture di solai e simili (quali botole, varchi)
45. Caduta entro il vano scala
46. Caduta nel salire sul mezzo
47. Cadute a livello durante il getto del cls
48. Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio
49. Cadute a livello nell'uso della carriola o carrello
50. Cadute a livello nell'uso della sega circolare
51. Cadute a livello per inciampo negli assi della cassetta
52. Cadute a livello per inciampo nei lavori di demolizione
53. Cadute a livello per inciampo nella lavorazione dei ferri
54. Cadute a livello per inciampo su materiale scaricato
55. Cadute a livello, inciampo (CLS-pompaggio)
56. Cadute dall'alto dal solaio (di travi e voltini) in demolizione
57. Cadute dall'alto in genere
58. Cadute dall'alto nella realizzazione/posa di solai
59. Cadute entro buche
60. Cadute entro lo scavo

-
61. Cadute entro varchi del tetto (lucernari e simili)
 62. Cadute per inciampo nell'armatura posata
 63. Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls
 64. Cesoiamento causato dalle razze del volante
 65. Cesoiamento delle dita durante l'azionamento della canalina (CLS-op. preliminari)
 66. Cesoiamento nell'uso del piegaferri
 67. Colpi alle mani nell'uso del martello
 68. Colpi e impatti da parte del bicchiere della betoniera
 69. Colpi e lacerazioni nell'uso del piccone
 70. Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù
 71. Contatto con bitume
 72. Contatto con gli organi in movimento della betoniera
 73. Contatto con la gru sollevamento tronchi
 74. Contatto con linee elettriche
 75. Contatto con linee elettriche esterne
 76. Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù
 77. Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico
 78. Contatto con microrganismi dannosi
 79. Contatto con oli nell'uso della filettatrice elettrica
 80. Contatto con persone nell'uso della piattaforma aerea
 81. Contatto con sostanze chimiche da applicare su superfici
 82. Contatto del carico del paranco con persone
 83. Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone
 84. Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti
 85. Contatto della piattaforma aerea con linee elettriche
 86. Contusioni per colpo ricevuto dal canale di scolo o dalla pompa del cls
 87. Contusioni per rottura dei componenti a pressione della pompa
 88. Crolli durante l'uso del martello pneumatico
 89. Crollo del canale per distacco dei ganci
 90. Crollo del muro in fase di realizzazione
 91. Crollo del ponteggio su cavalletti
 92. Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale
 93. Crollo del trabattello
 94. Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura
 95. Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.)
 96. Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio
 97. Crollo della struttura prefabbricata
 98. Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici
 99. Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione
 100. Crollo improvviso del controsoffitto
 101. Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo
 102. Crollo improvviso della torretta della piattaforma aerea
 103. Crollo improvviso delle strutture in demolizione con mezzi meccanici
 104. Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili
 105. Crollo improvviso di muri demoliti a mano
 106. Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati
 107. Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione
 108. Crollo improvviso di strutture oggetto di taglio con macchina tagliamuri
 109. Crollo improvviso di strutture prefabbricate reticolari o tensostrutture
 110. Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
 111. Crollo improvviso di tetti
 112. Crollo o ribaltamento del ponteggio
 113. Crollo o ribaltamento della gru a torre
 114. Crollo o ribaltamento della gru su rotaie
 115. Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo
 116. Danni agli arti e alla colonna vertebrale nell'uso del compattatore
 117. Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi
 118. Danni al polso nell'uso del pennello
 119. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso della carriola o carrello
 120. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso della scala ad innesti
 121. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali
 122. Danni spino dorsali nel caricamento della betoniera
 123. Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione
 124. Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento
 125. Danni spino-dorsali nel sollevare elementi metallici pesanti
 126. Danni spino-dorsali nell'uso prolungato di attrezzi pesanti
 127. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi

-
128. Dermatosi per contatto con il cemento
 129. Distacco del carico dal gancio del paranco
 130. Elettrocuzione (CLS)
 131. Elettrocuzione nei lavori di rimozione di impianti elettrici
 132. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
 133. Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico
 134. Elettrocuzione nell'uso del gruppo elettrogeno
 135. Elettrocuzione nell'uso del martello elettrico
 136. Elettrocuzione nell'uso del ponteggio
 137. Elettrocuzione nell'uso del tagliamuri
 138. Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico
 139. Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie
 140. Elettrocuzione nell'uso della filettatrice elettrica
 141. Elettrocuzione nell'uso della gru a torre
 142. Elettrocuzione nell'uso della levigatrice
 143. Elettrocuzione nell'uso della levigatrice per marmi
 144. Elettrocuzione nell'uso della saldatrice elettrica
 145. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile
 146. Elettrocuzione nell'uso di macchinari vari
 147. Elettrocuzione per mancanza di isolamento
 148. Esplosione della cartuccia della pistola sparachiodi
 149. Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi
 150. Esplosioni causate dall'aspiratore-ventilatore
 151. Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati
 152. Esposizione a polvere (CLS)
 153. Esposizione a rumore (CLS)
 154. Frangimento della parete da sostenere
 155. Getti e schizzi nell'uso della intonacatrice
 156. Imbrigliamento di indumenti
 157. Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno
 158. Inalazione di fumi nell'uso del martello pneumatico
 159. Inalazione di gas nell'uso del cannello
 160. Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica
 161. Inalazione di gas nell'uso della saldatrice per polietilene
 162. Inalazione di polveri di cemento durante l'impasto
 163. Inalazione di polveri di cemento in genere
 164. Inalazione di polveri di legno
 165. Inalazione di polveri di malta espansiva
 166. Inalazione di polveri durante il carico di detriti
 167. Inalazione di polveri in genere
 168. Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie
 169. Inalazione di polveri nell'uso del flessibile
 170. Inalazione di polveri nell'uso della sabbiatrice
 171. Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice
 172. Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare
 173. Inalazioni di fibre in genere
 174. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra
 175. Inalazioni di fumi di scarico in genere
 176. Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea
 177. Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
 178. Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ad aria calda
 179. Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico
 180. Incendio del gruppo elettrogeno
 181. Incendio del mezzo durante il rifornimento
 182. Incendio e esplosione nell'uso della saldatrice elettrica
 183. Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi
 184. Incendio nell'uso di prodotti infiammabili
 185. Inciampi e cadute a livello in genere
 186. Inciampi e distorsioni nei lavori su tetti in legno
 187. Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi
 188. Incidenti nel cantiere con altri mezzi
 189. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto
 190. Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala
 191. Inquinamento falde per uso di additivi
 192. Intercettazione accidentale di linee elettriche nei lavori di demolizione
 193. Intercettazione di linee elettriche interrate
 194. Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano

-
195. Investimento da automezzi nel transitare sulla rampa
 196. Investimento da parte del traffico veicolare
 197. Investimento da parte del trattore
 198. Investimento di persone (CLS-accesso cantiere)
 199. Investimento di persone da parte del transpallet
 200. Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie
 201. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici
 202. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo
 203. Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica
 204. Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico
 205. Lacerazioni e punture nell'uso della pistola sparachiodi
 206. Lacerazioni per rottura della catena
 207. Lesioni cornee, urti, schiacciamenti, agenti chimici irritanti, scivolamento, cesoiamento (CLS-operazioni preliminari)
 208. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-op. preliminari)
 209. Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia (CLS-pompaggio)
 210. Movimentazione manuale dei carichi in genere
 211. Proiezione di schegge in genere
 212. Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica
 213. Proiezione di schegge nell'uso del decespugliatore
 214. Proiezione di schegge nell'uso del flessibile
 215. Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale
 216. Proiezione di schegge nell'uso della levigatrice/lucidatrice
 217. Proiezione di schegge nell'uso della pistola sparachiodi
 218. Proiezione di schegge nell'uso della sabbiatrice
 219. Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice
 220. Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare
 221. Punture e lacerazioni alle mani nell'uso della filettatrice elettrica
 222. Ribaltamento del carico del transpallet
 223. Ribaltamento del mezzo
 224. Ribaltamento del miniescavatore durante il carico/scarico su autocarro
 225. Ribaltamento del paranco manuale
 226. Ribaltamento dell'autobotte
 227. Ribaltamento dell'autocarro
 228. Ribaltamento dell'autogrù
 229. Ribaltamento della gru sollevamento tronchi
 230. Ribaltamento della piattaforma aerea
 231. Rottura dei pioli della scala
 232. Rottura dei tubi in pressione del mezzo
 233. Rottura del disco della sega circolare
 234. Rottura dell'impalcato del ponteggio
 235. Rottura della catena del paranco
 236. Rottura delle funi della gru
 237. Rottura delle tubazioni in pressione dell'intonacatrice
 238. Rottura o sgancio della linea vita provvisoria
 239. Rottura tubazioni a pressione dell'autobetoniera
 240. Rovesciamento della scala doppia
 241. Rumore nell'uso del compattatore
 242. Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice
 243. Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
 244. Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico
 245. Rumore nell'uso del martello manuale
 246. Rumore nell'uso del mezzo
 247. Rumore nell'uso del trapano elettrico
 248. Rumore nell'uso del vibratore per cls
 249. Rumore nell'uso dell'autobetoniera
 250. Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie
 251. Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
 252. Rumore nell'uso della fresa
 253. Rumore nell'uso della intonacatrice
 254. Rumore nell'uso della pompa elettrica/scoppio
 255. Rumore nell'uso della sabbiatrice
 256. Rumore nell'uso della scanalatrice
 257. Rumore nell'uso della sega circolare
 258. Rumore nell'uso di attrezzi generici
 259. Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore
 260. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra
 261. Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione

-
262. Schiacciamento degli arti e abrasioni nell'uso dei puntelli in ferro
 263. Schiacciamento degli arti nell'uso dei tagliapiastre
 264. Schiacciamento durante il montaggio dei tritaceppi
 265. Schiacciamento durante il montaggio di parti prefabbricate
 266. Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo (CLS-accesso cantiere)
 267. Schiacciamento per caduta improvvisa dell'albero
 268. Schiacciamento per crollo della catasta di legname
 269. Schiacciamento per crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa
 270. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-op. preliminari)
 271. Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno (CLS-pompaggio)
 272. Schizzi e getti nell'uso della pompa
 273. Scivolamenti a livello nell'uso dei piegaferri
 274. Scivolamenti e cadute a livello nell'uso della pompa per liquidi
 275. Scivolamenti per fondo viscido
 276. Scivolamento (CLS-op. preliminari)
 277. Scivolamento su tetto inclinato
 278. Scoppio dei tubi della sabbatrice
 279. Scoppio della bomboletta spray
 280. Scoppio delle tubazioni del martello pneumatico
 281. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo
 282. Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento
 283. Sganciamento del carico della gru
 284. Sgancio del carico dalla gru sollevamento tronchi
 285. Stritolamento e tranciamento da parte della fresa
 286. Stritolamento negli ingranaggi dell'autobetoniera
 287. Stritolamento negli ingranaggi dell'autopompa
 288. Stritolamento per avvio spontaneo della betoniera
 289. Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso del flessibile
 290. Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso della motosega
 291. Tagli agli arti inferiori nell'uso dell'ascia
 292. Tagli agli arti nel maneggiare elementi in vetro
 293. Tagli agli arti nell'uso della sega circolare
 294. Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali
 295. Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo
 296. Tagli e abrasioni alle mani in genere
 297. Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio
 298. Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali
 299. Tagli e abrasioni durante la costruzione e installazione della passerella
 300. Tagli e abrasioni nei lavori di demolizione
 301. Tagli e abrasioni nell'uso del decespugliatore
 302. Tagli e abrasioni nell'uso della scanalatrice
 303. Tagli e lacerazioni alle mani nella costruzione del parapetto
 304. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
 305. Tagli, abrasioni e schegge nel maneggiare elementi in legno
 306. Tagli, abrasioni e schegge nella realizzazione/smottaggio della cassature
 307. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani e piedi nel sollevamento di materiali
 308. Tagli, abrasioni e schiacciamento delle mani nel sollevamento di materiali
 309. Taglio, abrasioni alle mani nel maneggiare ceramiche, pietre taglienti
 310. Urti (CLS-pompaggio)
 311. Urti dovuti alle oscillazioni del secchione, urti al capo, lesione cono-congiuntivi (CLS-scarico in benna)
 312. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-accesso cantiere)
 313. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto (CLS-op. preliminari)
 314. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, intrappolamento ribaltamento mezzo (CLS-scarico pompa)
 315. Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto, urti del capo (CLS-pompaggio)
 316. Urti e schiacciamenti, seppellimento per ribaltamento del mezzo o cedimento terreno, urto del capo, scivolamento (CLS-canale)
 317. Urto contro le barriere anticaduta
 318. Urto del capo (CLS-op. preliminari)
 319. Ustioni nell'uso del cannello
 320. Ustioni nell'uso del flessibile
 321. Ustioni nell'uso della saldatrice per polietilene
 322. Vibrazioni nell'uso del mezzo
 323. Vibrazioni nell'uso della scanalatrice
 324. Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali

9. Cooperazione, informazione e coordinamento

L'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dovrà essere organizzata dal coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi interessati all'esecuzione delle lavorazioni mediante:

a) prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e al coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di valicare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma due giorni prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle imprese subappaltatrici o dei lavori autonomi in cantiere;

b) le visite verranno svolte in modo congiunto fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice e responsabile di cantiere dell'impresa subappaltatrice, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisorie rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano;

c) la consegna dell'area assegnata;

d) le autorizzazioni di accesso agli impianti;

e) l'individuazione delle interferenze presenti tra i vari lavori da svolgere nell'area assegnata;

f) le riunioni per l'approfondimento delle misure da adottare;

g) le disposizioni per l'eventuale adeguamento del Piano al fine dell'adozione di misure specifiche per superare le interferenze;

h) i controlli in corso d'opera.

In ogni caso il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare, tramite le opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano e delle relative procedure di lavoro che riterrà di attuare.

Tutte le imprese che accedono al cantiere produrranno la documentazione prevista da questo piano nel paragrafo "Documentazione da tenere in cantiere".

Le imprese non entreranno in cantiere se non dopo aver preso visione del presente documento. Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, verranno accompagnate dal responsabile del cantiere. Ogni qualvolta vengano apportate modifiche a questo piano, verranno informati i rappresentanti per la sicurezza ed i lavoratori interessati.

Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede tossicologiche.

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.) infrastrutture (quali servizi igienici, opere di viabilità, ecc.) mezzi logistici (quali opere provvisorie, macchine, ecc.) e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni del coordinatore dei lavori.

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'articolo 95 lettera g) del D.Lgs 81/2008.

La viabilità di cantiere verrà mantenuta efficiente a cura dell'impresa che ha causato danni o impedito il transito con depositi o simili.

La pulizia dei servizi assistenziali compete all'impresa principale.

L'uso dell'impianto elettrico di cantiere potrà essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese ed agli altri lavoratori autonomi. All'impresa principale compete comunque il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Il coordinatore per la sicurezza, congiuntamente all'impresa, redigerà un elaborato da cui risulti la pianificazione temporale dei lavori (diagramma di Gantt), che dipende dall'organizzazione dell'impresa e dalle scelte del committente. Particolare attenzione dovrà porsi ai periodi in cui impresa o altri lavoratori autonomi interagiscono, dato che spesso questi ultimi non conoscono il cantiere (macchinari, opere provvisorie ecc.) e ignorano le misure di sicurezza in atto.

I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti verranno rese edotte che non potranno rimuovere le opere provvisorie dell'impresa (esempio: non rimuovere le tavole del ponteggio per realizzare basamenti temporanei, non rimuovere le scale di accesso ai ponteggi ecc.).

I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato.

Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico, prima di attivare la corrente verrà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere. Le parti dell'impianto sotto tensione verranno debitamente protette.

In presenza di operazioni di saldatura a fiamma, soprattutto se eseguite da personale esterno, il personale addetto si accerterà che tali operazioni non comportino rischi di incendio a danno delle strutture adiacenti.

Gestione dell'emergenza.

In previsione di gravi rischi quali: incendio, esplosioni, crollo, allagamento, deve essere prevista la modalità di intervento. A tal scopo verranno designate le persone che formeranno la squadra di primo intervento. Dette persone verranno opportunamente formate e informate. Esse, in condizioni normali, svolgeranno anche il compito di sorveglianza delle vie di esodo, dei mezzi di spegnimento e del rispetto dei divieti e delle limitazioni, la cui trasgressione può impedire un facile e sicuro intervento.

Formazione del personale in materia di igiene e sicurezza

Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono in cantiere con consegna al coordinatore in fase di esecuzione di dichiarazione liberatoria.

Sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori impegnati nel cantiere

Nei confronti di tutti i lavoratori delle imprese appaltanti e subappaltanti chiamati ad operare nel cantiere, dovrà essere stata accertata l'idoneità fisica mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura di un medico competente.

Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale in cantiere

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale tute di lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo. Dovranno essere disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, cinture di sicurezza, e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

Percorsi dei mezzi di soccorso.

Nel caso di infortuni gravi dove sia necessario far intervenire l'ambulanza i percorsi ed i tempi ottimali di intervento sono così stimati e descritti:

{indicare i percorsi ottimali per l'intervento dei mezzi di soccorso}

I Datori di Lavoro, i Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione, i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi, dovranno percorrere prima dell'inizio dei lavori, la strada necessaria per raggiungere il più vicino Pronto Soccorso, allo scopo di conoscerlo e seguirlo correttamente in eventuali situazioni di emergenza che si potrebbero venire a creare.

Copertura a tetto.

Non dovranno essere gettati dal tetto materiali che possono colpire gli operai che lavorano nei piani sottostanti.

Impianti elettrici.

Prima di attivare la corrente elettrica dovrà essere dato preavviso alle maestranze. Non potranno essere rimosse le opere provvisorie dei ponteggi prima della fine dei lavori (non rimuovere le scale di accesso ai piani del ponteggio, non rimuovere le tavole).

Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e/o a mano.

Nessun operaio dovrà operare nel raggio di azione dei mezzi meccanici quando questi ultimi sono in funzione.

Coordinamento generale

Modalità di trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il Committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese da lui individuate e operanti nel cantiere; in caso di suddivisione di appalti è possibile trasmetterne solo uno stralcio, contenente, le lavorazioni di interesse dell'appaltatore.

Modalità di trasmissione del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalle imprese appaltatrici e suoi contenuti.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione.

Modalità di comunicazione di eventuale sub-appalto.

Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a lavori in sub-appalto.

Modalità di gestione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e dei Piani Operativi in Cantiere.

Si fa obbligo all'Impresa aggiudicataria appaltatrice di trasmettere il Piano di Sicurezza e Coordinamento alle imprese esecutrici sub-appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi, i rispettivi previsti piani operativi.

Qualsiasi situazione che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi, dovrà essere tempestivamente comunicata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e una copia del Piano Operativo.

Modalità di consultazione dei rappresentanti per la sicurezza delle imprese.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza.

Qualora il Rappresentante dei Lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito.

Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del coordinatore per l'esecuzione.

Modalità di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il coordinatore per l'esecuzione.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per iscritto anche via fax).

Modalità di organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della reciproca informazione.

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.), infrastrutture (quali servizi igienico assistenziali, opere di viabilità, ecc.), mezzi logistici (quali opere provvisorie macchine, ecc.), e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento.

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'articolo 95 lettera g) del D.Lgs.81/2008.

Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.

Uso comune delle attrezzature

Viabilità di cantiere: si rammenta l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle vie di transito (inghiaatura, livellamento superficiale, togliere la neve, eliminare pozzanghere, ecc.), di evitare il deposito di materiali nelle vie di transito, in prossimità di scavi ed in posti che possano ostacolare la normale circolazione e comunque al di fuori delle aree definite, di evitare accatastamenti non conformi alle norme, ed al buon senso, di materiali sfusi o pallettizzati, di evitare la percorrenza delle vie di transito con automezzi in genere, limitandola allo stretto necessario e comunque solo per operazioni di carico e scarico di materiali. Eventuali danneggiamenti alle strutture sopra citate dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso; in caso di controversia sarà l'impresa appaltatrice principale a dover provvedere al ripristino delle normali condizioni di cantiere.

Apparecchi di sollevamento: (tipo gru, argani, elevatori a cavalletto e a palo, ecc.), gli stessi potranno essere utilizzati dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citati impianti compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano. L'uso degli apparecchi di sollevamento è comunque sempre limitato a personale esperto delle imprese o dei lavoratori autonomi.

Impianto elettrico di cantiere: lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citato impianto compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.

Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Macchine operatrici, macchine utensili, attrezzi di lavoro: le stesse potranno essere concesse alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione, anche verbale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e delle attrezzature compete all'impresa che li detiene salvo, accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano. L'uso delle macchine e delle attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.

Opere provvisorie di vario tipo: (scale semplici e doppie ponti metallici a cavalletti o a tubi e giunti, ponti in legno, ponti a cavalletto o trabattelli, ecc.), le stesse potranno essere utilizzate dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate

condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere, compete all'impresa che li detiene (salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano).

Informazioni e segnalazioni: in aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori dalle imprese esecutrici, ulteriori informazioni, riguardanti la sicurezza sul lavoro, dovranno essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato dovrà essere preventivamente chiarito alle maestranze addette. Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento, di trasporto ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre dovranno essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili. Eventuali punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione e salvataggio.

10. Gestione dei mezzi di protezione collettiva

Attrezzature di primo soccorso

Cassetta di pronto soccorso.

L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.

Avvisatori acustici

Girofari ed altri segnalatori

Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico, il cui funzionamento è verificato prima del loro utilizzo.

Illuminazione di emergenza

Illuminazione di emergenza di edifici.

All'interno dell'edificio e lungo la via di fuga indicata dal layout del cantiere, viene tenuto attivo un impianto di illuminazione di emergenza a bassissima tensione autoalimentato.

Mezzi estinguenti

Estintori portatili.

In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintori viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.

Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.

Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

Classe D. Incendi di materiali metallici

Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.

Protezione condutture acquedotto

Conduttura non interferente coi lavori:

Nella zona del cantiere è presente una conduttura dell'acquedotto pubblico, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.

Protezione condutture gas

Conduttura non interferente coi lavori.

Nella zona del cantiere è presente una conduttura pubblica del metano, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.

Protezione linee elettriche

SI PREVEDA DI PROTEGGERE CON TUBI CORRUGATI E APPOSITA SEGNALAZIONE LE LINEE SOSPESE CHE ATTRAVERSANO IL CANTIERE

Protezione rete fognaria

Conduttura fognaria non interferente coi lavori.

Nella zona del cantiere è presente una conduttura della fognatura pubblica, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.

11. Segnaletica di sicurezza

All'ingresso del cantiere:

- cartello indicante il divieto di accesso ai non addetti ai lavori
- cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera
- cartelli indicanti l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.)

Sull'accesso carraio:

- cartello di pericolo generico con l'indicazione di procedere adagio
- cartello indicante la velocità massima in cantiere di 15 km/h
- cartello dei carichi sospesi (da posizionarsi inoltre in vicinanza della gru, dei montacarichi ecc.)

Sui mezzi di trasporto:

- cartello di divieto di trasporto di persone

Dove esiste uno specifico rischio:

- cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione
- cartello di divieto di eseguire pulizia, riparazioni e lubrificazioni su organi in movimento
- cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti
- cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili

Dove è possibile accedere agli impianti elettrici:

- cartello indicante la tensione in esercizio
- cartello indicante la presenza di cavi elettrici
- cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei

Presso gli apparecchi di sollevamento:

- cartello indicante la portata massima dell'apparecchio
- cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori
- cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru

Presso i ponteggi:

- cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto
- cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi
- cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale
- cartello indicante il divieto di utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione
- luci rosse e con dispositivi rifrangenti aventi superficie minima di 50 mq

Presso scavi:

- cartello di divieto di accedere o sostare vicino agli scavi
- cartello di divieto di depositare materiali sui cigli

Presso le strutture igienico assistenziali:

- cartello indicante la potabilità o meno dell'acqua
- cartello indicante la cassetta del pronto soccorso
- cartello riportante le norme di igiene da seguire

Presso i mezzi antincendio:

- cartello indicante la posizione di estintori
- cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio



Divieto d'accesso al personale non autorizzato



M008 - Indossare calzature di sicurezza



M009 - Indossare guanti protettivi



M010 - Indossare indumenti protettivi



M014 - Indossare casco di protezione



Procedere adagio



Velocità massima in cantiere di 15 km/h



W015 - Carichi sospesi



Vietato trasportare e sollevare persone



P002 - Vietato fumare



P003 - Vietato usare fiamme libere



Vietato eseguire pulizia, riparazioni e lubrificazioni su organi in movimento



Vietato avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti



Vietato rimuovere le protezioni dalle macchine e utensili



Alta tensione



Cavi elettrici in tensione



Cavi elettrici aerei



Portata massima



W008 - Caduta con dislivello



Vietato gettare materiali dai ponteggi



Vietato salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale



Divieto di utilizzo scale in cattivo stato di conservazione



Divieto di accedere o sostare in prossimità di scavi



E015 - Acqua potabile



E003 - Pronto soccorso



F001 - Estintore

12. Organizzazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso

Norme da seguire in caso di infortuni

Caduta dall'alto.

In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.

Tagli agli arti.

In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.

Elettrocuzione.

In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resti a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno.

Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica.

Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.

Brucciature o scottature.

In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purché essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antisclottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

Inalazione sostanze chimiche.

In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nelle fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).

Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).

Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.

Colpi di calore.

L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.

Norme generali relative alla evacuazione del cantiere

L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza. Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal layout.

Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso. I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.

Procedure di emergenza in caso di allagamento dello scavo

In presenza di pericolo di allagamento dello scavo, le maestranze abbandonano lo scavo utilizzando le vie di evacuazione preventivamente individuate.

Successivamente viene verificata l'eventuale presenza di personale nello scavo e se positiva vengono avviate le operazioni di soccorso interno e esterno che comprendono la verifica della stabilità dello scavo, l'attivazione di sistemi di deflusso delle acque, l'intervento della squadra interna che farà uso di corde di sicurezza ed eventualmente di giubbotti di salvataggio, la richiesta di soccorso inoltrata ai vigili del fuoco e al pronto soccorso. In presenza di sintomi di annegamento, all'infortunato vengono applicate le tecniche finalizzate all'espulsione dell'acqua dai polmoni e se necessita viene applicata la respirazione artificiale da parte di persona informata su tale metodologia.

Procedure di emergenza in caso di inquinamento da agenti chimici

Procedure di emergenza in caso di franamento dello scavo

In presenza di franamento dello scavo o di pericolo di franamento i lavoratori abbandonano lo scavo utilizzando le vie di esodo preventivamente definite.

Successivamente viene verificata l'eventuale presenza di persone sotto la frana e in caso di riscontro positivo vengono avviate le operazioni di soccorso interno ed esterno e contemporaneamente vengono iniziati i lavori di messa in sicurezza della frana.

Il soccorso interno individua la posizione dell'infortunato e inizia le operazioni di scavo manualmente. Rintracciato l'infortunato vengono verificati eventuali principi di asfissia. In caso di riscontro positivo viene attivata la procedura di respirazione artificiale da parte di persona informata di tale tecnica.

Procedure da seguire in caso di temporali

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche. In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese.

Procedure di emergenza in caso di incendio

In presenza di un incendio viene avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e la richiesta di intervento dei vigili del fuoco.

La squadra interna verifica la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo gli addetti, durante l'intervento, fanno uso di apposite tute e respiratori antifumo.

Per lo spegnimento immediato fanno uso di estintori presenti in cantiere.

Procedure di emergenza in caso di crollo della struttura

In presenza di crollo repentino della struttura o in presenza di pericolo imminente di crollo, le maestranze abbandonano la zona utilizzando le vie di fuga preventivamente individuate.

In caso di crollo viene verificata la presenza di persone sotto le macerie e se il riscontro è positivo viene attivata la procedura di emergenza che comprende l'immediata verifica a vista della persistenza di pericoli di crollo e l'attivazione del soccorso esterno ed interno.

Il soccorso interno ha lo scopo di individuare la posizione delle persone infortunate e di iniziare le operazioni di rimozione delle macerie preferibilmente a mano o se necessario utilizzando mezzi meccanici che dovranno essere disponibili in cantiere.

Contemporaneamente viene richiesto, dal capo cantiere, l'intervento dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.

Misure aggiuntive di prevenzione e protezione

AL MOMENTO NON SONO PREVISTE.

13. Pianificazione dei lavori

SI FACCIA RIFERIMENTO ALLO SCHEMA DI GANTT IN ALLEGATO.

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	1	6	6	0	0
Installazione servizi igienici prefabbricati	1	7	7	0	0
Installazione di box prefabbricati	1	9	9	0	0
Delimitazione di zone pericolose	1	13	13	0	0
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	1	14	14	0	0
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate	1	19	19	0	0
ALLESTIMENTO DI CANTIERE	1	20	20	0	0
Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere	1	21	21	0	0
Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta	1	26	26	0	0
Installazione container o cassoni per materiali di risulta	2	4	4	0	0
Realizzazione di tettoie	2	5	5	0	0
Predisposizione zone di deposito scoperte	2	11	11	0	0
Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere	3	23	23	0	0
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc	4	3	3	0	0
Impianto di terra del cantiere edile	8	2	2	0	0
Impianto elettrico del cantiere edile	8	3	3	0	0
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	8	4	4	0	0
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile	9	2	2	0	0
Taglio di alberi	9	11	11	0	0
Taglio di arbusti	9	14	14	0	0
Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici	10	20	20	0	0
Scavo eseguito a mano	10	30	30	0	0
Prosciugamento di scavi	10	60	60	0	0
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano	15	12	12	0	0
Demolizioni di recinzioni in ferro	15	17	17	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici	22	7	7	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano	26	7	7	0	0
Installazione del ponteggio	30	18	18	0	0
Fornitura CLS con autobetoniera	33	16	16	0	0
Fondazioni in plinti prefabbricati	33	16	16	0	0
Getto CLS nella benna della gru	45	5	5	0	0
Uso della canalina di prolunga	45	5	5	0	0
Fornitura CLS con autobetonpomp	45	5	5	0	0
Fondazioni in c.a.	45	13	13	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	45	22	22	0	0
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia	45	27	27	0	0
Fondazioni in c.a.	45	31	31	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	50	5	5	0	0
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota	52	19	19	0	0
Posa di plinti prefabbricati	54	11	11	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	55	5	5	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	55	5	5	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	55	5	5	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	55	5	5	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	55	5	5	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	55	10	10	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	57	5	5	0	0
Preparazione di malte in genere	58	5	5	0	0
Cordoli e travi in c.a.	60	5	5	0	0
Getto cls 'magrone'	61	5	5	0	0
Muri controterra in c.a.	61	6	6	0	0
Utilizzo di additivi antiumidità	61	93	93	0	0
Impianto idrico-sanitario	62	83	83	0	0
Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastrini, travi e coperture in c.a.p.	65	10	10	0	0
Muratura a cassavuta alta più di 3 m	65	21	21	0	0
Impianto elettrico civile	65	82	82	0	0
Riprofilazione terreno	66	11	11	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	66	20	20	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	68	5	5	0	0
Calcestruzzi leggeri	68	5	5	0	0
Rimozione dell'impianto elettrico	68	40	40	0	0

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

Vespai con pezzi speciali tipo iglu	68	55	55	0	0
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere	68	60	60	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	70	5	5	0	0
Installazione caldaia centralizzata	70	5	5	0	0
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia	70	8	8	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	71	5	5	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	72	28	28	0	0
Getto cls in quota	73	5	5	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	73	22	22	0	0
Posa pareti prefabbricate in c.a.p.	74	10	10	0	0
Installazione gru a torre	74	17	17	0	0
Solaio in latero-cemento	74	51	51	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	75	5	5	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	75	10	10	0	0
Assistenza murarie in genere	75	56	56	0	0
Montaggio elementi in metallo	78	18	18	0	0
Pitturazione interna	78	22	22	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	78	26	26	0	0
Massetto di sabbia e cemento	78	86	86	0	0
Massetto di cls alleggerito autolivellante	79	83	83	0	0
Posa di porte interne standard	80	15	15	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	81	21	21	0	0
Struttura prefabbricata in acciaio	82	16	16	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	85	8	8	0	0
Isolamento di ponti termici non in quota	86	72	72	0	0
Posa di travi e/o telai in acciaio	87	123	123	0	0
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere	90	8	8	0	0
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica	90	8	8	0	0
Rimozione di davanzali	90	10	10	0	0
Rimozione di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici	90	10	10	0	0
Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti	90	10	10	0	0
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	90	12	12	0	0
Rimozione delle tubature dell'impianto termico	90	12	12	0	0
Demolizione dell'arredo sanitario	90	15	15	0	0
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario	90	15	15	0	0
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	90	15	15	0	0
Demolizione dell'impianto elettrico	90	15	15	0	0
Installazione del ponteggio	90	19	19	0	0
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	95	23	23	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	97	8	8	0	0
Pannelli grecati per sottotetti ventilati	100	8	8	0	0
Solaio in c.a.	103	25	25	0	0
Solaio in latero-cemento	104	24	24	0	0
Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno	105	25	25	0	0
Impermeabilizzazioni in genere	105	112	112	0	0
Rimozione della recinzione	106	4	4	0	0
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti	107	25	25	0	0
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento	108	16	16	0	0
Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano	108	26	26	0	0
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza	110	7	7	0	0
Rimozione porte interne e telaio	110	15	15	0	0
Rimozione serramenti esterni	110	44	44	0	0
Calcestruzzi leggeri	110	117	117	0	0
Getto cls 'magrone'	110	121	121	0	0
Preparazione di malte in genere	115	42	42	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	120	13	13	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	120	42	42	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	120	105	105	0	0
Solaio in c.a.	124	21	21	0	0
Trattamento ferri di armatura corrosi	125	13	13	0	0
Utilizzo di additivi antiumidità	125	45	45	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	128	16	16	0	0
Pulizia e trattamento a terra di opere in legno	129	23	23	0	0
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota	132	6	6	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	133	14	14	0	0
Orditura portante in legno	133	18	18	0	0
Tinteggiature e verniciature esterne in genere	133	100	100	0	0
Montaggio linea vita	136	11	11	0	0
Installazione parapetti provvisori per lavori in quota	140	4	4	0	0
Massetto di sabbia e cemento	142	7	7	0	0
Massetto di cls alleggerito autolivellante	142	8	8	0	0

Cordoli e travi in c.a.	143	22	22	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	147	18	18	0	0
Montaggio strutture in legno a terra	148	35	35	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	149	21	21	0	0
Vespai con pezzi speciali tipo iglu	150	4	4	0	0
Rifacimento stipite finestre	150	13	13	0	0
Posa di ringhiera e parapetti in ferro	151	82	82	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	152	18	18	0	0
Muratura a cassavuota alta più di 3 m	154	13	13	0	0
Assistenza murarie in genere	154	45	45	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	155	39	39	0	0
Posa di elementi radianti a pavimento o a muro	155	47	47	0	0
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno	155	75	75	0	0
Montaggio strutture in legno in quota	157	17	17	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	157	20	20	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	158	54	54	0	0
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti	159	30	30	0	0
Posa di porte interne standard	160	23	23	0	0
Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato	160	24	24	0	0
Solaio in latero-cemento	160	67	67	0	0
Solaio in c.a.	160	70	70	0	0
Montaggio linea vita	162	7	7	0	0
Pitturazione interna	162	22	22	0	0
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali	162	45	45	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	162	62	62	0	0
Posa di mascherine	163	7	7	0	0
Manutenzione o ripasso manto di copertura	163	31	31	0	0
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	164	40	40	0	0
Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno	168	14	14	0	0
Posa di serramenti esterni completi di vetri	168	27	27	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	169	15	15	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	170	19	19	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	170	48	48	0	0
Assistenza murarie in genere	172	31	31	0	0
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota	174	23	23	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	174	41	41	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	175	3	3	0	0
Impianto idrico-sanitario	175	5	5	0	0
Posa di serramenti esterni completi di vetri	175	55	55	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	177	17	17	0	0
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m	178	26	26	0	0
Impianto elettrico civile	178	51	51	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	180	18	18	0	0
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota	180	21	21	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	181	37	37	0	0
Montaggio linea vita	183	14	14	0	0
Impianto ascensore	185	13	13	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	186	5	5	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	186	41	41	0	0
Sigillature con colle, siliconi e simili	187	47	47	0	0
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota	188	30	30	0	0
Getto cls in quota	188	40	40	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	189	11	11	0	0
Impianto idrico-sanitario	189	55	55	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	190	10	10	0	0
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m	190	18	18	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	191	19	19	0	0
Posa di mascherine	191	20	20	0	0
Isolamento di ponti termici non in quota	192	5	5	0	0
Impianto elettrico civile	193	40	40	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	194	32	32	0	0
Pitturazione interna	194	37	37	0	0
Montaggio elementi in metallo	195	17	17	0	0
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m	196	12	12	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	196	29	29	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	196	32	32	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	197	15	15	0	0
Pitturazione interna	197	35	35	0	0
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	198	51	51	0	0
Posa di davanzali, soglie e simili	201	14	14	0	0
Posa di porte interne standard	208	12	12	0	0

Impianto messa a terra dell'edificio	208	23	23	0	0
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere	210	24	24	0	0
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m	212	13	13	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	214	8	8	0	0
Posa di porte tagliafuoco	214	20	20	0	0
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota	222	5	5	0	0
Montaggio linea vita	223	11	11	0	0
Rimozione della recinzione	225	4	4	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	225	13	13	0	0
Installazione pannelli fotovoltaici in quota	225	15	15	0	0
Montaggio elementi in metallo	229	21	21	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	234	8	8	0	0
Rimozione di box prefabbricati	235	6	6	0	0
Rimozione della recinzione	238	4	4	0	0
ALLESTIMENTO DI CANTIERE	510	21	21	0	0
Delimitazione di zone pericolose	511	13	13	0	0
Installazione servizi igienici prefabbricati	511	19	19	0	0
Installazione del ponteggio	512	10	10	0	0
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate	514	19	19	0	0
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc	515	4	4	0	0
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	515	6	6	0	0
Installazione di box prefabbricati	515	11	11	0	0
Impianto di terra del cantiere edile	516	2	2	0	0
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	516	8	8	0	0
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	518	11	11	0	0
Scavo eseguito a mano	522	30	30	0	0
Impianto elettrico del cantiere edile	524	3	3	0	0
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile	527	5	5	0	0
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento	527	16	16	0	0
Fondazioni in c.a.	528	25	25	0	0
Trattamento ferri di armatura corrosi	529	23	23	0	0
Rimozione porte interne e telaio	530	1	1	0	0
Demolizione dell'impianto elettrico	530	8	8	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici	530	9	9	0	0
Demolizione dell'arredo sanitario	530	9	9	0	0
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario	530	20	20	0	0
Calcestruzzi leggeri	530	25	25	0	0
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	531	5	5	0	0
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	531	15	15	0	0
Rimozione di davanzali	532	5	5	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano	532	7	7	0	0
Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici	532	11	11	0	0
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	532	21	21	0	0
Fornitura CLS con autobetonpompa	532	37	37	0	0
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia	533	16	16	0	0
Fornitura CLS con autobetoniera	533	19	19	0	0
Rimozione serramenti esterni	535	6	6	0	0
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica	535	8	8	0	0
Rimozione delle tubature dell'impianto termico	536	12	12	0	0
Getto cls 'magrone'	536	13	13	0	0
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere	537	5	5	0	0
Getto cls in quota	537	21	21	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	537	30	30	0	0
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza	538	27	27	0	0
Muri controterra in c.a.	538	27	27	0	0
Cordoli e travi in c.a.	538	32	32	0	0
Uso della canale di prolunga	540	20	20	0	0
Getto CLS nella benna della gru	542	17	17	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	543	16	16	0	0
Utilizzo di additivi antiumidità	543	18	18	0	0
Isolamento di ponti termici non in quota	544	23	23	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	547	17	17	0	0
Muratura a cassavuota alta più di 3 m	548	21	21	0	0
Assistenza murarie in genere	549	28	28	0	0
Posa di travi e/o telai in acciaio	550	15	15	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	551	14	14	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	552	13	13	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	552	14	14	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	555	16	16	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	557	20	20	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	559	10	10	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	560	14	14	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	560	18	18	0	0

Impianto idrico-sanitario	564	18	18	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	566	5	5	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	567	8	8	0	0
Impianto elettrico civile	570	19	19	0	0
Posa di mascherine	577	9	9	0	0
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere	577	15	15	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	579	11	11	0	0
Posa di porte tagliafuoco	580	2	2	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	581	3	3	0	0
Posa di porte interne standard	585	3	3	0	0
Posa di ringhiera e parapetti in ferro	586	5	5	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	589	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	593	4	4	0	0
Rimozione dell'impianto elettrico	594	3	3	0	0
ALLESTIMENTO DI CANTIERE	879	20	20	0	0
Installazione di box prefabbricati	882	3	3	0	0
Installazione container o cassoni per materiali di risulta	882	4	4	0	0
Predisposizione zone di deposito scoperte	882	11	11	0	0
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc	883	3	3	0	0
Realizzazione di tettoie	883	5	5	0	0
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate	883	19	19	0	0
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	884	6	6	0	0
Installazione del ponteggio	884	14	14	0	0
Installazione servizi igienici prefabbricati	885	2	2	0	0
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	885	7	7	0	0
Delimitazione di zone pericolose	888	7	7	0	0
Impianto di terra del cantiere edile	890	2	2	0	0
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	891	3	3	0	0
Impianto elettrico del cantiere edile	891	5	5	0	0
Assistenza murarie in genere	891	47	47	0	0
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile	892	5	5	0	0
Rimozione dell'impianto elettrico	893	11	11	0	0
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	894	20	20	0	0
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	894	24	24	0	0
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti	895	15	15	0	0
Calcestruzzi leggeri	895	17	17	0	0
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	897	5	5	0	0
Demolizione dell'impianto elettrico	898	13	13	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	900	19	19	0	0
Fornitura CLS con autobetoniera	900	24	24	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	900	28	28	0	0
Uso della canale di prolunga	900	29	29	0	0
Posa di travi e/o telai in acciaio	901	13	13	0	0
Getto CLS nella benna della gru	901	24	24	0	0
Rimozione delle tubature dell'impianto termico	902	12	12	0	0
Trattamento ferri di armatura corrosi	903	5	5	0	0
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica	903	14	14	0	0
Getto cls in quota	903	21	21	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	903	24	24	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	903	24	24	0	0
Preparazione di malte in genere	904	10	10	0	0
Getto cls 'magrone'	905	5	5	0	0
Rimozione serramenti esterni	905	8	8	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	905	14	14	0	0
Cordoli e travi in c.a.	905	19	19	0	0
Rimozione porte interne e telaio	906	5	5	0	0
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota	906	6	6	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	906	13	13	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	906	16	16	0	0
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere	907	6	6	0	0
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario	907	8	8	0	0
Fornitura CLS con autobetonpomp	907	17	17	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	908	5	5	0	0
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza	908	7	7	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	908	11	11	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	909	3	3	0	0
Posa di davanzali, soglie e simili	910	4	4	0	0
Posa di ringhiera e parapetti in ferro	910	5	5	0	0
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti	911	8	8	0	0
Rimozione di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici	911	10	10	0	0
Muratura a cassavuota alta più di 3 m	912	15	15	0	0
Demolizione dell'arredo sanitario	913	5	5	0	0

Lavori di giardinaggio in genere	913	7	7	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	913	11	11	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	914	16	16	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	915	5	5	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	915	9	9	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	915	11	11	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	917	8	8	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	917	16	16	0	0
Impianto idrico-sanitario	918	29	29	0	0
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali	920	15	15	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	920	17	17	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	921	22	22	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	921	24	24	0	0
Posa di autobloccanti per esterni	922	20	20	0	0
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m	925	17	17	0	0
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m	927	18	18	0	0
Pitturazione interna	929	14	14	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	930	3	3	0	0
Rifacimento stipite finestre	931	4	4	0	0
Rimozione di davanzali	933	4	4	0	0
Montaggio linea vita	934	5	5	0	0
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m	934	9	9	0	0
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno	936	4	4	0	0
Riprofilazione terreno	937	3	3	0	0
Posa di porte interne standard	937	3	3	0	0
Sigillature con colle, siliconi e simili	938	5	5	0	0
Posa di serramenti esterni completi di vetri	938	5	5	0	0
Tinteggiature e verniciature esterne in genere	939	8	8	0	0
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	940	10	10	0	0
Montaggio elementi in metallo	942	3	3	0	0
Impermeabilizzazioni in genere	942	7	7	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	954	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	958	4	4	0	0
Rimozione di box prefabbricati	959	3	3	0	0

TOTALI UOMINI-GIORNI:			7368		0
------------------------------	--	--	-------------	--	----------

FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate	1	19	19	0	0
ALLESTIMENTO DI CANTIERE	1	20	20	0	0
Installazione container o cassoni per materiali di risulta	2	4	4	0	0
Realizzazione di tettoie	2	5	5	0	0
Predisposizione zone di deposito scoperte	2	11	11	0	0
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc	4	3	3	0	0
Impianto di terra del cantiere edile	8	2	2	0	0
Impianto elettrico del cantiere edile	8	3	3	0	0
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	8	4	4	0	0
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile	9	2	2	0	0
Taglio di alberi	9	11	11	0	0
Taglio di arbusti	9	14	14	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici	22	7	7	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano	26	7	7	0	0
Fornitura CLS con autobetoniera	33	16	16	0	0
Getto CLS nella benna della gru	45	5	5	0	0
Uso della canale di prolunga	45	5	5	0	0
Fornitura CLS con autobetonpomp	45	5	5	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	50	5	5	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	55	5	5	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	55	5	5	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	55	5	5	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	55	5	5	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	55	5	5	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	55	10	10	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	57	5	5	0	0
Preparazione di malte in genere	58	5	5	0	0
Cordoli e travi in c.a.	60	5	5	0	0
Getto cls 'magrone'	61	5	5	0	0

Muri controterra in c.a.	61	6	6	0	0
Utilizzo di additivi antiumidità	61	93	93	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	68	5	5	0	0
Calcestruzzi leggeri	68	5	5	0	0
Rimozione dell'impianto elettrico	68	40	40	0	0
Vespai con pezzi speciali tipo iglu	68	55	55	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	70	5	5	0	0
Installazione caldaia centralizzata	70	5	5	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	71	5	5	0	0
Getto cls in quota	73	5	5	0	0
Solaio in latero-cemento	74	51	51	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	75	5	5	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	75	10	10	0	0
Massetto di sabbia e cemento	78	86	86	0	0
Massetto di cls alleggerito autolivellante	79	83	83	0	0
Isolamento di ponti termici non in quota	86	72	72	0	0
Posa di travi e/o telai in acciaio	87	123	123	0	0
Solaio in c.a.	103	25	25	0	0
Impermeabilizzazioni in genere	105	112	112	0	0
Orditura portante in legno	133	18	18	0	0
Tinteggiature e verniciature esterne in genere	133	100	100	0	0
Posa di ringhiera e parapetti in ferro	151	82	82	0	0
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno	155	75	75	0	0
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali	162	45	45	0	0
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota	188	30	30	0	0
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m	190	18	18	0	0
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m	196	12	12	0	0
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota	222	5	5	0	0
Rimozione di box prefabbricati	235	6	6	0	0

TOTALI UOMINI-GIORNI:			1385		0
------------------------------	--	--	-------------	--	----------

FASE 1a) A+B+C

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	1	6	6	0	0
Installazione servizi igienici prefabbricati	1	7	7	0	0
Installazione di box prefabbricati	1	9	9	0	0
Delimitazione di zone pericolose	1	13	13	0	0
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	1	14	14	0	0
Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere	1	21	21	0	0
Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta	1	26	26	0	0
Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere	3	23	23	0	0
Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici	10	20	20	0	0
Scavo eseguito a mano	10	30	30	0	0
Prosciugamento di scavi	10	60	60	0	0
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano	15	12	12	0	0
Installazione del ponteggio	30	18	18	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	45	22	22	0	0
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia	45	27	27	0	0
Fondazioni in c.a.	45	31	31	0	0
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota	52	19	19	0	0
Impianto idrico-sanitario	62	83	83	0	0
Muratura a cassavuota alta più di 3 m	65	21	21	0	0
Impianto elettrico civile	65	82	82	0	0
Riprofilazione terreno	66	11	11	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	66	20	20	0	0
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere	68	60	60	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	72	28	28	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	73	22	22	0	0
Assistenza murarie in genere	75	56	56	0	0
Montaggio elementi in metallo	78	18	18	0	0
Pitturazione interna	78	22	22	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	78	26	26	0	0
Posa di porte interne standard	80	15	15	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	81	21	21	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	85	8	8	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	97	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	106	4	4	0	0

Canali di gronda e converse e pluviali	149	21	21	0	0
Montaggio linea vita	162	7	7	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	170	19	19	0	0

TOTALI UOMINI-GIORNI:			910		0
------------------------------	--	--	------------	--	----------

FASE 1b) 2 +3

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere	90	8	8	0	0
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica	90	8	8	0	0
Rimozione di davanzali	90	10	10	0	0
Rimozione di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici	90	10	10	0	0
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	90	12	12	0	0
Rimozione delle tubature dell'impianto termico	90	12	12	0	0
Demolizione dell'arredo sanitario	90	15	15	0	0
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario	90	15	15	0	0
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	90	15	15	0	0
Demolizione dell'impianto elettrico	90	15	15	0	0
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	95	23	23	0	0
Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno	105	25	25	0	0
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti	107	25	25	0	0
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento	108	16	16	0	0
Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano	108	26	26	0	0
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza	110	7	7	0	0
Rimozione porte interne e telaio	110	15	15	0	0
Rimozione serramenti esterni	110	44	44	0	0
Calcestruzzi leggeri	110	117	117	0	0
Getto cls 'magrone'	110	121	121	0	0
Preparazione di malte in genere	115	42	42	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	120	13	13	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	120	42	42	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	120	105	105	0	0
Trattamento ferri di armatura corrosi	125	13	13	0	0
Utilizzo di additivi antiumidità	125	45	45	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	128	16	16	0	0
Pulizia e trattamento a terra di opere in legno	129	23	23	0	0
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota	132	6	6	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	133	14	14	0	0
Montaggio linea vita	136	11	11	0	0
Cordoli e travi in c.a.	143	22	22	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	147	18	18	0	0
Montaggio strutture in legno a terra	148	35	35	0	0
Rifacimento stipite finestre	150	13	13	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	152	18	18	0	0
Montaggio strutture in legno in quota	157	17	17	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	157	20	20	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	158	54	54	0	0
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti	159	30	30	0	0
Posa di porte interne standard	160	23	23	0	0
Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato	160	24	24	0	0
Solaio in latero-cemento	160	67	67	0	0
Solaio in c.a.	160	70	70	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	162	62	62	0	0
Posa di mascherine	163	7	7	0	0
Manutenzione o ripasso manto di copertura	163	31	31	0	0
Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno	168	14	14	0	0
Posa di serramenti esterni completi di vetri	168	27	27	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	169	15	15	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	170	48	48	0	0
Assistenza murarie in genere	172	31	31	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	177	17	17	0	0
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m	178	26	26	0	0
Impianto elettrico civile	178	51	51	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	180	18	18	0	0
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota	180	21	21	0	0

Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	181	37	37	0	0
Montaggio linea vita	183	14	14	0	0
Impianto ascensore	185	13	13	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	186	5	5	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	186	41	41	0	0
Sigillature con colle, siliconi e simili	187	47	47	0	0
Getto cls in quota	188	40	40	0	0
Impianto idrico-sanitario	189	55	55	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	190	10	10	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	191	19	19	0	0
Isolamento di ponti termici non in quota	192	5	5	0	0
Impianto elettrico civile	193	40	40	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	194	32	32	0	0
Pitturazione interna	194	37	37	0	0
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	198	51	51	0	0
Posa di davanzali, soglie e simili	201	14	14	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	208	23	23	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	214	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	225	4	4	0	0
Montaggio elementi in metallo	229	21	21	0	0

TOTALI UOMINI-GIORNI:			2164		0
------------------------------	--	--	-------------	--	----------

FASE 1c) C

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Demolizioni di recinzioni in ferro	15	17	17	0	0
Fondazioni in plinti prefabbricati	33	16	16	0	0
Fondazioni in c.a.	45	13	13	0	0
Posa di plinti prefabbricati	54	11	11	0	0
Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p.	65	10	10	0	0
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia	70	8	8	0	0
Posa pareti prefabbricate in c.a.p.	74	10	10	0	0
Installazione gru a torre	74	17	17	0	0
Struttura prefabbricata in acciaio	82	16	16	0	0
Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti	90	10	10	0	0
Installazione del ponteggio	90	19	19	0	0
Pannelli grecati per sottotetti ventilati	100	8	8	0	0
Solaio in latero-cemento	104	24	24	0	0
Solaio in c.a.	124	21	21	0	0
Installazione parapetti provvisori per lavori in quota	140	4	4	0	0
Massetto di sabbia e cemento	142	7	7	0	0
Massetto di cls alleggerito autolivellante	142	8	8	0	0
Vespai con pezzi speciali tipo iglu	150	4	4	0	0
Muratura a cassavuota alta più di 3 m	154	13	13	0	0
Assistenza murarie in genere	154	45	45	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	155	39	39	0	0
Posa di elementi radianti a pavimento o a muro	155	47	47	0	0
Pitturazione interna	162	22	22	0	0
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	164	40	40	0	0
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota	174	23	23	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	174	41	41	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	175	3	3	0	0
Impianto idrico-sanitario	175	5	5	0	0
Posa di serramenti esterni completi di vetri	175	55	55	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	189	11	11	0	0
Posa di mascherine	191	20	20	0	0
Montaggio elementi in metallo	195	17	17	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	196	29	29	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	196	32	32	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	197	15	15	0	0
Pitturazione interna	197	35	35	0	0
Posa di porte interne standard	208	12	12	0	0
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere	210	24	24	0	0
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m	212	13	13	0	0
Posa di porte tagliafuoco	214	20	20	0	0
Montaggio linea vita	223	11	11	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	225	13	13	0	0

Installazione pannelli fotovoltaici in quota	225	15	15	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	234	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	238	4	4	0	0

TOTALI UOMINI-GIORNI:			835		0
------------------------------	--	--	------------	--	----------

FASE 2) 1,-1+1,0

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
ALLESTIMENTO DI CANTIERE	510	21	21	0	0
Delimitazione di zone pericolose	511	13	13	0	0
Installazione servizi igienici prefabbricati	511	19	19	0	0
Installazione del ponteggio	512	10	10	0	0
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate	514	19	19	0	0
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc	515	4	4	0	0
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	515	6	6	0	0
Installazione di box prefabbricati	515	11	11	0	0
Impianto di terra del cantiere edile	516	2	2	0	0
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	516	8	8	0	0
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	518	11	11	0	0
Scavo eseguito a mano	522	30	30	0	0
Impianto elettrico del cantiere edile	524	3	3	0	0
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile	527	5	5	0	0
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento	527	16	16	0	0
Fondazioni in c.a.	528	25	25	0	0
Trattamento ferri di armatura corrosi	529	23	23	0	0
Rimozione porte interne e telaio	530	1	1	0	0
Demolizione dell'impianto elettrico	530	8	8	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici	530	9	9	0	0
Demolizione dell'arredo sanitario	530	9	9	0	0
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario	530	20	20	0	0
Calcestruzzi leggeri	530	25	25	0	0
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	531	5	5	0	0
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	531	15	15	0	0
Rimozione di davanzali	532	5	5	0	0
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano	532	7	7	0	0
Rimozione di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici	532	11	11	0	0
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	532	21	21	0	0
Fornitura CLS con autobetonpompa	532	37	37	0	0
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia	533	16	16	0	0
Fornitura CLS con autobetoniera	533	19	19	0	0
Rimozione serramenti esterni	535	6	6	0	0
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica	535	8	8	0	0
Rimozione delle tubature dell'impianto termico	536	12	12	0	0
Getto cls 'magrone'	536	13	13	0	0
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere	537	5	5	0	0
Getto cls in quota	537	21	21	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	537	30	30	0	0
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza	538	27	27	0	0
Muri controterra in c.a.	538	27	27	0	0
Cordoli e travi in c.a.	538	32	32	0	0
Uso della canalina di prolunga	540	20	20	0	0
Getto CLS nella benna della gru	542	17	17	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	543	16	16	0	0
Utilizzo di additivi antiumidità	543	18	18	0	0
Isolamento di ponti termici non in quota	544	23	23	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	547	17	17	0	0
Muratura a cassavolta alta più di 3 m	548	21	21	0	0
Assistenza murarie in genere	549	28	28	0	0
Posa di travi e/o telai in acciaio	550	15	15	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	551	14	14	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	552	13	13	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	552	14	14	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	555	16	16	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	557	20	20	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	559	10	10	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	560	14	14	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	560	18	18	0	0
Impianto idrico-sanitario	564	18	18	0	0

Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	566	5	5	0	0
Carpenteria per opere in c.a.	567	8	8	0	0
Impianto elettrico civile	570	19	19	0	0
Posa di mascherine	577	9	9	0	0
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere	577	15	15	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	579	11	11	0	0
Posa di porte tagliafuoco	580	2	2	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	581	3	3	0	0
Posa di porte interne standard	585	3	3	0	0
Posa di ringhiera e parapetti in ferro	586	5	5	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	589	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	593	4	4	0	0
Rimozione dell'impianto elettrico	594	3	3	0	0
TOTALI UOMINI-GIORNI:			1022		0

FASE 3) 1,1 + FINITURE

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
ALLESTIMENTO DI CANTIERE	879	20	20	0	0
Installazione di box prefabbricati	882	3	3	0	0
Installazione container o cassoni per materiali di risulta	882	4	4	0	0
Predisposizione zone di deposito scoperte	882	11	11	0	0
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc	883	3	3	0	0
Realizzazione di tettoie	883	5	5	0	0
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate	883	19	19	0	0
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	884	6	6	0	0
Installazione del ponteggio	884	14	14	0	0
Installazione servizi igienici prefabbricati	885	2	2	0	0
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	885	7	7	0	0
Delimitazione di zone pericolose	888	7	7	0	0
Impianto di terra del cantiere edile	890	2	2	0	0
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	891	3	3	0	0
Impianto elettrico del cantiere edile	891	5	5	0	0
Assistenza murarie in genere	891	47	47	0	0
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile	892	5	5	0	0
Rimozione dell'impianto elettrico	893	11	11	0	0
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	894	20	20	0	0
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	894	24	24	0	0
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti	895	15	15	0	0
Calcestruzzi leggeri	895	17	17	0	0
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	897	5	5	0	0
Demolizione dell'impianto elettrico	898	13	13	0	0
Consolidamento di murature con resine epossidiche	900	19	19	0	0
Fornitura CLS con autobetoniera	900	24	24	0	0
Vibrazione del calcestruzzo	900	28	28	0	0
Uso della canale di prolunga	900	29	29	0	0
Posa di travi e/o telai in acciaio	901	13	13	0	0
Getto CLS nella benna della gru	901	24	24	0	0
Rimozione delle tubature dell'impianto termico	902	12	12	0	0
Trattamento ferri di armatura corrosi	903	5	5	0	0
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica	903	14	14	0	0
Getto cls in quota	903	21	21	0	0
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	903	24	24	0	0
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	903	24	24	0	0
Preparazione di malte in genere	904	10	10	0	0
Getto cls 'magrone'	905	5	5	0	0
Rimozione serramenti esterni	905	8	8	0	0
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata	905	14	14	0	0
Cordoli e travi in c.a.	905	19	19	0	0
Rimozione porte interne e telaio	906	5	5	0	0
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota	906	6	6	0	0
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri	906	13	13	0	0
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri	906	16	16	0	0
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere	907	6	6	0	0
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario	907	8	8	0	0
Fornitura CLS con autobetonpomp	907	17	17	0	0
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	908	5	5	0	0
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza	908	7	7	0	0

Carpenteria per opere in c.a.	908	11	11	0	0
Impianto messa a terra dell'edificio	909	3	3	0	0
Posa di davanzali, soglie e simili	910	4	4	0	0
Posa di ringhiera e parapetti in ferro	910	5	5	0	0
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti	911	8	8	0	0
Rimozione di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici	911	10	10	0	0
Muratura a cassavolta alta più di 3 m	912	15	15	0	0
Demolizione dell'arredo sanitario	913	5	5	0	0
Lavori di giardinaggio in genere	913	7	7	0	0
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere	913	11	11	0	0
Pareti divisorie interne in laterizio o simili	914	16	16	0	0
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza	915	5	5	0	0
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza	915	9	9	0	0
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	915	11	11	0	0
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m	917	8	8	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri	917	16	16	0	0
Impianto idrico-sanitario	918	29	29	0	0
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali	920	15	15	0	0
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili	920	17	17	0	0
Pavimenti in gomma o moquette	921	22	22	0	0
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m	921	24	24	0	0
Posa di autobloccanti per esterni	922	20	20	0	0
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m	925	17	17	0	0
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m	927	18	18	0	0
Pitturazione interna	929	14	14	0	0
Canali di gronda e converse e pluviali	930	3	3	0	0
Rifacimento stipite finestre	931	4	4	0	0
Rimozione di davanzali	933	4	4	0	0
Montaggio linea vita	934	5	5	0	0
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m	934	9	9	0	0
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno	936	4	4	0	0
Riprofilazione terreno	937	3	3	0	0
Posa di porte interne standard	937	3	3	0	0
Sigillature con colle, siliconi e simili	938	5	5	0	0
Posa di serramenti esterni completi di vetri	938	5	5	0	0
Tinteggiature e verniciature esterne in genere	939	8	8	0	0
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	940	10	10	0	0
Montaggio elementi in metallo	942	3	3	0	0
Impermeabilizzazioni in genere	942	7	7	0	0
Smontaggio ponteggio in ferro	954	8	8	0	0
Rimozione della recinzione	958	4	4	0	0
Rimozione di box prefabbricati	959	3	3	0	0
TOTALI UOMINI-GIORNI:			1052		0

14. Interferenze tra le lavorazioni

Le attività che riguardano il cantiere verranno svolte essenzialmente in successione per cui si prevede che lo sfasamento temporale sia costante.

Per quanto riguarda lo sfasamento spaziale si riportano di seguito alcune prescrizioni di carattere generale:

- durante il sollevamento e la discesa di materiali aerei non dovranno essere effettuate operazioni in prossimità del passaggio del carico o alla base della zona di sollevamento;
 - non dovranno essere svolte contemporaneamente lavorazioni in spazi a quote differenti allineati verticalmente;
 - non dovranno essere svolte lavorazioni in prossimità di mezzi meccanici in movimento;
 - gli spostamenti dei mezzi all'interno del cantiere dovranno essere accompagnati da manovrare a terra che possa evitare interferenza con operatori presenti lungo il percorso del mezzo;
 - quando siano in corso lavorazioni in quota su trabattelli o piani di lavoro non dovranno essere svolte altre operazioni alla base di questi;
 - non dovranno essere effettuate in prossimità due operazioni di cui una comporti vibrazioni che si possano ripercuotere sull'altra;
 - squadre che svolgano in contemporanea lavorazioni diverse, dovranno delimitare la loro area di intervento per evidenziarla agli altri operatori e evitare interferenze.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il coordinatore per l'esecuzione deve indicare le misure di sicurezza più idonee.

Nella fase esecutiva il CSE, qualora si presentassero interferenze, verificherà che quanto concordato nelle riunioni di coordinamento in merito alle lavorazioni interferenti sia puntualmente eseguito.

Tale verifica compete inoltre al Datore di lavoro dell'impresa Affidataria ai sensi dell'art. 97 comma 1 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pertanto le linee guida di coordinamento, fornite in fase progettuale, sono una essenziale integrazione al piano operativo di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo.

Allestimento della recinzione

Durante l'allestimento della recinzione del cantiere si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori. La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.

Installazione dei baraccamenti

PSC PROGETTAZIONE ESECUTIVA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA VOLTA AI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PALESTRA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUOZZI-MATTEOTTI SITO IN VIA SESTRIERE N. 70-72. COMUNE DI VINOVO (TO)

I baraccamenti devono essere installati su basi predisposte a tale scopo.

Se i baraccamenti si trovano in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di una gru, di un silo, di un impianto di betonaggio o di una qualsiasi altra struttura importante, la loro installazione o la predisposizione delle loro basi devono avvenire in tempi distinti.

Installazione delle macchine

Vale quanto detto per i baraccamenti, inoltre nelle zone di montaggio delle gru o di qualsiasi altra struttura importante, si deve precludere la possibilità di transito per tutti coloro che non siano addetti a tali lavori.

Predisposizione delle vie di circolazione

Se per predisporre le vie di circolazione per gli uomini e per i mezzi sono usate ruspe, pale meccaniche o altri mezzi simili, la zona deve essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori sino alla loro conclusione.

Montaggio dei ponteggi

Il montaggio dei ponteggi avviene man mano che si sviluppano i lavori costruttivi; trattasi di opere che si protraggono nel tempo ad intervalli più o meno costanti durante le quali si devono adottare particolari cautele.

Alla base dei ponteggi in elevazione vi è pericolo di caduta di materiali. Nel corso di tali lavori le persone non devono sostare o transitare nelle zone sottostanti; si devono quindi predisporre e segnalare percorsi diversi ed obbligati per raggiungere le altre zone del cantiere.

Smontaggio del ponteggio e/o di piano di lavoro

Tutta la zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto al ponteggio stesso e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

Smontaggio della gru e delle altre macchine

Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio della gru e delle altre macchine deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

Sbancamento generale

Nelle zone interessate ai lavori di sbancamento generale devono operare solo le macchine per movimento terra, tuttavia, in tali zone è possibile fare tracciamenti o iniziare altri lavori di fondazione purché questi avvengano in zone distanti dal luogo dove le macchine proseguono il lavoro di sbancamento e purché tali zone siano delimitate da transenne o chiaramente segnalate.

Scavi manuali

Nelle zone ove avvengono gli scavi manuali non deve, in nessun caso, esservi transito così limitrofo di mezzi meccanici da creare situazioni di pericolo per gli addetti agli scavi stessi. Occorre delimitare l'area di intervento con idonee transenne.

Armature e getti di fondazione

Nel corso dei lavori di armatura e di getto delle fondazioni si interferiscono i lavori di carpenteria con quelli di posa del ferro e del trasporto dei conglomerati.

Sono lavori fra loro complementari e non disgiungibili durante i quali occorre prestare molta attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche ed attenersi scrupolosamente a quanto viene indicato nel piano operativo di sicurezza.

Impermeabilizzazione

Nei luoghi dove sono svolti i lavori di impermeabilizzazione occorre vietare il transito a chi non sia specificatamente addetto a tali attività.

Le zone sovrastanti devono essere precluse al transito di mezzi e uomini applicando transenne o segnalazioni sufficientemente arretrate rispetto al ciglio dello scavo.

Rinterri

Le macchine per movimento terra che effettuano le operazioni di rinterro e di eventuale costipazione del terreno devono operare all'interno di una zona preclusa al passaggio di persone.

In tale zona non si devono effettuare altri lavori sino al compimento totale dei rinterri.

Armature e getti orizzontali

Durante i lavori di getti orizzontali, si interferiscono i lavori di carpenteria con quelli di posa del ferro e del trasporto dei conglomerati.

Sono lavorazioni fra loro complementari e non disgiungibili durante le quali occorre prestare molta attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche ed attenersi scrupolosamente a quanto è indicato nel piano operativo di sicurezza.

Inoltre sulla soletta sottostante quella in lavorazione non si deve svolgere alcuna attività.

Montaggio strutture prefabbricate in CAP e metalliche, verticali e orizzontali

Le lavorazioni relative al montaggio delle strutture prefabbricate dovranno avvenire secondo le modalità prescrittive del produttore che dovranno essere inserite nel proprio POS a cui dovrà essere allegato il piano operativo di montaggio delle strutture prefabbricate con indicate dettagliatamente tutte le procedure di sicurezza per il montaggio delle stesse, nessuna esclusa.

Il suddetto piano dovrà essere conforme alle prescrizioni delle circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 20/11/1982 n. 13.

Il piano di lavoro dovrà comprendere anche tutte le procedure di sicurezza da adottare nelle varie fasi del lavoro fino alla sua conclusione, e nel caso di più ditte operanti al montaggio dovrà essere esplicitata anche la cronologia degli interventi.

Sollevamento/discesa di materiali

Durante il sollevamento o la discesa di materiali, non dovranno essere effettuate operazioni in prossimità del passaggio del carico o alla base della zona di sollevamento.

Tavolati interni

Durante i lavori d'elevazione dei tavolati interni non devono contemporaneamente essere effettuati lavori alla loro base.

Lavori su trabattelli

Quando siano in corso lavorazioni in quota su trabattelli o piani di lavoro non dovranno essere svolte altre operazioni alla base di questi.

Intonaci interni e finiture interne (ivi comprese le opere in cartongesso)

Durante i lavori d'intonacatura interna o realizzazione pareti in cartongesso non devono contemporaneamente essere effettuate altre lavorazioni alla loro base.

Intonaci esterni e finiture

Durante i lavori di finitura esterna non devono contemporaneamente essere effettuate altre lavorazioni alla loro base.

Attività diverse

Gli impianti elettrici, idraulici, telefonici, quelli inerenti la posa di sanitari, di serramenti, di vetri, di canalizzazioni, le opere da lattoniere, di installazione di cavi televisivi, ecc., non devono avvenire contemporaneamente fra loro o fra altre lavorazioni costruttive in ambienti comuni o confinanti, qualora tutto ciò possa essere causa di pericolo per gli addetti.

Lavori in cavedi (vespaio areato)

Le lavorazioni all'interno di cavedi non dovranno essere effettuate contemporaneamente su piani diversi per evitare che accidentali cadute di oggetti che dal piano superiore colpiscano operatori al piano inferiore;

Attività comportanti vibrazioni

Non dovranno essere effettuate in prossimità due operazioni di cui una comporti forti vibrazioni che si possano ripercuotere sull'altra.

Posa dei falsi telai

Nelle vicinanze dei lavori di posa dei falsi telai esterni ed interni non si devono effettuare altre lavorazioni.

Posa di pavimenti e rivestimenti interni

Per loro natura tali lavori non consentono presenze estranee, tuttavia occorre prestare attenzione a possibili interferenze durante il trasporto dei materiali se questi devono transitare in zone dove si effettuano altre lavorazioni.

Allacciamenti impiantistici

Durante gli allacciamenti impiantistici, specialmente quando avvengono in ambienti ristretti, non deve essere ammessa alcuna altra attività nelle immediate vicinanze che possa creare interferenze lavorative.

Sistemazioni esterne

Per tali lavori si devono stabilire turni di attività ad evitare pericolose interferenze.

Rumore

Durante le lavorazioni saranno emessi rumori di una certa entità, in particolare durante le demolizioni dei solai di copertura e dei tramezzi interni ai sottotetti. Accederanno inoltre alle aree esterne di cantiere mezzi a motore, anche se per periodi limitati legati soprattutto all'attività di carico e scarico.

Si raccomanda all'impresa di adottare accorgimenti per minimizzare l'impatto acustico all'esterno quali: concentrare le lavorazioni più disturbanti nei periodi della giornata con meno presenze negli ambienti confinanti (ad esempio il mattino presto), limitare i tempi di attesa dei mezzi meccanici con motore acceso, utilizzare attrezzature silenziate ecc...

Per quanto riguarda i rischi per il cantiere stesso, le imprese dovranno allegare al loro POS la valutazione del rumore emesso durante le lavorazioni per permettere al CSE eventuali ulteriori misure di protezione.

Occorrerà rispettare i 55dbA diurni e i 45dbA notturni previsti da regolamento del comune di Torino; in caso contrario le macchine utilizzate dovranno essere silenziate.

In linea di massima, per la protezione degli operatori, si rimanda alle normative nazionali e regionali e al titolo VIII, capo 2 del D.Lgs. 81/08 e ai valori qui indicati e si prescrive l'utilizzo di idonei dpi.

Polveri, allergeni, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi

Durante le lavorazioni saranno e prodotte polveri, in particolare durante le demolizioni dei solai di copertura e dei tramezzi interni ai sottotetti. Accederanno inoltre alle aree esterne di cantiere mezzi a motore, anche se per periodi limitati legati soprattutto all'attività di carico e scarico.

Tuttavia le polveri verranno prodotte in particolare all'interno di spazi chiusi o in copertura, quindi lontano dalla presenza di terzi estranei al cantiere; per questo motivo si ritiene l'impatto per l'area circostante non significativo.

Per quanto riguarda i rischi per il cantiere stesso, oltre a cercare di ridurre i tempi di esecuzione delle lavorazioni con produzione di polvere e gas, e quindi l'inquinamento per quanto possibile, gli operatori dovranno sempre dotarsi di idonei dpi per proteggere le vie respiratorie.

Movimento di automezzi

Durante le fasi di movimentazione di automezzi in ingresso o in uscita dalle aree di cantiere esterne sarà presente a terra un moviere per evitare interferenze con il traffico di persone e mezzi nel cortile del Politecnico prospiciente l'edificio 3Q, nell'ingresso su strada (Corso Duca degli Abruzzi 20) e in via D'Ovidio. I mezzi meccanici verranno fatti entrare all'interno delle apposite delimitazioni in pannelli di grigliato metallico e piedini in cls e sosterranno solo all'interno di tali spazi. Particolare attenzione dovrà essere posta in fase di manovra con autogru per la movimentazione delle unità di decontaminazione; anche se la strada (o il cortile a seconda dei casi) sarà chiusa al traffico per il tempo necessario, un operatore dovrà controllare che nessun soggetto estraneo al cantiere superi le chiusure allestite. Anche in questo caso tutti i movimenti saranno gestiti con moviere a terra.

Sia in fase di avvicinamento su strada che all'interno del cortile del Politecnico gli automezzi dovranno ridurre la loro velocità arrivando a 5 km/h negli spazi del Politecnico.

Tutti i mezzi dotati di braccio estensibile si dovranno muovere con braccio retracts.

Movimentazione di carichi

Per evitare l'avvicinamento di personale non addetto ai lavori, durante le attività di carico/scarico materiali i mezzi sosterranno esclusivamente all'interno di aree opportunamente recitate.

Anche durante lo spostamento dei componenti a mezzo manuale o con transpallet gli operatori non usciranno dagli spazi delimitati. Ove sarà possibile i mezzi verranno affiancati direttamente all'ascensore di cantiere evitando una fase di trasporto intermedia.

Sulla copertura i carichi saranno movimentati solo lungo le passerelle sopraelevate in progetto, ponendo attenzione a non urtare eventuali impianti presenti con materiali sporgenti.

Lo spostamento verticale verso/dal sottotetto sarà effettuato con argano posizionato con treppiede o con struttura a tubogiunto in un angolo del vano aperto nel solaio. In alternativa potrà essere predisposta una piattaforma elevatrice.

Per posizionare le unità di decontaminazione in copertura e per la loro successiva discesa accederà al cantiere un'autogru. La stessa sarà utilizzata anche per movimentare la piattaforma elevatrice che potrebbe sostituire l'argano. Per queste particolari operazioni verrà ampliata la recinzione di cantiere a quota terra in modo da impedire il passaggio nelle vicinanze del mezzo di persone estranee al cantiere.

In fase di spostamento verticale dei materiali nessun operatore dovrà sostare nell'area al di sotto del materiale in movimento. Chi si trovi nei pressi dovrà indossare dpi per la protezione del capo. Gli spostamenti avverranno sempre con un operatore ad entrambe le estremità del percorso dei materiali.

Nei casi di trasporto su transpallet, assicurarsi che i materiali siano ben fissati prima di iniziare la movimentazione.

Per il trasporto manuale si sottolinea che il singolo operatore non potrà sollevare pesi superiori ai 25 kg.

La movimentazione ai piani dei carichi unitari superiori ai 25 kg. o dei carichi ingombranti ed eccentrici, dovrà essere effettuata con l'uso di carriole, carrelli con ruote multiple per il superamento di scale o transpallet.

Gli oggetti che, per dimensione, forma e composizione, possono costituire pericolo di sforzo dorso-lombare devono essere scaricate dal mezzo di trasporto con l'utilizzo di montacarichi e successivamente movimentate da personale capace, in numero adeguato al carico, dotato di dispositivi di protezione individuale e munito di pinze o altri utensili specifici.

L'operatore che si occupi delle manovre dell'autogru dovrà essere opportunamente formato; gli attestati dovranno essere visionati da cse in fase di approvazione del pos della ditta.

Tale operatore dovrà essere visivamente in contatto con un operatore a terra che fornirà indicazioni gestuali relativamente agli spostamenti da effettuare.

Caduta di materiali dall'alto

Per la natura delle opere previste il pericolo caduta materiali dall'alto risulta presente nel cantiere in oggetto.

In particolare si individua tale rischio:

- in prossimità delle porzioni di solaio demolite per accedere ai sottotetti
- in prossimità dei ponteggi e degli ascensori utilizzati per gli spostamenti verticali, specialmente in fase di movimentazione materiali
- al di sotto degli argani montati nei vani aperti nei solai per la salita/discesa di materiali e rifiuti
- al di sotto di macchine dotate di braccio con carico in movimento
- quando vengano svolte lavorazioni in prossimità di cavati o collegamenti verticali quali i vani scala
- nei pressi di eventuali trabattelli utilizzati per intervenire nei vani scala

Per limitare la possibilità di urto da parte di materiali/utensili in caduta dall'alto dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- nelle situazioni sopra elencate gli operatori presenti alla quota inferiore dovranno sempre essere dotati di dpi di protezione del capo.
- una volta aperti i vani nei solai di copertura, questi saranno perimetrati con struttura in cartongesso e lamiera che, oltre a svolgere funzione di protezione contro gli agenti atmosferici, impedirà anche caduta accidentale di oggetti; le porzioni che non potranno essere chiuse per consentire il passaggio dei materiali movimentati con l'argano dovranno presentare un parapetto di altezza minima un metro dotato di tavola fermapiEDE.

- i parapetti delle passerelle in copertura, predisposti contro il rischio di caduta dall'alto, dovranno essere dotati di tavola fermapiède che bloccherà eventuali oggetti in scivolamento.
- lavorazioni a quote diverse in spazi allineati verticalmente non dovranno mai essere svolte contemporaneamente.
- durante le lavorazioni su trabattello e su cestello (per battitura finale) non dovranno essere presenti lavoratori negli spazi perimetrali sottostanti.
- in fase di lavorazione nei vani scala, lo spazio tra le ringhiere delle due rampe parallele e le ringhiere stesse dovrà essere chiuso con teli o elementi lignei onde impedire accidentale caduta di utensili e materiali.
- durante le movimentazioni verticali (mediante argano o autogrù), l'area alla base dello spostamento dovrà essere liberata; chi si trovi nelle vicinanze dovrà indossare caschetto protettivo e dovranno essere presenti sia un operatore alla quota superiore che uno alla quota inferiore in comunicazione tra loro in modo che si accerti l'assenza di operatori prima di iniziare la movimentazione.
- in tutti i casi in cui avvenga una lavorazione in quota o uno spostamento verticale di materiali in uno spazio con possibile presenza di soggetti esterni al cantiere, la zona dovrà essere recintata, preferibilmente mediante pannelli in grigliato metallico con piedini in cls, e dotata di cartellonistica generale di cantiere e di divieto di accesso. Si fa particolare riferimento alle movimentazioni con autogrù e al lavoro di battitura dei rivestimenti esterni eseguito da operatore su cestello collegato a mezzo con braccio estensibile.
- Per quanto riguarda i cavedi presenti in diversi sottotetti, è stato verificato che allo stato attuale risultano chiusi superiormente; per nessun motivo tali protezioni dovranno essere manomesse o eliminate.

Rischio di elettrocuzione: tutti gli interventi da effettuarsi sugli impianti dovranno essere effettuati solo dopo aver eliminato il passaggio di corrente dall'impianto stesso. Sul quadro relativo all'alimentazione di tutti i cavi elettrici oggetto di intervento, compresi quelli adiacenti e limitrofi, dovrà sempre essere esposto e visibile, senza possibilità di manomissioni, il cartello "non riarmare".

In caso di presenza di cavi in corrispondenza o in prossimità delle porzioni di ponteggio e degli ascensori, questi dovranno essere protetti onde evitare urti accidentali e possibili rotture e le maestranze dovranno assicurarsi che siano privi di qualsiasi tensione, sia durante il montaggio degli apprestamenti che durante la loro permanenza e utilizzo.

FASI

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Installazione servizi igienici prefabbricati (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione di box prefabbricati (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Delimitazione di zone pericolose (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 1° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
ALLESTIMENTO DI	Dal 1° giorno per	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

CANTIERE (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	
Preparazione e con mezzi meccanici dell'area del cantiere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione container o cassoni per materiali di risulta (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 2° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Realizzazione di tettoie (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 2° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Predisposizione zone di deposito scoperte (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 2° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 3° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Trattore" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento da parte del trattore
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 4° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Impianto di terra del cantiere edile (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 8° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico del cantiere edile (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 8° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 8° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gruppo elettrogeno a motore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno - Incendio del gruppo elettrogeno - Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
Impianto di protezione scariche atmosferiche e del cantiere edile (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 9° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Taglio di alberi (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 9° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di arbusti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Decespugliatore a motore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di schegge nell'uso del decespugliatore - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Trattore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento da parte del trattore
Taglio di arbusti (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 9° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Decespugliatore a motore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di schegge nell'uso del decespugliatore - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore

		<ul style="list-style-type: none"> - Taglio di alberi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici 	
Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici (FASE 1a) A+B+C)	Dal 10° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Scavo e trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento: fino alla chiusura dello scavo Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Scavo eseguito a mano (FASE 1a) A+B+C)	Dal 10° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Scavo a mano" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Prosciugamento di scavi (FASE 1a) A+B+C)	Dal 10° giorno per 60 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano - Installazione del ponteggio - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Prosciugamento dello scavo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa elettrica per liquidi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della pompa elettrica/scoppio - Scivolamenti e cadute a livello nell'uso della pompa per liquidi <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano (FASE 1a) A+B+C)	Dal 15° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Scavo e trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Demolizioni di recinzioni	Dal 15° giorno per	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

in ferro (FASE 1c) C)	17 giorni		
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 22° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Taglio di arbusti - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Escavatore con pinza e/o cesoie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici - Caduta di materiali dalla pinza dell'escavatore
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 26° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione del ponteggio (FASE 1a) A+B+C)	Dal 30° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale

Fornitura CLS con autobetoniera (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 33° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Getto CLS nella benna della gru - Uso della canale di prolunga - Fornitura CLS con autobetonpomp 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) <p>La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Fondazioni in plinti prefabbricati (FASE 1c) C)	Dal 33° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Getto CLS nella benna della gru (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 45° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Uso della canale di prolunga - Fornitura CLS con autobetonpomp 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Uso della canale di prolunga (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 45° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto CLS nella benna della gru - Fornitura CLS con autobetonpomp 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Fornitura CLS con autobetonpomp (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 45° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto CLS nella benna della gru - Uso della canale di prolunga 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pompaggio del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopomp per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Fondazioni in c.a. (FASE 1c) C)	Dal 45° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in plinti prefabbricati - Posa di plinti prefabbricati 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

			Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 45° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Installazione del ponteggio - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia (FASE 1a) A+B+C)	Dal 45° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Installazione del ponteggio - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Fondazioni in c.a. (FASE 1a) A+B+C)	Dal 45° giorno per 31 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Installazione del ponteggio - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 50° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota (FASE 1a) A+B+C)	Dal 52° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Posa di plinti prefabbricati	Dal 54° giorno per 11 giorni	- Fondazioni in c.a.	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere

(FASE 1c) C)			<ul style="list-style-type: none"> - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso della sostanza "Malta espansiva per ancoraggi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri di malta espansiva
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Vibratore ad immersione per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del vibratore per cls

Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 57° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru su rotaie senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru su rotaie - Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Preparazione di malte in genere (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 58° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Cordoli e travi in c.a. (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 60° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Getto cls 'magrone' (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 61° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Muri controterra in c.a.	Dal 61° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del

(FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)		<ul style="list-style-type: none"> - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>cls</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Franamento della parete da sostenere: fino al completamento del sostegno</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Utilizzo di additivi antiumidità (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 61° giorno per 93 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto idrico-sanitario (FASE 1a) A+B+C)	Dal 62° giorno per 83 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e	Dal 65° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Installazione gru a torre 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa della struttura prefabbricata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della struttura prefabbricata <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo

coperture in c.a.p. (FASE 1c) C)			<ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 1a) A+B+C)	Dal 65° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Impianto elettrico civile (FASE 1a) A+B+C)	Dal 65° giorno per 82 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Riprofilazione e terreno (FASE 1a) A+B+C)	Dal 66° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Sistemazione e profilazione terreno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento: fino alla chiusura dello scavo</p>
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 1a) A+B+C)	Dal 66° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico

		<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casserratura per eccessiva spinta del cls <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Calcestruzzi leggeri (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casserratura per eccessiva spinta del cls <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Rimozione dell'impianto elettrico (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vespai con pezzi speciali tipo iglu (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 55 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere 	
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 68° giorno per 60 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofiliatura terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa della struttura e dei pannelli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso del controsoffitto <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 70° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Installazione caldaia centralizzata (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 70° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Collegamento alimentazione gasolio o gas" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Filettatrice elettrica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia (FASE 1c) C)	Dal 70° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Installazione gru a torre 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 71° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura - L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale - L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera - L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 1a) A+B+C)	Dal 72° giorno per 28 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofiliatura terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Getto cls in quota (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 73° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera - L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 1a) A+B+C)	Dal 73° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofiliatura terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Posa pareti prefabbricate in c.a.p. (FASE 1c) C)	Dal 74° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Installazione gru a torre - Struttura prefabbricata in acciaio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa delle pareti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della struttura prefabbricata - L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale - L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

			<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione gru a torre (FASE 1c) C)	Dal 74° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Struttura prefabbricata in acciaio - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio - Crollo o ribaltamento della gru a torre <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Trattore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento da parte del trattore
Solaio in latero-cemento (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 74° giorno per 51 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei travetti e delle pignatte" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione: fino al consolidamento della struttura</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 75° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone

			<ul style="list-style-type: none"> - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 75° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Assistenza murarie in genere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 75° giorno per 56 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice - Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice - Rumore nell'uso della scanalatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Montaggio elementi in metallo (FASE 1a) A+B+C)	Dal 78° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Pitturazione interna (FASE 1a) A+B+C)	Dal 78° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 1a)	Dal 78° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p>

A+B+C)		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Massetto di sabbia e cemento (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 78° giorno per 86 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Massetto di cls alleggerito autolivellante (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 79° giorno per 83 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autopompa per massetti alleggeriti autolivellanti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Posa di porte interne standard (FASE 1a) A+B+C)	Dal 80° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 1a) A+B+C)	Dal 81° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Intonacatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della intonacatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Struttura prefabbricata in acciaio (FASE 1c) C)	Dal 82° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Installazione gru a torre - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile

			<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1a) A+B+C)	Dal 85° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici
Isolamento di ponti termici non in quota (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 86° giorno per 72 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Posa di travi e/o telai in	Dal 87° giorno per	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti</p>

acciaio (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	123 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	<p>rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Transpallet manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribaltamento del carico del transpallet - Investimento di persone da parte del transpallet <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione di davanzali (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Rimozione di tubazioni interraste eseguite con mezzi	Dal 90° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

meccanici (FASE 1b) 2 +3)		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del mezzo
Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti (FASE 1c) C)	Dal 90° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione gru a torre - Struttura prefabbricata in acciaio - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa degli elementi in c.a.p." trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione delle tubature dell'impianto termico (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Demolizione dell'arredo sanitario (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Demolizione dell'impianto elettrico (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione del ponteggio (FASE 1c) C)	Dal 90° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione gru a torre - Struttura prefabbricata in acciaio - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti - Pannelli grecati per sottotetti ventilati - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline (FASE 1b) 2 +3)	Dal 95° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Smontaggio ponteggio in	Dal 97° giorno per 8	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi:</p>

ferro (FASE 1a) A+B+C)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Assistenza murarie in genere - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Pannelli grecati per sottotetti ventilati (FASE 1c) C)	Dal 100° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione del ponteggio - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Solaio in c.a. (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 103° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Solaio in latero-cemento (FASE 1c) C)	Dal 104° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione del ponteggio - Pannelli grecati per sottotetti ventilati - Solaio in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei travetti e delle pignatte" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici

			<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione: fino al consolidamento della struttura</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno (FASE 1b) 2 +3)	Dal 105° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Rimozione del manto di copertura" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso di tetti <p>La sottofase "Rimozione della struttura portante in legno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di tetti <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Impermeabilizzazioni in genere (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 105° giorno per 112 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ad aria calda" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ad aria calda - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso della sostanza "Guaina bitumosa" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatto con bitume
Rimozione della recinzione (FASE 1a) A+B+C)	Dal 106° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Assistenza murarie in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti (FASE 1b) 2 +3)	Dal 107° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore pneumatico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crolli durante l'uso del martello pneumatico - Inalazione di fumi nell'uso del martello pneumatico - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento o (FASE 1b) 2 +3)	Dal 108° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati <p>La sottofase "Lavorazioni in atmosfera inquinata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati <p>L'uso dell'attrezzatura "Aspiratore-ventilatore portatile" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni causate dall'aspiratore-ventilatore <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati: fino alla chiusura della galleria</p>
Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano (FASE 1b) 2 +3)	Dal 108° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione di opere in legno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione porte interne e telaio (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p>

		oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo	- Rumore nell'uso del martello manuale
Rimozione serramenti esterni (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 44 giorni	- Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Calcestruzzi leggeri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 117 giorni	- Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Cedimento improvviso della casserratura per eccessiva spinta del cls L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	
Getto cls 'magrone' (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 121 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	
Preparazione di malte in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 115° giorno per 42 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 1b) 2 +3)	Dal 120° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico

		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota 	
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 1b) 2 +3)	Dal 120° giorno per 42 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 1b) 2 +3)	Dal 120° giorno per 105 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Vibratore ad immersione per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del vibratore per cls

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	
Solaio in c.a. (FASE 1c) C)	Dal 124° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Trattamento ferri di armatura	Dal 125° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p>

corrosi (FASE 1b) 2 +3)		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Sabbiatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sabbiatrice - Rumore nell'uso della sabbiatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso della sostanza "Vernice per metalli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili
Utilizzo di additivi antiumidità (FASE 1b) 2 +3)	Dal 125° giorno per 45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidam ento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 1b) 2 +3)	Dal 128° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso della sostanza "Malta espansiva per ancoraggi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri di malta espansiva

		altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a.	
Pulizia e trattamento a terra di opere in legno (FASE 1b) 2 + 3)	Dal 129° giorno per 23 giorni	- Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Levigatrice a mano" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri di legno - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice L'uso della sostanza "Vernice trasparente per legno" trasmette i seguenti rischi: - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota (FASE 1b) 2 + 3)	Dal 132° giorno per 6 giorni	- Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 1b) 2 + 3)	Dal 133° giorno per 14 giorni	- Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a.	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Orditura portante in legno (FASE 1b) 2 + 3)	Dal 133° giorno per 18 giorni	- Utilizzo di additivi antiumidità - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:

1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Tinteggiature e verniciature esterne in genere (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 133° giorno per 100 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio linea vita (FASE 1b) 2 +3)	Dal 136° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Installazione parapetti provvisori per lavori in quota (FASE 1c) C)	Dal 140° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Fissaggio dei piantoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto <p>La sottofase "Posa dei mancorrenti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea

Massetto di sabbia e cemento (FASE 1c) C)	Dal 142° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Massetto di cls alleggerito autolivellante (FASE 1c) C)	Dal 142° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota - Massetto di sabbia e cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autopompa per massetti alleggeriti autolivellanti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Cordoli e travi in c.a. (FASE 1b) 2 +3)	Dal 143° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassatura per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 1b) 2 +3)	Dal 147° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Cordoli e travi in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Montaggio strutture in legno a terra (FASE 1b) 2 +3)	Dal 148° giorno per 35 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	<p>seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1a) A+B+C)	Dal 149° giorno per 21 giorni	- Montaggio linea vita	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola spara-chiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici
Vespai con pezzi speciali tipo iglu (FASE 1c) C)	Dal 150° giorno per 4 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rifacimento stipite finestre (FASE 1b) 2 +3)	Dal 150° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Posa di ringhiera e parapetti in ferro (FASE 1) A+B+C+2 +3, - 1+3,0)	Dal 151° giorno per 82 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 152° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casserratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casserratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru su rotaie senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru su rotaie - Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 1c) C)	Dal 154° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Assistenza	Dal 154°	- Muratura a cassavuota alta più di 3 m	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:

murarie in genere (FASE 1c) C)	giorno per 45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	<p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice - Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice - Rumore nell'uso della scanalatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 1c) C)	Dal 155° giorno per 39 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Posa di elementi radianti a pavimento o a muro (FASE 1c) C)	Dal 155° giorno per 47 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Filettatrice elettrica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 155° giorno per 75 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso della sostanza "Antiruggine o primer" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili <p>L'uso della sostanza "Vernice per metalli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili
Montaggio strutture in legno in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 157° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Montaggio della struttura" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosaga" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 157° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 158° giorno per 54 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Intonacatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della intonacatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Preparazione e di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti (FASE 1b) 2 +3)	Dal 159° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Levigatrice per marmi e simili" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice
Posa di porte interne standard (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola spargichiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico

		<ul style="list-style-type: none"> ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	
Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Solaio in latero-cemento (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 67 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei travetti e delle pignatte" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione: fino al consolidamento della struttura</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Solaio in c.a. (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 70 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassera per eccessiva spinta del cls - Crollo della cassera per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>

		di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo	
Montaggio linea vita (FASE 1a) A+B+C)	Dal 162° giorno per 7 giorni	- Canali di gronda e converse e pluviali	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Pittura interna (FASE 1c) C)	Dal 162° giorno per 22 giorni	- Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 162° giorno per 45 giorni	- Massetto di sabbia e cemento - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 162° giorno per 62 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	
Posa di mascherine (FASE 1b) 2 +3)	Dal 163° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Manutenzione o ripasso manto di copertura (FASE 1b) 2 +3)	Dal 163° giorno per 31 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Sostituzione delle tegole/coppi e sigillature" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale <p>La sottofase "Sostituzione della piccola orditura deteriorata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bacinella" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bacinella <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile 	
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza (FASE 1c) C)	Dal 164° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno (FASE 1b) 2 +3)	Dal 168° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei listelli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale <p>La sottofase "Posa delle tegole" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Posa di serramenti esterni completi di vetri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 168° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 169° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 1a) A+B+C)	Dal 170° giorno per 19 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 170° giorno per 48 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Assistenza murarie in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 172° giorno per 31 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice - Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice - Rumore nell'uso della scanalatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili 	
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota (FASE 1c) C)	Dal 174° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 1c) C)	Dal 174° giorno per 41 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Intonacatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della intonacatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 1c) C)	Dal 175° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Impianto idrico-sanitario (FASE 1c) C)	Dal 175° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Posa di serramenti esterni completi di vetri (FASE 1c) C)	Dal 175° giorno per 55 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	<p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 177° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 178° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea

		<ul style="list-style-type: none"> - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili 	
Impianto elettrico civile (FASE 1b) 2 +3)	Dal 178° giorno per 51 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 180° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 180° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 1b) 2 +3)	Dal 181° giorno per 37 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	
Montaggio linea vita (FASE 1b) 2 +3)	Dal 183° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Impianto ascensore (FASE 1b) 2 +3)	Dal 185° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Montaggio delle guide" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 186° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 1b) 2 +3)	Dal 186° giorno per 41 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Sigillature con colle, siliconi e simili 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	
Sigillature con colle, siliconi e simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 187° giorno per 47 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 188° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Getto cls in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 188° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 1c) C)	Dal 189° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico
Impianto idrico-sanitario (FASE 1b) 2 +3)	Dal 189° giorno per 55 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo	
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 190° giorno per 10 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Pittura facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 190° giorno per 18 giorni	- Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1b) 2 +3)	Dal 191° giorno per 19 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparchiodi" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso di attrezzi generici

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Posa di mascherine (FASE 1c) C)	Dal 191° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Isolamento di ponti termici non in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 192° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Impianto elettrico civile (FASE 1b) 2 +3)	Dal 193° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 194° giorno per 32 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Pitturazione interna (FASE 1b) 2 +3)	Dal 194° giorno per 37 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Montaggio elementi in metallo (FASE 1c) C)	Dal 195° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Montaggio elementi in metallo - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 196° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase</p>
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 1c) C)	Dal 196° giorno per 29 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 1c) C)	Dal 196° giorno per 32 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1c) C)	Dal 197° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici

		<ul style="list-style-type: none"> - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	
Pitturazione interna (FASE 1c) C)	Dal 197° giorno per 35 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 198° giorno per 51 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Posa di davanzali, soglie e simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 201° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro	
Posa di porte interne standard (FASE 1c) C)	Dal 208° giorno per 12 giorni	- Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso di attrezzi generici L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 1b) 2 +3)	Dal 208° giorno per 23 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Impianto elettrico civile - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere (FASE 1c) C)	Dal 210° giorno per 24 giorni	- Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa della struttura e dei pannelli" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso del controsoffitto L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso di attrezzi generici L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m (FASE 1c) C)	Dal 212° giorno per 13 giorni	- Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 1b) 2 +3)	Dal 214° giorno per 8 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Impianto elettrico civile - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti

		<ul style="list-style-type: none"> - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Posa di porte tagliafuoco (FASE 1c) C)	Dal 214° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa del telaio murato o tassellato" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 222° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Montaggio linea vita (FASE 1c) C)	Dal 223° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Rimozione della recinzione (FASE 1b) 2+3)	Dal 225° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Impianto elettrico civile - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 1c) C)	Dal 225° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Installazione pannelli fotovoltaici in quota - Smontaggio ponteggio in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Installazione pannelli fotovoltaici in quota (FASE 1c) C)	Dal 225° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Montaggio elementi in metallo (FASE 1b) 2 +3)	Dal 229° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls 'magrone' - Solaio in c.a. - Sigillature con colle, siliconi e simili - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 1c) C)	Dal 234° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Rimozione di box prefabbricati (FASE 1) A+B+C+2 +3,- 1+3,0)	Dal 235° giorno per 6 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione della	Dal 238° giorno per 4	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione pannelli fotovoltaici in quota - Smontaggio ponteggio in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p>

recinzione (FASE 1c) C)	giorni		<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
ALLESTIMENTO DI CANTIERE (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 510° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Delimitazione di zone pericolose (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 511° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione servizi igienici prefabbricati (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 511° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione del ponteggio (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 512° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Delimitazione del cantiere con	Dal 514° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo

transenne o barriere prefabbricate (FASE 2) 1,-1+1,0)		<ul style="list-style-type: none"> - Installazione del ponteggio - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 515° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 515° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Installazione di box prefabbricati (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 515° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Impianto di terra del cantiere edile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 516° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> arancione - Installazione di box prefabbricati - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere 	
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 516° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gruppo elettrogeno a motore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno - Incendio del gruppo elettrogeno - Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 518° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Scavo eseguito a mano (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 522° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione di box prefabbricati - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Scavo a mano" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	
Impianto elettrico del cantiere edile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 524° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione di box prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di protezione scariche atmosferiche e del cantiere edile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 527° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 527° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati <p>La sottofase "Lavorazioni in atmosfera inquinata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati <p>L'uso dell'attrezzatura "Aspiratore-ventilatore portatile" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni causate dall'aspiratore-ventilatore <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati: fino alla chiusura della galleria</p>
Fondazioni in c.a. (FASE 2) 1,-	Dal 528° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere

1+1,0)		<p>prefabbricate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavolta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>
Trattamento ferri di armatura corrosi (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 52° giorno per 23 giorni	<p>ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Sabbatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sabbatrice - Rumore nell'uso della sabbatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso della sostanza "Vernice per metalli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	
Rimozione porte interne e telaio (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 530° giorno per 1 giorno	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Demolizione dell'impianto elettrico (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 530° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 530° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Escavatore con pinza e/o cesoie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici - Caduta di materiali dalla pinza dell'escavatore
Demolizione dell'arredo sanitario (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 9 giorni	<p>- ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 20 giorni	<p>- ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere 	
Calcestruzzi leggeri (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 530° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassavuta per eccessiva spinta del cls <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bacinella" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bacinella <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline (FASE 2) 1,-	Dal 531° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea

1 + 1,0)		<ul style="list-style-type: none"> - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere (FASE 2) 1,- 1 + 1,0)	Dal 531° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale <p>- Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione di davanzali (FASE 2) 1,- 1 + 1,0)	Dal 532° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere <p>- Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale

		<ul style="list-style-type: none"> - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' 	
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 532° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 532° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (FASE	Dal 532° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti

2) 1,- 1+1,0)	<ul style="list-style-type: none"> - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Fornitura CLS con autobetonpomp - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche 	<p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Fornitura CLS con autobetonpomp (FASE 2) 1,- 1+1,0)	<p>Dal 532° giorno per 37 giorni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pompaggio del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 533° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Fornitura CLS con autobetoniera (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 533° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) <p>La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	
Rimozione serramenti esterni (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 535° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 535° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	
Rimozione delle tubature dell'impianto termico (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 536° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Getto cls 'magrone' (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 536° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 537° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Transpallet manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribaltamento del carico del transpallet - Investimento di persone da parte del transpallet <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Getto cls in quota (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 537° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 537° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Vibratore ad immersione per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del vibratore per cls

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza (FASE 2) 1,- 1 + 1,0)	Dal 538° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Muri controterra in c.a. (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 538° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Frammento della parete da sostenere: fino al completamento del sostegno</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Cordoli e travi in c.a. (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 538° giorno per 32 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	<p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Uso della canale di prolunga (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 540° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpomp - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Getto CLS nella benna della gru (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 542° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 2) 1,-1 + 1,0)	Dal 543° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Utilizzo di additivi antiumidità (FASE 2) 1,-1 + 1,0)	Dal 543° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	
Isolamento di ponti termici non in quota (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 544° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Pilastri in c.a. altezza circa 3 m (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 547° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassetta per eccessiva spinta del cls - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento di ponti termici non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru su rotaie senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru su rotaie - Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 548° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Assistenza murarie in genere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 549° giorno per 28 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice - Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice - Rumore nell'uso della scanalatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	
Posa di travi e/o telai in acciaio (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 550° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 551° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casserratura per insufficiente puntellatura <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 552° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casserratura per eccessiva spinta del cls <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 552° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 555° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 557° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 559° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 560° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso della sostanza "Malta espansiva per ancoraggi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri di malta espansiva
Muratura	Dal 560°	- Fornitura CLS con autobetonpompa	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:

portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 2) 1,- 1+1,0)	giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Impianto idrico-sanitario (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 564° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Isolamento di ponti termici non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 566° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Cordoli e travi in c.a. - Isolamento di ponti termici non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 567° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Cordoli e travi in c.a. - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Impianto elettrico civile 	
Impianto elettrico civile (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 570° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Posa di mascherine (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 577° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 577° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Smontaggio ponteggio in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa della struttura e dei pannelli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso del controsoffitto <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 579° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Smontaggio ponteggio in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere
Posa di porte tagliafuoco (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 580° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa del telaio murato o tassellato" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Impianto messa a	Dal 581° giorno per 3	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i</p>

terra dell'edificio (FASE 2) 1,- 1+1,0)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco 	seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico
Posa di porte interne standard (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 585° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso di attrezzi generici L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Posa di ringhiera e parapetti in ferro (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 586° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte interne standard - Smontaggio ponteggio in ferro 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 589° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Rimozione della recinzione - Rimozione dell'impianto elettrico 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Rimozione della recinzione (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 593° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione dell'impianto elettrico 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione dell'impianto elettrico (FASE 2) 1,- 1+1,0)	Dal 594° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
ALLESTIRE NTO DI CANTIERE (FASE 3)	Dal 879° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

1,1 + FINITURE)		<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico 	
Installazione di box prefabbricati (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 882° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione container o cassoni per materiali di risulta (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 882° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Predisposizione zone di deposito scoperte (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 882° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 883° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea

Realizzazione di tettoie (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 883° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Delimitazione e del cantiere con transenne o barriere prefabbricate (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 883° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 884° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Installazione del ponteggio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 884° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale

		genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	
Installazione servizi igienici prefabbricati (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 885° giorno per 2 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 885° giorno per 7 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Delimitazione di zone pericolose (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 888° giorno per 7 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Impianto di terra del cantiere edile (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 890° giorno per 2 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 891° giorno per 3 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gruppo elettrogeno a motore" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno - Incendio del gruppo elettrogeno - Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
Impianto elettrico del cantiere	Dal 891° giorno per 5 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

edile (FASE 3) 1,1 + FINITURE)		<ul style="list-style-type: none"> - prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri 	
Assistenza murarie in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 891° giorno per 47 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice - Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice - Rumore nell'uso della scanalatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard	
Impianto di protezione scariche atmosferiche e del cantiere edile (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 892° giorno per 5 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Rimozione dell'impianto elettrico (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 893° giorno per 11 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 894° giorno per 20 giorni	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri durante il carico di detriti L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico

		<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomma - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	<p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 894° giorno per 24 giorni	<p>- ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 895° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore pneumatico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crolli durante l'uso del martello pneumatico - Inalazione di fumi nell'uso del martello pneumatico - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Calcestruzzi leggeri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 895° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 897° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Demolizione dell'impianto elettrico (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 898° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 90° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico

		iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario	
Fornitura CLS con autobetoniera (FASE 3) 1,1 + FINITURE	Dal 900° giorno per 24 giorni	- Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi: - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi: - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi: - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi: - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 3) 1,1 + FINITURE	Dal 900° giorno per 28 giorni	- Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Vibratore ad immersione per cls" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del vibratore per cls

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	
Uso della canale di prolunga (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 900° giorno per 29 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	
Posa di travi e/o telai in acciaio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 901° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	
Getto CLS nella benna della gru (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 901° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canala di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

Rimozione delle tubature dell'impianto termico (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 902° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Trattamento ferri di armatura corrosi (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Sabbatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sabbatrice - Rumore nell'uso della sabbatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso della sostanza "Vernice per metalli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili

Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Canale per il convogliamento delle macerie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dal canale - Inalazione di polveri nell'uso del canale per convogliare le macerie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Getto cls in quota (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	
Preparazione e di malte in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 904° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Getto cls 'magrone' (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Rimozione serramenti esterni (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Cordoli e travi in c.a. (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Rimozione porte interne e telaio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici 	
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Intonacatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della intonacatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 907° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Transpallet manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribaltamento del carico del transpallet - Investimento di persone da parte del transpallet <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 907° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale
Fornitura CLS con autobetonpomp (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 907° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pompaggio del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autopompa per cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 908° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di	Dal 908° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

<p>altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	
<p>Carpenteria per opere in c.a. (FASE 3) 1,1 + FINITURE)</p>	<p>Dal 908° giorno per 11 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 90° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomma - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico
Posa di davanzali, soglie e simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 91° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	
Posa di ringhiera e parapetti in ferro (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 910° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ossiacetilenico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Saldatrice elettrica a stelo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 911° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Levigatrice per marmi e simili" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 911° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili 	
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 912° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere - Uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Demolizione dell'arredo sanitario (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 913° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	
Lavori di giardinaggio in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 913° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Lavori di giardinaggio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro buche <p>L'uso dell'attrezzatura "Decespugliatore a motore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di schegge nell'uso del decespugliatore - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso dell'attrezzatura "Motosega" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore <p>L'uso del macchinario "Trattore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento da parte del trattore <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro buche: fino alla chiusura dello scavo</p>
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 913° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 914° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna 	
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 915° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 915° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico

Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 915° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di autobloccanti per esterni - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomma - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Pompa per iniezione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso della sostanza "Malta espansiva per ancoraggi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri di malta espansiva
Pilastri in c.a. altezza circa 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 917° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomma - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrare eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls - Crollo della cassatura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso del macchinario "Autobetoniera" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso dell'autobetoniera <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Gru su rotaie senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru su rotaie - Investimento di persone nell'uso della gru su rotaie - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 917° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomp - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bacinella" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bacinella <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Impianto idrico-sanitario (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 918° giorno per 29 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomp - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bacinella" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bacinella

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 920° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomp - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 920° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomp - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bichiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bichiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 921° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomp - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 921° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpomp - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso del macchinario "Betoniera a bicchiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru

		<ul style="list-style-type: none"> - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	- Sganciamento del carico della gru
Posa di autobloccanti per esterni (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 922° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Fornitura CLS con autobetonpomp - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo <p>L'uso del macchinario "Compattatore a piatto vibrante" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del compattatore
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 925° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 927° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pitturazione interna (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 929° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Canali di gronda e	Dal 930° giorno per 3	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i

converse e pluviali (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre 	seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso di attrezzi generici
Rifacimento stipite finestre (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 931° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale
Rimozione di davanzali (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 933° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale
Montaggio linea vita (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 934° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 934° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Piattaforma aerea su autocarro o semovente" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea - Inalazioni di fumi nell'uso della piattaforma aerea - Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi - Ribaltamento della piattaforma aerea

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 936° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso della sostanza "Antiruggine o primer" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili <p>L'uso della sostanza "Vernice per metalli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio nell'uso di prodotti infiammabili
Riprofilazione e terreno (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 937° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Sistemazione e profilazione terreno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento: fino alla chiusura dello scavo</p>
Posa di porte interne standard (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 937° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola spara-chiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Sigillature con colle, siliconi e simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 938° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase</p>
Posa di serramenti	Dal 938° giorno per 5	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi:</p>

esterni completi di vetri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto <p>L'uso dell'attrezzatura "Avvitatore a batterie" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello demolitore elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico <p>L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso del martello manuale <p>L'uso dell'attrezzatura "Pistola sparachiodi" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rumore nell'uso di attrezzi generici <p>L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Tinteggiature e verniciature esterne in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 939° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 940° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Flessibile o smerigliatrice" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico <p>L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Montaggio elementi in metallo (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 942° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Trapano elettrico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri in genere - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Impermeabilizzazioni in	Dal 942° giorno per 7	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>L'uso dell'attrezzatura "Cannello ad aria calda" trasmette i seguenti</p>

genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo 	rischi: - Inalazione di gas nell'uso del cannello - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ad aria calda - Rumore nell'uso di attrezzi generici L'uso della sostanza "Guaina bitumosa" trasmette i seguenti rischi: - Contatto con bitume
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 954° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione della recinzione - Rimozione di box prefabbricati 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gru a torre senza cabina" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dalla gru a torre - Contatto della gru o del carico della gru a torre con persone - Crollo o ribaltamento della gru a torre - Rottura delle funi della gru - Sganciamento del carico della gru
Rimozione della recinzione (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 958° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione di box prefabbricati 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione di box prefabbricati (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 959° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo

SOTTOFASI

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione servizi igienici prefabbricati (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione di box prefabbricati (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Delimitazione di zone pericolose (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Recinzione a pannelli	Dal 1°	- Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi

di rete elettrosaldata (FASE 1a) A+B+C)	giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi 	interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 1° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
ALLESTIMENTO DI CANTIERE (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 1° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta (FASE 1a) A+B+C)	Dal 1° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione container o cassoni per materiali di risulta (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 2° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Realizzazione di tettoie (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 2° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Predisposizione zone di deposito scoperte (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 2° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 3° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione di box prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 4° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Realizzazione di tettoie - Predisposizione zone di deposito scoperte 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di terra del cantiere edile (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 8° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico del cantiere edile (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 8° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 8° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 9° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Taglio di alberi - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Taglio di alberi (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 9° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di arbusti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Taglio di arbusti (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 9° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Taglio di alberi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici (FASE 1a) A+B+C)	Dal 10° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Scavo e trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello</p>

			<p>scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Scavo eseguito a mano (FASE 1a) A+B+C)	Dal 10° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Prosciugamento di scavi - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Scavo a mano" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Prosciugamento di scavi (FASE 1a) A+B+C)	Dal 10° giorno per 60 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano - Installazione del ponteggio - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Prosciugamento dello scavo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano (FASE 1a) A+B+C)	Dal 15° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione con mezzi meccanici dell'area del cantiere - Formazione della viabilità di cantiere su terra battuta - Taglio di alberi e rimozione ceppaie nell'area del cantiere - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Scavo eseguito a mano - Prosciugamento di scavi 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Scavo e trasporto a scarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Demolizioni di recinzioni in ferro (FASE 1c) C)	Dal 15° giorno per 17 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 22° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Taglio di arbusti - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a scarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 26° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a scarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione
Installazione del	Dal 30°	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:

ponteggio (FASE 1a) A+B+C)	giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. 	La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Fornitura CLS con autobetoniera (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 33° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Getto CLS nella benna della gru - Uso della canale di prolunga - Fornitura CLS con autobetonpomp 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) </p> <p>La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) </p> <p>La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) </p> <p>La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) </p>
Fondazioni in plinti prefabbricati (FASE 1c) C)	Dal 33° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Getto CLS nella benna della gru (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 45° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Uso della canale di prolunga - Fornitura CLS con autobetonpomp 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Uso della canale di prolunga (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 45° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto CLS nella benna della gru - Fornitura CLS con autobetonpomp 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Fornitura CLS con autobetonpomp (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 45° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto CLS nella benna della gru - Uso della canale di prolunga 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pompaggio del cls" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) </p>
Fondazioni in c.a. (FASE 1c) C)	Dal 45° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in plinti prefabbricati - Posa di plinti prefabbricati 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 45° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Installazione del ponteggio - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere </p>
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia (FASE 1a) A+B+C)	Dal 45° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Installazione del ponteggio - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Fondazioni in c.a. (FASE 1a) A+B+C)	Dal 45° giorno per 31 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Installazione del ponteggio - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere 	
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 50° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota (FASE 1a) A+B+C)	Dal 52° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavvuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere
Posa di plinti prefabbricati (FASE 1c) C)	Dal 54° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 55° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi anti-umidità 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 57° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassera per

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>eccessiva spinta del cls</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Preparazione di malte in genere (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 58° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Cordoli e travi in c.a. (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 60° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Getto cls 'magrone' (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 61° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Muri controterra in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Muri controterra in c.a. (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 61° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Franamento della parete da sostenere: fino al completamento del sostegno</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Utilizzo di additivi antiumidità (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 61° giorno per 93 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Preparazione di malte in genere - Cordoli e travi in c.a. - Getto cls 'magrone' - Muri controterra in c.a. - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto idrico-sanitario (FASE 1a)	Dal 62° giorno per	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene"</p>

A+B+C)	83 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere
Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. (FASE 1c) C)	Dal 65° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Installazione gru a torre 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa della struttura prefabbricata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della struttura prefabbricata
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 1a) A+B+C)	Dal 65° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Impianto elettrico civile (FASE 1a) A+B+C)	Dal 65° giorno per 82 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase</p>
Riprofilazione terreno (FASE 1a) A+B+C)	Dal 66° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Sistemazione e profilazione terreno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere 	Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento: fino alla chiusura dello scavo
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 1a) A+B+C)	Dal 66° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Calcestruzzi leggeri (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls
Rimozione dell'impianto elettrico (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vespai con pezzi speciali tipo iglu (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 68° giorno per 55 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 68° giorno per 60 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Prosciugamento di scavi - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fondazioni in c.a. - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa della struttura e dei pannelli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso del controsoffitto
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 70° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Installazione caldaia centralizzata (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 70° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Collegamento alimentazione gasolio o gas" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia (FASE 1c) C)	Dal 70° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Installazione gru a torre 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 71° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Calcestruzzi leggeri - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 1a) A+B+C)	Dal 72° giorno per 28 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Getto cls in quota (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 73° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 1a) A+B+C)	Dal 73° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa pareti prefabbricate in c.a.p. (FASE 1c) C)	Dal 74° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Installazione gru a torre - Struttura prefabbricata in acciaio 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa delle pareti" trasmette i seguenti rischi: - Crollo della struttura prefabbricata
Installazione gru a torre (FASE 1c) C)	Dal 74° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di strutture prefabbricate costituite da pilastri, travi e coperture in c.a.p. - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Struttura prefabbricata in acciaio - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti - Installazione del ponteggio 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi: - Crollo della gru durante le fasi di montaggio e smontaggio - Crollo o ribaltamento della gru a torre
Solaio in latero-cemento (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 74° giorno per 51 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Installazione caldaia centralizzata - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei travetti e delle pignatte" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi: - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione: fino al consolidamento della struttura Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Infilamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 75° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 75° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls in quota - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Assistenza murarie in genere (FASE 1a) A+B+C)	Dal 75° giorno per 56 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico civile - Riprofilazione terreno - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	
Montaggio elementi in metallo (FASE 1a) A+B+C)	Dal 78° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pitturazione interna (FASE 1a) A+B+C)	Dal 78° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 1a) A+B+C)	Dal 78° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Massetto di sabbia e cemento (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 78° giorno per 86 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi anti-umidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Massetto di cls alleggerito autolivellante (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 79° giorno per 83 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Massetto di sabbia e cemento - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte interne standard (FASE 1a) A+B+C)	Dal 80° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 1a) A+B+C)	Dal 81° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Canali di gronda e converse e pluviali - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Struttura prefabbricata in acciaio (FASE 1c) C)	Dal 82° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa pareti prefabbricate in c.a.p. - Installazione gru a torre - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti - Installazione del ponteggio 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1a) A+B+C)	Dal 85° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Impianto elettrico civile - Impianto messa a terra dell'edificio - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Assistenza murarie in genere - Montaggio elementi in metallo - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Posa di porte interne standard - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento di ponti termici non in quota (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 86° giorno per 72 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere
Posa di travi e/o telai	Dal 87°	- Utilizzo di additivi antiumidità	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi

in acciaio (FASE 1) A+B+C+2+3,- 1+3,0)	giorno per 123 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Solaio in c.a. - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione di davanzali (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti (FASE 1c) C)	Dal 90° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione gru a torre - Struttura prefabbricata in acciaio - Installazione del ponteggio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa degli elementi in c.a.p." trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Rimozione delle tubature dell'impianto termico (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione dell'arredo sanitario (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione dell'impianto elettrico - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti
Demolizione dell'impianto elettrico (FASE 1b) 2 +3)	Dal 90° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione del ponteggio (FASE 1c) C)	Dal 90° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione gru a torre - Struttura prefabbricata in acciaio - Solaio in lastre di cemento c.a.p. autoportanti - Pannelli grecati per sottotetti ventilati - Solaio in latero-cemento 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline (FASE 1b) 2 +3)	Dal 95° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere 	
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 1a) A+B+C)	Dal 97° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Assistenza murarie in genere - Pitturazione interna - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Pannelli grecati per sottotetti ventilati (FASE 1c) C)	Dal 100° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione del ponteggio - Solaio in latero-cemento 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase</p>
Solaio in c.a. (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 103° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Solaio in latero-cemento (FASE 1c) C)	Dal 104° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione del ponteggio - Pannelli grecati per sottotetti ventilati - Solaio in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei travetti e delle pignatte" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione: fino al consolidamento della struttura</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno (FASE 1b) 2 +3)	Dal 105° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Rimozione del manto di copertura" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso di tetti <p>La sottofase "Rimozione della struttura portante in legno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di tetti
Impermeabilizzazioni	Dal 105°	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi</p>

in genere (FASE 1) A+B+C+2+3,- 1+3,0)	giorno per 112 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione dell'impianto elettrico - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Solaio in latero-cemento - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Solaio in c.a. - Orditura portante in legno - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione della recinzione (FASE 1a) A+B+C)	Dal 106° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Assistenza murarie in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti (FASE 1b) 2 +3)	Dal 107° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento (FASE 1b) 2 +3)	Dal 108° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno" trasmette i seguenti rischi: - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati La sottofase "Lavorazioni in atmosfera inquinata" trasmette i seguenti rischi: - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati: fino alla chiusura della galleria
Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano (FASE 1b) 2 +3)	Dal 108° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione di opere in legno" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di lastre in fibra di cemento e simili - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano - Inalazione di polveri durante il carico di detriti
Demolizione di opere	Dal 110°	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi

in vetro a più di 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere 	interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione porte interne e telaio (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione serramenti esterni (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 44 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Calcestruzzi leggeri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 117 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassera per eccessiva spinta del cls

		<ul style="list-style-type: none"> - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	
Getto cls 'magrone' (FASE 1b) 2 +3)	Dal 110° giorno per 121 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo	
Preparazione di malte in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 115° giorno per 42 giorni	- Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 1b) 2 +3)	Dal 120° giorno per 13 giorni	- Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota 	
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 1b) 2 +3)	Dal 120° giorno per 42 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 1b) 2 +3)	Dal 120° giorno per 105 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione porte interne e telaio - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	
Solaio in c.a. (FASE 1c) C)	Dal 124° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Trattamento ferri di armatura corrosi (FASE 1b) 2 +3)	Dal 125° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Utilizzo di additivi antiumidità (FASE 1b) 2 +3)	Dal 125° giorno per 45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m 	
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 1b) 2 +3)	Dal 128° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pulizia e trattamento a terra di opere in legno (FASE 1b) 2 +3)	Dal 129° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di ringhiere e parapetti	Dal 132° giorno per 6	- Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo

in ferro in quota (FASE 1b) 2 +3)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita 	la fine della fase
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 133° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di opere in legno di modesta entità sviluppate non oltre il primo piano - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Montaggio linea vita - Cordoli e travi in c.a. 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Orditura portante in legno (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 133° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Tinteggiature e verniciature esterne in genere (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 133° giorno per 100 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Orditura portante in legno - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio linea vita (FASE 1b) 2 +3)	Dal 136° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Trattamento ferri di armatura corrosi - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione parapetti provvisori per lavori in quota (FASE 1c) C)	Dal 140° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Fissaggio dei piantoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto La sottofase "Posa dei mancorrenti" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
Massetto di sabbia e cemento (FASE 1c) C)	Dal 142° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota - Massetto di cls alleggerito autolivellante 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Massetto di cls alleggerito autolivellante (FASE 1c) C)	Dal 142° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in c.a. - Installazione parapetti provvisori per lavori in quota - Massetto di sabbia e cemento 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

1c) C) Cordoli e travi in c.a. (FASE 1b) 2 +3)	Dal 143° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Montaggio linea vita - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 1b) 2 +3)	Dal 147° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Cordoli e travi in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Montaggio strutture in legno a terra (FASE 1b) 2 +3)	Dal 148° giorno per 35 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. 	<p>Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1a) A+B+C)	Dal 149° giorno per 21 giorni	- Montaggio linea vita	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vespai con pezzi speciali tipo iglu (FASE 1c) C)	Dal 150° giorno per 4 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rifacimento stipite finestre (FASE 1b) 2 +3)	Dal 150° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Pulizia e trattamento a terra di opere in legno - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di ringhiera e parapetti in ferro (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 151° giorno per 82 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di additivi antiumidità - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pilastri in c.a. altezza circa 3 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 152° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m 	
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 1c) C)	Dal 154° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Assistenza murarie in genere (FASE 1c) C)	Dal 154° giorno per 45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 1c) C)	Dal 155° giorno per 39 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di elementi radianti a pavimento o a muro (FASE 1c) C)	Dal 155° giorno per 47 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 155° giorno per 75 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Massetto di sabbia e cemento - Massetto di cls alleggerito autolivellante - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio strutture	Dal 157°	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:

in legno in quota (FASE 1b) 2 +3)	giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere 	La sottofase "Montaggio della struttura" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di singoli elementi prefabbricati
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 157° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 158° giorno per 54 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti (FASE 1b) 2 +3)	Dal 159° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte interne standard (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano	
Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 24 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Solaio in latero-cemento (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 67 giorni	- Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei travetti e delle pignatte" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto - Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Cedimento improvviso della cassera per eccessiva spinta del cls La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi: - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Crollo improvviso dei solai in restauro/demolizione: fino al consolidamento della struttura Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa

		<ul style="list-style-type: none"> - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	<p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>
Solaio in c.a. (FASE 1b) 2 +3)	Dal 160° giorno per 70 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi: - Caduta dall'alto di puntelli e casseri - Crollo improvviso della struttura per prematuro disarmo Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal vano scala: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	
Montaggio linea vita (FASE 1a) A+B+C)	Dal 162° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Canali di gronda e converse e pluviali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pittura interna (FASE 1c) C)	Dal 162° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 162° giorno per 45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Massetto di sabbia e cemento - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 162° giorno per 62 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Rifacimento stipite finestre - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	
Posa di mascherine (FASE 1b) 2 +3)	Dal 163° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Manutenzione o ripasso manto di copertura (FASE 1b) 2 +3)	Dal 163° giorno per 31 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Cordoli e travi in c.a. - Carpenteria per opere in c.a. - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Sostituzione delle tegole/coppi e sigillature" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale <p>La sottofase "Sostituzione della piccola orditura deteriorata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza (FASE 1c) C)	Dal 164° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	
Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno (FASE 1b) 2 + 3)	Dal 168° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei listelli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale <p>La sottofase "Posa delle tegole" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale
Posa di serramenti esterni completi di vetri (FASE 1b) 2 + 3)	Dal 168° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 169° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Utilizzo di additivi antiumidità - Montaggio strutture in legno a terra - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di mascherine - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls - Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 1a) A+B+C)	Dal 170° giorno per 19 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 170° giorno per 48 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	
Assistenza murarie in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 172° giorno per 31 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Montaggio strutture in legno in quota - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota (FASE 1c) C)	Dal 174° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 1c) C)	Dal 174° giorno per 41 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco 	
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 1c) C)	Dal 175° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Impianto idrico-sanitario - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere
Impianto idrico-sanitario (FASE 1c) C)	Dal 175° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi: - Inciampi e cadute a livello in genere
Posa di serramenti esterni completi di vetri (FASE 1c) C)	Dal 175° giorno per 55 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto idrico-sanitario - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 1b) 2 +3)	Dal 177° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile 	
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 178° giorno per 26 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico civile (FASE 1b) 2 +3)	Dal 178° giorno per 51 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 180° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 180° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 1b) 2 +3)	Dal 181° giorno per 37 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Montaggio strutture in legno a terra - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Posa di porte interne standard - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio linea vita (FASE 1b) 2 +3)	Dal 183° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Canna o condotto di esalazione fumi o vapori singolo o ramificato - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Impianto ascensore 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	
Impianto ascensore (FASE 1b) 2 +3)	Dal 185° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Montaggio delle guide" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto nel montaggio dell'ascensore
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 1b) 2 +3)	Dal 186° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 1b) 2 +3)	Dal 186° giorno per 41 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	
Sigillature con colle, siliconi e simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 187° giorno per 47 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 188° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere

Getto cls in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 188° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 1c) C)	Dal 189° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto idrico-sanitario (FASE 1b) 2 +3)	Dal 189° giorno per 55 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 1b) 2 +3)	Dal 190° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 190° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1b) 2 +3)	Dal 191° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Posa di mascherine (FASE 1c) C)	Dal 191° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento di ponti termici non in quota (FASE 1b) 2 +3)	Dal 192° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere
Impianto elettrico civile (FASE 1b) 2 +3)	Dal 193° giorno per 40 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 194° giorno per 32 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pitturazione interna (FASE 1b) 2 +3)	Dal 194° giorno per 37 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Montaggio linea vita - Impianto ascensore - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Isolamento di ponti termici non in quota - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Montaggio elementi in metallo (FASE 1c) C)	Dal 195° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pittura facciata esterna alta più di 3 m (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 196° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di travi e/o telai in acciaio - Impermeabilizzazioni in genere - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 1c) C)	Dal 196° giorno per 29 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 1c) C)	Dal 196° giorno per 32 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Canali di gronda e converse e pluviali (FASE 1c) C)	Dal 197° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Pitturazione interna (FASE 1c) C)	Dal 197° giorno per 35 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Posa di elementi radianti a pavimento o a muro - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza (FASE 1b) 2 +3)	Dal 198° giorno per 51 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Isolamenti di pavimenti e strutture orizzontali non in quota - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di davanzali, soglie e simili (FASE 1b) 2 +3)	Dal 201° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Assistenza murarie in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Impianto elettrico civile - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte interne standard (FASE 1c) C)	Dal 208° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco 	
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 1b) 2 +3)	Dal 208° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Impianto elettrico civile - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere (FASE 1c) C)	Dal 210° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di mascherine - Montaggio elementi in metallo - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Canali di gronda e converse e pluviali - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa della struttura e dei pannelli" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso del controsoffitto
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m (FASE 1c) C)	Dal 212° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 1b) 2 +3)	Dal 214° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Vibrazione del calcestruzzo - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Impianto elettrico civile - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a piu di 2 m di altezza - Posa di davanzali, soglie e simili - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio

Posa di porte tagliafuoco (FASE 1c) C)	Dal 214° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Posa di porte interne standard - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa del telaio murato o tassellato" trasmette i seguenti rischi: - Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo
Isolamenti di strutture verticali con materiali a fibre per lavori non in quota (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 222° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fibre in genere
Montaggio linea vita (FASE 1c) C)	Dal 223° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Posa di porte tagliafuoco - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione della recinzione (FASE 1b) 2 +3)	Dal 225° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Getto cls 'magrone' - Solaio in latero-cemento - Solaio in c.a. - Impianto elettrico civile - Pavimenti in gomma o moquette - Sigillature con colle, siliconi e simili - Getto cls in quota - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 1c) C)	Dal 225° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Installazione pannelli fotovoltaici in quota - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione pannelli fotovoltaici in quota (FASE 1c) C)	Dal 225° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Pitturazione interna - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Montaggio linea vita - Pavimenti in gomma o moquette - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio elementi in metallo (FASE 1b) 2 +3)	Dal 229° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls 'magrone' - Solaio in c.a. - Sigillature con colle, siliconi e simili - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Pitturazione interna - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 1c) C)	Dal 234° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Pavimenti in gomma o moquette - Installazione pannelli fotovoltaici in quota - Rimozione della recinzione 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Rimozione di box prefabbricati (FASE 1) A+B+C+2+3,-1+3,0)	Dal 235° giorno per 6 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Rimozione della recinzione (FASE 1c) C)	Dal 238° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione pannelli fotovoltaici in quota - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
ALLESTIMENTO DI CANTIERE (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 510° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Delimitazione di zone pericolose (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 511° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione servizi igienici prefabbricati (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 511° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione del ponteggio (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 512° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 514° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa 	
Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 515° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 515° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione di box prefabbricati (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 515° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di terra del cantiere edile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 516° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 516° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Impianto di terra del cantiere edile - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 518° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Installazione del ponteggio - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione di box prefabbricati - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Scavo eseguito a mano - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. 	
Scavo eseguito a mano (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 522° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione di zone pericolose - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione di box prefabbricati - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Scavo a mano" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico</p>
Impianto elettrico del cantiere edile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 524° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione di box prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 527° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	
Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 527° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Rivelazione della presenza di gas e della quantità di ossigeno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati <p>La sottofase "Lavorazioni in atmosfera inquinata" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Esplosioni di gas in lavori sotterranei o confinati: fino alla chiusura della galleria</p>
Fondazioni in c.a. (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 528° giorno per 25 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche 	
Trattamento ferri di armatura corrosi (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 529° giorno per 23 giorni	<p>- ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione porte interne e telaio (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 1 giorno	<p>- ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione dell'impianto elettrico (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 8 giorni	<p>- ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo 	
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a scarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione
Demolizione dell'arredo sanitario (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 20 giorni	<p>ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canal di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Calcestruzzi leggeri (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 530° giorno per 25 giorni	<p>ALLESTIMENTO DI CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassavuta per eccessiva spinta del cls

		<ul style="list-style-type: none"> - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavvuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche 	
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 531° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 531° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Rimozione di davanzali (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 532° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' 	
Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 532° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti <p>La sottofase "Taglio e rimozione delle parti in acciaio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture in ferro durante la demolizione
Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 532° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 532° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti
Fornitura CLS con autobetonpompa (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 532° giorno per 37 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Pompaggio del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS)

		<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	
Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 533° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Fornitura CLS con autobetoniera (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 533° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) <p>La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS)

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	
Rimozione serramenti esterni (FASE 2) 1,-1 + 1,0)	Dal 535° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica (FASE 2) 1,-1 + 1,0)	Dal 535° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione delle tubature dell'impianto termico (FASE 2) 1,-1 + 1,0)	Dal 536° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m 	
Getto cls 'magrone' (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 536° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di davanzali - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 537° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga 	
Getto cls in quota (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 537° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 537° giorno per 30 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto elettrico - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls in quota - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 538° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Muri controterra in c.a. (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 538° giorno per 27 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseruota per eccessiva spinta del cls <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Frantumamento della parete da sostenere: fino al completamento del sostegno Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>getto: fino al getto di ripresa</p>
Cordoli e travi in c.a. (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 538° giorno per 32 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione di porzioni non strutturali in acciaio eseguita a mano - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Crollo della cassavatura per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	
Uso della canale di prolunga (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 540° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione serramenti esterni - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Getto CLS nella benna della gru (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 542° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Lavori in ambienti con sospetto di inquinamento - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 543° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	
Utilizzo di additivi antiumidità (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 543° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento di ponti termici non in quota (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 544° giorno per 23 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza 	
Pilastri in c.a. altezza circa 3 m (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 547° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 548° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Riempimenti e drenaggi con ghiaia o sabbia - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls 'magrone' - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	
Assistenza murarie in genere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 549° giorno per 28 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di travi e/o telai in acciaio (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 550° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 551° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo eseguito a mano - Fondazioni in c.a. - Trattamento ferri di armatura corrosi - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Fornitura CLS con autobetoniera 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Crollo della casseruatura per insufficiente puntellatura Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 552° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseruota per eccessiva spinta del cls <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 552° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Calcestruzzi leggeri - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pareti divisorie interne in laterizio o	Dal 555° giorno per	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i</p>

simili (FASE 2) 1,- 1+1,0)	16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 557° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Getto cls in quota - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 559° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Uso della canale di prolunga - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte	Dal 560° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

(FASE 2) 1,-1+1,0)		<ul style="list-style-type: none"> - Cordoli e travi in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 560° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Utilizzo di additivi antiumidità - Isolamento di ponti termici non in quota - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Impianto idrico-sanitario (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 564° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Muri controterra in c.a. - Cordoli e travi in c.a. - Isolamento di ponti termici non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Posa di travi e/o telai in acciaio - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 566° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Vibrazione del calcestruzzo - Cordoli e travi in c.a. - Isolamento di ponti termici non in quota - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto elettrico civile 	
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 567° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Cordoli e travi in c.a. - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Impianto elettrico civile 	Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Impianto elettrico civile (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 570° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di mascherine (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 577° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 577° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Smontaggio ponteggio in ferro 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa della struttura e dei pannelli" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso del controsoffitto
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 579° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Posa di porte tagliafuoco - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di porte interne standard - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte tagliafuoco (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 580° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Impianto messa a terra dell'edificio 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa del telaio murato o tassellato" trasmette i seguenti rischi: - Crollo per distacco di grossi serramenti in metallo
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 581° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte tagliafuoco 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte interne standard (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 585° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico civile - Posa di mascherine - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

Posa di ringhiera e parapetti in ferro (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 586° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Impianto elettrico civile - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di porte interne standard - Smontaggio ponteggio in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 589° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Controsoffitti in pannelli prefabbricati in genere - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Rimozione della recinzione - Rimozione dell'impianto elettrico 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Rimozione della recinzione (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 593° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione dell'impianto elettrico 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione dell'impianto elettrico (FASE 2) 1,-1+1,0)	Dal 594° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
ALLESTIMENTO DI CANTIERE (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 879° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione di box prefabbricati (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 882° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione container o cassoni per materiali di risulta (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 882° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Predisposizione zone di deposito scoperte (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 882° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Protezione di linee	Dal 883°	- ALLESTIMENTO DI CANTIERE	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi

elettriche aeree con tubi in pvc (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Realizzazione di tettoie (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 883° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 883° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 884° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione del ponteggio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 884° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione di box prefabbricati - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline 	
Installazione servizi igienici prefabbricati (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 885° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 885° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Installazione container o cassoni per materiali di risulta - Predisposizione zone di deposito scoperte - Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc - Realizzazione di tettoie - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Installazione servizi igienici prefabbricati - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Delimitazione di zone pericolose (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 888° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di terra del cantiere edile (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 890° giorno per 2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 891° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico del cantiere edile (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 891° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri 	
Assistenza murarie in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 891° giorno per 47 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Delimitazione di zone pericolose - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard 	
Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 892° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Predisposizione zone di deposito scoperte - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione dell'impianto elettrico (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 893° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 894° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture <p>La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri durante il carico di detriti

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	
Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 894° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Delimitazione di zone pericolose - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture

Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 895° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Calcestruzzi leggeri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 895° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Impianto elettrico del cantiere edile - Assistenza murarie in genere - Impianto di protezione scariche atmosferiche del cantiere edile - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della cassatura per eccessiva spinta del cls

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici 	
Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 897° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Installazione del ponteggio - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione dell'impianto elettrico (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 898° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - ALLESTIMENTO DI CANTIERE - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di murature con resine epossidiche (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 900° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavolta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Fornitura CLS con autobetoniera (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 900° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) <p>La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) <p>La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS)

		<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Vibrazione del calcestruzzo (FASE 3) 1,1 + FINITURE	Dal 900° giorno per 28 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	
Uso della canale di prolunga (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 900° giorno per 29 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di travi e/o telai in acciaio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 901° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	
Getto CLS nella benna della gru (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 901° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Smontaggio di soli canali di gronda, pluviali e scossaline - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Rimozione delle tubature dell'impianto termico (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 902° giorno per 12 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Trattamento ferri di armatura corrosi (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp 	
Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavolta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Getto cls in quota (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 21 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 903° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Rimozione dell'impianto elettrico - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della casserratura per insufficiente puntellatura <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	
Preparazione di malte in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 904° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Getto cls 'magrone' (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio 	
Rimozione serramenti esterni (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavota alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Cordoli e travi in c.a. (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 905° giorno per 19 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Rimozione porte interne e telaio (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici 	
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 13 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 906° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m 	
Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 907° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione dell'impianto idrico-sanitario (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 907° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	
Fornitura CLS con autobetonpomp (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 907° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Trattamento ferri di armatura corrosi - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pompaggio del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS)

		<ul style="list-style-type: none"> sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 908° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 908° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	
Carpenteria per opere in c.a. (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 908° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Infilamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Impianto messa a terra dell'edificio (FASE 3) 1,1 +	Dal 909° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

FINITURE)		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Getto cls 'magrone' - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici 	
Posa di davanzali, soglie e simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 910° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuta alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di ringhiera e	Dal 910°	- Assistenza murarie in genere	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi

parapetti in ferro (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Demolizione dell'impianto elettrico - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Rimozione porte interne e telaio - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 911° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Rimozione di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 911° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Calcestruzzi leggeri - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Demolizione di ringhiere e parapetti in ferro in quota - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpomp - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Impianto messa a terra dell'edificio - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Muratura a cassavuota alta più di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 912° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Rimozione serramenti esterni - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione

		<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione termosifoni e corpi irradianti in genere - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Intonaco interno in calce finito al civile steso a mano - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	
Demolizione dell'arredo sanitario (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 913° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavota alta più di 3 m - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori di giardinaggio in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 913° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Lavori di giardinaggio" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro buche <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro buche: fino alla chiusura dello scavo</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	
Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 913° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Posa di travi e/o telai in acciaio - Getto CLS nella benna della gru - Rimozione delle tubature dell'impianto termico - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Preparazione di malte in genere - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di davanzali, soglie e simili - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dell'isolamento" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di fibre in genere
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 914° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto

		<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Demolizione dell'impianto idrico-sanitario - Fornitura CLS con autobetonpompa - Demolizione di opere in vetro a più di 2 m di altezza - Carpenteria per opere in c.a. - Posa di ringhiera e parapetti in ferro - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna 	- Crollo del muro in fase di realizzazione
Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 915° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 915° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	
Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 915° giorno per 11 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Demolizione di rivestimenti in piastrelle, legno o plastica - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrato eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pilastri in c.a. altezza circa 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 917° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cedimento improvviso della casseratura per eccessiva spinta del cls - Crollo della casseratura per insufficiente puntellatura <p>La sottofase "Disarmo" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di puntelli e casseri

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa</p>
Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 917° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interrate eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Demolizione dell'arredo sanitario - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Impianto idrico-sanitario (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 918° giorno per 29 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Consolidamento di murature con resine epossidiche - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Consolidamento di strutture mediante rete elettrosaldata - Cordoli e travi in c.a. 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciampi e cadute a livello in genere

		<ul style="list-style-type: none"> - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Carpenteria per opere in c.a. - Preparazione di vecchie pavimentazioni alla posa di nuove pavimentazioni sovrastanti - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Lavori di giardinaggio in genere - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muri di sostegno a gravità fino a 2,5 m di altezza - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	
Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 920° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 920° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Rimozioni di tubazioni interraste eseguite con mezzi meccanici - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	
Pavimenti in gomma o moquette (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 921° giorno per 22 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastri in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 921° giorno per 24 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione

		<ul style="list-style-type: none"> - Cordoli e travi in c.a. - Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri - Fornitura CLS con autobetonpompa - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	
Posa di autobloccanti per esterni (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 922° giorno per 20 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Fornitura CLS con autobetoniera - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Getto CLS nella benna della gru - Getto cls in quota - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Cordoli e travi in c.a. - Fornitura CLS con autobetonpompa - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Coibentazione di tubazioni e serbatoi in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Consolidamento di strutture in cls con resine a oltre 2 m di altezza - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Pilastrini in c.a. altezza circa 3 m - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 925° giorno per 17 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canale di prolunga - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Muratura a cassavuota alta più di 3 m - Pareti divisorie interne in laterizio o simili 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di murature con perforazioni armate e iniezioni di malte - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza 	
Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 927° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Vibrazione del calcestruzzo - Uso della canalina di prolunga - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pitturazione interna (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 929° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Canali di gronda e converse e pluviali - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Canali di gronda e converse e pluviali	Dal 930° giorno per 3	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo

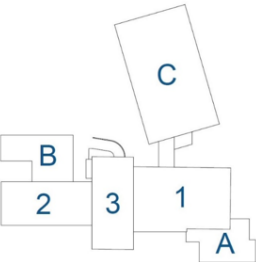
(FASE 3) 1,1 + FINITURE)	giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre 	la fine della fase
Rifacimento stipite finestre (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 931° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Muratura portante in mattoni o blocchi alta meno di 4 metri - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Canali di gronda e converse e pluviali - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione di davanzali (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 933° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio linea vita (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 934° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 934° giorno per 9 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Trattamento impermeabilizzante per superfici verticali - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rifacimento stipite finestre - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	
Verniciature esterne di elementi in ferro o legno (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 936° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Rimozione di davanzali - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Riprofilazione terreno (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 937° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Sistemazione e profilazione terreno" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadute entro lo scavo <p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <p>Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo</p> <p>Seppellimento per crollo delle pareti di scavo di sbancamento: fino alla chiusura dello scavo</p>
Posa di porte interne standard (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 937° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza murarie in genere - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Sigillature con colle, siliconi e simili (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 938° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di serramenti esterni completi di vetri (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 938° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

		<ul style="list-style-type: none"> - Montaggio linea vita - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	
Tinteggiature e verniciature esterne in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 939° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Verniciature esterne di elementi in ferro o legno - Riprofilazione terreno - Posa di porte interne standard - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 940° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Posa di autobloccanti per esterni - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Montaggio elementi in metallo - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Montaggio elementi in metallo (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 942° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Impermeabilizzazioni in genere 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impermeabilizzazioni in genere (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 942° giorno per 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto idrico-sanitario - Pavimenti in gomma o moquette - Muratura portante in mattoni o blocchi alta più di 3 m - Pitturazione facciata esterna ad altezza inferiore a 3 m - Pitturazione interna - Posa di vetri in esterno ad altezza maggiore di 3 m - Sigillature con colle, siliconi e simili - Posa di serramenti esterni completi di vetri - Tinteggiature e verniciature esterne in genere - Isolamento a cappotto con lastre o blocchi isolanti a più di 2 m di altezza - Montaggio elementi in metallo 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Smontaggio ponteggio in ferro (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 954° giorno per 8 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione della recinzione - Rimozione di box prefabbricati 	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio
Rimozione della recinzione (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 958° giorno per 4 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione di box prefabbricati 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione di box prefabbricati (FASE 3) 1,1 + FINITURE)	Dal 959° giorno per 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Smontaggio ponteggio in ferro - Rimozione della recinzione 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

15. Durata delle lavorazioni e calcolo dell'entità presunta del cantiere

SI FACCIA RIFERIMENTO ALLO SCHEMA DI GANTT IN ALLEGATO.

				Progr gg		sett			
				1	0				
	11/01/2021	INIZIO LAVORI - BLOCCO A+B+C			FASE 1A				
	90	BLOCCO A+B		Durata prevista dei lavori					
	240	INIZIO PALESTRA		Durata prevista dei lavori					
	11/04/2021	BLOCCO A+B FINE - INIZIO BLOCCO 2 + 3,-1+3,0		TERMINE AMPLIAMENTI A+B. PER POTER INIZIARE I LAVORI IN BLOCCO 2 E 3,-1 E 3,0 GLI ALUNNI VERRANNO SPOSTATI TEMPORANEAMENTE NEGLI AMPLIAMENTI A+B APPENA TERMINATI, fino al termine delle lezioni dell'anno scolastico.					
	60			Durata prevista dei lavori	FASE 1B				
	10/06/2021	BLOCCO 2 + 3,-1 +3,0 FINE		GIUGNO 2021 INFANZIA TERMINATA					
	10/06/2021	INIZIO LAVORI BLOCCO 3,1+3,2+3,3							
	60	3,1+3,2+3,3		Durata prevista dei lavori					
	09/08/2021	FINE BLOCCO 3							
		INIZIO LAVORI ESTERNI (CAPPOTTATURA, SERRAMENTI,...)							
	08/09/2021	FINE PALESTRA							
DURATA FASE 1				240	34				
DURATA SOSPENSIONE 1				280					
SOSPENSIONE 1) : 08 SETTEMBRE 2021									
	15/06/2022	INIZIO LAVORI BLOCCO 1,-1+1,0			FASE 2	520	74		
	15/06/2022	RIPRESA CANTIERE		Durata prevista dei lavori					
	75	1,-1+1,0							
	29/08/2022	FINE 1,-1+1,0				595	85		
					FASE 3				
	SOSPENSIONE 2) : 29 agosto 2022								
	15/06/2023	INIZIO LAVORI BLOCCO 1,1 + FINITURE VARIE				885	126		
	15/06/2023	RIPRESA CANTIERE		Durata prevista dei lavori					
	75	1,1 FINITURE VARIE							
	29/08/2023	FINE LAVORI TOTALE				960	137		
durata TOTALE				390					
GIORNI DI SOSPENSIONE				570					
GG TOT				960					
GG - Effettivi				390					
TOT GG in capitolato				960	32,0				
GG - TOT									
MESI TOTALI									

16. Stima dei costi per la sicurezza

Num. Ord.	DESCRIZIONE	Quantità	Unitario	Totale
	Computo Metrico			
	ONERI DELLA SICUREZZA			
Nr. 1	<p>28.A05.D10.005</p> <p>NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore 19 mm, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipánico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie</p> <p>Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese</p> <p>((1))</p>			
	Sommano cad	1,00	406,12	406,12
Nr. 2	<p>28.A05.D10.010</p> <p>NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore 19 mm, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipánico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie</p> <p>costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo</p> <p>((23))</p>			
	Sommano cad	23,00	180,49	4.151,27
Nr. 3	<p>28.A05.E10.005</p> <p>RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare</p> <p>nolo per il primo mese</p>			

	((49,5*1,1))			
	Sommano m	54,45	3,60	196,02
Nr. 4	28.A05.E10.010 RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per ogni mese successivo al primo ((54,45)) + ((136,4)) + ((136,40)) + ((104,5)) + ((104,5)) + ((40,15)) + ((40,15)) + ((96,25)) + ((96,25)) + ((56,65)) + ((56,65))			
	Sommano m	922,35	0,50	461,18
Nr. 5	28.A15.A10.005 IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE MEDIO (25 kW)-apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a torre, betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm² e n. 2 picchetti di acciaio zincato da 2 m; collegamento delle baracche e del ponteggio con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mm². temporaneo per la durata del cantiere (1))			
	Sommano cad	1,00	257,21	257,21
Nr. 6	28.A20.A05.015 CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni di dimensione grande (fino a 70x70 cm) (3))			
	Sommano cad	3,00	13,09	39,27
Nr. 7	28.A20.H05.015 ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere Estintore a polvere 34A233BC da 12 kg. (2))			
	Sommano cad	2,00	15,71	31,42
Nr. 8	28.A20.H10.010 ESTINTORE PORTATILE a CO2 approvato D.M. 07 gennaio 2005, certificato PED, completo di supporto per fissaggio a muro, cartello indicatore, incluse verifiche periodiche, per fuochi di classe d'incendio B-C da 5 kg. Noleggio e utilizzo fino a 1 anno o frazione. (2))			
	Sommano cad	2,00	28,87	57,74
Nr. 9	01.P25.A60.005 Nolo di ponteggio tubolare esterno eseguito con tubo - giunto, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, nonchè ogni dispositivo necessario per la conformita' alle norme di sicurezza vigenti, comprensivo della documentazione per l'uso (Pi.M.U.S.) e della progettazione della struttura prevista dalle norme, escluso i piani di lavoro e sottopiani da compensare a parte (la misurazione viene effettuata in proiezione verticale) Per i primi 30 giorni (481))			
	Sommano m²	481,00	9,31	4.478,11
Nr. 10	01.P25.A60.010 Nolo di ponteggio tubolare esterno eseguito con tubo - giunto, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, nonchè ogni dispositivo necessario per la conformita' alle norme di sicurezza vigenti, comprensivo della documentazione per l'uso (Pi.M.U.S.) e della progettazione della struttura prevista dalle norme, escluso i piani di lavoro e sottopiani da compensare a parte (la misurazione viene effettuata in proiezione verticale) Per ogni mese oltre al primo ((481)) + ((353)) + ((353)) + ((293)) + ((293)) + ((0)) + ((0)) + ((1017)) + ((809)) + ((576)) + ((458))			
	Sommano m²	4.633,00	1,59	7.366,47
Nr. 11	01.P25.A91.005 Nolo di piano di lavoro, per ponteggi di cui alle voci 01.P25.A60 e 01.P25.A75,			

	eseguito con tavolati dello spessore di 5 cm e/o elementi metallici, comprensivo di eventuale sottopiano, mancorrenti, fermapiedi, botole e scale di collegamento, piani di sbarco, piccole orditure di sostegno per avvicinamento alle opere e di ogni altro dispositivo necessario per la conformità alle norme di sicurezza vigenti, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, pulizia e manutenzione; (la misura viene effettuata in proiezione orizzontale per ogni piano). Per ogni mese ((1225))			
	Sommano m²	1.225,00	2,45	3.001,25
Nr. 12	28.A05.B10.005 PARAPETTO anticaduta in assi di legno dell'altezza minima di 1,00 m dal piano di calpestio e delle tavole fermapiede, da realizzare per la protezione contro il vuoto, (es.: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai e perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, etc), fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interasse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola fermapiede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di 0,6 m, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: il montaggio con tutto ciò che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche ripetuto durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Misurato a metro lineare posto in opera ((167))+((4)*(9,9))			
	Sommano m	206,60	15,35	3.171,31
Nr. 13	28.A10.A35.005 SET DI VENTILAZIONE completo di manicotto da 7,00 m e motorino super silenzioso (74 dB). Dimensioni: 3,6x10,5x3cm; peso 18,3 kg; diametro manicotto: 25cm ((2))+((2))			
	Sommano cad	4,00	408,78	1.635,12
Nr. 14	01.P24.E65.005 Nolo di gru a torre compreso l'onere del manovratore addetto per il tempo di effettivo impiego (Con sbraccio fino a m 20) ((8*30))			
	Sommano h	240,00	52,54	12.609,60
Nr. 15	01.P24.C65.005 Nolo di autocarro dotato di braccio idraulico per il sollevamento di un cestello porta operatore rispondente alle norme ISPELS a uno o due posti, atto alle potature dei viali alberati della città, compreso l'autista ed ogni onere connesso al tempo di effettivo impiego, escluso il secondo operatore (Con braccio fino all'altezza di m 18) ((2*8*10))			
	Sommano h	160,00	61,62	9.859,20
Nr. 16	28.A10.A05.005 LINEA VITA TEMPORANEA di ancoraggio orizzontale, conforme alla norma tecnica di riferimento (UNI EN 795/2012), prodotto marcato CE certificato da ente certificatore notificato, utilizzabile da 1 solo operatore. Sono da considerarsi compresi e compensati gli oneri per la fornitura e posa di viti e tasselli e quant'altro per dare il lavoro finito a regola d'arte, gli oneri per carico e scarico, le opere di lattoneria/muratura necessarie per apertura e chiusura del manto di copertura. per due punti di attacco con distanza massima tra essi non maggiore di 15 m ((4))			
	Sommano cad	4,00	67,12	268,48
Nr. 17	28.A10.A10.005 Sistema di ancoraggio provvisorio: LINEA VITA TEMPORANEA A CINGHIA completa di sacca di trasporto, cricchetto e 2 moschettoni per il fissaggio da installare mediante il fissaggio delle due estremità della linea ad una struttura portante e la messa in tensione della cinghia utilizzando il cricchetto. lunghezza da 2,00 a 20,00 m, cinghia da 0,50 m. ((4))			
	Sommano cad	4,00	67,69	270,76
	ONERI DELLA SICUREZZA ANTI-COVID19			
	INFORMAZIONE			
	CARTELLONISTICA			
Nr. 18	AP.01 Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi: - il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al			

	controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere;- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti; - l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; - Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).: - cartello a colori formato A4 in carta semipatinata gr. 100, plastificato a caldo con apposite buste che garantiscono un'ottima rigidità. Per tutta la durata dei lavori, compresa la rimozione a fine degli stessi. ((30))			
	Sommano cad	30,00	1,25	37,50
Nr. 19	AP.02 Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi: - il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere;- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti; - l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; - Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).: - cartello a colori formato A3 in carta semipatinata gr. 100, plastificato a caldo con apposite buste che garantiscono un'ottima rigidità. Per tutta la durata dei lavori, compresa la rimozione a fine degli stessi. ((30))			
	Sommano cad	30,00	1,53	45,90
Nr. 20	AP.03 Cartellonistica di avvertimento e indicazioni procedure Covid-19 realizzata in PVC. Compresa di fornitura e messa in opera: dimensione 50x50 cm ((3))			
	Sommano cad	3,00	22,00	66,00
	PERSONALE			
Nr. 21	AP.04 Formazione diretta delle maestranze, presso il cantiere o ente competente, per ciascun addetto			

	((8))			
	Sommano h	8,00	42,00	336,00
Nr. 22	AP.05 Addetto all'informazione ((2*34,))			
	Sommano h	2,00	41,00	82,00
Nr. 23	AP.06 Addetto alla formazione ((8))			
	Sommano h	8,00	48,00	384,00
Nr. 24	AP.07 Sopralluogo in cantiere da parte del medico competente dell'impresa ((6))			
	Sommano cad	6,00	300,00	1.800,00
	PULIZIA E SANIFICAZIONE			
Nr. 25	AP.08 Sanificazione/igienizzazione ufficio di cantiere, spogliatoi, mensa, depositi e qualsiasi altro locale/ambiente a servizio del cantiere eseguita da ditta esterna specializzata ((34,5*2)*(6)*(2,4)*(2,4))			
	Sommano m3	2.384,64	1,00	2.384,64
Nr. 26	AP.09 Intervento di sanificazione manuale mirata ad eliminare alla base qualsiasi agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere, eseguita dal personale incaricato: mezzi di cantiere (es. furgoni – mmt – ple – cabine di autocarri ed altri mezzi d'opera) ((365*1/3))			
	Sommano h.	121,67	36,00	4.380,12
Nr. 27	AP.10 Intervento di sanificazione manuale mirata ad eliminare alla base qualsiasi agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere, eseguita dal personale incaricato: attrezzature di cantiere (es. piccole macchine utensili ed attrezzature a mano) ((365*1/12))			
	Sommano h.	30,42	36,00	1.095,12
	DOTAZIONI DPI E ACCESSORI			
Nr. 28	AP.11 Nuova fornitura di TERMOMETRO DIGITALE AD INFRAROSSI NO CONTACT conforme alle Direttive CEE 93/42 e 2007/47/CE sui dispositivi medici, accuratezza minima di $\pm 0.3^{\circ}\text{C}$ e responsività pari ad 1 sec, ((3))			
	Sommano cad	3,00	130,00	390,00
Nr. 29	AP.12 Maschera facciale ad uso medico (mascherina chirurgica) ad alto potere filtrante, UNI EN 14683:2019. (*) il costo della fornitura di mascherine chirurgiche potrà subire variazioni a seguito dell'applicazione dell'ordinanza n. 11/2020 con la quale il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha disposto il prezzo finale di vendita al consumo delle mascherine chirurgiche, che non può essere superiore, per ciascuna unità, ad € 0,50, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, ((500))			
	Sommano cad	500,00	1,40	700,00
Nr. 30	AP.13 GUANTO DI PROTEZIONE monouso in nitrile conforme a UNI EN 420:2010, UNI EN 374-1:2018, UNI EN 374-2:2020, UNI EN ISO 374-4:2020. ((500))			
	Sommano paio	500,00	0,40	200,00
Nr. 31	AP.14 SOLUZIONE IDROALCOLICA PER IGIENIZZAZIONE MANI a base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser: da 1000 ml con dosatore ((34,5*4,29*1))			
	Sommano cad	148,01	24,00	3.552,24
Nr. 32	AP.15 DISINFETTANTE PER AMBIENTI E OGGETTI CONTENENTE ALCOOL ETILICO A 70° con denaturazione speciale - bottiglia da 750 ml: ((34,5*4,29*2))			
	Sommano cad	296,01	4,50	1.332,05
	SPAZI COMUNI			

Nr. 33	AP.16 Bagno chimico mobile in conformità alla Norma UNI EN 16194, comprensivo di lavandino dotato dei disinfettanti adeguati (alcool etilico al 70% o a base di cloro con dosaggio 0,1%) per il lavaggio delle mani durante la giornata; inclusi trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio ed eventuale manutenzione. Costo mensile: ((1*34,5))			
	Sommano cad	34,50	230,00	7.935,00
Nr. 34	AP.17 Blocco indipendente di lavaggio mani, inclusi trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio ed eventuale manutenzione. Costo mensile: ((1*34,5))			
	Sommano cad	34,50	170,00	5.865,00
Nr. 35	AP.18 Box prefabbricato ad uso mensa. Struttura portante in profilati metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera zincata con isolante, pavimentazione in PVC su supporto di legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico e termico, inclusi trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio ed eventuale manutenzione. Sono esclusi gli allacciamenti e la realizzazione del basamento di dimensioni cm 600x240x240, costo mensile: ((34,5))			
	Sommano cad	34,50	335,00	11.557,50
	T O T A L E			90.403,60

17. Considerazioni aggiuntive

Competenze ai fini della sicurezza.

Il direttore dei lavori ha l'alta sorveglianza dei lavori ed a lui compete la verifica della rispondenza dell'opera al progetto e alla normativa urbanistica.

L'impresa è responsabile dell'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza nonché dell'applicazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il committente, ai fini della sicurezza, è responsabile ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs 81/2008

Al coordinatore in fase di esecuzione competono gli obblighi di cui all'art. 92 del D. Lgs. citato.

Indice degli argomenti

1. Introduzione
2. Identificazione e descrizione dell'opera
3. Anagrafica di cantiere
4. Documentazione da tenere in cantiere
5. Area del cantiere
6. Organizzazione del cantiere
7. Informazioni di carattere generale
8. Schede delle lavorazioni e relative analisi dei rischi
9. Cooperazione, informazione e coordinamento
10. Gestione dei mezzi di protezione collettiva
11. Segnaletica di sicurezza
12. Organizzazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso
13. Pianificazione dei lavori
14. Interferenze tra le lavorazioni
15. Durata delle lavorazioni e calcolo dell'entità presunta del cantiere
16. Stima dei costi per la sicurezza
17. Considerazioni aggiuntive